IL PICCOLO

Anno 116 / numero 117 / L. 1500
A richiesta «IL PICCOLO» + musicassetta «Fanfara bersaglieri» L. 3.500
Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
DOMENICA Settimana IL PICCOLO
Domenica **18** maggio 1997

DA TRIESTE NUOVO APPELLO DEL PRESIDENTE

Scalfaro: «Amare sempre la propria patria, ma guai a odiare quella degli altri»

TRIESTE — Il Presidente della Repubblica Scalfaro ha lanciato ieri da Trieste un nuovo appello ad «amare sempre la Patria». Scalfaro, dopo la serata dedicata all'inaugurazione del «Verdi», in mattinata ha partecipato a una riunione in «ricordo delle vittime di tutte le violenze». Poi ha visitato la risiera di San Sabba e, quindi, la Foiba di Basovizza. L'ultimo appuntamento è stato in piazza Unità d'Italia, per il «battesimo» di un monumento ai bersaglieri. Qui Scalfaro si è richiamato ancora una volta, la terza in pochi giorni, ai «grandi valori della Patria». Scalfaro ha espresso la sua «emozione» nel tornare a Trieste e ha ricordato «le guerre, le persecuzioni, i morti e le manifestazioni di brutalità» che ci sono state in un periodo della storia di questa città. Il Presidente ha detto che «la voce dei morti di tutti i fronti e di tutte le guerre chiede soltanto una cosa: la pace». L'«amore per la patria», ha ribadito ancora una volta il Capo dello Stato, deve essere «non solo proclamato», ma anche «vissuto e pagato» tutti i giorni. «La patria è vera solo se è amata»; e questo, ha aggiunto Scalfaro, non vuol dire certo «odiare la patria degli altri», ma significa anche capire che «anche gli altri amano la propria patria». Trieste deve diventare ancora più «grande» di quello che è attualmente, ha detto Scalfaro. Rinnovando il richiamo alla patria, ha affermato che «questo giuramento va fatto soprattutto dentro la nostra coscienza», perchè «un giorno qualcuno ce ne chiederà conto».

In **Trieste**

ASSALTO A SAN MARCO: L'INCHIESTA SI STA ALLARGANDO

Leghisti indagati

Sono due fra i 39 nel mirino - «Collegamenti tra secessionisti e gruppi contigui»

D'Alema, nuovo invito a Bossi

VENEZIA — Le indagini delle procure di Venezia e Verona sull'organizzazione secessionista continuano. Giovedì notte la Digos ha visitato le case di alcuni fedelissimi di Bossi del Veronese e del Padovano e tra i 39 indagati ci sono anche due esponenti della Lega Nord, Maurizio Grassi, consigliere comunale a Verona, e Guglielmo Carnovelli, presidente del Consiglio comunale di San Bonifacio. Si profila un allargamento del fronte: «Tra i punti da approfondire vi sono eventuali collegamenti con altri gruppi contigui o che potevano essere pronti a un'opera di proselitismo», ha dichiarato il procuratore di Verona Guido Papalia. Dopo che la rottura con Liga e Carroccio, gli uomini del Serenissimo Governo avrebbero lavorato ai fianchi la Lega e allargare la cerchia degli adepti. Intanto uno degli assalitori di San Marco, Andrea Viviani, avrebbe detto che il finanziamento dell'organizzazione avveniva attraverso l'autotassazione.

Ma il senatur replica: «Meglio Hitler e Mussolini»

E D'Alema lancia un nuovo appello a Bossi, subito rispedito al mittente: «La Bicamerale senza di voi non è nella pienezza delle sue funzioni». Ma avverte anche il Polo: se la commissione per le riforme fallisse il peggior danno sarebbe per il centrodestra: «Il governo non cadrà». D'Alema invita Bossi a finirla «con la predicazione della violenza e del razzismo che finiscono per produrre mostri difficili da controllare». Ma Bossi respinge l'invito di D'Alema, e dice: «Preferisco Hitler e Mussolini. Oggi parlerebbero in maniera più chiara di D'Alema, così clericale e mellifluo». Insomma, non resta che il referendum del 25 maggio per l'indipendenza della Padania.

A pagina **2**

VITTORIA ANNUNCIATA

Venezia: va a Mario Cipollini la prima maglia rosa del Giro

IN SPORT

DOPO LE «ESTERNAZIONI», FASCICOLO PER EVENTUALE AZIONE DISCIPLINARE

Giustizia, Greco sotto accusa

Ma il pool Mani pulite lo difende compatto - Riforma: verso una norma «salvaprocessi»

ROMA — Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha confermato che nei confronti del pm Francesco Greco, colpevole per avere gridato che è in atto un «colpo di spugna», è stato aperto un fascicolo per l'avvio di un' azione disciplinare. Come dire: Greco ha sbagliato e deve pagare per un comportamento non ortodosso, che comunque ha smosso le acque. La maggior parte delle forze politiche è orientata a inserire una norma «salvaprocessi» nella riforma dell' art. 513 del codice che approderà alla Camera. Quello che conta, per Flick, è che non venga meno il principio della riforma sul contraddittorio dei pentiti, sulla parità tra accusa e difesa. Tutto il resto si può risolvere.

A PAGINA 5

Pedofilia via Internet: diciotto gli inquisiti

Il caso Greco è affidato all'ufficio istruzione della procura generale della Cassazione per essere trasmesso eventualmente al Csm. Intanto Mani pulite fa quadrato attorno a a Greco. «Le sue parole erano state espresse in modo assolutamente bonario e mite», dice Borelli. «Greco forse è andato sopra le righe, ma quando vanno sopra le righe contro di noi nessuno dice niente», ha aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Insomma, il pool resta compatto sulle sue posizioni di critica nei confronti del governo.

A pagina **4**

È morto a 80 anni Giuseppe De Santis, il regista di «Riso amaro»

A PAGINA 3

«MANOVRE»

Regione: aria di fronda con il nuovo «feeling» Polo-Lega

TRIESTE — Dunque, ci risiamo. Saranno i primi caldi estivi, saranno forse i moti pseudo-rivoluzionari di Venezia, o forse ancora l'avvicinarsi della scadenza elettorale del 1998, fatto è comunque che in Consiglio regionale l'aria di fronda si è fatta di nuovo pesante *(servizio a pagina 12)*.

Niente di male, verrebbe da pensare, visto che l'attuale coalizione dell'Ulivo con i suoi 28 voti, non può dirsi certo maggioranza. Niente di male, soprattutto, se l'opposizione ha deciso, finalmente, di esercitare il suo ruolo più proprio, ovvero quello legato a una critica seria, dura e soprattutto costruttiva.

Peccato, però, che le cose non stiano proprio così. L'aria di fronda che si respira in questi giorni in consiglio regionale sembra infatti mascherare tutt'altro. E questa ritrovata tattica intesa tra Polo e Lega sembra più fine a se stessa. Difficile infatti intravedere dietro a ciò un disegno strategico di ampio respiro: la tentazione di pensare che la Lega Nord giochi semplicemente al caos per il caos è forte. Soprattutto dopo aver sentito Bossi teorizzare più volte questo concetto nelle varie piazze del Nord Italia («Se volete la stabilità allora avete sbagliato partito. La Lega è per la destabilizzazione di questo sistema»).

Come pure ci sembra strano che il Polo, magari anche orfano di An, non abbia considerato il rischio di ritrovarsi con il famoso cerino in mano, una volta effettuato l'ennesimo ribaltone del ribaltone. Certo la tentazione di mandare a casa il presidente Cruder e i suoi assessori deve essere forte, soprattutto a pochi mesi dall'inizio virtuale della campagna elettorale per il 1998. Forte deve essere il desiderio di privare l'Ulivo regionale di una ribalta altrimenti difficile da conquistare per altri meriti. E questo pensiero deve aver affascinato anche chi dell'Ulivo è, senza poter più godere però dei riflettori della giunta.

Ma che risultato otterrebbero i vari interessati a mandare a casa Cruder, per imporre ai cittadini l'unica soluzione non ancora sperimentata, ossia quella di una giunta istituzionale (ipotesi peraltro remota viste le turbolenze leghiste)? Dal nostro punto di vista l'unico risultato sarebbe quello di arrivare al sesto governo regionale in cinque anni (primato certo da non vantare), schifando la gente e dando man forte così, per le prossime elezioni, al partito degli astensionisti, che vedrebbe indubbiamente aumentare i suoi «iscritti».

E poi perchè avere tanta fretta? Fra un anno si vota. La parola quindi passerà finalmente ai cittadini. Forse a questo punto si può solo tentare di far recuperare dignità a una Regione massacrata da quattro anni di ingovernabilità. Possibilmente senza «inciuci», ma con una opposizione pronta a far proposte serie e a far pesare i suoi numeri. Lasciando il «filibustering» ai prossimi anni, quando anche in Regione ci sarà un sistema maggioritario e l'ostruzionismo sarà l'unico mezzo dell'opposizione per far sentire le proprie ragioni.

Federica Barella

SALTA QUALSIASI ACCORDO TRA IL PARTITO DI BERISHA E LE OPPOSIZIONI

Albania, caos sulle elezioni

Collaborazione internazionale sempre più in forse - Attentato contro fabbrica italiana

IL PICCOLO CAMBIA. ALLA GRANDE.

Dal 20 maggio in edicola con la nuova veste grafica

TIRANA — E' in alto mare, la situazione politica albanese. Dopo il colpo di mano del presidente Berisha, lo scioglimento dell'Assemblea parlamentare e la conferma che le elezioni si svolgeranno il 29 giugno, la speranza di trovare un accordo sembra sempre meno realizzabile. Ieri c'è stato il primo tentativo di riaprire uno spiraglio, quando il premier Baskim Fino ha incontrato gli esponenti di undici forze politiche, senza risultato. E se il presidente dei socialisti, Fatos Nano, ha ripetuto che, con quella legge elettorale truffaldina, l'appuntamento con le urne verrà disertato da loro e da altri sette partiti, il presidente dei democratici, Tritan Shehu, ha continuato a opporre un «no» a qualunque cambiamento, dichiarando che il suo partito e altre quattro formazioni politiche minori sono pronte a votare «anche se i socialisti si rifiuteranno». Berisha ha rivolto un appello per «una campagna elettorale degna», chiedendo aiuto a Consiglio d'Europa, Osce e altri organismi internazionali. Ma in questa situazione di caos la collaborazione internazionale appare decisamente in forse. E la situazione continua a degenerare: sconosciuti la notte scorsa hanno lanciato un ordigno esplosivo contro il capannone della fabbrica di un imprenditore italiano, Erminio Luberti, di Pescara. Il capanno è andato completamente distrutto, con danni per 50-60 milioni di lire.

A pagina **10**

NOSTRA INTERVISTA

Fassino: «A Tirana, lavorare per un'intesa tra le forze politiche»

«Non dobbiamo rassegnarci a una crisi»

A pagina 10

NOSTRA INTERVISTA

Vigna: «Necessario risalire ai capitali utilizzati dalla mafia»

«Nuove regole ma per i nuovi procedimenti»

A pagina 4

RISTAMPA

Altri video del Verdi

Ci scusiamo con lettori ed edicolanti per l'esaurimento «precoce» delle videocassette dedicate al Teatro Verdi. Provvederemo al più presto a una «ristampa» in modo da soddisfare tutte le richieste rimaste inevase ieri. Con ogni probabilità la videocassetta sarà nuovamente distribuita in settimana, anche a Gorizia e Monfalcone.

CASSETTA

I bersaglieri e la musica

Oggi con «Il Piccolo» si può acquistare (al prezzo complessivo di 3500 lire) una musicassetta contenente le marce della fanfara dei bersaglieri: un altro omaggio (dopo il fascicolo speciale) al raduno delle «penne nere», che sfilano oggi a Trieste. Naturalmente si può anche avere il solo quotidiano, al consueto prezzo di 1500 lire.

LA SVIZZERA BLOCCA TUTTI I BENI DI MOBUTU

Zaire, è il trionfo di Kabila A Kinshasa morti e razzie

KINSHASA — Laurent Desiré Kabila ha vinto. E con un tratto di penna si proclama presidente, cambia il nome del Paese, cancella l'immagine di Mobutu (i cui beni in Svizzera sono stati ieri tutto bloccati). Dopo 30 anni di lotta, arriva al potere. Nelle stesse ore, Kinshasa passa nelle mani dei ribelli, con l'inevitabile strascico di miserie e tragedie. Cinque morti, di cui due bambini, nelle sparatorie scoppiate già dalla prima mattina. Non combattimenti tra ribelli e soldati governativi, ma tentativi di evitare il saccheggio da parte degli sciacalli. Intanto, i resti del regime di Mobutu si dissolvevano, tra vigliaccherie e tradimenti. Il premier Likulia Bolongo, per esempio, ha parlato alla radio annunciando di voler «portare fino in fondo la sua missione di riconciliazione nazionale» e poi ha fattofagotto rifugiandosi a Brazzaville. Ancora peggiore l'uscita di scena del figlio di Mobutu: venerdì notte ha attirato in un agguato il generale Mahele Lioko, ministro della Difesa, e lo ha assassinato. Poi la fuga verso Brazzaville. Ora le preoccupazioni sono per quel che Kabila vorrà fare domani. Si è autoproclamato capo dello Stato, ha annunciato che lo Zaire riprenderà il suo vecchio neme di Repubblica democratica del Congo, ha ordinato alle forze armate di deporre le armi, ha garantito la sicurezza degli stranieri. Ma la democratizzazione, le elezioni? Qui le cose si fanno pericolosamente vaghe.

A pagina **10**

L'INCHIESTA SUI SECESSIONISTI VENETI: COMINCIANO A PARLARE GLI UOMINI DEL COMMANDO DI SAN MARCO

La Procura indaga su due leghisti

Sono Maurizio Grassi, consigliere comunale di Verona, e Guglielmo Carnovelli, presidente del municipio di San Bonifacio

Andrea Viviani ha rotto una crepa nel muro del silenzio e pare abbia raccontato come sia maturata l'azione clamorosa dell'occupazione del campanile, precisando che il gruppo non voleva utilizzare le armi

VENEZIA — L'Armata è stata sconfitta, ma le indagini delle Procure di Venezia e Verona sull'organizzazione secessionista continuano. Il fronte del silenzio nel commando è stato rotto da Andrea Viviani e intanto si scava anche nei rapporti tra i separatisti veneti e il Carroccio. Nel mirino degli inquirenti sono finiti non solo leghisti in sonno e rocchettiani pentiti; giovedì notte la Digos ha pure visitato le case di alcuni fedelissimi di Bossi del veronese e del padovano e tra i 39 indagati ci sono anche due esponenti della Lega Nord, Maurizio Grassi, consigliere comunale a Verona e iscritto al movimento dal 1987, e Guglielmo Carnovelli, presidente del consiglio comunale di San Bonifacio.

Si profila dunque un allargamento del fronte delle indagini della magistratura, «tra i punti da approfondire vi sono eventuali collegamenti con altri gruppi contigui o che potevano essere pronti ad un'opera di proselitismo» ha dichiarato il procuratore capo di Verona Guido Papalia.

Dopo che la rottura con Liga e Carroccio da parte di Franco Licini, Alfio Scolaro, Ardingo Zieri e Flavio Contin, gli uomini del Serenissimo Governo si sarebbero riavvicinati al movimento per lavorarsi ai fianchi la Lega e allargare la cerchia degli adepti: sarebbe questa una delle ipotesi al vaglio. Ma i politici della Lega indagati escludono ogni coinvolgimento nella vicenda.

Maurizio Grassi, tra i politici visitati dalla Digos e indagati, vede nella sua chiamata in causa una strumentalizzazione dell'inchiesta in funzione anti-Lega: «Per me è scandaloso che si utilizzi la magistratura per fini politici di parte», commenta. Per sei ore cinque agenti hanno rovistato tra le sue carte «portandosi via anche il Pc sul quale stavo lavorando ad una ricerca storica, solo perchè hanno trovato il mio nome in un'agenda telefonica», ha dichiarato.

Intanto, si è aperta una crepa nel muro di silenzio eretto dai componenti del commando che ha assaltato San Marco. Interrogato dai pm di Venezia e Verona Rita Ugolini e Guido Papalia, Andrea Viviani, il ventiseienne tornitore delle Vetrerie Riunite di Colognola ai Colli, ha deciso di parlare. I verbali sono stati secretati, ma pare che il giovane abbia raccontato come è maturata l'azione clamorosa dell'occupazione del campanile e della piazza e precisato anche che il gruppo d'assalto non era intenzionato ad usare la mitraglietta e il blindato se non per una dimostrazione di forza. Viviani avrebbe riferito che il finanziamento dell'organizzazione avveniva attraverso l'autotassazione, egli stesso avrebbe versato parte del suo salario all'Armata, della quale era un componente senza responsabilità decisionali.

Si sono invece avvalsi della facoltà di non rispondere, gli altri componenti del commando interrogati dai pm. Ma qualcosa hanno dichiarato anche loro, al deputato di An Gustavo Selva che è andato a visitarli in carcere: Flavio Contin, Moreno Menini e Antonio Barison hanno raccontato che volevano fare solo una manifestazione eclatante, rumorosa.

Monica De Crescenzo

IN BREVE

Blitz del vessillo della Serenissima nella Domodossola «partigiana»

VERBANIA — Una bandiera con il Leone di San Marco è stata issata la notte scorsa vicino ad un monumento partigiano a Domodossola (Verbania), città simbolo della Resistenza. Il vessillo della Serenissima è stato notato ieri mattina, verso le 6, da alcuni venditori ambulanti che stavano piazzando le bancarelle in piazza Madonna della Neve, dove appunto sorge il monumento ai caduti della lotta partigiana. La bandiera è rimasta vicino al monumento sin verso le 7 quando le forze dell' ordine, avvertite da qualcuno, hanno provveduto a toglierla. Polizia e carabinieri ufficialmente non confermano l'episodio, confermato invece da diversi ambulanti.

A Varese scritte e volantini: «Guerra etnica, via i terroni»

VARESE — Frasi inneggianti ai «patrioti veneti», protagonisti dell'assalto al campanile di Piazza San Marco a Venezia sono state scritte a vernice rosse sui muri del centro storico . Altre scritte a spray nero sono state tracciate osannando la «guerra etnica» e auspicando l'allontamento dei meridionali. Secondo le prime valutazioni si potrebbe trattare di azioni teppistiche, «senza finalità di tipo ideologico». Il presidente della circoscrizione Varese centro Carlo Crosti, ha chiesto alle forze dell' ordine di intensificare il presidio notturno. Sempre a Varese un volantino firmato da un sedicente «Movimento indipendentista varesino» lancia avvertimenti generici nei confronti della sede del Ppi e di quelle degli altri partiti.

Nell'Astigiano imitano per scherzo l'assalto al campanile di San Marco

ASTI — In un primo momento si è pensato a un' iniziativa analoga all'assalto a San Marco, ma poi si è rivelato soltanto uno scherzo. E' accaduto nell' astigiano, dove ignoti hanno collocato la bandiera della Lega Nord sulla torre dell'acquedotto che sovrasta la frazione Villata di Valfenera d'Asti. Accanto al vessillo un contenitore dal quale uscivano dei fili che, a prima vista, sembravano di una bomba. A dare l'allarme è stato il messo comunale, ma i carabinieri intervenuti sul posto hanno verificato che nel contenitore c'era solo una sveglia con alcuni tubi inoffensivi. «Pensiamo ad una provocazione - ha commentato il segretario della Lega Nord, Sebastiano Fogliato, interpellato dai giornalisti - escludiamo ogni nostra responsabilità».

Il ministro Livia Turco domani incontra i sindaci del Nord-Est

ROMA — Il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco, sarà domani a Venezia per un incontro con i sindaci del Nord Est. In particolare il ministro affronterà le prospettive politico-sociali nel governo delle città. L' incontro, aperto dal sindaco Cacciari, si svolgerà nella sala del consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DELLA BICAMERALE AMMONISCE IL POLO E FORMULA UN NUOVO INVITO ALLA LEGA

D'Alema è sicuro: «Il governo non cadrà»

«Se la commissione per le riforme dovesse fallire - osserva - il peggior danno andrebbe a pesare sul centrodestra»

Marini e Mastella pronti all'incontro (i valori cattolici non vanno dispersi) e Gasparri di An dice: «Ci siamo dimostrati fin troppo disponibili»

ROMA — Porte aperte alla Lega Nord. Nel giorno del primo compleanno per il governo Prodi, Massimo D'Alema lancia un nuovo appello a Umberto Bossi, subito rispedito al mittente: «La Bicamerale senza di voi non è nella pienezza delle sue funzioni». Ma avverte anche il Polo: «Se la commissione per le riforme fallisse il peggior danno sarebbe per il centrodestra, il governo non cadrebbe e non cadrà».

Il presidente della Bicamerale parla da Mestre, nel Veneto, regione «presidiata» dagli uomini del Carroccio e cuore della rivolta culminata con l'assalto al Campanile di San Marco: «Se la Lega vuole la secessione non può chiedere il federalismo. Sarebbe come se Lenin invece di assaltare il Palazzo d'Inverno proponesse di formare una commissione alla quale chiedere l'autorizzazione per l'assalto».

D'Alema invita perciò Bossi a finirla «con la predicazione della violenza e del razzismo che finiscono per produrre mostri difficili da controllare». E' indispensabile, per il leader della maggioranza, «costringere Bossi a proporre riforme se ne sarà capace.

La strada della collaborazione è sempre aperta, ma senza civetterie nei confronti della violenza perchè il terrorismo è cominciato con le azioni dimostrative».

Il presidente della Bicamerale respinge l'accusa di scambi con il leader del Polo. Soprattutto sulla giustizia: «Non c'è alcun accordo con Berlusconi su questi argomenti, chi lo sostiene fa spazzatura». E lancia un monito al centrodestra: «Se la Bicamerale fallisse, il governo non cadrebbe e sarebbe l'opposizione a perdere una carta importante».

Secondo D'Alema «per ricostruire l'unità culturale e civile degli italiani bisogna che il federalismo poggi su una pluralità di soggetti istituzionali, non sulle regioni-Stato, ma sulle città». E' nell'interesse di tutti «procedere con le riforme. La Bicamerale è un bel biglietto da visita per l'Europa».

Adesso, infatti, «si vede la luce in fondo al tunnel». E le riforme devono aiutare a mantenere la stabilità. Il leader della maggioranza non vede pericoli per il governo Prodi e giudica positivamente il primo anno di vita dell'esecutivo. Come, del resto il presidente del Consiglio, che guarda alla Bicamerale con speranza e preoccupazione. Non a caso invita D'Alema a lasciare fuori dalla porta inciuci e accordi: «La riforma istituzionale è fondamentale, ma non può danneggiare o interrompere la costruzione del bipolarismo».

Anche nel centrodestra si sente forte il peso «costituente». Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale dice: «D'Alema faccia quel gesto di coraggio che aveva sollecitato ad altri. La destra si è dimostrata fin troppo disponibile».

E dal centro qualcosa si muove. Il cristiano democratico Clemente Mastella e il popolare Franco Marini occhieggiano e sono pronti ad incontrarsi: «I valori cattolici - dicono entrambi - non vanno dispersi. Sono un patrimonio importante anche per le riforme istituzionali».

Chiara Raiola

IL CARROCCIO RESPINGE IL NUOVO INVITO IN BICAMERALE

Bossi: «Al leader della Quercia preferisco Hitler e Mussolini»

ROMA — Figliol prodigo sarai tu. Umberto Bossi si mostra a muso duro davanti alle tivù. Il nuovo invito di Massimo D'Alema a rientrare in Bicamerale lo lusinga, ma non lo convince. «Potrebbe diventare lui un figlio prodigo se decidesse di fare qualche cambiamento».

Per ora comunque il leader lumbard non ci crede. E, durante un comizio, rilancia: «preferisco Hitler e Mussolini. Oggi parlerebbero in maniera più chiara di D'Alema che è così clericale e mellifluo. Direbbero chiaramente che lo Stato non si tocca, che alla base di ciò c'è la teoria di Hegel secondo la quale nello Stato si incarna Dio».

Bossi rivela di essere stato «minacciato»: «durante il nostro ultimo colloquio D'Alema mi ha detto che, in assenza di un accordo, avrebbe cercato un'intesa con Berlusconi» al quale avrebbe offerto una soluzione ai suoi problemi sulla giustizia e sulle televisioni. «In cambio, lui mi dà i voti per fare il premio di maggioranza», avrebbe detto il presidente della Bicamerale. Che avrebbe poi chiarito: «Non sarai mai l'ago della bilancia». Bossi adesso dice di essere furioso: «le cose dette in quel modo indispongono gente come me. Possiamo anche ritirare la delegazione da Roma se proprio diamo così fastidio».

Insomma, secondo il segretario della Lega Nord non c'è alcuna volontà di cambiamento oltre il Po. Non resta, quindi, che il referendum del 25 maggio per l'indipendenza della Padania: «se la gente non verrà a milioni a sostenere questo referendum l'attuale classe politica continuerebbe a governare falsificando la realtà».

Certo è che le premesse non sono buone. Almeno quelle liguri. Al termine della riunione del Parlamento della Padania, che si è tenuta ieri a Genova, è stato deciso di annullare il corteo per la scarsa partecipazione dei militanti. «Tutte le nostre forze si stanno concentrando a Venezia», si sono giustificati i dirigenti genovesi della Lega.

Oggi, infatti, a campo San Polo - poco distante da San Marco, teatro dell'assalto con il carroarmato - ci sarà una manifestazione del Carroccio con tanto di comizio del segretario. Una sfida? «Macchè - risponde Bossi - come le camice verdi sono un atto di speranza. Qui ci sono uomini che vogliono sperare e che mandano un segnale preciso allo Stato: non usare la magistratura e il codice Rocco, non scambiare per terrorismo cose banali».

Il leader della Lega attacca i giudici veronesi che stanno indagando sull'assalto, ma anche sulla «voglia» di secessione. «A Verona c' è Pisapia, come si chiama? Papalia. Quest'inchiesta dev' essere un suo nuovo teorema. E fino a quando la gente sopporterà la magistratura che fa teoremi? Non penso siano cose che potranno andare molto in là, perchè altrimenti si innescano processi che nessuno più controlla». Sono le parole di Bossi, a Genova, sul coinvolgimento di due esponenti leghisti nell'inchiesta per i fatti di piazza San Marco. A chi gli chiedeva se l'intervento di oggi a Venezia è un atto di sfida, ha risposto: «Come le camicie verdi sono un atto di speranza, qui ci sono uomini che vogliono sperare e che mandano un segnale preciso allo Stato: non usare la magistratura e il codice Rocco, non strumentalizzare il terrorismo oppure non scambiare per terrorismo banali cose, altrimenti finisce la strategia della tensione. Noi preferiamo uno Stato che fila dritto sui binari. Guarda, che ti guardiamo!».

VENETO

Pizzinato: Immigrati, polemica strumentale

MILANO — «La polemica che si fa nel Veneto contro l'immigrazione extracomunitaria è strumentale poichè la si fa contro chi ha regolare permesso di soggiorno e può chiedere il rispetto dei propri diritti. Cosa non consentita ai non regolari». Questo il commento del sottosegretario con delega al Lavoro, sen. Antonio Pizzinato, all'azione di protesta degli agricoltori produttori di fragole che ieri hanno occupato una torre del centro di Verona.

«L'intervento dell' Ispettorato del lavoro in alcune aziende agricole produttrici di fragole nel veronese - ha detto Pizzinato -, è stato conseguenza di esposti a fronte del fatto che alcune aziende non hanno accolto la disponibilità dei lavoratori italiani a prestare la loro opera nella raccolta del prodotto e che nelle stesse aziende sono utilizzati immigrati extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno».

DALLA SECESSIONE DI BOSSI ALLA PROPOSTA DI UN SISTEMA SPAGNOLO DA ESTENDERE ALL'ITALIA

C'è un abisso fra la Padania e il federalismo iberico

TRIESTE — Ma cos'ha di speciale il federalismo «catalano»? Domanda che molti si pongono da qualche giorno: da quando, cioè, Bossi ha momentaneamente accantonato l'armamentario dialettico della secessione, per abbracciare la proposta di un sistema spagnolo da estendere all'Italia. Senonché, tra l'indipendenza della Padania e il federalismo iberico c'è un abisso. Eppure Bossi sa quel che chiede: il modello Madrid-Barcellona, che ha dimostrato di funzionare egregiamente, potrebbe essere adottato senza strappi in un qualsiasi Stato unitario.

Il paradosso sta nel fatto che nel 1978 la Costituzione spagnola, nel disegnare le autonomie locali, si è ispirata a quella italiana. Non a caso la legge fondamentale iberica afferma all'art. 2 la «indissolubile unità della nazione spagnola», pur garantendo «il diritto all'autonomia delle nazionalità e regioni che la compongono».

Le «Comunidades autonomas» valgono grossomodo le nostre Regioni; Catalogna, Paesi Baschi e Galizia furono organizzate a modello delle Regioni a Statuto speciale. Quando si sottolinea che i catalani hanno «conquistato» la gestione in proprio del 30 per cento dell'Irpef, ci si dimentica che al Friuli-Venezia Giulia è devoluto il 60 per cento di Irpef e Iva, e alle province di Trento e Bolzano addirittura il 90 per cento di quasi tutti i tributi e il 70 per cento dell'Iva. E allora?

D'altra parte, il sistema spagnolo ha due particolarità di rilievo. Anzitutto il divario di autonomia tra le Regioni ordinarie e quelle speciali è superiore al divario esistente in Italia. Per le prime, le competenze che possono essere attribuite sono tassativamente elencate dalla Costituzione. Le seconde possono attribuirsi qualsiasi competenza, ad eccezione di alcune materie riservate allo Stato.

Ma la vera originalità iberica consiste in quel che può definirsi federalismo «su richiesta». La Carta del 1978 non individuava le Regioni, né le rendeva necessarie; lasciava alle popolazioni la facoltà di costituirle, e alle leggi regionali la facoltà di avvalersi di dosi via via maggiori di autonomia, fino a un tetto consentito.

Progressivamente, in dieci anni tutto il territorio si è organizzato in 17 Regioni. Ma le aree più deboli hanno scelto un grado minore di decentramento, preferendo l'ombrello dello Stato centrale. Quelle più forti hanno rapidamente raggiunto lo standard massimo, svincolandosi il più possibile da Madrid. E quando mercoledì scorso D'Alema in Bicamerale ha parlato di federalismo «a più velocità», era probabilmente a questo che pensava. Nulla obbliga a che la Lombardia e la Calabria abbiano lo stesso livello di autogestione, e nulla vieta che siano le stesse comunità a deciderlo.

Ipotizzando un federalismo «spagnolo», Bossi ha fatto un balzo assai più grande di quel che è stato rilevato. Sabato scorso a Cernobbio il leader catalano Pujol ha detto: «Noi non siamo secessionisti, l'autonomia che vogliamo è nella cornice dello Stato spagnolo». Forse Bossi, in realtà, invidia al partito catalano la possibilità di condizionare il governo di Aznar (come Rifondazione con Prodi) con i suoi soli, ma determinanti, 16 deputati. Ma questa è tutt'altra storia.

Roberto Morelli

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	30	21	90	42	41
CAGLIARI	47	32	83	73	2
FIRENZE	57	68	79	67	87
GENOVA	59	26	52	6	86
MILANO	70	35	38	85	25
NAPOLI	82	19	45	44	16
PALERMO	75	72	15	87	79
ROMA	61	73	48	5	40
TORINO	22	26	87	69	72
VENEZIA	68	85	3	42	79

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X X   X 2 2   2 2 1   2 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	148.501.200
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.892.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	242.600

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Necrologie L. 5.460 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 17 maggio 1997 è stata di 60.850 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Registrazione Tribunale di Trieste n. 1 di data 18/10/1948

CINEMA/LUTTO

De Santis, dal neorealismo all'oblio

Morto a Roma il regista di «Caccia tragica» e del leggendario «Riso amaro»: da 25 anni non girava un film

ROMA — Sarebbe un peccato se Giuseppe De Santis, morto venerdì sera a Roma, venisse ricordato solo per l'immagine, pur entrata nell'immaginario collettivo e sfruttata anche in pubblicità recenti, della mondina Silvana Mangano in pantaloncini e con le gambe immerse nella risaia. Sarebbe un peccato, perchè questo burbero padre del neorealismo italiano ha dato, con una decina di film, e nonostante la sua forzata assenza dal cinema negli ultimi venticinque anni, un contributo decisivo sul piano teorico e pratico al cinema italiano del dopoguerra.

Antifascista convinto, di dichiarate simpatie di sinistra, De Santis era stato tra i protagonisti di quel crogiuolo del rinnovamento del cinema italiano che fu la rivista «Cinema», sotto l'involontaria e inconsapevole copertura del figlio di Mussolini, Vittorio, che ne era il direttore, insieme a Lizzani, Antonioni e Puccini. Critico e saggista, dopo aver collaborarato alla sceneggiatura di «Ossessione» di Visconti, nel giro di tre anni De Santis realizza tre film fondamentali per la storia del cinema europeo: «Caccia tragica» (1947), «Riso amaro» (1949) e «Non c'è pace fra gli ulivi» (1950). Tutti caratterizzati dall'attenzione per le modificazioni sociali dell'Italia del dopoguerra, dal rilievo dato alle figure femminili, dalle venature melodrammatiche e dal ritmo spettacolare di ascendenza americana.

Nato a Fondi, in provincia di Latina, l'11 febbraio 1917, laureato in giurisprudenza, interessato alla letteratura e alle arti figurative, De Santis comincia a frequentare la redazione di «Cinema» all'inizio degli anni '40, e poi viene ammesso al Centro sperimentale di cinematografia. Dopo aver diretto un cortometraggio («La gatta» nel 1942) e aver collaborato con Visconti e Rossellini, nel '45 dirige un episodio di «Giorni di gloria», film collettivo sulla resistenza partigiana cui partecipano anche Visconti e Marcello Pagliero.

Firma la sceneggiatura di «Il sole sorge ancora» (1945) e quindi realizza il suo primo lungometraggio, «Caccia tragica» (1947), con Vivi Gioi, Andrea Cecchi, Massimo Girotti, Carla Del Poggio, che è già una sintesi dei suoi motivi migliori.

Nella storia di una rapina ai danni di una nuova cooperativa agricola, che si scopre organizzata dai padroni per impedire l'autonomia finanziaria dei contadini, De Santis mescola sapientemente realtà e finzione, attualità e melodramma, western padano e gangster film all'italiana. Ma, al di là dei volti e delle azioni, lo sguardo del regista coglie soprattutto il respiro di un paesaggio e disegna un potente affresco corale sulla disgregazione morale dell'Italia del dopoguerra.

Due anni dopo è la volta di «Riso amaro», capolavoro del regista, sintesi di impegno sociale e tecnica spettacolare. È l'affermazione definitiva per De Santis e per la Mangano, che la leggenda vuole bocciata al provino e scelta poi dopo essere stata incontrata a via Veneto in una giornata di pioggia, spettinata e inzuppata: «E' lei la mia mondina», avrebbe detto de Santis.

E la Mangano ripaga il regista con una prova che trasforma la adolescente dei concorsi di bellezza nell'Italia degli anni Quaranta in un'icona nazional-popolare, un'attrice che da allora darà prova di «perfezionismo non mimetico ma profondamente vissuto», come disse Carlo Lizzani.

In «Non c'è pace fra gli ulivi» (1950) sono ancora la campagna (quella laziale), e la tragedia a essere protagonisti, mentre «Roma ore 11» (1952), ispirato a un fatto di cronaca, sposta l'attenzione nella grande città in cui si rischia la morte per trovare un lavoro. Dopo «Un marito per Anna Zaccheo» (1953) e «Giorni d'amore» (1954), De Santis concorre all'Oscar per «Uomini e lupi» (1956) interpretato da Yves Montand. Nel 1958 gira, in Istria, «La strada lunga un anno».

Ma più tristemente eloquente di ogni mancato riconoscimento (ad eccezione del Leone alla carriera datogli a Venezia nel '95) è il silenzio cui fu costretto a partire dal a972 da un cinema ormai troppo cambiato. Ultima apparizione pubblica: la retrospettiva dell'aprile '96. A Berlino, grazie all'Istituto italiano di cultura.

Ultima amarezza: non aver realizzato «Il permesso» sulla giornata di libertà di dieci detenute ex terroriste.

Sopra, Giuseppe De Santis nella sua casa romana; sotto, una scena di «Caccia tragica».

Servizio di
Paolo Lughi

Giuseppe De Santis, quasi per far onore alla sua precisione e meticolosità, è morto a cinquant'anni giusti dall'esordio registico («Caccia tragica»). E quel che è più triste, a venticinque anni dal suo ritiro dal cinema, da quel film con un titolo che è poi sempre sembrato fatalmente beffardo: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire» (1972).

Da quel film, il più «americano» dei registi neorealisti, l'inventore del mito Mangano con «Riso amaro», è poi rimasto disoccupato. Il mondo del cinema gli ha impietosamente girato le spalle, e solo nel 1995 il suo amico Gillo Pontecorvo gli ha assegnato a Venezia un Leone d'oro alla carriera.

Chiamato nel 1976 a Trieste a un incontro con gli studenti, dopo un corso universitario a lui dedicato da Alberto Farassino, aveva candidamente dichiarato di sbarcare il lunario costruendo icone sacre. Per De Santis, «apprezzato professionista» a Cinecittà fino agli anni Cinquanta, niente regie televisive, niente coproduzioni Rai nella fiction delle raccomandazioni, degli intrighi di corridoio e delle tessere di partito. Uomo fiero, cocciuto e scomodo, primo artefice di una miscela (impegno più popolarità) da lui teorizzata già come critico negli anni Quaranta, non si era adattato alla caduta del cinema classico, a quel dissolvimento dei generi nel vortice modernista della violenza e dell'erotismo.

Eppure, per un ventennio, a cavallo della fine del fascismo e del dopoguerra, De Santis è stato il rinnovatore del cinema italiano, alla pari con Rossellini e De Sica, con Visconti e Lizzani. Il suo articolo «Verità e poesia: Verga e il cinema italiano», scritto nel 1941 con Mario Alicata sulle pagine della rivista «Cinema», aveva mostrato la direzione per una nuova strada sui nostri schermi, ispirandosi a una tradizione narrativa insieme alta e popolare artisticamente e socialmente utile. A questo articolo, a questa poetica, si rifarà il gruppo di intellettuali della rivista «Cinema» (Antonioni, Ingrao, Lizzani, Pietrangeli, Puccini), e nella pratica registica soprattutto Visconti con «Ossessione» e col suo estremo progetto verghiano poi sfociato nella «Terra trema» (1948).

E nell'articolo De Santis affermava anche, in pieno fascismo: «Il realismo americano scrive pagine più sorde e tristi, ma sempre dense e violente, nei migliori degli innumerevoli film ispirati all'esistenza senza speranza dei gangster». E mentre demoliva come critico i cliché dei film in circolazione, nel 1942 De Santis sceneggiava l'adulterio di «Ossessione» e svelava i suoi amori per un cinema popolare ma non commerciale, fresco e vivace, un po' americano un po' sovietico, ma soprattutto italiano per il recupero della realtà e dei tipi nostrani, delle campagne, delle periferie e dei paesaggi fino ad allora troppo trascurati dai bianchi interni delle commedie all'ungherese.

Tipi italiani in stereotipi americani. Ecco la formula di De Santis per identificare la nostra realtà del dopoguerra, una realtà risvegliata nelle speranze, nei sensi e nei modelli di vita dal reincontro con la libertà e con Hollywood, coi boogie-woogie e col chewing-gum, con Fred Astaire e Ginger Rogers. Ma anche coi sindacati e con le libere elezioni, con la Repubblica e i mass-media.

Così accadeva che lo stile di De Santis, robusto ed eccessivo, fosse pesantemente caratterizzato nei riferimenti, manierista nei debiti al sovietico bianco e nero contrastato, al ritmo e alla sensualità «made in Usa», al manicheismo ideologico. Ma nei suoi romanzi popolari e corali i personaggi risultavano comunque autentici, aderenti al massimo alla complessa realtà postbellica. Le mondine di «Riso amaro» che leggono «Grand Hotel», le impiegate disoccupate e ottimiste di «Roma ore 11», i contadini armati come gangster di «Caccia tragica», sono tutti italiani che vivono un film, il film avventuroso e selvaggio, tragico e reale della liberazione, del dopoguerra, della democrazia.

La magia del film di De Santis, una magia che è coincisa quasi «chimicamente» con un certo periodo della nostra storia, fondeva in modo unico ideologia e spettacolarità, solidarismo democratico e avventura palpitante. Chi ha visto i suoi film, ormai da tempo fuori circuito televisivo, non può dimenticare la suspense di «Roma ore 11» (1952), la tragedia incombente per quelle troppe ragazze in fila per un posto di lavoro su una scala. Né può dimenticare l'assalto finale al villaggio delle bestie ringhianti in «Uomini e lupi» (1957), girato con una maestria disinvolta che anticipa l'Hitchcock de «Gli uccelli».

De Santis voleva dimostrare delle tesi, ma non fu mai predicatorio e noioso, la passione totalizzante gli faceva usare in maniera sperimentale la macchina da presa (celebri i movimenti di gru di «Riso amaro») e gli faceva assumere grandi rischi a ogni nuovo film. È lui ad aver ispirato i migliori film di Lizzani, Pontecorvo, Rosi, fino agli epigoni del cinema civile, Marco Risi e Ricky Tognazzi.

Il suo investimento ideologico, il suo eclettismo stilistico non gli ha fatto mai perdere di vista la profondità, la freschezza, l'erotismo dei prediletti personaggi femminili, che in «Riso amaro», «Non c'è pace tra gli ulivi», «Giorni d'amore» compongono una galleria vivacissima di antesignane dell'emancipazione femminista e di vestali delle leggi naturali. In linea coi codici del divismo, in cui credeva come essenza naturale del cinema, ha costituito le prime star del dopoguerra: la Mangano, Lucia Bosè, Silvana Pampanini. Allontanandosi dai conflitti sociali, costretto dal panorama produttivo a riciclarsi con drammi borghesi («La garçonniere», penultimo film, è del 1960, «Un apprezzato professionista...», l'ultimo, è di dodici anni dopo) De Santis sparisce come regista di punta per essere a poco a poco assimilato agli autori di serie B. La sua arte, come si concludeva l'articolo «Verità e poesia», era ineluttabilmente (ingenuamente?) ispirata «a una umanità che soffre e spera».

Sopra, Giuseppe De Santis sul set di «Italiani brava gente» (1964); sotto, Lucia Bosè e Raf Vallone in «Non c'è pace tra gli ulivi» (1950).

CINEMA/CASO

Quando Silvana «atomizzò» l'Italia

La Mangano mondina di «Riso amaro»: un'immagine diventata simbolo

Servizio di
Alessandro Mezzena Lona

A raccontarla adesso sembra una gag da commedia all'italiana. Sì, perchè lui, l'integerrimo Giuseppe De Santis, voleva che «Riso amaro» fosse un inno alla lotta di classe. Un racconto neorealista in linea con la sua fede comunista. E invece? Tutti lì a guardare il corpo da infarto della mondina Silvana Mangano (*nella foto, in una scena del film*). E a convenire, con Steno, che «le gambe femminili scoperte fino a mezza coscia hanno sempre ragione».

Altro che Kim Basinger di «9 settimane e 1/2», altro che Sharon Stone di «Basic instinct». Silvana Mangano fu l'attrice che, come annunciavano, roboanti, gli «strilli» del film, «ha atomizzato gli spettatori del Festival di Cannes». E che costrinse intellettuali comunisti come Davide Lajolo, Antonello Trombadori e il grande attore e regista Vsevolod Pudovkin, a chiedersi, sulle pagine dell'«Unità», se le gambe e il seno dell'attrice potessero servire a divulgare le idee socialiste.

E pensare che De Santis scritturò quasi per caso la Mangano. Raccontava che quell'attrice giovane gli era stata segnalata da un agente cinematografico. «Era nota nell'ambiente per essere un'emerita scansafatiche. Una che non amava assumersi delle responsabilità». Le fece dei provini, a lei come a Lucia Bosè, a Martine Carol, e non ci pensò più: «Mi ero completamente dimenticato di quella ragazza».

Fino al giorno in cui, percorrendo via Veneto, «me la vidi comparire davanti, sotto una pioggerellina fitta fitta, vestita in un leggero impermeabiluccio sdrucito e con la faccia del freddo. Tra le mani aveva un fiorellino e i suoi capelli erano fradici. Rivederla così, bella dimessa, vera nella sua realtà di giovane donna non abbiente (mentre, quando si era presentata la prima volta, aveva evidentemente indossato il vestito buono e si era aggiustata perdendo in genuinità), fu come una folgorazione».

Non solo per lui: l'Italia intera restò folgorata da quella ragazza. Sul set di «Riso amaro» comparvero presto personaggi come Giovanni Agnelli, che si diceva fosse perdutamente innamorato dell'attrice Doris Dowling, lo scrittore Cesare Pavese, che perse la testa per la sorella di quella stellina americana, Robert Capa, uno dei più grandi fotografi d'ogni tempo. Per non parlare, poi, di Dino De Laurentiis, produttore rampante nell'Italia del dopoguerra, che finirà per sposare Silvana Mangano.

A precedere l'uscita del film nelle sale fu uno scandalo tipicamente italiano. Qualcuno, infatti, fece circolare delle foto «proibitissime» in cui la Mangano appariva completamente nuda. Sull'onda di quel polverone il film riuscì a incassare 450 milioni al botteghino. Debuttando a Milano il 30 settembre 1949, e a Roma il 6 dicembre. Dopo l'accoglienza trionfale al Festival di Cannes, dove l'affascinante Silvana fu paragonata nientemeno che a Marlene Dietrich e a Rita Hayworth.

Di «Riso amaro», oggi, sopravvive soprattutto un'immagine-simbolo. Quella della mondina capace di regalare un brivido caldo alla cattolicissima Italia post-fascista. Un mito di celluloide che giovani dive d'oggi, come Sabrina Ferilli e Monica Bellucci, s'industriano di scopiazzare. Invano.

CINEMA/REAZIONI

Grande poeta delle masse

ROMA — «Non ti preoccupare Silvanella, è solo una visita di controllo e poi partiremo per la Francia». **Silvana Pampanini**, che De Santis diresse in «Un marito per Anna Zaccheo» e «La strada lunga un anno», ha ricevuto una delle ultime telefonate del regista. «Entrambi eravamo stati invitati al festival francese di La Rochelle che dedica una retrospettiva a De Santis e avevamo progettato il viaggio insieme».

Per **Vittorio Gassman**, protagonista di «Riso amaro», la qualità migliore di Giuseppe De Santis è stata «un grande respiro drammatico unito a una non comune capacità tecnica». Per il direttore del Festival di Cannes, **Gilles Jacob**, «De Santis si è rivelato l'erede del grande cinema russo nella linea di Ejzenstejn e Pudovkin. Poeta della classe operaia e contadina, sarà ricordato come un moralista rivoluzionario e un cineasta eccezionale».

Carlo Lizzani, commosso, dice: «Tutto il cinema italiano deve a lui molto, sia per i grandi film sia per l'insegnamento di coerenza e fermezza che lo ha sempre caratterizzato». E **Gillo Pontecorvo**: «Aveva una capacità di muovere le masse e la macchina da presa sconosciuta al cinema italiano di quell'epoca. Creò, negli anni del neorealismo, un modo nuovo di girare e aveva una vera passione per il linguaggio del cinema. Per questo detestava la cialtroneria di molto cinema attuale»

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA

Cercando i misteriosi Zoque nella foresta tropicale

PORDENONE — Le vestigia di un misterioso popolo che, secondo gli studiosi, potrebbe rappresentare un gruppo ancora sconosciuto degli Zoque (contemporanei, e vicini, dei più famosi Maya, di cui si può vedere, *nella foto*, un guerriero in terracotta) sono state trovate da alcuni esploratori italiani nel Chiapas (Messico meridionale). La scoperta è avvenuta nel corso della quinta spedizione, organizzata dall'Associazione geografica «La Venta» di Treviso (formata da una decina di appassionati speleologi di varie città d'Italia) nell'ambito di un progetto pluriennale di ricerche avente per oggetto lo studio di una vasta area attraversata dal canion del rio La Venta.

Alla missione, che si è conclusa nello scorso marzo e ha visto coinvolti oltre 50 partecipanti, come ha precisato ieri, in una conferenza stampa a Pasiano di Pordenone, il portavoce dell'Associazione, Tullio Bernabei, hanno preso parte per la prima volta degli archeologi, coordinati da Giuseppe Orefici, del Centro italiano studi e ricerche archeologiche precolombiane di Brescia. Essere riusciti a coniugare l'indagine esplorativa con la ricerca archeologico, è stato detto, ha consentito risultati altrimenti inconcepibili. Molti dei luoghi esaminati, infatti, erano di difficile accesso, all'interno di una foresta pluviale poggiante su terreno carsico, e ubicati su pareti vertiginose, che hanno obbligato a calate e risalite di 140 metri nel vuoto.

Nel folto della foresta tropicale, chiamata El Ocote, sono stati rinvenuti sei centri cerimoniali, con strutture in ottimo stato di conservazione, soprattutto per quanto riguarda le decorazioni.

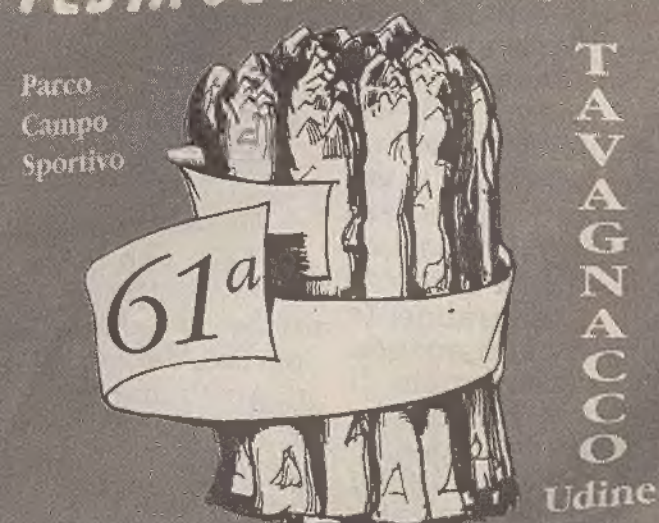
«I costruttori di queste città» ha detto Orefici «sarebbero stati, secondo l'ipotesi più attendibile, di etnia Zoque. Tale etnia, già nota in altri periodi della storia precolombiana del Messico, è invece sconosciuta per quanto concerne il Classico Tardo (600-900 dopo Cristo), periodo di massimo splendore della vicina civiltà Maya e di gran parte della Mesoamerica meridionale».

PALEONTOLOGIA: CURIOSITÀ

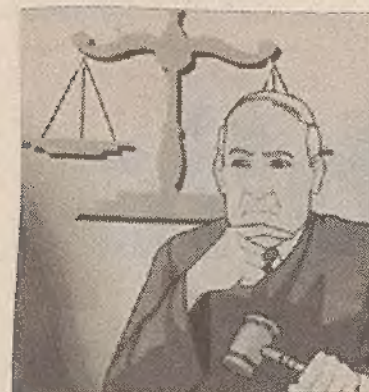
Incuteva paura al Tirannosauro il bestione esposto a Filadelfia

WASHINGTON — Esposto in un museo di Filadelfia il cranio ricostruito del più grande dinosauro carnivoro conosciuto, il «Giganotosaurus carolinii», più lungo e pesante del suo rivale Tyrannosaurus Rex.

Lo scienziato argentino che ha rinvenuto le ossa, nell'Argentina occidentale, Rodolfo Coria, ha definito il Giganotosaurus «una terrificante macchina predatoria». Vissuto 97 milioni di anni fa, il colosso era lungo oltre 14 metri (circa un metro e mezzo più del T-rex) e pesava quasi nove tonnellate. Nella bocca aveva 76 denti affilati come spade; l'intero cranio è lungo quasi due metri, ma il suo cervello era grande come una banana, meno della media di altri dinosauri della stessa categoria.

Secondo gli scienziati, il Giganotosaurus era un autentico predatore, mentre il Tyrannosaurus si nutriva prevalentemente di carogne.

IL MAGISTRATO AVEVA ATTACCATO IL GOVERNO: IL CASO PASSA ALL'UFFICIO COMPETENTE DELLA CASSAZIONE

Flick conferma: Greco sotto accusa

Aperto un fascicolo per l'avvio di un'azione disciplinare: «atto dovuto», commenta il Guardasigilli - Come riformare l'art. 513 cpp

Il ministro Flick

ROMA - Se c'era qualche dubbio il Guardasigilli Giovanni Maria Flick l'ha subito fugato per confermare che nei confronti del pubblico ministero Francesco Greco, colpevole per avere gridato forte che è in atto un «colpo di spugna», è stato aperto un fascicolo per l'avvio di un'azione disciplinare. Atto dovuto, del resto - ha spiegato ieri il ministro della Giustizia - e contemplato da un disegno di legge nel quale illeciti, come quello dell'esternazione, sono stati tipicizzati nei termini che erano già stati proposti dal Csm e dal Pg della Cassazione. Come dire: Greco ha sbagliato e deve quindi pagare le conseguenze causa un comportamento non proprio ortodosso. Che tale sarà anche stato ma che, come un sasso lanciato nello stagno, ha smosso le acque; tanto è vero che la maggior parte delle forze politiche sarebbe orientata ad inserire una norma «salvaprocessi» nella riforma dell'art. 513 del c.p.p. che approderà alla Camera. In pratica si pensa ad una «limitata sospensione della prescrizione» circa la quale sarebbero un pò tutti d'accordo, dall'Ulivo, a Rifondazione, ad An. Contraria, invece, Tiziana Parenti di FI. Quello che conta, per Flick, è che non venga meno il principio della riforma sul contraddittorio dei pentiti, sulla parità tra accusa e difesa. Poi tutto il resto si può risolvere, a cominciare dal problema della norma transitoria. Ma da qui agli attacchi del Pm Greco ce ne passa. Testuale Flick: «Si chiede al magistrato di astenersi dalle esternazioni che valgono a delegittimare processi altrui, da quelle su processi che egli ha in corso e da quelle che, per modalità con cui avvengono, si risolvono in delegittimazione di altri organi costituzionali». Tutto questo ad ogni modo non vuole dire mettere in discussione - come rimproverato a Flick dallo stesso procuratore capo di Milano Saverio Borrelli - la libertà di manifestazione del pensiero e il diritto di critica del magistrato e di ogni cittadino. Il Guardasigilli ha poi stemperato i toni sostenendo che «le polemiche hanno certamente un valore costruttivo anche se talvolta sfociano in atteggiamenti non sempre proporzionati». Il caso Greco comunque è affidato da questo momento all'ufficio istruzione della procura generale della Cassazione per essere trasmesso eventualmente al Consiglio Superiore della Magistratura.

Saranno questi due organi a stabilire se il magistrato di Mani pulite abbia sbagliato o meno. Ne è convinto, per lo meno, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco che - lasciandosi andare ad alcune considerazioni, a margine della cerimonia per il giuramento degli allievi della G.d.F. a Bergamo - si è detto convinto che lo stesso sostituto procuratore, riflettendo con calma, si sarà reso conto della infondatezza delle sue accuse. «Per parte nostra - ha sottolineato il ministro - stiamo cercando di tenere fede agli impegni che, anche in tema di giustizia, abbiamo assunto in campagna elettorale. Ora più che mai, senza fare del vittimismo ingiustificato, occorre avere prudenza e nervi saldi».

Al di là di queste ipotesi rimane la crisi della giustizia che il Guardasigilli non nega. «Sono pienamente d'accordo con i magistrati che occorre un intervento strutturale ma subito, urgente, altrimenti la giustizia rischia la paralisi. Quella civile è già in stato di pre-paralisi, ma adesso lo rischia anche quella penale». Così il ministro che - dopo aver sottolineato come sia stato entusiasmante un anno da Guardasigilli - ha affermato di non sentirsela di rivolgere accuse al Parlamento e al Governo«. E da parte sua Boato rivendica al Parlamento il diritto e il dovere di intervenire in materia di fronte ad una situazione di »bancarotta della giustizia«. E poi, duro, si rivolge al pool per ricordare che »le sentenze le fanno i magistrati mentre le leggi le fa il Parlamento«.

Piero Ferrari

I COLLEGHI MILANESI DIFENDONO IL «PM»

E Mani Pulite fa quadrato

Borrelli e D'Ambrosio «stupiti e delusi»: non merita queste critiche

MILANO - Si infiamma la polemica tra magistrati e governo. Mentre il pool di Milano cerca di stemperare i toni dello scontro, un'altra bordata contro l'Esecutivo è partita ieri da Palermo: «Ha ragione Gelli a pretendere i ringraziamenti del governo, che sta attuando il suo piano di rinascita democratica - ha detto il sostituto procuratore antimafia Roberto Scarpinato, che ha solidarizzato con il pm milanese Francesco Greco -. In Italia non si governa se tra i due fronti politici non si individuano soluzioni di compromesso. Ma i costi li pagano i magistrati, unici rimasti a garantire un presidio della democrazia».

A Milano intanto Mani pulite fa quadrato attorno a Greco che giovedì scorso ha accusato il governo di fare cose che nemmeno Craxi aveva osato in tema di giustizia. «Siamo stupiti e delusi. L'intervento di Greco non meritava tutto questo coro di critiche. Le sue parole erano state espresse in modo assolutamente bonario e mite», ha detto Francesco Saverio Borelli. «Forse è andato sopra le righe, ma quando vanno sopra le righe contro di noi nessuno dice niente», ha aggiunto Gerardo D'Ambrosio.

Insomma, il pool resta compatto sulle sue posizioni di critica nei confronti dell'Esecutivo:

> *Anche dall'Antimafia palermitana solidarietà*

«Ci dispiace - ha detto D'Ambrosio - che sia proprio un governo di sinistra ad essere così poco propenso ad accettare suggerimenti dai tecnici del diritto. Noi come tecnici abbiamo lanciato un allarme sulle modifiche all'articolo 513 del codice di procedura penale. Come magistrati comunque siamo pronti a chinare la testa e ad applicare la legge».

«Non esiste alcun partito dei giudici - ha precisato poi Borrelli. Esiste invece il partito della legalità e noi siamo ottimisti perchè prima o poi la legalità trionferà». Il capo del pool ha parlato a Bergamo, al termine di una cerimonia della Guardia di Finanza. Ha ribadito la forte delusione per le forti critiche al pool. Ma lo ha fatto con tono molto pacato. Più duro è stato invece il suo vice che si è sfogato con i cronisti al palazzo di giustizia di Milano: «Vedo che determinate riforme proposte oggi non erano nel programma dell'Ulivo - ha detto D'Ambrosio -. Noi abbiamo segnalato, perchè era nostro dovere farlo, che la modifica del 513, così come la vogliono fare, può portare alla paralisi della giustizia. Il codice va riformato in modo organico e non articolo per articolo come mi sembra stiano facendo».

Il vice di Borrelli ha quindi accusato di inerzia i politici: «Ci sono 19 disegni di legge e invece i primi che vengono affrontati dal Parlamento sono l'articolo 323, cioè l'abuso d'ufficio e il 513. In Bicamerale, invece, il primo problema ad essere affrontato è quello relativo alla separazione delle carriere. Noi avevamo chiesto norme per una maggiore trasparenza dei bilanci. Non hanno fatto niente perchè in questo campo c'è inerzia da parte della politica».

Infine, il vice di Borrelli ha detto che il pool non si sente isolato: «Ma le prese di distanza incominciano a preoccuparmi - ha concluso - più delle riforme proposte. Vuol dire che le intimidazioni stanno aumentando».

Rosario Caiazzo

A TRIESTE IL PROCURATORE ANTIMAFIA

Vigna, quelle cose non le avrei dette

Intervista di
Massimo Greco

TRIESTE — «Sono cose che non avrei mai detto nè pensato, soprattutto mai pensato»: Pier Luigi Vigna, dal gennaio di quest'anno procuratore nazionale antimafia, commenta con poche ma significative parole le dichiarazioni del «pm» milanese Francesco Greco, che hanno fatto arrabbiare il Guardasigilli Flick. Ma Vigna, ieri a Trieste invitato dal circolo «Miani» a un dibattito all'hotel Savoia con il sostituto procuratore di Trieste Raffaele Tito, ha preferito concentrare la sua attenzione sulle iniziative intraprese nella lotta alla mafia, sulle proposte di riorganizzazione della magistratura che si vanno delineando nel dibattito alla Bicamerale, sulla riforma dell'art. 513 del codice di procedura penale (utilizzabilità degli interrogatori resi dall'indagato al «pm»). Durante l'incontro solito allarme bomba: da un silente controllo di Carabinieri e Polizia non è emerso alcun pericolo.

Procuratore Vigna, neppure 5 mesi di permanenza all'Antimafia: come ha impostato il nuovo lavoro?

«L'ufficio è stato articolato in dipartimenti: Cosa Nostra, n'drangheta, camorra, Sacra corona unita, nuove mafie straniere, affari internazionali, gestione della banca-dati, studio e documentazione. In molte Procure - lo faremo prossimamente anche a Trieste - abbiamo promosso l'elaborazione di protocolli d'intesa tra gli uffici distrettuali e le varie Procure che operano nel distretto, allo scopo di tessere un reticolo informativo. L'obiettivo principale è risalire ai capitali amministrati e utilizzati dalla mafia. E, sia da parte dei magistrati che del governo, non c'è alcun calo di tensione nell'attività repressiva»

Cinesi, russi, albanesi: alle organizzazioni criminali nostrane si aggiungono quelle «importate» ...

«Ma che si differenziano tra loro e che non sempre sono alleate con quelle italiane. Sapevamo, per esempio, che gli albanesi avevano rapporti con la Sacra corona unita pugliese, ora abbiamo scoperto che intrattengono contatti anche con la n'drangheta. I mafiosi russi si muovono soprattutto in ambito economico riciclando denaro sporco, senza legami con la criminalità nostrana. I mafiosi cinesi si allignano essenzialmente all'interno delle loro comunità ...».

Pentiti: soddisfacente il disegno di legge governativo?

«Ne condivido senz'altro le linee portanti, il precedente sistema aveva dato segni di instabilità. Le misure differenziate di protezione a seconda dell'importanza del pentito, il concentrarsi solo su mafia e terrorismo, il collaboratore di giustizia che deve indicare non solo i reati commessi ma anche le ricchezze illecite, il fatto che comunque il pentito dovrà scontare una parte della pena: mi sembrano passi in avanti».

Dibattito alla Bicamerale, bozza Boato sulle carriere dei magistrati: sì o no alla separazione?

«Non parlerei di separazione delle carriere ma di distinzione delle funzioni. Il pubblico ministero deve rimanere nell'ordinamento giudiziario, ne va però accentuato il distacco rispetto al giudice, prevedendo appositi meccanismi».

Riforma dell'art. 513 del cpp: una deposizione resa al «pm» non avrà più valore di prova se non confermata in aula. Giusto?

«Per quanto riguarda la norma transitoria, credo che le regole del gioco non siano mutabili mentre il gioco è in corso: sono più vicino alle posizioni del governo, quando sostiene che le nuove regole si applicheranno solo ai nuovi processi. E questo vale anche per i termini di prescrizione. Secondo punto: il testo della commissione giustizia del Senato parla di "assoluta inutilizzabilità". Beh, sarei propenso a temperare questa ricaduta processuale, prevedendo l'utilizzabilità delle dichiarazioni se queste trovano riscontro in altri elementi di prova e se il "pm" dimostra che la persona non parla in dibattimento perchè minacciato. Credo che sia opportuno stimolare la deposizione in aula con appositi incentivi: per esempio, chi è protetto - se non parla - perde la protezione».

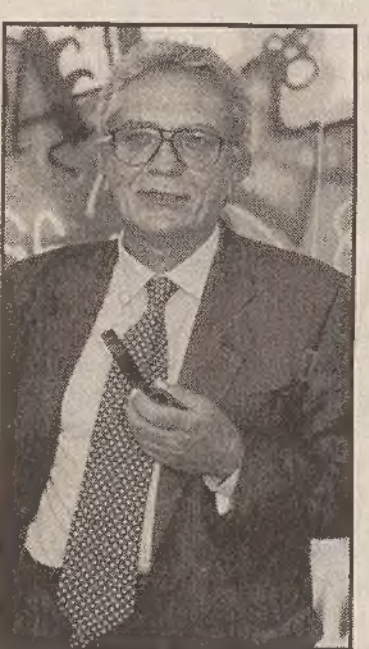
A BOLOGNA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STRAGI, PELLEGRINO

Gladio: «Viminale capolinea»

«Per anni si è combattuta una guerra: agli Interni c'era chi voleva destabilizzare»

ROMA - Pellegrino insiste. Il presidente della Commissione stragi - il quale sembra aver fatto sua la battaglia per far luce sui misteri della «Gladio civile» del ministero dell'Interno che dal 1950 al 1984 avrebbe steso una rete informativa clandestina per manipolare le indagini prima che giungessero in mano alla magistratura - ha scelto Bologna, città simbolo per la strage alla stazione, per lanciare un nuovo e pesante j'accuse: occorre avere il coraggio - dice - e noi della Commissione stragi per primi, per affermare che in Italia si è combattuta per anni una guerra anche se a bassa intensità. Pellegrino si rifà alle conclusioni del giudice veneziano Carlo Mastelloni che, tassello su tassello, partendo dall'inchiesta su «Argo 16», avrebbe alla fine individuato in alcuni apparati paralleli del Viminale, ricollegabili all'Ufficio Affari Riservati di Federico Umberto D'Amato, una vera e propria strategia destabilizzante.

Per il presidente della Commissione stragi, Aldo Moro sarebbe morto anche per questo; perchè si era messo contro il sistema. Un sistema che faceva capo a persone colpevoli in qualche modo, non solo di quello che facevano ma anche di quello che non sapevano.

E per una semplice ragione: perchè quando si sta ai «vertici» dello Stato si ha sempre il dovere

istituzionale di sapere, come si ha sempre di dovere di impedire tutto ciò che è antidemocratico. Ecco dunque Pellegrino fare una chiamata di responsabilità, diretta ed indiretta, nei confronti di presidenti del Consiglio e ministri dell'Interno che si sono alternati dal dopoguerra. Quelli viventi dovranno poi sfilare a palazzo San Macuto e raccontare un pò di più, di quanto abbiano fatto in passato, su questa «centrale dei depistaggi».

Senonchè - ammette l'esponente pidiessino che se la prende anche con i cosiddetti nostalgici dei misteri, cioè di quanti vedono sempre e dovunque trame - la Commissione stragi sta per chiudere i battenti, per lavoro ultimato. A raccoglierne l'eredità potrebbe essere però un «Osservatorio democratico», vale a dire un organismo parlamentare che si occupi dell'attualità, compesa ad esempio quella che fa riferimento ai secessionisti di piazza San Marco. L'accostamento del nome «Gladio» alla vecchia «Gladio» militare (Stay Behind) - creata alla fine del secondo conflitto per opporsi ad una eventuale vittoria dei comunisti - non è piaciuta a chi di questa struttura ha fatto parte. Secca la replica, infatti, del portavoce dell'Associazione volontari, Francesco Gironda, che - nel commentare le dichiarazioni di Pellegrino - ha parlato di tentativo in atto, anche in Commissione stragi, di mescolare strutture legittime ed organizzazioni sostanzialmente eversive per accreditare un disegno di complessiva illegittimità.

NEL CORSO DI UNA MANIFESTAZIONE A ROMA NEL '77

Estremismo nero, Izzo rivela: «Ghira uccise Giorgiana Masi»

ROMA - A sparare a Giorgiana Masi nel 1977 fu Andrea Ghira, usando le armi che avevano in dotazione nel gruppo eversivo di cui faceva parte, chiamato «Drago». E' Angelo Izzo, condannato all' ergastolo per l' omicidio del Circeo, che faceva parte dello stesso gruppo di Ghira e di Gianni Guido, e che è ora detenuto nel carcere di Prato, a confermare il racconto, specificando che le armi trovate dalla polizia in Piazza Augusto Imperatore, tra cui una cal. 22 dalla quale fu sparato il colpo che uccise la Masi, erano le loro, e proprio la pistola era stata da lui rubata durante una rapina in casa dell' ing. Marzano, a Roma.

Izzo ha incontrato il senatore Athos De Luca, con quale ha avuto un colloquio di due ore. Il detenuto ha raccontato al parlamentare dell' esistenza, negli anni '70, di una struttura di uomini«scelti», all' interno di Avanguardia Nazionale, chiamata «Drago», di cui faceva parte lui stesso, con Andrea Ghira, e lo stesso Guido, che doveva avere un ruolo nel colpo di Stato che si stava preparando. Il gruppo aveva tra l' altro, il compito di compiere attentati (tra cui le bombe di Lametia Terme) e rapine, o spaccio di droga, per l' autofinanziamento.

Izzo ha anche raccontato che, quando il golpe fosse scattato, loro dovevano andare a prelevare Giorgio Almirante, e dovevano camminare con una automobile senza targa e con una fascia al braccio per essere riconosciuti: loro punto di raggruppamento era il Parco Nemorense. Erano anche in possesso di schede personali, secondo Izzo provenienti dal Viminale, su sindacalisti, o esponenti politici della sinistra.

Ma dopo che il golpe non viene fatto, Izzo racconta di una forte disillusione, e del sospetto di essere in pericolo di vita: un attentato ai loro danni (un camion che venne loro addosso) sarebbe stato fatto sulla Roma-Ostia. E questo anche perchè - ha aggiunto - «mi ero rifiutato di 'avvicinarè Santillo, allora a capo dell' antiterrorismo, e di girare di nascosto film porno con alcune ragazze ed altri dello stesso nostro gruppo, per poi ricattarli».

Sulla morte di Giorgiana Masi poi Izzo ha anche precisato che tra il 79 e l' 80 sia lui che Guido ce l' avevano con Ghira, latitante, perchè «non faceva nulla contro le femministe o comunque chi manifestava in piazza, e l' avv. Giulio Gradilone, loro amico, rispose: »come non sta facendo nulla, e la storia di Giorgiana Masi, allora ?«. Izzo ha infine sottolineato di aver raccontato tutto a Salvini nel 1994, il quale avrebbe trasmesso gli atti alla procura di Roma.

«La procura di Roma deve chiarire tutti questi fatti - ha commentato De Luca, componente la commissione Stragi - perchè non verificare se il racconto di Izzo corrisponde a verità ? E chiederò anche che i verbali d' interrogatorio di Izzo del giudice Salvini vengano consegnati alla commissione stragi. Dal racconto che fa emergono una serie di coperture inammissibili, di connivenze tra settori del Viminale e gruppi eversivi».

di Claudio Sabelli Fioretti

Privacy, i «vip» pietiranno foto e spazio

Sono talmente d'accordo sulla nuova legge sulla privacy che ho deciso almeno per questa volta (ma se le cose vanno bene e voi mi conforterete con la vostra approvazione anche tutte le prossime volte) di non fare più nomi. Naturalmente non farò nomi quando dovrò parlare male di qualcuno. Ma non farò nemmeno i nomi di coloro dei quali vorrei parlare bene. Non parlerò delle malattie di nessuno ma non dirò nemmeno che stanno molto bene e godono di ottima salute.

Troppo comodo per i vip eliminare gli aspetti negativi, le critiche, la possibilità di parlare dei loro difetti. Cancelliamo tutto, vizi e virtù. Tutto bene quando i giornali li fanno nei loro dorati rifugi miliardari. Datemi retta, non li nominiamo più, aspettiamo che vengano loro a pietire dieci righe di spazio, una fotina in trentesima pagina. E quando verranno, spieghiamo loro che lo facciamo per il loro bene, che il diritto alla privacy è inalienabile, che se ne stiano tranquilli e pacifici nel loro anonimato e che un giorno ci ringrazieranno.

Cominciamo subito. Vorrei parlare di un giudice famosissimo che si crede padrone d'Italia. Posso criticarlo senza fare il suo nome? È convinto di essere bellissimo e furbissimo. Quando non era nessuno andava a tirare per la giacchetta i giornalisti. Quando è diventato famosissimo ha cominciato a lamentarsi perché tutti lo tiravano per la giacchetta.

Già uno che dice «mi tirano per la giacchetta» dovrebbe suscitare qualche diffidenza. Come quelli che dicono «in gonnella», «un arbitro in gonnella», in camionista in gonnella». Terrificante.

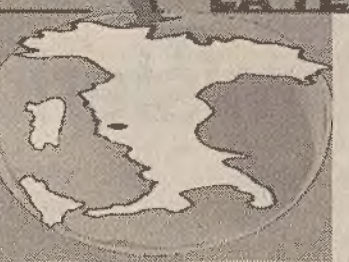
Questo giudice è permaloso. E quindi il fatto di non nominarlo ci risparmia le sue ire. Anzi, per confondere le acque, dirò che si chiama Andrea. In questi ultimi due anni Andrea ha presentato quasi 250 querele per diffamazione. Ogni volta chiedendo danni. Se le vincerà tutte e gli daranno 10 milioni per ogni causa incasserà due miliardi e mezzo.

Io credo di essere, finora, l'unico giornalista che non è mai stato querelato da Andrea. E la cosa mi secca. Lo fa per dimostrare che io non valgo un fico secco? Eppure io di querele ne ho collezionate tante e per tanti miliardi, non sono l'ultimo arrivato dei tribunali. Mi hanno querelato Moratti, Vincenzo Muccioli, Andrea Muccioli, Giacomo Maria Muccioli, Maria Antonietta Muccioli, Patrizia Rossetti, Jerry Scotti, Fabrizio Del Noce. Mica bruscolini. Mi hanno querelato avvocati e giudici, commercialisti e trafficanti di rifiuti tossici, fabbricanti di materassi. Mi ha querelato nientepopodimeno che sua altezza Vittorio Emanuele. Duecentocinquanta querele e nessuna per me. Io ho una teoria per quanto riguarda le querele

LA TERRA DEI CACHI

presentate da giudici: andrebbero vietate per legge. Un giudice non è un cittadino qualunque. Ha un potere immenso nelle sue mani. Può tranquillamente fare a meno di un diritto se è palese ed enorme il conflitto di interessi. Un giudice si sente diffamato e ti trascina in tribunale perchè un altro giudice, suo collega, giudichi chi dei due ha ragione. Sai come va a farsi benedire quel fatto che la legge è uguale per tutti? Come se io querelassi un giudice e pretendessi che a giudicarci fosse un giornalista. Una volta mi querelò un giudice. Alla prima udienza il giudice querelante e il giudice giudicante cominciarono a chiacchierare amabilmente, si davano del tu e chiedevano notizie reciproche di figli e di mogli. Indovinate: sono stato condannato o assolto? Ve la dò in una.

INCHIESTA / VASTE INDAGINI IN TUTTA LA PENISOLA: NELLA RETE MOLTI «INSOSPETTABILI»

Internet incastra 18 pedofili

Scene di sesso e violenza con minori viaggiavano sulla rete telematica internazionale - Irpinia: nei guai un docente

La pornografia «on-line»: una battaglia planetaria

ROMA — L' allarme pedofilia scoppia a livello istituzionale sulla scia dell' orrore suscitato dal caso del «mostro di Marcinelle» in Belgio lo scorso anno. Appare presto evidente il pericolo dei 'pedofili telematici', che possono agire indisturbati con la libertà e l' anonimato concessi da Internet.

19 settembre 1996: la Commissione europea annuncia una «strategia antipedofili», contro la pornografia e la pubblicità sessuale che coinvolge bambini su Internet.

8 ottobre 1996: un gruppo belga di difensori dell' infanzia crea un sito «antipedofili» su Internet per combattere la diffusione della pornografia infantile. Lo stesso farà in seguito la Gendarmeria belga.

28 novembre 1996: Bruxelles, i ministri delle Telecomunicazioni dell' Unione europea approvano l' istituzione di una «Carta», per regolare l' uso di Internet e impedire che possa essere usata a scopi di pedofilia, attraverso l' auregolamentazione dei «provider» e degli utenti, che vengono invitati a «efficaci codici di condotta» e a favorire l' uso di «meccanismi di filtraggio».

18 marzo 1997: Buenos Aires, si svolge la conferenza dell' Interpol sulla pedofilia. L' Interpol chiede ai rappresentanti di «America on line» di collaborare per fermare il fenomeno.

ROMA — Pedofilia in formato digitale. Da spedire e consultare sulla «rete delle reti», la mitica Internet, da inserire nel computer in grado di leggere CD-Rom. Dischetti pieni di materiale pornografico riguardante bambini, altro materiale con scene di violenza e percosse sempre nei confronti di minori. Almeno diciotto persone sono finite nel registro degli indagati della Procura di Roma nell'inchiesta sul traffico di immagini per pedofili attraverso Internet. I reati ipotizzati dal procuratore aggiunto Italo Ormanni, che sta conducendo le indagini con la collaborazione del nucleo operativo di polizia delle telecomunicazioni, sono associazione per delinquere, diffusione di materiale pornografico e pubblicazione oscena, con l'aggravante dell'utilizzazione di immagini di cui i minori sono protagonisti.

L'indagine ha assunto proporzioni vastissime, visto che tocca città di tutta la Penisola, da Milano a Napoli, passando per Pescara, Taranto e Roma, e coinvolgerebbe persone, per ammissione degli stessi inquirenti, insospettabili. Tra gli indagati figurerebbero anche un noto pediatra dell'Aquila, alcuni studenti e diversi esperti di informatica e telecomunicazioni. Il sospetto iniziale che il collegamento del gruppo avvenisse attraverso la rete Fidonet, di più difficile controllo, è stato smentito dagli inquirenti. Ma il 44enne medico aquilano, respingendo le accuse (sarebbe solo il concessionario del software usato dai pedofili), avrebbe confermato l'utilizzo di questo sistema.

Gli agenti avevano dato il via all'indagine scoprendo, nel dicembre del 1996, uno dei due centri di messaggerie di cui il giro di pedofili si serviva, risalendo poi all'intera rete.

Intanto, dopo la ex suora arrestata venerdì, un altro insegnante è indagato per aver avuto morbose attenzioni nei confronti delle sue allieve. Si tratterebbe di un maestro di una scuola elementare di Vallata, in Irpinia, di cui non sono state rese note le generalità. L'uomo avrebbe negato ogni addebito, ma sulla vicenda la Procura della Repubblica di Sant' Angelo dei Lombardi ha aperto un'inchiesta. Proprio a proposito dell'arresto dell'insegnante della scuola elementare «I granai di Nerva» di Roma, accusata di aver molestato una sua allieva di dieci anni, è intervenuto nuovamente il Comune di Roma. Si chiede di non lanciare allarmi e di non farsi prendere dal panico: «I genitori debbono star tranquilli - raccomanda Enrico Gasbarra, assessore al personale, che ha aperto l'indagine sui procedimenti amministrativi presi dopo le prime denunce nei confronti della maestra - nelle scuole romane i loro bambini hanno un servizio di ottimo livello. Non vorrei che sulla vicenda si aprisse una polemica strumentale. Sarebbe un'ulteriore violenza ed offesa al mondo dell'infanzia.» Per l'insegnante è scattata la sospensione a tempo indeterminato e la riduzione dello stipendio nei termini prescritti dalla legge. «Una cosa è certa - ha aggiunto l'assessore - l'indagine procede alla luce del sole.»

Simone Spetia

USA

Nozze a sorpresa: il marito è una donna

WASHINGTON — Margaret Hunter, 24 anni, impiegata di Alexandria (Virginia) era convinta di aver trovato su Internet l'anima gemella. Con Thorne Wesley Jameson Groves, sedicente uomo d'affari e malato di Aids, era nata una storia d'amore «on line» alle fine del '95. Si erano incontrati, il rapporto si era consolidato, anche se - causa Aids - non c'era stato sesso e malgrado il fidanzato si presentasse agli appuntamenti col torace fasciato in strettissime bende, per via di un «incidente stradale». Giusto coronamento, il matrimonio. E solo al momento delle nozze, davanti a 70 invitati il mese scorso, Margaret ha scoperto dal certificato di nascita che Thorne Wesley Jameson Groves era in realtà una donna, Anne Gorves, 26 anni, di Bryant (Texas).

Inevitabili le conseguenze legali della vicenda. Margaret ha fatto causa alla truffatrice e ha vinto. Il giudice Alfred Swersky di Alexandria ha condannato Anne Groves a pagare un risarcimento di 250 mila dollari (circa 400 milioni di lire), oltre a rimborsare tutte le spese sostenute dalla sua vittima per intrattenere la relazione, altri 14 mila dollari dei quali 9. 500 per il banchetto nuziale annullato all'ultimo momento tra l'imbarazzo della promessa sposa e dei suoi genitori.

INCHIESTA / CAMUFFATI DA LUOGHI DI «DISCUSSIONE»

La perversione ha i suoi siti

Alcuni sono aperti a chiunque, altri necessitano di parole-chiave

ROMA — «Ehi, amico, stai bene attento alle persona con cui scambierai il prossimo messaggio elettronico: potrebbe essere un poliziotto». E' quanto si legge in uno dei «newsgroup» di pedofilia più frequentati di Internet e testimonia del tam-tam con cui i trafficanti di immagini pedofile su Internet si difendono dai controlli delle polizie dei vari paesi.

I «newsgroup», veri gruppi di discussione, sono delle bacheche elettroniche in cui qualsiasi navigatore della rete, da qualsiasi parte del mondo, può leggere messaggi, rispondere, ricevere e inviare immagini, filmati, il tutto sotto forma di files. E tra questi, inevitabilmente, ce ne sono alcuni dedicati alla pedofilia.

In questo ultimo caso chi li alimenta ha bisogno dell'anonimato, che ottiene grazie ai cosidetti «remailers», siti Internet che generano dei falsi indirizzi di posta elettronica. E così chi invia messaggi non può essere rintracciato. In questo modo viaggiano foto di pedofilia in ogni gruppo, ma la maggioranza preferisce quelli con nomi che non intendono nascondere nulla: «alt.Sex.Pedophilia», «alt.Sex.Incest», «alt.Binaries. Pictures.Erotica.Teen» sono i più noti ma certo non gli unici.Basta «cliccare» sul nome del gruppo di discussione e gli articoli vengono caricati sul proprio computer con relative fotografie. In questo turpe commercio di immagini si nota una notevole frequenza di bambini e bambine asiatici.

Immagini dell'orrore ma anche proteste

Il viaggio nell'orrore è un succedersi di immagini sempre più forti: prima piccoli in pose solo apparentemente innocenti, poi in pose sempre più spinte, infine scene di sesso esplicito e anche violenze. In bianco e nero, per esempio, c'è un bambino legato nudo a una sedia che trasmette all'obiettivo il suo sguardo terrorizzato e nella foto accanto una bambina nuda con un cerotto sulla bocca e le mani legate. C'è anche chi fa umorismo nero. Sotto l'immagine della piccola Sabine mentre in lacrime riabbraccia i suoi familiari dopo essere stata prigioniera del «mostro di Marcinelle», c'è questa didascalia: «Ecco la giovane pornostar Sabine al termine del suo show».

Quanto ai testi, ce ne sono pochi e quei pochi spesso sono monologhi deliranti. Un esempio. Scrive nel suo messaggio «il signor Taylor»: «Vorrei provare a definire quando il rapporto tra un adulto e un bambino si può dire consensuale». E prosegue: «Analizziamo questa conversazione. Ti piace questo (che sto facendo)? Sì. Vuoi che finisca? No. Ebbene - conclude il signor Taylor nel suo esempio di dialogo immaginario tra un adulto e bambino - ciò significa che l'attività è consensuale».

Ma proprio perchè sono liberi, questi gruppi sono anche pieni di invettive nei confronti dei pedofili. «Siete soltanto dei malati bastardi», urla dalla California un «navigatore» che chiude il suo messaggio al pedofilo così: «Belzebù abita nella casa accanto alla tua, attento».

I vari fornitori di accesso ad Internet sono in grado di oscurare i gruppi di discussione pedofili, bloccandone l'accesso. Ed è quanto fanno molti provider italiani ed esteri. Chi vuole può comprare una chiave d'accesso ad un fornitore (costa intorno alle 100 mila lire) che vende i gruppi senza censura alcuna.

Molti pedofili utilizzano l'Irc (Internet Relay Chat), delle «stanze» in cui si può parlare in privato via computer senza intercettazioni. Anche qui ci sono molti gruppi e tra questi non mancano quelli a carattere pedofilo.

IN BREVE

Autoferrotranvieri I Cobas confermano: sciopero il 23 maggio

ROMA — Le organizzazioni sindacali di base degli autoferrotranvieri (Cni, Fltu, Slai, Rdb, Cobas) hanno confermato lo sciopero di 24 ore con una manifestazione nazionale a Roma per venerdì 23 maggio. Lo rende noto un comunicato sindacale unitario sottolineando che la protesta è «contro il protocollo d'intesa sottoscritto dai sindacati confederali il 10 aprile scorso, che recepisce interamente le richieste delle controparti datoriali, tese a stravolgere l'attuale normativa ed inserire il massimo della flessibilità sia economica che normativa».

Alluvionati per 24 anni senza casa nel paese più povero d'Italia

NARDODIPACE — Dopo 24 anni il Comune di Nardodipace (che, secondo una statistica, è stato definito negli anni scorsi il paese più povero d'Italia) si appresta ad assegnare le 254 abitazioni realizzate per le famiglie colpite dall' alluvione del 1973. E' stata costituita una commissione, presieduta dal segretario comunale, che stilerà la graduatoria degli aventi diritto.

Teramo, apre il rubinetto dell'acqua e muore folgorato da una scarica

TERAMO — Un giovane di 28 anni, Francesco Di Rosa, è morto folgorato per una scarica elettrica che lo ha investito mentre apriva il rubinetto del lavandino della cucina. L' incidente è accaduto nell'abitazione del giovane, a Villa Vomano. Secondo una prima ricostruzione, sembra che vi sia stata una connessione tra la rete elettrica e quella potabile.

Lecce: spacciatori a sette anni «Lo facciamo per nostro papà»

LECCE — Per la consegna degli stupefacenti utilizzava due figli - un bambino di sette anni e l' altro di otto - uno dei componenti di un' organizzazione criminosa dedita appunto allo spaccio a Lecce. L' uomo è stato arrestato ieri all' alba dai carabinieri, insieme con altre 11 persone, a conclusione di indagini avviate da oltre un anno; altri quattro giovani sono tuttora ricercati.

A CEFALÙ IL «PIZZO» DETRATTO DALLO STIPENDIO DEI MURATORI

La voce mafia in busta paga

Gli imprenditori edili taglieggiati si sono inventati una «trattenuta» del 3 per cento

CEFALU' — In tempi di crisi nera, di cantieri chiusi, di stasi dei pubblici appalti, il «conto» della mafia finisce con il pagarlo anche l'operaio. Se l'imprenditore ha difficoltà, insomma, il «pizzo», una costante che accompagna le opere edili in Sicilia, ricade sulla busta paga del lavoratore dipendente. Tra pagare e lo spettro di vedere chiudere il cantiere, muratore, carpentiere, geometra, trattorista tacciono e versano, come al «fronte del porto», una parte di salario. E' quanto emerge dalle indagini dell'operazione «Lince» dei carabinieri che hanno arrestato alcuni presunti mafiosi di Cefalù e delle Madonie. Non avendo più margini di utili di impresa, gli imprenditori hanno fatto trattenute del 3 per cento sulle buste paga, una colletta forzosa per raccogliere il «pizzo» per far fronte alle «tassa» mafiosa. Ed uno di questi piccoli imprenditori, Andrea Macaione, 48 anni avrebbe avuto proprio il ruolo di collettore del «pizzo» tra le imprese che realizzano opere pubbliche. Il sistema escogitato aveva anche il «pregio» di inserire i costi della «protezione» nella contabilità ufficiale. Infatti l'impresa consegnava una busta paga regolare ai dipendenti.

E un'altra conferma della grande «operatività» della mafia viene dalla Procura di Palermo. Anche dal carcere il boss Pippo Calò ha continuato a curare i suoi affari, acquisendo proprietà immobiliari del valore di alcune decine di miliardi di lire. Gli investimenti sarebbero stati fatti in Sicilia ed in Sardegna, in particolare a Porto Rotondo ed a Cala Volpe.

E il carcere non stronca i lucrosi affari di Pippo Calò

Tre presunti rappresentanti di Calò, gli imprenditori edili Luigi Faldetta, 58 anni, Vincenzo Bellino di 54 ed il nipote omonimo, Giuseppe, di 35, sono stati arrestati in queste ore dalla Dia di Palermo su provvedimento del Gip Gioacchino Scaduto. I tre devono anche rispondere di associazione mafiosa e le proprietà a loro intestate, in Sicilia ed in Sardegna, rischiano la confisca. Giuseppe Bellino è figlio di Gaspare, arrestato nei mesi scorsi nell' ambito delle indagini di Palermo sull' onorevole Marcello Dell' Utri, ex manager della Fininvest. Luigi Faldetta è stato processato e condannato a tre anni per associazione mafiosa al termine del maxi processo. Di lui si parlò molto negli anni '80, proprio per il suo intervento nell' edilizia di lusso in Sardegna e per i presunti rapporti di Faldetta e Calò con il faccendiere Francesco Pazienza, con il quale il boss avrebbe trascorso anche un periodo di ferie sulla costa Smeralda.

L' indagine sull' attività economica «occulta» di Pippo Calò è stata coordinata dai sostituti procuratori della Repubblica Vincenza Sabatino e Domenico Gozzo sulla base di dichiarazioni di vecchi e nuovi pentiti di mafia a conoscenza degli interessi immobiliari di Calò. L' accusa sostiene, proprio a conferma del ruolo di «cassiere» del boss di Porta Nuova, che negli investimenti immobiliari affluirono anche capitali messi a disposizione per il riciclaggio da alcuni uomini d' onore, che si fidavano del «fiuto» di Calò per i buoni affari.

SULLA «PRIVACY» IL GARANTE CHIEDE TEMPO PER DIPANARE LA MATASSA DELLE REGOLE

Rodotà promette: «Basta con i fax selvaggi»

VERBANIA — «La tutela della riservatezza non riguarda soltanto la diffusione di notizie sulla nostra persona, ma anche la tutela dalla mole di notizie in arrivo: ad esempio, sul modello americano, si dovrà arrivare ad una limitazione dei fax indesiderati che arrivano nelle nostre case e nelle nostre aziende». Lo ha precisato ieri Stefano Rodotà, presidente dell' Autorità per la tutela dei dati personali, a conclusione del convegno «Società dell' informazione e tutela della riservatezza» svoltosi a Stresa (Verbania) e organizzato dall' Osservatorio «Giordano Dell' Amore» sui rapporti fra diritto ed economia. «Con l' invio di fax non autorizzati - ha detto Rodotà - si tiene occupato il nostro apparecchio di ricezione, si consuma la nostra carta e il nostro inchiostro. A differenza dei depliant pubblicitari, quindi è indispensabile avere un' autorizzazione da parte del destinatario, altrimenti si violano i suoi diritti».

Rodotà ha poi gettato acqua sul fuoco per quanto riguarda l'allarme attorno alla nuova legge sulla privacy. «Ci stanno inondando di autodenunce, stiamo ricevendo un' incredibile quantità di dati in possesso di vari soggetti - ha spiegato il Garante - perciò invito tutti a pazientare e ad attendere: al più presto vareremo il regolamento che prevede esoneri e semplificazioni. Metteremo a disposizione un dischetto su cui compilare le proprie liste-dati». «Ma, ad esempio, - ha proseguito Rodotà - posso anticipare che non sarà necessario che i medici ci inviino tutti i delicati dati relativi ad ogni paziente, sarà sufficiente che li conservino conformemente a criteri che spiegheremo e poi sarà compito dell' ufficio del Garante effettuare dei controlli».

Compito dell' ufficio del garante, nelle prossime settimane, sarà anche quello di varare un regolamento per Internet: «E' legittimo che ogni utente che naviga su Internet possa mantenere l' anonimato - ha aggiunto Rodotà - ma è anche legittimo difendere chi, attraverso messaggi lanciati su Internet, viene diffamato». Una grande mole di lavoro, perciò, attende nei prossimi 18 mesi l' ufficio del garante, che dovrebbe essere dotato di 45 dipendenti, ma per il momento ne ha al lavoro dodici. Intanto martedì di fronte al Garante arriverà il primo caso spinoso, quello della Bnl, che ha chiesto ai propri correntisti una «liberatoria» per poter utilizzare i loro dati personali pena la chiusura del conto. Una vicenda che non si concluderà di fronte al Garante, in quanto un gruppo di consumatori ha già annunciato il ricorso in tribunale contro la Bnl per «interruzione di pubblico servizio».

OGGI IL COMPLEANNO DI WOJTYLA

È festa per il Papa: 77 anni e 77 viaggi

ROMA — Giovanni Paolo II compie oggi 77 anni. Settantasette viaggi all'estero e 126 in Italia; 12 encicliche, 10 esortazioni apostoliche, 9 costituzioni e 34 lettere apostoliche; 99 cerimonie di beatificazione con 768 nuovi beati, oltre 900 incontri con personalità politiche di tutto il mondo. Sono alcuni dei «numeri» che caratterizzano il pontificato di Giovanni Paolo II.

L'anniversario della nascita è tradizionalmente evento di non particolare rilievo in Vaticano, perchè la tradizione cattolica dà maggior peso all'onomastico e quella ecclesiastica agli anniversari del sacerdozio, dell'episcopato, eccetera. Ma il Papa avrà almeno due feste: una al mattino alla parrocchia romana di S. Attanasio dove si recherà in visita (sono 258 le parrocchie romane dove il Papa è già stato, ne mancano 70 per completarle), dove si stanno preparando canti, palloncini e balli; l'altra, più ristretta, in Vaticano, con la torta ed alcuni amici polacchi.

«L'Osservatore romano» pubblica in prima pagina un messaggio di auguri «ricchi di affetto filiale e di gratitudine», inviati «con il cuore di Sarajevo e del Libano, che Vi hanno accolto con un travolgente amore». Ricordando il viaggio in Libano, nella rubrica «Acta diurna», il giornale scrive tra l'altro che «il futuro del Libano, è, ormai, incominciato» e che «a questa terra il Successore di Pietro ha affidato un compito preciso: introdurre il Paese e la Chiesa nella nuova epoca dell fede.

Tornando ai numeri del pontificato, c'è da aggiungere che Giovanni Paolo II ha anche compiuto 31 cerimonie di canonizzazione, proclamando 276 nuovi santi; ha tenuto 6 volte concistoro per la creazione di nuovi cardinali, nel corso dei quali ha dato 137 berrette rosse. In questi anni, Giovanni Paolo II ha anche convocato 5 riunioni plenarie del Collegio cardinalizio, 5 assemblee generali del Sinodo, una assemblea straordinaria, 3 assemblee speciali ed un sinodo particolare. Sono stati 35 i capi di Stato ricevuti in Vaticano in visita ufficiale. Ad essi vanno aggiunti 507 incontri con Capi di Stato e 161 udienze o incontri con primi ministri.

Tra le curiosità, che accompagnano il genetliaco, i passatempi del Pontefice. L'amore giovanile per gli scacchi che si scopre (o si riscopre) in Giovanni Paolo II si aggiunge alle già note passioni per il teatro, la poesia e lo sport, che testimoniano la varietà di interessi che egli aveva prima di diventare sacerdote.

Da studente liceale, passava il tempo libero facendo lunghe escursioni a piedi o con gli sci sui monti Tatra, non lontani dalla sua città natale di Wadowice o giocando a pallone. «Karol giocava in porta nella squadra di calcio della scuola ed era bravo anche a ping pong», ha ricordato una volta il suo compagno e amico ebreo Jerzy Kluger. In quegli anni, tra il 1934 ed il 1938, cioè poco prima di elaborare i problemi di scacchi dei quali si è parlato oggi, aveva preso parte a qualche rappresentazione del teatro scolastico di Wadowice. L'attività teatrale proseguì anche dopo il trasferimento a Cracovia, col padre, nel 1938, quando si iscrisse allo «Studio 38», il circolo teatrale fondato da Kundiiski. Da poeta e scrittore, con «Varcare la soglia della speranza», del 1994, è stato in testa alle classifiche mondiali.

ANCORA IRRISOLTO IL GIALLO DEL SERIAL KILLER DELLA PUGLIA

Una pista per sette morti

Dalle case l'omicida non ha portato via denaro: si avvalora l'ipotesi di un maniaco

FOGGIA — Sette omicidi. Il sospetto di un serial killer che ha scelto le proprie vittime con fredda determinazione: donne sole, anziane, forse con un po' di soldi in casa. Questo il giallo sul quale stanno lavorando gli inquirenti in Puglia. L'allarnme sociale è palpabile. Ieri il criminologo dell'Università di Modena venuto in Puglia per esaminare il profilo psicologico del presunto serial-killer ha preferito il silenzio. Gli investigatori, sulla base di tutti i documenti acquisiti nel corso delle indagini, hanno raccontato a Luberto quanto emerso su sei dei sette omicidi.

Non si è parlato invece dell'omicidio di Anna Stano, di 85 anni, di Ginosa (Taranto), avvenuto il 10 aprile del '97, perchè le modalità sarebbero diverse da quelle degli altri casi. Nei sei omicidi le vittime non hanno avuto il tempo di reagire, mentre Anna Stano ha reagito all'aggressore e potrebbe essere stata uccisa per questo.

All'uscita dalla riunione i due medici legali, che hanno illustrato gli esiti degli esami autoptici, hanno preferito mantenere il massimo riserbo. Il prof. Luberto, ai giornalisti che attendevano fuori dalla porta, si è limitato a dire: «E' preferibile che parliate con i magistrati che indagano». Già nei prossimi giorni il criminologo potrebbe essere in grado di fornire agli inquirenti le prime deduzioni sui casi di omicidio.

Sono diverse le analogie riscontrate nei casi delle anziane uccise in Puglia. Le vittime erano sempre donne sole ed anziane, tutte abitanti in piccole case al piano terra, nelle quali gli aggressori sono entrati senza mai forzare la porta d'ingresso. Prima di andare via l'assassino (o gli assassini) ha sempre messo a soqquadro gli appartamenti rubando oggetti di modesto valore o piccole somme di denaro. In tre casi sicuramente è andato via a mani vuote, in un altro non si sa se abbia rubato qualcosa. L' assassino ha sempre ucciso le proprie vittime con coltellate alla gola (in due casi sono stati utilizzati un cacciavite ed un punteruolo). Inoltre, tranne che nel caso dell' anziana uccisa a Ginosa nella giornata di sabato 10 agosto '96, tutti gli omicidi sono avvenuti di mercoledì (in quattro casi) o di giovedì (in due casi). Poche le tracce recuperate sui luoghi dei delitti: un' impronta, un'altra impronta parziale, una cicca di sigaretta, alcuni capelli e le feci (in due casi, l'assassino ha lasciato le proprie feci vicino ai cadaveri). Dalle case delle vittime l'assassino non ha prelevato denaro: il particolare fa ipotizzare che il serial-killer possa anche essersi di indumenti intimi delle sue vittime.

ANGELO GALLO A 83 ANNI

È morto l'attivista dc che tirò le orecchie ad Amintore Fanfani

COSENZA — Diciotto anni fa era diventato famoso perchè, sorprendendolo alle spalle, aveva tirato energicamente le orecchie ad Amintore Fanfani, all'epoca presidente del Senato. L'episodio, accaduto il 9 maggio del 1979 d immortalato in una foto che fece subito il giro del mondo, ebbe una risonanza vastissima. Angelo Gallo, ex attivista della Dc, è morto ieri a 83 anni ad Acri (Cosenza) dopo una lunga malattia, e per tutti questi anni aveva raccontato infinite volte quell'episodio.

Gallo, che nel 1979 era consigliere comunale ad Acri per la Dc, spiegava il suo gesto col fatto che più volte si era rivolto a Fanfani per chiedergli interventi più incisivi per il Sud e, in particolare, per risolvere il problema della disoccupazione giovanile nel Meridione. «Lui però — diceva Gallo — era rimasto sempre sordo alle mie richieste. Per questo approfittai di quell'occasione per tirargli le orecchie». Ma negli ambienti vicini a Fanfani si è sempre sospettato che il gesto di Gallo fosse stato concordato con gli avversari interni di partito dell'ex presidente del Senato per screditarlo politicamente.

ANNIVERSARIO

Sul caso Calabresi la moglie: «Marino è un vero pentito»

ROMA — «Le prove, le assicuro sono un'infinità, i riscontri moltissimi. Tra l'altro Marino, quando ha deciso di confessare era libero, non era in carcere, era a casa sua, non c'era su di lui nessuna indagine in corso, quindi è un vero uomo pentito». E' quanto ha detto la vedova del commissariato Calabresi, Gemma Capra, in un un'intervista (che verrà trasmessa in esclusiva oggi da Tv7 e che il Tg1 delle 20 ne ha anticipato una parte) rispondendo alla domanda a proposito dell'esito del processo e della condanna basate sulle confessioni di Marino.

Dopo aver escluso che ci possano essere sulla ricostruzione dei fatti «zone d'ombra», la vedova del commissario ha aggiunto «possono esserci delle piccole contraddizioni perchè sono passati tanti anni e quindi è anche difficile ricostruire tutto». Infine, circa il rifiuto di Sofri a chiedere la grazia, Gemma Capra ha rilevato che « dare la grazia a queste persone non è cosa che dipende da me ma dipenderà dal presidente della Repubblica; io comunque ho dato la mia disponibilità». A proposito del perdono, la vedova ha ricordato che «è un cammino individuale, che è molto lungo e anche molto lento. Però -ha detto - io sto camminando».

Con una messa nella chiesa di Sant'Ambrogio e poi con una brece cerimonia alla Questura di Milano è stato ricordato ieri il 25/o anniversario dell' uccisione del commissario. In via Fatebenefratelli sono state depositate corone prima davanti alla lapide che ricorda le quattro persone morte per l'attentato alla Questura avvenuto il 17 maggio 1973, esattamente un'anno dopo la morte di Calabresi, quindi, al secondo piano, davanti al busto del Commissario. Fra gli altri è intervenuto il neo sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che si è fermato in breve raccoglimento davanti al busto di Calabresi.

---

†

Non è più tra noi

Oli Gregori

Lo annunciano la moglie LILIANA, l'amato figlio MARCO con CRISTINA, la sorella LICIA con GIANNA e FRANCESCA.
Il funerale si terrà lunedì 19 alle ore 10.40 con la Santa Messa nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Agmen

Trieste, 18 maggio 1997

Oliviero

amico fraterno, con affetto e con stima sarai sempre nei nostri cuori.
- BRUNO e LIVIA

Trieste, 18 maggio 1997

Prendono parte al lutto i condomini di Viale Ippodromo n. 2.

Trieste, 18 maggio 1997

Partecipano commosse famiglie MAFRICI e BIANCOROSSO.

Trieste, 18 maggio 1997

Gli amici di San Giusto ricordano con affetto e rimpianto l'amico di sempre

Oli

Trieste, 18 maggio 1997

I familiari di

Renato Rak

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa in suffragio si celebrerà nella chiesa di Roiano mercoledì 28 maggio alle ore 19.

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari, con animo profondamente commosso, ringraziano sentitamente per la straordinaria e affettuosa partecipazione nel ricordo del loro caro e indimenticabile

Severino Della Mea

Artegna (Ud), 18 maggio 1997

XX ANNIVERSARIO

Carlo Tosti

Sempre vivo nei nostri cuori.

LINA, MIRELLA, RICCARDO

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Villanovich

di anni 28

Ne danno il triste annuncio la mamma NADIA, il papà FERRUCCIO, la nonna VANDA, zie, zii, cugini e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici dottor GIANSTONE e dottor MILLO e a tutto il personale della V medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 18 maggio 1997

Vicini a NADIA e FERRUCCIO tutti i condomini.

Aurisina, 18 maggio 1997

Ciao

Alessandro

resterai sempre nei nostri cuori: gli zii DINO e ALMA, il cugino MARINO con TATIANA e il piccolo GIACOMO.

Trieste, 18 maggio 1997

Siete venuti in molti a salutare la cara

Anna Gulin ved. Ravasini

A tutti un personale grazie.

I familiari

Una S. Messa si terrà giovedì 22 alle ore 17.30 in via Doda, chiesa Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 18 maggio 1997

Ringraziamo commossi tutti coloro che, da vicino e da lontano, con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita della nostra tanto amata mamma

Valeria Basezzi ved. Manzin

Trieste, 18 maggio 1997

III ANNIVERSARIO

Del nostro adorato

Stefano Sponza

Con amore e rimpianto ti ricordiamo.

La tua famiglia

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

È mancata improvvisamente dall'affetto dei suoi cari

Luciana Sferza in Sironi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 corrente alle 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Istituto Burlo Garofolo o per l'assistenza agli anziani

Trieste, 18 maggio 1997

Partecipano commosse al dolore per la perdita della carissima amica

Luciana

famiglie STANISCI.

Trieste, 18 maggio 1997

Partecipano con affetto al dolore MARLENA, CARMELO, FULVIO e FRANCESCA.

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

EDOARDO ALLEGRO e CARMEN SIMONETTI ringraziano i parenti, il direttore e i colleghi del COMPARTIMENTO DOGANALE, il direttore e i colleghi dell'ENCIP, la dott. BATTILANA, i condomini di via Combi 19 e gli amici tutti della partecipazione al loro profondo dolore per la scomparsa dell'amata mamma e sorella

Liliana Simonetti ved. Allegro

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Paola Tisin ved. Kraus

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 18 maggio 1997

ANNIVERSARIO

Ai nostri cari

Bruno e Gabriella Mauro

Ricordandovi sempre.
Una Messa il 20 maggio alle 17 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 18 maggio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Ficur

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, le figlie SONIA, DANIELA, ANNAMARIA, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

Partecipano al lutto OLGA, CLAUDIO e MIRO.

Trieste, 18 maggio 1997

Partecipano al lutto la sorella MARIA, il cognato BEPI, i nipoti SERGIO, LUISA e famiglie.

Trieste, 18 maggio 1997

GIUSEPPINA TONARELLI ringrazia i Comandanti regionale e provinciale dei Carabinieri Generale LAMBERTO DISIBIO e Colonnello MAURO PICCHIOTTI, gli ufficiali, sottufficiali, appuntati e carabinieri in servizio che hanno reso omaggio all'amato fratello

Alpo

Ringrazia l'ispettore regionale dell'Arma in congedo Generale GAETANO GRAZIANO e i Presidenti delle Sezioni della regione che insieme ai soci e Benemerite della Sezione di Trieste e a tutte le altre persone che hanno partecipato alle esequie, le sono state vicine nella dolorosa circostanza.

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Carli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Zolla-Gabrovizza, Opicina, 18 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Maria Devescovi ved. Dapas

Sei sempre nel nostro cuore.

LEONARDO, LOREDANA, ANNA, MAURO

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

È mancata

Nerina Giraldi in Baruzza

Ne danno il doloroso annuncio il marito ARMANDO, i figli CARLO, SERGIO e SILVIO, le nuore, i nipoti, il fratello DARIO, la cognata NATALIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 19 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 18 maggio 1997

Ciao

Nerinella

CRISTINA, LAURA, VIVIANA, ATTILIO.

Trieste, 18 maggio 1997

Ricordo con stima e affetto l'amico di gioventù

Enrico Buccarelli

S.Tenente 8.o Bersaglieri

che servì la Patria con entusiasmo e onore.
Una prece da

NORIS TERY

Trieste, 18 maggio 1997

Si è spenta serenamente

Luisa Micheli vedova Valenti

Il figlio RENZO e la sua compagna ROSI MICHELUZZI ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Ciacchi

ringraziano tutti coloro che hanno voluto essergli vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 18 maggio 1997

La figlia PAOLA e familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma

Francesca Romano

Trieste, 18 maggio 1997

V ANNIVERSARIO

Romano Dagnelut

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

È salita al Cielo l'anima buona di

Iolanda Lazzarini ved. Magi

La piangono addolorati il figlio GIANFRANCO con DANIELA, l'adorato nipote ANDREA con AIRI, le sorelle, i consuoceri e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

Si associano al dolore dell'amico GIANFRANCO: ILO, FIORA; PAMELA e GIULIANO.

Trieste, 18 maggio 1997

A soli tre mesi di distanza ha raggiunto il suo ERNESTO

Eleonora Fabbrovich ved. Sinigoi

Ne danno il triste annuncio la sorella LEDA con il marito RENZO, le nipoti SILVIA e SABRINA, le cugine BIANCA, NORMA e LUCIANO.
I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Zanetti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1997

I familiari e i fratelli di

Antonio Coglievina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1997

Dalia Verzier Spena

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito MICHELE

Nella chiesa di Villa Revoltella sabato 24 maggio alle ore 18 verrà celebrata una Messa.

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Nives Marocutti ved. Barbieri

Ne danno l'annuncio le figlie PATRIZIA e GABRIELLA con PAOLO e ROBERTO, i nipoti CHRISTIAN, ROMINA, RAFFAELLA e NICOLE, fratelli, cognate, cognato e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor GIORGIO DARIS, alle signore LILIANA, LICIA, LIA e BRUNA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

Ha raggiunto il suo amato BERTO

Valeria Pulin ved. Celio

Lo annunciano con immenso dolore i figli CLAUDIO ed HERSI, MARGHERITA, CARLO, i nipoti GIULIETTA e DAVID.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

Il 14 maggio ha improvvisamente cessato di vivere

Amanda Wolf ved. Stagnitti

Angosciata ne dà il doloroso annuncio la figlia LIANA STAGNITTI.
Il funerale avrà luogo martedì 20 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 18 maggio 1997

I familiari ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Annita Perentin ved. Prencini

Trieste, 18 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Marino Fogar

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

La moglie JAKA e i tuoi cari

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

Il 16 maggio 1997 ha cessato di battere il cuore forte e generoso di

Ernesto Pouschè

Lo annunciano i figli SERGIO, GIORGIO, le nuore ANNA, CLAUDIA, i nipoti MARZIA, CRISTINA, ROBERTO, ELENA, RAFFAELE, SARAH unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il 19 maggio 1997 partendo da via Costalunga alle ore 9.40.

Trieste, 18 maggio 1997

Si associano al lutto i nipoti GIGIA, ANNA e NATO.

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

Il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Hervatich

Addolorati lo annunciano il figlio RINALDO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1997

ADRIANA e VALENTINA ringraziano tutte le persone e associazioni che, in vario modo, con affetto e stima hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Franco Farolfi

Trieste, 18 maggio 1997

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla loro cara

Daniela Bressan

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 18 maggio 1997

Le famiglie ADOVASIO-SIMONI ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Alessandra

Trieste, 18 maggio 1997

I familiari di

Tina Parenzan Marchesi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Boris Husu

Ne danno il triste annuncio i figli GORAZD e IGOR con MONICA, la sorella TAMARA con la famiglia, zia VERA, la suocera e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e il personale tutto del reparto otorino dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 21 corrente alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Prosecco.

Trieste, 18 maggio 1997

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita di

Licia Tinta

I familiari

Trieste, 18 maggio 1997

17.5.1994 17.5.1997

Giorgio Mandich

Sempre nei nostri cuori.

LOREDANA, ANTONELLA

Trieste, 18 maggio 1997

VIII ANNIVERSARIO

Albino Terzari

Sempre con noi.

I familiari

Trieste, 18 maggio 1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERE 28.enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare ore pasti 0481/532336. (B00)

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità, disponibilità immediata. Offresi scrivere a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. (A5887)

SIG.INA 32.enne offresi come commessa, parla croato, inglese, italiano. 00385-51-420900. (A5827)

SIGNORA pratica lavori ufficio automunita dinamica offresi anche part-time. Scrivere a Cassetta n. 22/A Publied 34100 Trieste. (A5561)

TECNICO hardware reti lunga esperienza nel settore esamina serie proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. (A5748)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. 30-45ENNE orario dalle ore 18 al mattino, compreso alloggio, ottima paga cerca famiglia signorile, specificare posti occupati, automunita. Scrivere cassetta Publied n. 20/B 34100 Trieste.

A.A.A. FARAGONA Monfalcone cerca personale 25/30, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

A. JEAN Louis David di v. S. Caterina cerca per prossima nuova apertura personale giovane con un po' di esperienza con desiderio di essere formato velocemente. Per informazioni presentarsi, o telefonare allo 040/631618. Chiuso il lunedì. (A5858)

A Trieste Gorizia Udine assumiamo: impiegati segretarie telefoniste ragionieri terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

AFFERMATA Spa ricerca due venditori ambiziosi per visita nostra clientela costituita da operatori economici nelle zone Udine-Pordenone e Trieste-Gorizia. Affiancamento costante, grande professionalità e guadagno immediato 8 milioni mensili, appuntamento in zona chiamando il numero verde 1670-14923. (G.BG.)

AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per semplice e serio lavoro telefonico anche part-time minimo 26 anni. Per appuntamento chiamare 14-18 n. 040/775527. (A5796)

AGENZIA generale Carnica Assicurazioni seleziona collaboratori per sviluppo rami elementari e vita. Telefonare per appuntamento allo 040/631345. (A5875)

AGENZIA immobiliare cerca venditori/acquisitori con provata esperienza, offresi 1.000.000 + mensile più elevate provvigioni. Presentarsi lunedì 19 maggio c/o EUROCASA, Battisti 8. (A00)

AGENZIA pubblicitaria cerca grafico con buona preparazione conoscenza programmi Freehand, Photoshop, Quarkxpress, esperienze lavorative. Scrivere a cassetta n. 12/B Publied 34100 Trieste. (A5862)

ASSISTENTE odontoiatrica referenziata abile nel lavoro a due e quattro mani cercasi urgentemente. Telefonare mercoledì mattina 040/576166. (A5854)

AUTOTRASPORTI FIGROBELL assume autisti patente Adr per traffico nazionale-estero. Presentarsi lunedì 19/5 ore 14-16 via Pigafetta 10. (A5894)

AZIENDA industriale ricerca per posto di responsabilità meccanico pluriennale esperienza con autonomia decisionale. Costituirà elemento preferenziale esperienza conduzione e manutenzione impianti industriali. Inviare curriculum a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A5901)

CENTRO a Trieste offre buonissima opportunità guadagno a signore 25/40 anni anche part-time settore estetico massima serietà. Offresi minimo garantito. Tel. 040/44489 ore ufficio. (A5845)

CERCASI agenti immobiliari provincia Gorizia. Offresi fisso adeguato capacità + provvigione. Inviare curriculum alla C.P. 31 Gradisca d'Isonzo. (C00)

CERCASI generica con mansioni aiuto-cucina e cameriera ristorante in Aquileia. Tel. 919570.

TRIBUNALE DI TRIESTE

(es n. 101/92)

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 11..6.1997 alle ore 11.30 presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott. Merluzzi si procederà alla vendita del seguente lotto di proprietà del sig. BENEDETTI GIORGIO:

P.T: **837 del C.C. di Longera**

c.t. 1.o p.c.n. 1186/1 vigna, cl. 4 e P.T. 1046 di Longera

c.t. 1.o p.c.n. 1186/vigna e pcn 1186/3 casa di proprietà.

Prezzo base lire 560.000. Offerte minime in aumento lire 10.000.000. Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 10.6.1997, nella stanza 241, assegno pari al 25% del prezzo base, a mezzo assegno circolare trasferibile. L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Gorizia, 23 aprile 1997

IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO ICE BAR DI GIARMOLEO GIUSEPPE & C. S.A.S. E DEL SOCIO ACCOMANDATARIO GIARMOLEO GIUSEPPE N. 4/96

AVVISO DI VENDITA

Si comunica che con provvedimenti dd. 6/5/1997 cron. 1292/1293 il Giudice Delegato al fallimento in intestazione ha disposto gara non formale per la vendita di quanto segue di pertinenza della procedura fallimentare:

1) AZIENDA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DENOMINATA **«BAR GELATERIA FRAGOLE 2»** UBICATA IN TRIESTE VIA GORIZIA N. 36 AL PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO DI L. 75.000.000 (SETTANTACINQUEMILIONI).

2) AZIENDA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DENOMINATA **«BAR GELATERIA FRAGOLE 3»** UBICATA IN TRIESTE VIA DELL'INDUSTRIA N. 9 AL PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO DI L. 65.000.000 (SESSANTACINQUEMILIONI).

Offerte minime in aumento: per la posizione 1) L. 3.000.000 (tremilioni); per la posizione 2) L. 2.000.000 (duemilioni).

Per le due posizioni viene ceduto l'intero compendio aziendale.

L'acquirente avrà pertanto il diritto, ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 392/78, al subentro nel contratto d'affitto in corso con il locatore.

Il Giudice Delegato, premesso quanto sopra, ha disposto inoltre che la gara non formale abbia luogo avanti a sé il giorno **11 giugno 1997 ore 12.30** stanza n. 234 del Tribunale di Trieste.

Gli eventuali interessati a partecipare a detta gara per l'acquisto delle singole aziende, dovranno far pervenire presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste - stanza n. 259 - entro le ore 12 del 10 giugno 1997, le offerte migliorative rispetto al prezzo base redatte su carta bollata in busta chiusa, indicando all'esterno della busta per quale azienda debba intendersi presentata l'offerta, accompagnate da assegno intestato alla curatela pari al 20% (ventipercento) del prezzo offerto.

Il Giudice Delegato si riserva, in presenza di più offerenti, di mettere gli stessi in gara non formale tra di loro, aggiudicando al miglior prezzo.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Le spese inerenti alla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria e presso il Curatore dott. TULLIO MAESTRO (tel. 634659-631852).

Trieste, 15 maggio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Cristina Verginella

TRIBUNALE DI TRIESTE

(Proc. es. n. 73/93)

Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che alle ore **12.10** del 4.6.97 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste, avanti al giudice dell'esecuzione dott. R. MERLUZZI, si provvederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente immobile di proprietà di

- BUTTIGNONI Gianni

P.T. 56406 di Trieste

C.T. 1.o - Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al sesto piano, nonché mansarda al settimo piano e ripostiglio al secondo piano della casa civica n. 14 di viale Romolo Gessi in Trieste costruita sulla p.c.n. 5823/4 in P.T. 56373 marcato «13» e distinto in atti tavolari sub GN 12154/87, con le congiunte 175/1000 parti indivise del corpo tavolare 1.o della P.T. 56373 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- Prezzo base di **L. 663.000.000** con offerte minime in aumento di L. 10.000.000;
- Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del giorno 3.6.97 somma pari al 30% del prezzo base, mediante assegno circolare TRASFERIBILE;
- L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo – dedotta la cauzione – entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria (stanza 241)

Trieste, 10 aprile 1997

(Il Collaboratore di Cancelleria) dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

(es. n. 101/92)

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 11.06.97 alle ore **11.30** presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott. MERLUZZI si procederà alla vendita del seguente lotto di proprietà del sig. **Benedetti Giorgio:**

- P.T. 837 del C.C. di Longera
C.T. 1.o p.c.n. 1186/1 vigna, cl. 4 e P.T. 1046 di Longera;
C.T. 1.o p.c.n. 1186/2 vigna e p.c.n. 1186/3 casa di proprietà.

- Prezzo base L. 560.000.000.

Offerte minime in aumento L. 10.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 10.6.97, nella stanza 241, assegno pari al 25% del prezzo base, a mezzo assegno circolare trasferibile. L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 20 aprile 1997

(Il Cancelliere) dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO D. TRIPCOVICH & Ci. S.N.p.A. (n. 31/94)

Si comunica che è pervenuta offerta di acquisto dell'autovettura JAGUAR XJ6 Daimler (3.590 cc a benzina, immatricolata nel 1988) detenuta dal fallimento, per il prezzo di Lire 17.500.000.

Chiunque abbia interesse a presentare offerte migliorative potrà richiedere informazioni al curatore fallimentare dott. Marco Zanzi, tel. 040/366155.

La vendita sarà preceduta da gara informale da tenersi avanti il Giudice delegato dott. Giovanni Sansone il 5 giugno 1997, alle ore 12 (Tribunale di Trieste, stanza 285).

L'ammissione alla gara è subordinata al deposito di assegno circolare intestato al fallimento di una somma pari al 20% dell'offerta, a titolo di cauzione.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 11 giugno 1997 alle ore 11 nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà di Sincich in Prodan Radoika:

P.T. 3072 di Servola alloggio al 2.o piano di via Baiamonti n. 56/9.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lit. 93.500.000 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 5.000.000.

b) Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) il 25% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno non trasferibile.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, lì 5 maggio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12 del giorno 4.6.1997 nella stanza n. 274 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto del sottodescritto immobile di proprietà di LICEN in BONELLI Lucia:

- P.T. 4019 di Santa Maria Maddalena Inferiore, alloggio al 3.o piano della casa n. 1351 di S.M.M. Inf., costruita sulla P.T. 4004 di S.M.M. Inf., con 41/1000 p.i. della P.T. 4004 di S.M.M. Inf., con terrazzino e cantina.

Prezzo base: Lire 51.840.000

Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 5 maggio 1997

IL CANCELLERIE dott. Piero Utili

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1997

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1997

Collegare Grado ad Aquileia con una pista ciclabile

Prendo spunto dalle dichiarazioni dell'ex sindaco di Aquileia Nevio Puntin per fare alcune considerazioni sul futuro assetto del consiglio di amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia nella prospettiva del riordino delle Apt.

Volevo sottolineare che Puntin ha fatto bene a mettere tempestivamente in evidenza un'antica questione. Quella relativa alla presenza nel consiglio di amministrazione dell'Azienda dei sindaci di Grado e Aquileia.

Negli ultimi tre anni, per disparate ragioni (non sta a me precisarle), non vi è stata nell'organo amministrativo dell'Azienda né la presenza del sindaco di Grado ne quella del sindaco di Aquileia.

Questo fatto ha creato reali problemi di rapporti ed ha alimentato delle incomprensioni che si sarebbero potute risolvere semplicemente dialogando.

Le ragioni precise di queste incomprensioni son due. La prima è legata al fatto che questa mancanza taglia gli organi amministrativi il collegamento diretto col territorio e con le sue urgenze, fornendo dell'Azienda un'immagine erronea ed ingannevole di una Repubblica a se stante. La seconda ragione, forse ancora più importante, è che il peso politico del consiglio di amministrazione dell'Azienda appare lieve su grandi questioni. Ben più consistente sarebbe la sua valenza se a sostenerlo fossero i due sindaci in questione. Tomat, sindaco di Aquileia ha ben evidenziato, nel suo discorso inaugurale di inizio stagione, questa considerevole questione. Vi è poi una terza ragione: la presenza di entrambi i sindaci potrebbe rimuovere finalmente vecchie ubbie, antichi pregiudizi che ancora rimangono tra le due località che invece sono complementari nell'offerta turistica. Pregiudizi che nell'approssimarsi del Giubileo del 2000 appaiono davvero anacronistici.

Non mi pare invece attuabile l'ipotesi dell'alternanza dei due sindaci all'interno del consiglio di amministrazione dell'Azienda. Questa ipotesi se da una parte risolverebbe pragmaticamente la questione, dall'altra toglierebbe continuità ed omogeneità ad un progetto che deve essere congiunto. Mi permetto di fare queste affermazioni alla luce della mia personale esperienza in una Azienda, vale la pena rammentarlo, dove la promozione turistica rappresenta un fatto addizionale, aggiuntivo, rispetto alla complessa gestione dei servizi di terme e spiaggia.

Concludo questo mio breve intervento con una perorazione, la stessa che vado dicendo da anni e che ripeto tutte le volte che posso: l'obiettivo fondamentale del congiungimento tra le splendide realtà di Grado e Aquileia deve necessariamente passare per quella benedetta pista ciclabile che prima o poi le congiungerà.

Alessandro Feliuga

Manifestazioni di maggio

Grado isola del sole, conosciuta in tutta Europa per la peculiarità di una spiaggia unica nel suo modello ma anche centro congressuale nonché luogo dove la cultura e l'arte si sposano benissimo in numerosi e qualificanti punti di ritrovo.

Ecco quindi il pretesto per presentare la prima «porzione» del calendario delle manifestazioni della seconda metà del mese di maggio.

Dell'appuntamento con il Convegno internazionale sul tema: «Costruzioni navali in legno in Mediterraneo», riferiamo nell'articolo a lato come del resto della Mostra progettazione e costruzione navale in legno dal XVII secolo ad oggi.

Per le mostre d'arte ricordiamo il prestigioso appuntamento nella Sala Mostre dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia posta all'altezza dell'ingresso principale della spiaggia, con la personale di Wolfgang Nieser e le sue immagini dell'isola. Un'esposizione dal tratto elegante che coglie, con l'occhio dello straniero, gli angolini caratteristici di una Grado ospitale e ricca di spunti storici e architettonici.

Sotto l'ombrellone alle prese con la prima tintarella stagionale ritroviamo gli esperti della neve in congresso: al Grand Hotel Astoria, dal 22 al 23 maggio si riuniranno, in un importante meeting con l'assemblea nazionale degli esercenti degli impianti funiviari.

Dal 24 al 25 maggio, al palacongressi spazio al congresso distrettuale del Rotary sul tema: «Quale Europa alle soglie del terzo millennio? Quale sicurezza?» questo congresso anticipa di poche ore il tradizionale Seminario Internazionale di medicina pratica organizzato, come del resto da oltre trent'anni, dalla Camera dei medici dell'Austria.

Oltre ottocento medici impegnati nell'unico appuntamento oltre confine e che si presenta sotto i migliori auspici quale qualificante meeting dei medici austriaci che si confronteranno, teoricamente e sotto il profilo pratico, nelle variegate specializzazioni. Domenica 26 per gli amanti e gli appassionati del calcio, anzi del calcio a cinque, grande appuntamento sportivo con la sfida tra le rappresentative nazionali gli azzurri d'Italia e la nazionale della Repubblica Ceca. Un incontro che sotto il profilo tecnico si presenta come una sfida spettacolare nonché ad altissimo livello.

E per chiudere il mese di maggio ecco «Giocosport 1996-97» manifestazione sportiva tra le scuole elementari che hanno aderito al protocollo d'intesa Mpi-Coni.

La giornata conclusiva si terrà a Grado, grazie alla collaborazione tra il Comune e l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, il Coni e il Provveditorato agli studi di Gorizia. Grado che ospiterà centinaia e centinaia di piccoli alunni che, puntualmente a partire dalle 10, daranno vita alla cerimonia inaugurale, con tanto di alzabandiera e poi spazio alla manifestazione sportiva con la «sabbiestre» (una gara di corsa campestre sulla sabbia) e dei particolari e originali percorsi ad ostacoli per i più piccoli. Al termine le premiazioni e la festa finale verrà celebrata nell'area attigua al Palasport di Piazza Azzurri d'Italia.

E questo è solo il preludio ad una stagione con un calendario pirotecnico.

Uno squero di Grado.

MOSTRA

COSTRUZIONE NAVALE DAL XVIII SEC. AD OGGI

A latere del Convegno «Costruzioni navali in legno in Mediterraneo. L'evoluzione tecnica e lo sviluppo della cantieristica dal XVI secolo a oggi» sarà allestita la mostra «Progettazione e costruzione navale dal XVIII secolo ad oggi».

L'iniziativa, curata da Mario Marzari e Ugo Pizzarello dell'Istiaen, si propone di illustrare lo sviluppo della costruzione e progettazione delle imbarcazioni in legno negli ultimi due secoli. Saranno esposti modelli navali, disegni e piani di costruzione provenienti da importanti musei italiani, collezioni pubbliche e private di tutta Italia. Tra gli enti prestatori in primo piano, per l'importanza dei pezzi concessi, l'Istituto Nautico di Trieste, la Biblioteca Civica «A. Hortis» ed il Museo Civico del Mare di Trieste.

Inoltre alcuni video della Cineteca regionale del Veneto e della Biblioteca civica di Trieste nonché uno realizzato nel Sorrenti, verranno proiettati nei locali della mostra per consentire al pubblico la comprensione di operazioni dal fascino antico che nei nostri cantieri hanno trovato magistrale realizzazione e che hanno condotto al varo di stupende navi che solcano i mari di tutto il mondo.

La mostra si avvale della collaborazione dell'Associazione marinara Aldebaran che conta tra i propri soci esperti modellisti che da anni si dedicano alla ricostruzione in scala di molte tipologie navali, molte delle quali ormai cadute in disuso nella pratica marinara e vive solamente nella memoria dei vecchi pescatori o dei pochi maestri d'ascia rimasti.

Una ricca campionatura di foto, disegni, illustrazioni di antichi manuali, consentiranno al visitatore di percorrere il Mediterraneo attraverso i porti, i cantieri, i centri marittimi degli ultimi secoli.

Costruzioni navali in legno in Mediterraneo

Dal 21 al 25 maggio prossimi si svolgeranno a Grado alcuni avvenimenti particolarmente significativi per gli studiosi e tutti gli interessati alla costruzione navale dell'«età moderna».

Grado vanta una storia ed una tradizione marinara tra le più antiche dell'Adriatico, quale «figlia di Aquileia e madre di Venezia». I suoi abitanti da sempre hanno solcato i mari per trovare il sostentamento nella pesca, in laguna e al largo, inoltre dalla fine dell'800-inizi '900 qui hanno trovato spazio operativo cinque tra squeri e cantieri navali, alcuni dei quali tuttora in attività.

Il Comune di Grado ha voluto dare il via ad una serie di iniziative per contribuire ad una maggior diffusione della cultura navale in Italia, allargando la cerchia d'interesse a tutto il Mediterraneo.

L'Assessorato della cultura, con la collaborazione scientifica dell'Istituto italiano di archeologia e etnologia navale e quella operativa dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, ha organizzato il Convegno internazionale «Costruzioni navali in legno in Mediterraneo. L'evoluzione tecnica e lo sviluppo della cantieristica dal XVI secolo ad oggi», che si svolgerà dal 21 al 25 maggio nei locali dell'Auditorium Biagio Marin.

A latere, nell'ex Chiesa San Rocco, è prevista la mostra «Progettazione e costruzione navale dal XVIII secolo ad oggi»; che si inaugurerà mercoledì 21 maggio alle ore 18.30 e resterà aperta fino al 20 giugno (un servizio in pagina).

Al lavori congressuali hanno dato la loro adesione i maggiori studiosi europei nel campo della cantieristica e delle costruzioni navali in rappresentanza di Croazia, Slovenia, Grecia, Romania, Malta, Francia, Svizzera ed Italia.

Saranno prese in esame le metodologie costruttive diffusesi nei diversi periodi a Marsiglia, Genova, Carloforte, Sorrento, Palermo, Trieste, Venezia, Ragusa, Malta, Costanza, alcune anche esportate sui laghi alpini; gli utensili ed i materiali impiegati, i maestri d'ascia, le scuole nautice e l'istruzione impartita negli arsenali di Venezia, Malta e Tolone. Oltre a comunicazioni sui più recenti ritrovamenti in mare, saranno presi in esame l'impiego dei moderni prodotti per il restauro delle barche in legno e le problematiche legate alla ricostruzione delle barche tradizionali.

Giovedì 22 maggio, alle ore 18.30, la Cineteca regionale del F.V.G. presenterà al cinema Cristallo una serie di filmati dedicati alla costruzione navale di inizio secolo nei Cantieri di Monfalcone e di Trieste. Nei giorni 24 e 25 maggio Grado sarà inoltre sede del raduno di una flotta di imbarcazioni tradizionali venete – topi, tope e sanpierote –, tutte armate con le variopinte vele al terzo; queste daranno vita, domenica 25 maggio a partire dalle ore 14.30, alla regata dimostrativa organizzata dalla locale sezione della «Lega navale italiana», in collaborazione con l'«Associazione vela al terzo» di Venezia. In palio i trofei: «Sasa assicurazioni riassicurazioni»; «Pasta Alè» del «Pastificio Jolly», «Rolo Banca 1473» per i vincitori delle rispettive categorie, e «Veneziani» che sarà assegnato al miglior restauro o costruzione tradizionale.

Il convegno «per il suo alto valore scientifico di valorizzazione del patrimonio mediterraneo nel campo della navigazione» ha avuto il patrocinio della Commissione nazionale italiana Unesco, di quella croata e greca nonché dell'ufficio Unesco di Venezia, oltre a quelli della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia e del Cciaa di Gorizia.

DAL SUO QUARTIER GENERALE IL LEADER DEI GUERRIGLIERI SI AUTOPROCLAMA NUOVO CAPO DELLO STATO

I ribelli a Kinshasa, Kabila nuovo «re»

Nessuna resistenza della guardia presidenziale - Un figlio di Mobutu uccide il «traditore» capo dell'esercito - Dubbi sulla democratizzazione

KINSHASA — Laurent Desirè Kabila ha vinto. E con un tratto di penna si proclama presidente, cambia il nome del Paese, cancella l'immagine di Mobutu. Dopo 30 anni di lotta, feroce e difficile, l'ex-allievo di Patrice Lumumba e di Che Guevara arriva al potere invecchiato. E' grasso, deve mettere gli occhiali per leggere. Ma ricevendo i giornalisti stranieri nel suo quartier generale di Lubumbashi non nasconde la sua gioia: «Sono molto, molto felice di avercela fatta».

Nelle stesse ore, Kinshasa passava nelle mani dei ribelli, con l'inevitabile strascico di miserie e tragedie che accompagna la caduta di una città e di un regime. Cinque morti, almeno, di cui due bambini, nelle sparatorie scoppiate nel centro della capitale già dalla prima mattina. Non combattimenti tra ribelli e soldati governativi, ma tentativi di evitare il saccheggio della città da parte degli sciacalli. Fin dall'alba torme di fantasmi senza nome hanno cominciato ad aggirarsi per le vie di Kinshasa rimaste senza difesa: intorno ai negozi, ai mercati, ai magazzini, non c'erano più soldati. Ma dopo le prime razzie, l'appello di qualche generale ha fatto tornare sui loro passi i militari. E si è cominciato a sparare.

Intanto, i resti del regime di Mobutu si dissolvevano, con contorno di vigliaccherie e tradimenti. Il premier Likulia Bolongo, per esempio, ha parlato alla radio ieri mattina chiedendo ai soldati di rientrare nelle caserme, e annunciando di voler «portare fino in fondo la sua missione di pace e riconciliazione nazionale». Poi, spento il microfono, ha fatto rapidamente fagotto rifugiandosi nelle vicina Brazzaville, capitale del Congo. Ancora peggiore l'uscita di scena del figlio di Mobutu, capitano dell'esercito Kongolo Mobutu: venerdì notte ha attirato in un agguato nel campo militare di Tshatshi il generale Mahele Lioko, ministro della Difesa e capo di Stato maggiore, e lo ha assassinato. Lioko si stava adoperando per evitare un bagno di sangue, e garantire un ingresso pacifico dei vincitori a Kinshasa.

«Il capitano Kongolo in persona ha sparato il colpo mortale al generale», ha testimoniato un alto ufficiale.

Dopo essersi così vendicato di chi aveva consigliato al vecchio dittatore di lasciare il potere, Kongolo Mobutu è salito su un motoscafo con venti fedelissimi e ha raggiunto anche lui Brazzaville.

Ma tutto questo appartiene già al passato. Ora le preoccupazioni sono per quel che Kabila vorrà fare domani. Nella sua conferenza stampa a Lubumbashi, il nuovo uomo forte ha letto un testo in francese chiamato «Dichiarazione della libertà». Nome altisonante che non sembra corrispondere al contenuto del documento in nove punti. Kabila, parlando in terza persona, si è autoproclamato capo dello Stato, ha annunciato che lo Zaire riprenderà il suo vecchio nome di Repubblica democratica del Congo, ha ordinato a tutti i componenti delle forze armate di deporre le armi. Inoltre ha garantito la sicurezza degli stranieri, promettendo che ogni attacco contro di loro sarà «punito severamente» e ha annunciato che rispetterà gli impegni internazionali sottoscritti dalla Zaire negli anni di Mobutu. Per l'ex-dittatore, solo disprezzo: «Può restarsene nel suo villaggio, credo che non ci sia niente più importante».

Ma la democratizzazione, le elezioni? Qui le cose si fanno pericolosamente vaghe. Kabila ha annunciato la formazione di un governo di transizione entro tre giorni, e la «convocazione di un'assemblea costituente» entro due mesi. Sul multipartitismo e sulle elezioni libere, silenzio totale. Un brutto segnale per la comunità internazionale. Così dal segretario dell'Onu Kofi Annan ai ministri degli Esteri di Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna è partito subito un fuoco di sbarramento diplomatico per convincere il nuovo leader a non cedere alle tentazioni autoritarie. Ma le speranze non sono molte.

Il capo delle forze rivoluzionarie, Laurent-Désiré Kabila, ha occupato ieri la capitale zairese, dopo una travolgente avanzata iniziata, in febbraio, dall'Est del Paese. Lo Zaire è stato ribattezzato Repubblica Popolare del Congo

BANDANE BIANCHE ALLA TESTA IN SEGNO DI RESA E QUALCHE SACCHEGGIO

La città passa di mano gridando libertà

KINSHASA — «Libertè» urlavano ieri mattina decine di zairesi per le strade del centro di Kinshasa dopo che si è diffusa la notizia che le truppe di Laurent Desirè Kabila stavano entrando nella capitale dopo aver preso l'aeroporto senza incontrare resistenza. «Libertè, libertè » hanno gridato centinaia di persone assiepate lungo il viale principale nel centro della città in attesa dei soldati vincitori, con il capo avvolto in bandane bianche, simbolo di saluto ai 'liberatori' del Paese da 32 anni di dittatura e terrore, scuotendo rami di ulivo in segno di pace.

La giornata è cominciata verso l'una di notte, quando si è appreso che il ministro della Difesa Mahele Liyoko era stato ucciso. Alle 7 Kabila ha annunciato l'arrivo dei suoi uomini a Kinshasa, confermato da abitanti dei quartieri vicino all'aeroporto.

Appena finito il coprifuoco i circa 300 giornalisti, da giorni in attesa, si sono precipitati in giro a cercare notizie, percorrendo sui pochi taxi in circolazione una città completamente deserta, tranne nel centro. Appostati sul terrazzo e sul tetto dell'Hotel Memling, in centro accanto all'ambasciata di Francia, hanno visto dall'alto la zona della città vecchia circondata dalla guardia civile, che ne impediva l'accesso. Da tutte le parti, la gente fuggiva trascinando fagotti, dopo aver saccheggiato il mercato centrale.

Verso le 11 attorno all'albergo si canta «Libertè libertè», torna la calma ma dura poco: il direttore dell'albergo avverte di aver del pericolo che la Divisione speciale presidenziale, i fedelissimi di Mobuto, possa arrivare per sequestrare giornalisti stranieri, per creare il panico. Per un pò la hall e la piazzetta davanti all'albergo si svuotano, ma quando lungo il viale principale cominciano a sfilare centinaia di soldati governativi ordinatamente diretti alle caserme su ordine del primo ministro, la minaccia è dimenticata. Si va di nuovo in strada, i soldati si lasciano avvicinare, sono stanchi, hanno fatto chilometri a piedi sotto il sole. Vicino all'aeroporto una troupe francese incappa in un gruppo di soldati pro-Mobuto, schegge impazzite del regime, che sequestrano telecamere e l'automobile. Sono raccolti da una macchina di caschi blù dell'Onu e ricondotti al «Memling». In realtà si tratta di soldati zairesi al servizio dell'Onu, che il coordinatore per la sicurezza delle Nazioni Unite Didier Attan ha vestito da caschi blu «per rassicurarli».

Ci spiega che in tal modo vuole evitare che fuggano abbandonando la divisa come hanno fatto in tanti da ieri. Dalla radio di Didier e, poco dopo al «Memling», da decine di telefoni cellulari (nel Paese allo stremo si possono noleggiare a 40 dollari al giorno) che squillano in continuazione, le notizie arrivano dagli informatori ufficiali o occasionali. Il primo ministro e il figlio di Mobutu sono fuggiti, Kabila si è autoproclamato presidente, i ribelli, ormai liberatori, avanzano. Il primo gruppo arriva in centro al calare della notte.

FALLITO IL PRIMO TENTATIVO DI RICUCIRE LO STRAPPO TRA IL PRESIDENTE E L'OPPOSIZIONE

Tra Berisha e Fino un dialogo tra sordi

«Voteremo senza i socialisti», ma l'Europa mette in guardia: o accordo o niente aiuti - Fabbrica italiana distrutta

TIRANA — E' in alto mare la situazione politica albanese. Dopo il colpo di mano del presidente Sali Berisha, lo scioglimento dell'Assemblea parlamentare e la conferma che le elezioni si svolgeranno il 29 giugno in base alla legge approvata la notte di giovedì solo dal Partito democratico, la speranza di trovare un accordo sembra di ora in ora meno realizzabile. Ieri mattina c'è stato il primo faticoso tentativo di riaprire uno spiraglio: il premier Baskim Fino - con un sorriso teso - ha incontrato gli esponenti di 11 forze politiche, compresa quella.

Nulla di fatto, però. E se il presidente dei socialisti, Fatos Nano, ha ripetuto una volta di più che, con quella legge elettorale truffaldina, l'appuntamento con le urne verrà disertato da loro e da altri sette partiti, il presidente dei democratici, Tritan Shehu ha continuato a opporre un «no» netto a cambiamenti. «Non è possibile in nessun modo modificare l'attuale legge e con questa legge andremo al voto», ha spiegato. Di più: Shehu ha dichiarato che il suo partito e altre quattro formazioni politiche minori sono pronte a votare, «anche se i socialisti si rifiuteranno». Insomma nessuna trattativa e, tantomeno, nessun rinvio al Parlamento (secondo i principi costituzionali albanesi il primo ministro ha la facoltà, nonostante il decreto di scioglimento del Parlamento, di riconvocare l'Assemblea se fossero necessarie emodifiche urgenti ad alcune leggi) del decreto già promulgato. Così, Berisha ha rivolto un appello a tutte le forze politiche e al governo «per impegnarsi con tutta la serietà e il loro potere per realizzare una campagna elettorale degna, capace di portare a elezioni libere e oneste». Poi ha chiesto ancora che Consiglio d'Europa, Osce e altri organismi internazionali europei e americani offrano il loro aiuto per il monitoraggio delle elezioni. Certo è che, in questa situazione di caos, tale collaborazione internazionale appare decisamente in forse. Dopo l'ultimatum lanciato dal presidente del Consiglio Prodi (tempo due giorni per trovare l'accordo, o la missione italiana lascerà l'Albania) anche l'Unione europea è tornata a mettere in guardia Tirana: se la situazione politica di stallo non sarà superata in questi giorni, l'Ue «potrebbe riconsiderare i suoi sforzi di sostegno all'Albania». Sulla faccenda ieri è sceso in campo anche il Partito della Quercia: Umberto Ranieri ha rilevato che, in caso di fallimento dell'accordo, «non ci saranno nè vincitori nè vinti, ma solo caos». Il che rimetterebbe in discussione il lavoro della missione multinazionale. Per questo il Pds invita le forze politiche albanesi «a ritrovare la strada dell'intesa».

Precaria anche la sicurezza: un ordigno esplosivo è stato lanciato contro il capannone della fabbrica di un imprenditore italiano, Erminio Luberti, di Pescara. Il capannone è andato distrutto: danni sui 50-60 milioni di lire. I Comitati degli insorti del Sud si sono riuniti a Valona: mitigati i propositi barricaderi espressi finora: «Lotteremo con metodi democratici».

FASSINO SUL DRAMMA SCHIPETARO

«Le elezioni restano la chiave di volta»

Dall'inviato
Mauro Manzin

GORIZIA - Una volta i Balcani erano conficcati direttamente nel suo «cuore». Ora anche Gorizia, la città spezzata, vive in una nuova dimensione. Più unitaria, visto che la Slovenia è a un passo dall'Unione europea. Ma le cupe ombre albanesi allungano fin quassù le loro sagome minacciose. Una polveriera che potrebbe esplodere e il sisma che ne scaturirebbe sarebbe devastante. Lo sa il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, giunto proprio qui per delineare forma e contenuti della nuova «Ostpolitik» italiana, che da Gorizia «affonda» a Sud fin nell'inferno schipetaro.

Berisha ha sciolto il parlamento. I socialisti boicotteranno le elezioni e il mediatore dell'Osce, Vranitzky parla di «fallimento». C'è ora il rischio di una rivoluzione?

«La fase è molto delicata. Il nostro compito è quello di non rassegnarci a una crisi. Dobbiamo attivare tutte le mediazioni possibili, sia attraverso l'Osce, sia direttamente, per favorire un accordo che porti a elezioni in un clima più disteso».

Le elezioni sono il punto chiave, ma devono essere libere e democratiche...

«Sono un passaggio decisivo ed essenziale che deve avere una funzione stabilizzante. Dobbiamo lavorare perché i rapporti tra le forze politiche albanesi non diventino laceranti, ma portino a un accordo».

L'Italia è pronta a impegnarsi in prima persona?

«Noi sosteniamo la missione dell'Osce, ma siamo pronti a fare tutto ciò che Vranitzky riterrà necessario. Se ci chiederà un intervento diplomatico diretto non ci tireremo indietro».

Ma chi ha alle spalle Berisha per permettersi giochi politici così rischiosi?

«E' difficile dire che cosa ispiri le mosse dei diversi attori della scena albanese. A Berisha, a Fino agli altri partiti del Paese delle aquile va ribadito che in questo momento deve prevalere la solidarietà sulla divisione. Non si uscirà dalla crisi se ciascuno opererà solo per delegittimare l'altro. Serve un punto d'intesa, come si è fatto il 9 marzo quando è nato il governo di unità nazionale presieduto da Fino. Allo stesso modo occorre un accordo sulla legge elettorale».

Rimaniamo nei Balcani. Washington ha appena strigliato Zagabria per il mancato rispetto dei diritti umani. Noi con la Croazia abbiamo un contenzioso aperto. Che cosa chiederà la Farnesina a Tudjman?

«Noi ci siamo sforzati di far passare le relazioni bilaterali da una fase di sofferenza a una fase di cooperazione. Ne è testimonianza il trattato sulle minoranze e la crescita della partnership economica. Stiamo lavorando per arrivare a nuovi accordi intergovernativi e a un trattato di amicizia».

Qual è la bussola che ispira questa importante fase della «Ostpolitik» italiana?

«Una politica che dia impulso a relazioni sempre più strette nella convinzione che più cresce la cooperazione più facile sarà dare risposte positive anche ai problemi ancora aperti».

La Slovenia vive ore convulse per la ratifica parlamentare del trattato di associazione all'Ue. E' la solita sindrome di «Lilliput» o teme che prevalgano gli euroscettici?

«Io ho constatato con soddisfazione la volontà del governo sloveno espressa dal premier Drnovsek, durante la recente visita a Lubiana del presidente della Commissione, Santer, di ratificare il trattato nella sua interezza, compreso il Piano Solana che è parte integrante dello stesso. L'Italia non ha altro da chiedere, se non auspicare una rapida ratifica e il varo, altrettanto celere, da parte del Parlamento di Lubiana delle leggi di attuazione di quel compromesso».

Il ministro Dini ha presentato il disegno di legge per la ratifica del trattato bilaterale sulle minoranze con la Croazia. Come scioglierete il «nodo» Unione italiana con la Slovenia?

«Siamo in una fase positiva. Lubiana ha dialogato con l'Ui e le Can ed è stata delineata una chiara distinzione di competenze. Su questa base si è ipotizzato un modo per dare all'Ui un riconoscimento giuridico. La Slovenia dimostra un atteggiamento costruttivo».

Il governo sta predisponendo la legge di tutela della minoranza slovena, un tema che in queste terre di confine resta un nervo scoperto...

«Vogiamo onorare un impegno che ci siamo assunti. Puntiamo a una legge che riconosca i diritti di questa minoranza, soddisfi le sue aspettative e ne tuteli le esigenze. Abbiamo una buona base di partenza. Il relatore sta consultando le principali organizzazioni slovene per raccogliere pareri, suggerimenti e proposte. Credo che potremo approvarla in tempi brevi».

Gorizia, così come Trieste, sta perdendo marginalità nel nuovo quadro geopolitico centro-europeo...

«Voglio ribadire che il governo italiano considera Gorizia, così come Trieste, postazioni strategiche per la nostra proiezione a Est. Stiamo lavorando intensamente in tutta l'area dell'Europa centro-orientale per rafforzare la nostra posizione. In questa penetrazione le aree di frontiera assumono un valore importantissimo, dove le varie forme di cooperazione devono diventare il volano per il loro rilancio».

Miss Universo è un'americana di 26 anni

MIAMI BEACH — È una studentessa statunitense di 26 anni, Brook Mahealani Lee, la più bella dell'Universo. La ragazza Usa, la sesta nella storia del premio, è stata nominata Miss Universo battendo altre 74 reginette di bellezza tra le quali l'italiana Denny Mendez, d'origini dominicane, giunta all'onorevole sesto posto. Alle spalle della vincitrice sono giunte nell'ordine la venezuelana Marena Bencomo, Miss Trinid e Tobago Margot Bourgeois, Miss Panama Lia Victoria Borrero, Miss Curacao e la nostra Denny. A Brook Mahealani un premio da 150 mila dollari.

CLINTON SI RALLEGRA DELL'APERTURA

Blair rilancia il dialogo con i separatisti irlandesi

LONDRA — A 24 ore dal discorso con cui il premier britannico Tony Blair ha teso la mano ai cattolici indipendentisti del Sinn Fein, lo sblocco dello stallo nel processo di pace in Ulster sembra improvvisamente vicino, mentre un primo sondaggio su due settimane di governo laburista mostra che l'indice di gradimento per Blair è al 73 per cento.

Se sembrano possibili già la settimana prossima incontri fra esponenti di Londra e vertici del Sinn Fein, come ha indicato il suo leader Gerry Adams parlando ieri di contatti preliminari avviati, il dialogo fra il movimento cattolico indipendentista e Dublino è già ripreso in gran segreto. Lo stesso Adams, che venerdì aveva salutato con favore il discorso di Blair, ieri era a Dublino dai collaboratori del premier John Bruton. Sull'imminenza della ripresa del dialogo si soffermano con toni di speranza tutti i commentatori dando risalto al gesto conciliatorio di Blair accolto con favore anche dal presidente Clinton a Washington.

A corroborare le speranze ha contribuito Martin McGuinness, braccio destro di Adams, dichiarando ai microfoni della Bbc che se il Sinn Fein riuscirà nella ripresa del negoziato di pace ai primi di giugno «ci sarebbe qualcosa di persuasivo da offrire all'Ira» per ottenere un suo impegno per il cessate il fuoco. Come aveva fatto il predecessore conservatore John Major, Blair ha ribadito che un cessate il fuoco dell'Ira è condizione sine qua non per l'accesso del Sinn Fein al negoziato multilaterale. Se però Major chiedeva il cessate il fuoco e si impegnava solo a considerare in seguito se accettare il Sinn Fein al tavolo del negoziato, Blair, che secondo un sondaggio pubblicato dal quotidiano 'Sun' gode del favore di tre cittadini su quattro, ha dato a intendere che le due cose andranno a braccetto. Gli incontri saranno agevolati dai contatti che Adams e McGuinness avranno con il mondo politico di Londra andando a Westminster lunedì per ritirare i lasciapassare parlamentari ai quali hanno diritto quali eletti, anche se non hanno intenzione di giurare fedeltà alla Corona e occupare i seggi conquistati.

I SERVIZI SEGRETI RUSSI PER VENT'ANNI HANNO DISSEMINATO NEL PAESE DEPOSITI CLANDESTINI

In Austria dopo quelli Usa scoperti i covi d'armi del Kgb

VIENNA — L'Austria, Paese tranquillo e neutrale dal primo dopoguerra, sta scoprendo di essere stato in tutti questi anni un autentico 'deposito' militare segreto di sovietici e americani, alle prese nei decenni passati con i progetti, le manie e le paure dettate dalla Guerra fredda.

Dopo quelle americane della Cia scoperte nei mesi scorsi, infatti, sono state rinvenute ora anche armi e munizioni sovietiche che il Kgb, il servizio segreto di Mosca, aveva disseminato sul territorio dell'Austria a disposizione dei propri agenti per eventuali azioni di disturbo. A rivelarlo è stato, nel suo ultimo numero, l'autorevole settimanale 'Profil', secondo il quale la notizia sarebbe stata passata nell'ottobre scorso a un non meglio precisato servizio segreto occidentale da un disertore del Kgb, il potente servizio segreto sovietico. Una conferma dell'esistenza di tali depositi militari segreti del Kgb è venuta - sottolinea 'Profil' - dallo stesso ministro dell'Interno Karl Schloegl e dal direttore generale della polizia Michael Sika.

Lo smantellamento di tali arsenali potrebbe cominciare già la prossima settimana, e non si escludono reazioni e polemiche a livello politico, così come avvenuto lo scorso anno, al rinvenimento di centinaia di casse colme di armi lasciate segretamente in Austria dagli americani per prevenire un eventuale colpo di mano comunista.

Negli anni Cinquanta, più precisamente fra il 1950 e il 1954 - quando l'Austria era ancora divisa in zone d'influenza amministrate dagli alleati occidentali - la Cia americana, senza che fossero avvisate le autorità di Vienna, disseminò per il Paese depositi di armi e munizioni per essere pronti a respingere un eventuale tentativo dell'Urss d'invadere l'Austria.

La vicenda allora era emersa in seguito a rivelazioni da parte di rappresentanti dell'ambasciata statunitense a Vienna, e aveva provocato proteste nei confronti delle autorità.

Tutte le armi americane sono state recuperate in gran segreto dalle autorità austriache, che al riguardo tendono a restare molto 'abbottonatè.

I depositi segreti del Kgb sarebbero stati dislocati invece negli anni Sessanta e Settanta, e sarebbero - secondo 'Profil' - di dimensioni più ridotte rispetto a quelli americani. Le armi in esse nascoste dovevano servire agli agenti sovietici per organizzare atti terroristici e di sabotaggio.

La scoperta dei depositi segreti di armi potrebbe rafforzare il fronte dei difensori della neutralità, ancora molto forte nonostante il sempre più frequente coinvolgimento dell'Austria in azioni e prese di posizione comuni con gli altri Paesi occidentali della Nato. Un recente sondaggio ha rivelato che solo il 23 per cento è per l'ingresso nella Nato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

I NUOVI ITINERARI INCLUSI NEI PACCHETTI DEI MAGGIORI «TOUR OPERATOR» EUROPEI

L'Istria offre agriturismo

Un'iniziativa sorta per rivitalizzare anche le borgate interne in tutti i mesi dell'anno

E' già in fase di stampa un opuscolo con le principali mete attrattive. Da Gallignana a Montona in un'orgia di sapori e di profumi

BUIE — I primi «agroturisti» sono attesi in autunno. Sono stati i maggiori tour operator europei ad avere incluso tra le loro offerte quella agrituristica istriana, con destinazione le suggestive piccole località dell'interno. È quanto hanno confermato il direttore e il responsabile del marketing dell'ente per il turismo istriano nel corso di un recente incontro.

Se l'offerta «mare e sole» non basta più, gli operatori hanno pensato di rivitalizzare le antiche borgate istriane nelle altre stagioni dell'anno. Così, alcune decine di «fattorie» ospiteranno i primi turisti, a partire da ottobre, in concomitanza con l'avvio dei lavori alla «Ipsylon» istriana, la superstrada che dovrebbe essere ultimata entro il 2000. L'aspetto più importante dell'agriturismo è che attualmente manca una precisa legislazione in materia. Gli esperti stanno lavorando, e una volta presentata regolamenterà l'attività delle fattorie. Da rilevare che a fare le spese della mancanza di una normativa in materia è stato ad esempio il prosciutto istriano «di casa», che recentemente è stato tolto dai menù dei ristoranti d'oltreconfine, in quanto doveva sottostare a precise disposizioni sull'igiene. È auspicabile che con l'approvazione di una legge per l'agriturismo, si trovi una soluzione anche per i prodotti «casalinghi».

Da rilevare che sul fronte del «turismo alternativo», ultimamente c'è stata una ricca attività editoriale. È già in fase di stampa un opuscolo che contiene l'elenco degli indirizzi per gli amanti dell'agriturismo. Ma non è tutto. Dopo la partenza dell'iniziativa «Le strade del vino dell'Alto buiese», nonché l'edizione di itinerari per trekking e mountain-bike nei pressi di Gallignana, Visinada e Montona, ora l'ente istriano intende realizzare una sorta di atlante gastro-enologico, nel quale comprendere anche l'offerta di Torre, Castelliere e del Parentino.

Sempre restando in tema, la scorsa settimana la Facoltà di agraria di Zagabria ha deciso di fondare un istituto per l'olivicoltura nei pressi di Momiano. L'ente sorgerà nell'ex scuola elementare do Oscurus (località dove si p roduce tra l'altro un pregiato vino moscato).

Da rilevare che con l'esodo del dopoguerra, la produzione di olio di oliva nell'Alto buiese era stata praticamene decimata. Ora si cerca di recuperare il tempo perduto, anche sulla scia dell'esperienza acquisita in altre aree. Fra queste c'è Cherso, noto per il suo olio dal sapore intenso, nonché Dignano e Torre. Gli esperti della «Carapelli» di Firenze, lo scorso anno avevano visitato gli uliveti dell'isola quarnerina, dando un giudizio incoraggiante sulla qualità del futuro oliio.

a.r.

In Istria alla riscoperta dei paesaggi nascosti.

A ROVIGNO, CAPODISTRIA, ISOLA, BUIE, FIUME

Il disagio giovanile visto da «Exodus»

ROVIGNO — Franco Taverna e Arrigo Cavallina, hanno incontrato in Istria, nei giorni scorsi alcune centinaia di ragazzi delle scuole italiane per parlare di disagio giovanile. La loro esperienza è legata al gruppo Exodus fondato da don Antonio Mazzi per il recupero dei tossicodipendenti attraverso una esperienza di viaggio. Varata all'inizio degli anni Ottanta, questa proposta aveva sollevato non poche perplessità. Perché il viaggio? Perché – spiegano gli operatori – permetteva ai ragazzi di incontrare il mondo durante nove mesi di carovana in giro per l'Italia a piedi, con soste nelle scuole per aiutare altri ragazzi, con un lavoro di volontariato in vari enti. Il viaggio inteso come festa che riesce a dare emozioni più forti della droga, riesce a lanciare un segnale positivo. Da questa realtà sono nati poi anche dei centri fissi ma la carovana non ha mai smesso di funzionare. Tra breve un gruppo partirà per attraversare gli Appennini in bicicletta e arrivare in Portogallo a piedi.

Taverna e Cavallina che hanno incontrato in questi giorni in Istria gli studenti di Capodistria, Isola, Fiume, Buie e Rovigno hanno raccontato questa loro esperienza per introdurre il loro discorso sul disagio giovanile. Analizzare la casistica delle motivazioni che portano alla tossicodipendenza – sostengono – non ha prodotto grandi risultati. Quello che è estremamente importante è focalizzare l'attenzione dei giovani su alcuni punti fondamentali sui quali si basa la prevenzione ed anche la cura: il dialogo, il denaro e l'uso del tempo libero. Tre temi, tre ipotesi di dibattito che hanno coinvolto il pubblico. I ragazzi hanno fatto domande, con molto garbo, con molto pudore.

Accompagnati da Susanna Isernia e Nicolò Urlini dell'Upt i relatori sono stati invitati dai presidi delle scuole, dai genitori e dagli stessi ragazzi a ritornare. Uno dei suggerimenti scaturiti in tutte le località è stato quella di incontrare i ragazzi separatamente, senza la presenza quindi egli adulti per dar modo loro di aprirsi, di affrontare un tema che è chiaramente apparso un tabù.

In un territorio che sta vivendo casi isolati ma pur sempre allarmanti di tossicodipendenza, si avverte la necessità di preparare sia la scuola che la famiglia ad affrontare situazioni di emergenza, ma non soltanto. La presenza degli operatori provenienti da Milano e Verona ha aperto un dialogo sul disagio giovanile in generale, che in società in evoluzione come quelle slovena e croata, crea insicurezza, incapacità di stabilire delle mete, di fare dei progetti, di sognare in grande.

La necessità del dibattito, ribadita in ogni località, impegnerà anche nel futuro Ui e Upt a mantenere i contatti con Exodus con incontri finalizzati in primo luogo alla preparazione degli insegnanti.

PRESENTATO IL VOLUME DI POESIE DI ANNAMARIA TIBERI

Le «luci» tra due sponde

Con Tonko Marojevic al Consolato generale croato di Trieste

TRIESTE — «Il diario intimo di un viaggio in Dalmazia». Un percorso alla riscoperta delle proprie radici, che vuole essere al contempo anche un contributo al ravvicinamento tra due culture: quella italiana e quella croata». Questo, per Tonko Marojevic, noto scrittore, italianista e critico letterario, il significato della raccolta di poesie «Luci e maree: Dalmazia 1969-1996» di Annamaria Tiberi-Culic: prestigioso volume bilingue presentato alcune sere fa nella sede del Consolato croato di Trieste.

Una raccolta di versi, impreziosita dalla traduzione – con testo a fronte in lingua croata – dell'avvocato spalatino Mladen Culic Dalbello che, come sottolineato dal console generale Miroslav Bertosa, riassume in sè la valenza di molteplici incontri: quello tra le due sponde dell'Adriatico, tra ambienti e culture diversi ma legati da un comune sentire, tra mondi ed esperienze solo apparentemente distanti.

«Nelle poesie qui proposte, scritte in epoche diverse, tra il 1969 e il 1996, ma caratterizzate dallo stesso profondo bisogno di rivivere il fascino, i segreti di questa terra – ha rivelato l'autrice – ho voluto innanzitutto esprimere il mio amore per la Dalmazia e la sua gente, far capire quanto ricca di riferimenti, di valori, di significati, anche simbolici, sia l'esperienza di chi ha vissuto appieno e compreso la meravigliosa complessità di questa regione».

Una ricchezza racchiusa a volte a volte – come si è potuto evincere dai versi letti dalla poetessa triestina (in italiano) e dal traduttore (in croato) durante la serata – nella semplice descrizione di un paesaggio, di ricordi, di sensazioni che la cornice di quella terra ha reso unici, irripetibili. Curzola, Zara, Meleda, Sebenico: pochi tratti, semplici pennellate per evocare l'universo racchiuso in un'isola, in un'insenatura, nelle strette calli di una cittadina lambita dal mare.

Un segno – ha spiegato Marojevic – dell'incommensurabile forza d'attrazione esercitata dall'ambiente, da quel «genius loci» in cui affondano le nostre radici. Valori e riferimenti contenuti anche nei disegni e le opere del noto pittore spalatino Josip Botteri Dini che corredano, dando vita a una sintesi straordinariamente ricca e suggestiva, il volume.

Un accostamento fra i tanti possibili nell'edizione voluta dall'editrice Snjezana Hefti: quello appunto tra poesia e pittura. Un riuscito binomio – come hanno rilevato nel corso della serata il console Bertosa e l'addetta culturale Nada Ruzic – tra una «poetessa pittrice» (Annamaria Tiberi infatti si occupa anche di pittura), e un grande «pittore-poeta».

L'appuntamento, seguito da un pubblico numerosissimo, è stato coronato dall'inaugurazione della bellissima mostra di Josip Botteri Dini, le cui opere possono essere ammirate nella sala delle conferenze al terzo piano del Consolato croato a Trieste, divenuto negli ultimi tempi un prezioso punto di riferimento e di incontro culturale.

Ezio Giuricin

LA LOCALITÀ NON OFFRE SOLO POSSIBILITÀ TERAPEUTICHE

Rogaska, regina delle terme

Per gli ospiti sono in programma anche manifestazioni artistiche e numerose mostre

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,24 Lire *

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,32 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.101 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.201,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.015 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.110,80 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

LUBIANA — La località di Rogaska Slatina, nota come centro di cura da oltre tre secoli, continua ad essere, tra le stazioni turistiche slovene, una delle preferite dagli ospiti del Belpaese e specie del Triveneto. A villeggiare, nei soli «ponti» festivi di Pasqua, 25 aprile e primo maggio, sono stati più di un migliaio. Positivo, comunque, il movimento turistico in generale dall'inizio dell'anno. Nel solo periodo gennaio-marzo sono stati realizzati oltre 49 mila pernottamenti (più di 32 mila esteri) e circa 7.300 presenze (oltre 4.400 straniere).

Di stimolo ad una permanenza nella stazione della Stiria slovena non sono solo le molteplici possibilità di cura vera e propria o preventiva, ma anche le variegate proposte per il tempo libero grazie non solo all'impegno degli operatori della catena alberghiera, ma specie del locale Centro di informazioni turistiche che mensilmente fornisce pure una guida, intitolata «Rogaska Slatina con voi» con i suggerimenti sulle manifestazioni artistico culturali, le mostre, quanto d'interessante da visitare con passeggiate e gite sull'offerta sportivo-ricreativa.

Tra le tante iniziative in agenda per il mese di maggio, vanno segnalati alcuni programmi che si svolgono quasi ogni sera nella suggestiva cornice del Salone dei cristalli dello «Zdraviliski dom». Innanzi tutto il recital del pianista Sijavus Gandzij, di origine russa, ma da tre anni operativo tra Italia e Slovenia (8/5 ore 20), con pagine di Haydn, Beethoven, Schubert, Brahms e Rabmaninov, poi, la rivista di balli latino americani (12/5 ore 20) e i concerti della pianista zagabrese Zeljka Vlahovic (24/5 ore 20), con musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Brahms, e dell'Orchestra di strumenti a fiato delle ferrovie austriache di Linz (31/5 ore 20.30) con brani di Bizet, Fucik, Strauss, Kolditz, Manas, Kees, Haussar e Hulak. In riferimento ai concerti, dal 17 maggio al 28 settembre prossimi, sono in programma giornalmente nel stupendo parco, dinnanzi al padiglione «Tempel» con l'orchestra Musica camerata Rogaska composta da dieci musicisti che provengono dall'Opera di Maribor (ore 10-12 e 16.30-18).

Per le nostre, interessante l'esposizione di grafiche allestita al Museo d'arte grafica dal titolo: «Panorami d'Italia per singole regioni»; una raccolta donata dallo svizzero Kurt Muller. Infine, tra le proposte di gite, quelle con lo storico trenino «Rogacan» nei punti d'interesse, quali Olimje con il monastero dei Paolini e la terza farmacia più antica in Europa.

ARIA DI FRONDA IN CONSIGLIO REGIONALE DOVE LE APPROVAZIONI DELLE LEGGI VANNO A RILENTO

La Giunta Cruder nel mirino

Insolite alleanze tra Lega Nord e parte del Polo, mentre nascono nuovi gruppi e altri invece si sfaldano

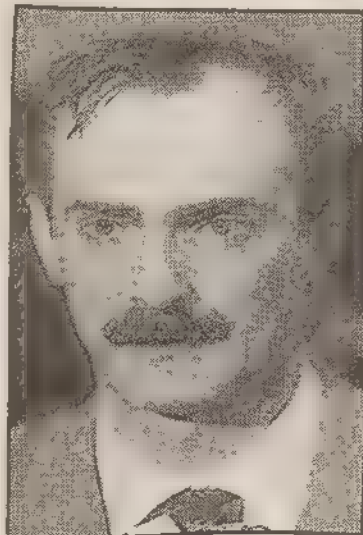
TRIESTE — La settimana che inizia domani potrebbe essere quella decisiva. Ma il dubitativo è d'obbligo. D'altra parte i tempi di approvazione in Consiglio regionale del decreto legge collegato alla Finanziaria, definito anche «omnibus» si stanno sempre più dilatando. Fino ad arrivare agli oltre 700 emendamenti presentati dal consigliere leghista Cecotti soltanto su un singolo articolo del provvedimento. A questo punto l'ostruzionismo dell'opposizione, soprattutto se si considerano le nuove alleanze tra Polo e Lega Nord (e gli ordini del giorno, mozioni, interpellanze e interrogazioni firmate insieme soprattutto con i forzisti) rischiano di paralizzare se non l'attività dell'intera Regione, almeno quella dell'attività consiliare. Si tratta certamente di legittimo esercizio del ruolo dell'opposizione. Ma da più parti, anche se con poca convinzione, si torna a parlare anche di ribaltone.

fe.ba.

TRIESTE — «Con quello lì non va avanti niente». È una frase – orecchiata casualmente al bar del consiglio regionale – di Ferruccio Saro, un socialista senza collare momentaneamente allogato presso Forza Italia. E si intuisce che «quello lì» è il popolare Giancarlo Cruder, un presidente che, secondo il Polo, certo non brilla per decisionismo.

Sergio Cecotti

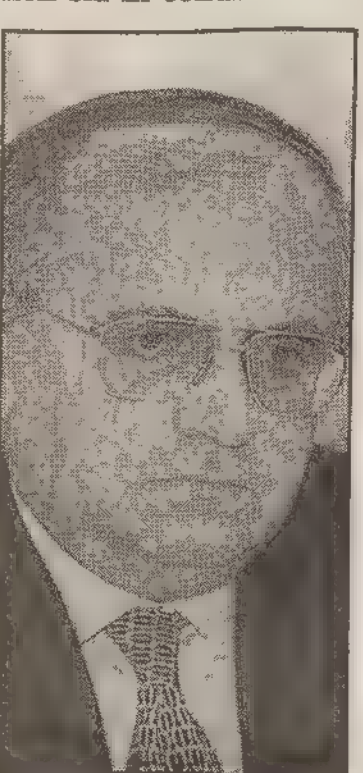
È vero che una giunta minoritaria come quella guidata da Cruder non può marciare, in consiglio, con la necessaria speditezza dati gli ostruzionismi che conseguono a certi isterismi monomaniaci della Lega. Alla quale importa solo di accusare il «governo fascista dell'Ulivo» di voler umiliare il Veneto col vietargli l'esposizione della bandiera di San Marco in sostituzione del tricolore; e di presentare – a proposito di un paio di cazzotti subiti a Tricesimo dall'autista di uno scuolabus che dava ad alcuni ragazzi dei «terroni» – interrogazioni per sapere di «un piano politico di soppressione dell'identità del popolo friulano».

Ebbene è questa Lega che ora viene spalleggiata da Forza Italia, dal Ccd-Cdu e da Alleanza nazionale, cioè da quello stesso Polo che ha dato via libera al governo minoritario dell'Ulivo proprio in quanto esso scaricava i «padani». Come può succedere che il Carroccio, rimasto isolato dopo l'esperienza della giunta Cecotti, venga rimesso così disinvoltamente in gioco? E tutto questo nello stesso momento in cui i «padani» nostrani si mettono a flirtare – come Alessandra Guerra in Tv da Santoro – con quel «patriottismo» veneto che infine è culminato nell'assalto armato al campanile di San Marco.

Com'è possibile che il Polo sostenga anche le iniziative più smaccatamente demagogiche della Lega, come quella di interrompere a metà la discussione in aula della «collegata» alla Finanziaria – la quale detta norme finalizzate alla sburocratizzazione dell'apparato regionale – per fingere, essendo i tempi tecnici ormai scaduti, di voler annullare il referendum promosso da Rifondazione per l'abrogazione dei finanziamenti alle scuole private?

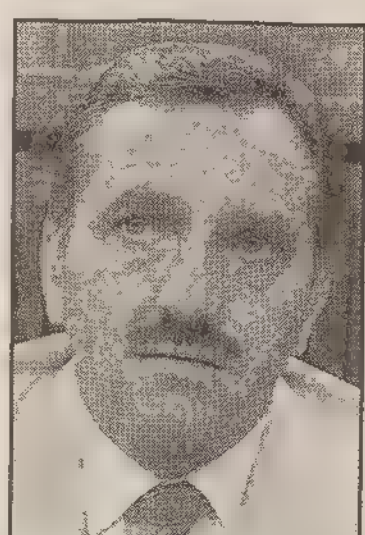
Antonio Martini

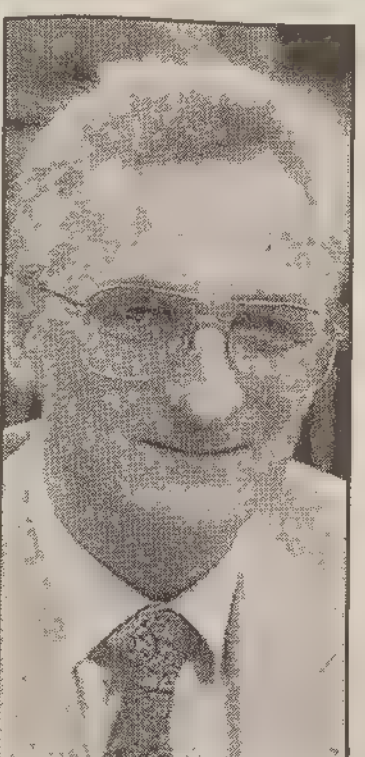
D'accordo, tutto fa brodò. Fra un anno si vota, e può tornare propagandisticamente utile, non solo alla Lega ma allo stesso Polo, attaccare in particolare il Ppi facendolo passare, agli occhi dell'elettorato più sprovveduto, come succubo dei comunisti. I partiti dell'Ulivo reagiscono protestando, attraverso un comunicato congiunto, contro «la strumentalità dei modi e dei termini con cui è stata imposta la trattazione di una legge sulle scuole private come quella d'iniziativa leghista, che non è idonea, per i tempi tecnici ormai superati e per i contenuti inadeguati, a evitare il referendum del 15 giugno».

Ma l'Ulivo ha un bel gridare che l'ostruzionismo leghista – evidenziato dalla presentazione di 791 emendamenti su un solo articolo della «collegata» – di fatto blocca l'esame, avviato fin da aprile, di «misure di grande rilievo per la messa a punto della macchina amministrativa regionale e per lo snellimento, da tempo invocato dai cittadini, delle procedure burocratiche». Il fatto è che nella stessa coalizione giuntale serpeggia un crescente disagio per certa inerzia che viene imputata, a torto o a ragione, alla giunta Cruder.

I Verdi si dichiarano, con Paolo Ghersina, «disperati». Perché vorrebbero pungolare la giunta a fare di più, ma nello stesso tempo devono constatare come essa non sia in condizione di operare al meglio «per i paralizzanti atteggiamenti di quelle opposizioni che pur si dichiarano disponibili al confronto».

Ferruccio Saro

Ma sono sempre meno isolate le voci – come quella del «dissidente» Oscarre Lepre fra i popolari – che si levano dall'interno dell'Ulivo per sollecitare l'avvio delle grandi riforme programmate per quest'ultimo scorcio di legislatura. Riforme che vanno da quella delle autonomie locali a quella del sistema finanziario-creditizio, passando per quella elettorale senza la quale il rischio è di assistere anche dopo il '98 al gioco dei quattro cantoni fra Lega, Ulivo, Polo e Rifondazione che negli ultimi quattro anni ha prodotto cinque giunte diverse.

Se Forza Italia moltiplica i convegni e i pubblici dibattiti per smuovere le acque, sul fronte dell'Ulivo non sembra, almeno a guardare dall'esterno, che si vada più in là dei seminari... agrituristici. Né si intravedono strategie per il rilancio dell'economia e dell'occupazione. Ecco spiegarsi allora – al di là dei normali, per quanto cinici, calcoli di bottega – l'ultima saldatura Polo-Lega, peraltro ufficializzata da vari patti elettorali (così a Pordenone come a Gorizia).

Oscarre Lepre

Il Polo aveva favorito la nascita di una giunta che, quale espressione minoritaria dell'Ulivo, si proponeva di confrontarsi con tutti intorno a un «tavolo delle regole». Ma dopo quattro mesi stentano a maturare i disegni riformatori; e se ciò induce disagi nell'Ulivo (assieme a Lepre anche Bruno Longo e Antonio Martini, scalpitano, infatti, per altro verso nel Ppi), in particolare Forza Italia – che fin qui ha soccorso più volte la giunta (sulla Finanziaria e sulla legge del trasporto pubblico) è ogni giorno più delusa per il ritardo di «contropartite» sulle grandi riforme. E il solito Saro, al bar, brontola: «Siccome la Lega ci accusa ogni giorno di fare inciuci con l'Ulivo, non vorremmo essere becchi e anche bastonati».

Alberto Tomat

Ed ecco, quasi un messaggio ultimativo, questo schierarsi del Polo con quella Lega che, da quando è stata messa nell'angolo, boicotta sistematicamente i lavori d'aula. Senza larghe intese, come quelle possibili sulle riforme, questo fine-legislatura vedrà (è questa la minaccia di Alberto Tomat, del Cdu, nel momento in cui vede sfumare anche il sogno di un «grande centro» includente un Ppi sganciato dal Pds) tutti contro tutti. In particolare Forza Italia non intende restare oltre, come va ripetendo Roberto Antonione, in mezzo al guado, a farsi impallinare da entrambe le sponde.

E in questo clima deteriorato stanno per sfaldarsi i «diniani»: Castagnoli e Larise sono ormai pronti a passare l'uno a Forza Italia e l'altro, con Pedronetto e Sedran, a un inedito gruppo «indipendentista». Con l'avvicinarsi della scadenza elettorale, infatti, si accentuano ulteriormente i fattori d'instabilità. Nei partiti, ma tanto più fra i numerosi cani senza padrone, la ricerca di «visibilità» diventa frenetica quanto disinvolta.

Giorgio Pison

IN BREVE

Omicidio di Udine La polizia protegge le testimonianze

UDINE — Pochi i commenti sono venuti oggi dalla polizia sulle indagini per l'omicidio di Santa Pagnucco, l'insegnante quarantenne massacrata nel suo alloggio di Udine. Gli inquirenti, inoltre, non hanno dato nè conferme nè smentite su particolari trapelati dalle deposizioni di parenti, amici e studenti che frequentavano l'abitazione della vittima. La versione ufficiale è che ogni informazione potrebbe pregiudicare le indagini; non si è invece dato peso all'eventualità che le medesime informazioni potrebbero pregiudicare l'incolumità di quanti sono stati sentiti come testi, essendo, infatti, l'assassino ancora libero. Il procuratore capo di Udine, Giorgio Caruso, ha espresso la ferma intenzione di giungere alla soluzione del caso, perchè non diventi l'ennesimo omicidio rimasto insoluto in città. Ma gli elementi in possesso degli inquirenti non sembrano tali da portare a un'immediata chiusura dell' inchiesta. A ciò si aggiunge un appello a presentarsi per chi ha visto qualcosa che possa essere utile alle indagini. Il funerale di Santa Pagnucco si svolgerà oggi alle 17 a Rivis (Udine).

Aggressione a un esercente Tre persone in manette

UDINE — I carabinieri di San Giovanni al Natisone e Udine hanno arrestato per furto pluriaggravato tre persone, due delle quali sono considerate responsabili di un'aggressione a un esercente di San Andrat Del Judrio. Si tratta dei marocchini Rachid Labrousse, di 33 anni, e Tarik Elmsastfi (18) e della milanese Paola Cantù (23), arrestati per avere rubato due milioni di lire nell'automobile di Otello Feresino.

Nuovo laboratorio enologico a Cividale: costo mezzo miliardo

UDINE — È stato inaugurato ieri a Cividale il nuovo laboratorio enologico dell'istituto tecnico agrario «Paolino d'Aquileia», realizzato con una spesa di 542 milioni di lire, per metà rappresentata dalle opere edili. La struttura, inaugurata per i 40 anni dell'Istituto, si aggiunge ad altri laboratori e all'auditurium da 650 posti che hanno richiesto alla Provincia di Udine un impegno finanziario di alcuni miliardi di lire.

L'Unione artigiani friulana costituirà un «gruppo donne»

UDINE — L'Unione artigiani del Friuli ha avviato le procedure per costituire al proprio interno un «gruppo donne», che si affiancherà ai gruppi anziani e giovani. In una prima riunione operativa, a Udine, è stato rilevato che circa un terzo delle 15 mila aziende artigiane iscritte all' albo camerale udinese è gestito da donne e che la tendenza è per un aumento.

I SEGRETARI REGIONALI E NAZIONALI DELLA FILT ANCORA CONTRO BALDASSI

Autovie, j'accuse della Cgil

Nel mirino finiscono assunzioni, missioni, consulenze e risultati del bilancio

PALMANOVA — Non c'è ancora pace in Autovie Venete. Malgrado le dimissioni di Michele Baldassi, di nomina leghista, rimpiazzato da Del Fabbro di sicura area ulivista, se non addirittura pidiessina, continuano infatti le scaramucce a distanza tra lo stesso Baldassi e i rappresentanti sindacali dell'Autovie, che a questo punto chiedono il rapido intervento dei nuovi vertici, per arrivare a modificare le cose entro breve .

Gli esponenti della Filt-Cgil nazionali e regionali, Michele Azzola, Silvano Talotti ed Enrico Piva, a quanto pare infatti ci tengono a fare chiarezza sui loro rapporti con le precedenti gestioni di Autovie Venete e soprattutto quelli con chi ha da poco lasciato la guida della società autostradale regionale.

E a proposito delle dimissioni di Baldassi lo stesso sindacato afferma che «mascherarsi dietro accuse di complotti politico-sindacali è il miglior modo per non affrontare i contenuti» che hanno determinato la scelta della giunta regionale dell'Ulivo, spingendo alle dimissioni il presidente nominato dalla Lega Nord.

«Sarebbe invece necessario - affermano ancora gli esponenti della Filt-Cgil - che venisse effettuato un attento esame sugli atti compiuti dalla gestione Baldassi. Da parte nostra riteniamo necessario sottolineare alcuni casi. Ad esempio alcune recenti assunzioni, oppure l'utilizzo di legali esterni, malgrado l'esistenza di un ufficio interno comprendente 26 unità. O ancora le spese sostenute per missioni all'estero del presidente Baldassi, spesso raddoppiate perchè accompagnato dalla dottoressa Seganti». La Filt-Cgil contesta anche altri aspetti economici della gestione Baldassi. «La società è in attivo soltanto per gli utili percepiti dai Bot in possesso dell'Azienda e già destinati in precisi investimenti».

Nella nota del sindacato non mancano poi riferimenti all'operazione legata alla costituzione della «S.T. servizi informatici» creata da Baldassi con una società milanese, la Selesta. «La rete societaria - commenta il sindacato - è ancora tutta da dimostrare. Mentre perdite miliardarie di altre società sono tuttora presenti malgrado la nostra denuncia».

VERDI

Ecomobil, lezioni sul risparmio energetico

TRIESTE — Una mostra a Monfalcone (Gorizia) e una serie di conferenze a Trieste: è, in sintesi, «Ecomobil, Energia e Ambiente», un'iniziativa promossa da Legambiente e sostenuta dal Gruppo consiliare regionale dei Verdi.La mostra è stata realizzata dall«'Energie und Umweltzentrum'» di Springe-Eldagsen (Hannover) e sta girando l'Europa in questi mesi. Consiste in un «Tir» sul quale sono collocati pannelli esplicativi, e attrezzature per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi. Le conferenze di Monfalcone affronteranno le questioni relative alle fonti energetiche rinnovabili.

CONSIGLIO

Montagna e benzina: possibili altri sconti

TRIESTE — In prima commissione consiliare è passato un emendamento al disegno di legge 297 (il collegato alla finanziaria), fatto proprio dai consiglieri leghisti Londero, Bortuzzo e Cecotti, che estende in modo uniforme, all'interno delle comunità montane, il prezzo più vantaggioso. Se questa norma dovesse essere confermata anche in consiglio, a trarne beneficio sarebbero i comuni rientranti nella comunità del Gemonese, della Val Canale e del Tarcentino, della Carnia e quelli pordenonesi della Val d'Arzino. La palla per il voto finale passa adesso al consiglio, che affronterà l'argomento in una delle prossime sedute.

A UDINE

Morto per overdose Trovato dopo 24 ore

UDINE — Un giovane, nato a Pordenone, di 32 anni, Andrea Pellegrin, ma residente a Udine, è stato trovato morto, a circa 24 ore dal decesso, dovuto a overdose di stupefacente, nel parcheggio-scambiatore di via Chiusaforte, nella zona dell' Ospedale di Udine. Il cadavere è stato scoperto da alcuni passanti, nella tarda sera di ieri, dietro a una siepe; accanto c'erano il suo motorino e una siringa.

Andrea Pellegrin, che abitava in via Lupieri, a Udine, era stata in passato in una comunità per disintossicarsi.

Riforma federalista e regioni Confronto tra esperti a Trieste

TRIESTE — Domani, in consiglio regionale a Trieste, le regioni a statuto speciale discuteranno della riforma federalista dello Stato. Il convegno, che inizierà alle 9, si articolerà in due fasi. Nella prima ci sarà un dibattito tra i presidenti dei consigli regionali, dell'assemblea siciliana e delle province autonome di Trento e Bolzano; nella seconda una tavola rotonda con l'intervento del senatore Andreolli (Ppi), del senatore Rebuffa, vicepresidente del gruppo di Forza Italia, di Sergio Cecotti (Ln), già presidente della giunta regionale, nonchè dell'onorevole Antonio Soda (Pds) della commissione affari costituzionali della camera dei deputati. Le conclusioni verranno tratte dall'onorevole Vito Giacalone, presidente del coordinamento nazionale delle associazioni ex consiglieri regionali.

L'iniziativa è a cura dall' associazione dei consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Claudio Tonel.

La violenza sugli indifesi Incontro-dibattito a Udine

UDINE — Bambini contesi, merce di scambio, oggetti di ripicche e squallide vendette che nulla hanno a che fare con il mestiere di genitori.

Quando non si riesce a gestire in modo maturo e consapevole una separazione di coppia a farne le spese sono proprio i bambini, ancora una volta protagonisti di violenza.

Questo il tema che il tutore pubblico dei minori Francesco Milanese ha scelto per la sua relazione al convegno su i perchè e i chi della violenza che si aprirà a Udine domani, nel salone del Parlamento del Castello.

Una analisi che partendo dalla esperienza dei casi che il dottor Milanese segue, potrà delineare ruolo e spazio che il tutore può avere, necessità che emergono per riuscire ad evitare conflittualità esasperate che segnano pesantemente i soggetti più deboli violando i diritti dei bambini a cui ancora troppo spesso non è data voce.

Ma il dibattito di lunedì, organizzato dall'associazione «Iotunoivoi-Donne insieme», parlerà anche della violenza che le donne spesso devono subire tra le mura domestiche.

MATTINATA INTENSA PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PRIMA DI LASCIARE LA CITTÀ

Scalfaro alla Risiera e alla Foiba

In meno di tre ore ha partecipato a tre cerimonie, compresa l'inaugurazione del Monumento al Bersagliere - Un messaggio ecumenico

In preghiera per i morti della guerra, delle persecuzioni, delle brutalità nei luoghi simbolo di Trieste. È stata una mattinata intensa quella di ieri mattina per il presidente Oscar Luigi Scalfaro. In meno di tre ore è riuscito a partecipare a quattro cerimonie solenni: la funzione religiosa in piazza Unità «per le vittime di tutte le violenze», l'omaggio agli internati della Risiera di San Sabba, la visita alla Foiba di Basovizza e, nuovamente in piazza Unità, per l'inaugurazione del monumento al Bersagliere e alle donne di Trieste. Il «tour de force» è iniziato alle 9.30 in punto. Scalfaro è sceso dalla Prefettura (dove ha trascorso la notte) per assistere in piazza Unità alla cerimonia «di preghiera e riconciliazione per le vittime di tutte le violenze». Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Riccardo Illy, il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, il presidente della Provincia Renzo Codarin, il prefetto Michele De Feis, il vescovo Eugenio Ravignani, nonché una folta rappresentanza di deputati e assessori comunali e regionali.

La cerimonia, organizzata dal Comune, prevedeva alcune preghiere nelle confessioni cristiana cattolica, serbo-ortodossa ed ebraica. Ovvero, come è stato rilevato, «un austero, silenzioso omaggio a tutte le vittime che hanno segnato tragicamente la storia recente di queste terre».

Accanto al vescovo Ravignani, erano seduti anche rappresentanti delle altre fedi e confessioni della città. Non erano direttamente presenti (anche se è stato letto un loro messaggio) gli esponenti della comunità

«Un austero omaggio a tutte le vittime di queste terre»

israelitica, per la concomitanza del Sabato ebraico. Sono state lette preghiere delle diverse religioni, mentre il coro della Cappella civica ha accompagnato le fasi salienti della cerimonia.

«I morti sono tutti nostri – ha detto il vescovo Ravignani nella sua omelia – a qualsiasi nazione, lingua o etnia appartengano. Bisogna avvalorare le diversità».

Al termine della messa, il presidente è salito sull'auto della scorta, che lo ha portato a grande velocità alla Risiera. Qui (erano da poco passate le dieci) il capo dello Stato ha deposto una corona, soffermandosi con i rappresentanti locali dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. Poco prima delle undici, Scalfaro è giunto a Basovizza, sul Carso, dove (per la seconda volta da quando è Presidente) ha deposto una corona sul monumento che ricorda le vittime delle Foibe. Alla cerimonia hanno presenziato anche i rappresentanti dell'Unione degli istriani nonché delle varie «famiglie» (città). Pochi minuti, qualche stretta di mano con i rappresentanti di Comitato onoranze caduti, e Scalfaro è tornato in centro città. Lì ad attenderlo sulla scalinata a mare di piazza Unità c'erano i fanti piumati.

Dopo il saluto del presidente dell'associazione regionale dei bersaglieri, Manlio Garofalo, ha preso la parola il sindaco Illy che, citando il romanzo «Ritorneremo» del patriota giuliano Giani Stuparich, ha voluto rimarcare il legame fra Trieste e il Corpo dei bersaglieri, raffigurato nella scultura dell'artista Fiorenzo Bacci, donata dai fanti piumati alla nostra città. La composizione artistica, posta sulle scalinate a mare, da un lato rappresenta le «donne di Trieste» mentre, dall'altro, il bersagliere che, giungendo dal mare, fa garrire al vento la bandiera cucita da queste ultime. «Con questo spirito – ha concluso Illy rivolgendosi al capo dello Stato – Trieste è una città orgogliosa di essere italiana, almeno quanto è orgogliosa di vivere da protagonista la vicina stagione dell'Europa senza confini, dove auspichiamo prevalga l'auspicio dello Stuparich: dimostriamo che la sola vittoria è quella dell'amore». Gli ha fatto eco Scalfaro che, parlando a braccio, ha confessato la «profonda emozione» che gli procura la visita a Trieste, dove proprio più di quarant'anni fa, nel giorno del ritorno all'Italia, in qualità di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, assistette al passaggio dei poteri tra il governo militare alleato e le autorità italiane. «Una splendida coincidenza, allora come oggi – ha aggiunto il presidente – per l'arrivo dei bersaglieri in città».

«Mi sono fermato in preghiera – ha sottolineato – nel ricordo dei morti della guerra, della persecuzione, delle brutalità. La voce che si è levata è una sola: pace. È un invito alla pace. Perché amare la propria patria non vuol dire odiare quella degli altri».

Alessio Radossi

L'omaggio del Presidente della Repubblica alla Risiera di San Sabba

Lo stesso gesto viene ripetuto da Scalfaro alla Foiba di Basovizza

UN'ESTERNAZIONE CHE È UNA LEZIONE DI CIVILTÀ

«L'amore per la propria patria non vuol dire odiare quella altrui»

I bersaglieri per Trieste sono sempre stati il simbolo della sua italianità. Parola e concetto scomodi a molti e strumento di demagogia per altri. Ma la storia non si fa sugli slogan o sulle sue misitificazioni o demistificazioni. Il presidente Scalfaro nello scoprire il monumento a loro dedicato (forse con troppo ritardo) ha lanciato un monito alla città che dovrebbe rimanere scolpito nella sua memoria come lo è da ieri la corsa dei fanti piumati. «L'amore per la Patria - ha detto Scalfaro - deve essere non solo proclamato, ma anche vissuto e pagato tutti i giorni. E questo - ha aggiunto - non vuol dire certo odiare la Patria degli altri, ma significa capire che anche gli altri amano la propria Patria».

Il messaggio chiave, il significato della presenza di Scalfaro a Trieste è riassunto qui, in queste parole pronunciate tra le tiepide folate del Libeccio pregne degli aromi marittimi di quel Mediterraneo di cui Trieste è diventato il ponte che lo unisce al Danubio e lo trasforma in una sorta di «lago» d'Europa. Parole di grande tolleranza suggellate con la visita alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba, luoghi di orrore, testimonianze atroci «delle guerre - sono sempre parole del Presidente - delle persecuzioni, dei morti e delle manifestazioni di brutalità». Ma «la voce dei morti - ha concluso Scalfaro - di tutti i fronti e di tutte le guerre chiede soltanto una cosa: la pace». Quando l'esternazione non è fine a se stessa diventa lezione di civiltà. Trieste ne aveva bisogno.

Mauro Manzin

IL SINDACO RINGRAZIA TUTTI

«Due giorni favolosi testimonianza di una grande civiltà»

Dopo la splendida riuscita delle due giornate di ieri e di venerdì, che hanno visto, con la presenza del Presidente della Repubblica, la città di Trieste unirsi e ritrovarsi attorno a simboli e istituzioni fra i più significativi della nostra storia e della nostra cultura, desidero rivolgere un sincero e forte ringraziamento a tutti coloro – autorità cittadine, forze dell'ordine, associazioni d'arma e di volontariato, collaboratori del Comune di Trieste e degli altri Enti locali e dello Stato, organi d'informazione, cittadini tutti – che con il loro impegno, la presenza e la concorde collaborazione hanno consentito alla nostra città di ottenere un risultato complessivo molto importante, anche d'immagine di fronte alla numerosa stampa nazionale intervenuta, dando ancora una volta testimonianza della nostra alta civiltà e del nostro attaccamento a quel bene supremo che è l'unità del Paese.

Non posso, dunque, non sottolineare il mio riconoscimento, a nome dell'intera comunità cittadina, a quanti in questi giorni hanno dato il meglio di sé per conseguire – e in un medesimo ristretto arco di tempo – più obiettivi di primaria importanza. Dopo pochi anni di attesa – e a un costo che è esemplare per il Paese tutto nel suo rapporto con la qualità –, il Teatro Verdi ci è stato restituito, in tutta la sua antica e nuova magnificenza, anche se spiace che la limitata capienza della sala abbia impedito di accogliere come graditi ospiti nella serata inaugurale tutti coloro, e per primi i consiglieri regionali non eletti nella circoscrizione di Trieste o non facenti parte della Giunta, che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'opera; e, con essi, i consiglieri comunali e quelli provinciali e altri soggetti ancora (mentre un ampio consenso di pubblico ha avuto l'iniziativa di trasmettere il concerto sul megaschermo di piazza dell'Unità).

Di grande intensità è stata l'austera cerimonia «di preghiera e di riconciliazione» di ieri mattina, per la prima volta celebrata in ricordo delle vittime di tutte le violenze, con significativo riguardo alle molteplici confessioni religiose del nostro territorio, resa ancor più solenne dalla presenza del Presidente della Repubblica. È stato infine scoperto il monumento al Bersagliere e al «quartetto del fiore», momento importante nel quadro delle numerose manifestazioni che fanno da cornice al 45.o Raduno nazionale dei Bersaglieri, i quali animano in queste ore le nostre strade di canti, di fanfare improvvisate, di generosa spontanea fiducia nel futuro.

Con animo grato e con la certezza e la soddisfazione di aver, tutti noi, compiuto qualcosa di positivo e di utile per la nostra città, possiamo ora gioiosamente apprestarci a trascorrere, oggi, l'ultima di queste tre importanti giornate. La più festosa e gagliarda, com'è gagliardo il cuore di ognuno delle decine di migliaia di Bersaglieri che stamattina sfileranno con noi e ai quali va l'ultimo e più fervido nostro grazie!

Riccardo Illy
Sindaco di Trieste

«VERDI», SCALFARO E BERSAGLIERI NEI WITZ DEI TRIESTINI

La città è ancora viva basta darle occasioni

La più rapida è stata l'inossidabile Silvana. Con un tempismo che nasce da anni di frequentazioni delle kermesse più disparate, la signora si è materializzata davanti a Oscar Luigi Scalfaro, la mano già pronta alla stretta, facendo venire un mezzo coccolone ai griffatissimi agenti della scorta. Un episodio, ma non certo l'unico, di una città che ha vissuto questi due giorni di mondanità spinta con il solito approccio a metà tra il disincantato e l'entusiasta. La visita del presidente della Repubblica, il raduno nazionale dei bersaglieri, l'inaugurazione del "Verdi" : tre eventi contemporanei che hanno catalizzato l'attenzione nazionale sulla città ma, nel contempo, anche dato il "la" all'insopprimibile vena satirica dei triestini. Chi, nei giorni passati, ha avuto modo di passare dalle parti di piazza Unità, tra una rappresentazione e l'altra, non deve aver avuto dubbi: lo spettacolo non era certo nei luoghi deputati all'occasione, ma nella coreografia, per così dire, circostante.

Tra gli "Specchi" e la Prefettura, il "Piazza Grande" e il maxi-schermo si sono sviluppati e spenti rapidamente "witz" in quantità su Scalfaro, sul Verdi e quant'altro. «El gà un naso che no esisti al mondo», ha sintetizzato una più che stagionata signora, senza neanche degnare il blindatissimo corteo presidenziale di uno sguardo, mentre la vicina seppelliva la riapertura del massimo teatro locale con una battuta non meno corrosiva: «Tanto tra poco sarà più posti in teatro che triestini».

Spirito dissacrante innato o snobismo alla rovescia? Di certo la sfarzosa "prima" del Teatro Verdi, a giudicare dalle battute di chi, la "vernice" , se l'è vista sul maxi-schermo, sembra aver suscitato più ironia che invidia. Manifestazioni organizzate a parte (gli immancabili fischietti che il centro-destra ha riservato a un Presidente poco amato) è mancato di sicuro quell'atteggiamento di curiosa attesa che di solito si accompagna alla presenza di personaggi di caratura nazionale. A un certo punto l'entrata al teatro, vista dal di fuori ricordava molto da vicino una specie di Forca caudina fatta apposta per stimolare la satira. Irripetibili i commenti su certe mise "spaziali", la palma della miglior battuta va a una popolana ultrasettantenne che, per usare un eufemismio alla vista di una pelliccia si è chiesta se la proprietaria temesse di avere freddo al sedere...

Il monumento al bersagliere sulle Rive inaugurato da Oscar Luigi Scalfaro

Eppure, piccola annotazione, la persone che in piazza Unità facevano professione di cinismo sono, con ogni probabilità, le stesse che nelle settimane scorse si mettevano in fila alle sei del mattino per strappare i biglietti per il concerto inaugurale. Professionisti delle code, teorici della società ordinata che, forse proprio per questo, considerandosi cittadini-modello sono anche convinti di avere tutti i diritti di esercitare una sana forma di critica.

Senza sconfinare nella sociologia, la piazza piena a tarda ora, i bersaglieri a pompare negli ottoni la centesima versione de "Le ragazze di Trieste" , i cittadini intenti a riappropriarsi del loro salotto più naturale rimandano anche l'immagine di una città che sa dimostrarsi più viva di quanto non sembri, purchè gliene venga fornita l'occasione. Esaurito l'aspetto mondano, rimandati ai cocktail privè i vari "vip" , i triestini hanno ripreso a comportarsi da padroni di casa, riscoprendo magari qualche magagna che le troppe sere passate davanti al televisore avevano magari fatto passare nel dimenticatoio. «Sì, sì, ssai bel - sibilava una elegante signora attorno alla mezzanotte, l'altro ieri - ma 'sta piaza con tuti sti' biechi no xe propio un bel spetacolo...No iera meio se i la rifazeva?». Bella domanda. Da rimandare alla prossima visita ufficiale o al prossimo consiglio comunale, fate un po' voi.

f.b.

CALOROSO ABBRACCIO DELLA GENTE CON I BERSAGLIERI E CON IL PRESIDENTE

La città invasa dai fanti

Dalle cerimonie con Scalfaro alle note festose in piazza Unità gremita di spettatori

Trieste si è svegliata ieri in fibrillazione per la presenza del capo dello Stato e per l'invasione dei fanti piumati che hanno iniziato a giungere nella nostra città sin dalle prime ore del giorno, chi con mezzi propri, chi a bordo di pullman, chi, addirittura, con velocipedi di costruzione artigianale ma di grande impatto folcloristico.

Scoprire la città dei loro sogni e delle loro musiche è stato facile, come è stato facile gremire piazza Unità per stringersi calorosamente (guardiaspalle e scorta permettendo) attorno al presidente Scalfaro sia durante la celebrazione del momento di preghiera e riconciliazione a ricordo delle vittime di tutte le violenze, che nella suggestiva cerimonia di inaugurazione del monumento al bersagliere.

La cerimonia non poteva trovare sfondo più appropriato con il cielo sereno e il mare azzurro, con la città che offriva il suo look migliore, quelli che tanti ci invidiano. Il bacino solcato dalle motovedette dei carabinieri, capitaneria di porto, finanza e polizia, unitamente ai carabinieri subacquei davano un tocco in più al quadro anche se la suggestività stava nelle centinaia di piume mosse dal vento e dalle tantissime persone che non avevano voluto mancare all'appuntamento di questo importante momento.

La città ha risposto bene all'arrivo dei bersaglieri e la fanfara della sezione Enrico Toti di Trieste ha voluto ringraziare presentandosi in piazza per dare un assaggio degli innumerevoli concerti che, tra oggi e domani, ascolteremo in tutte le vie e le piazze. Seguendo le note festose si sono stretti attorno alla fanfara giovani e anziani, bambini che sventolavano l'immancabile bandierina tricolore con la scritta «Viva i bersaglieri» venduta dalle consuete bancarelle che appaiono come per incanto, in questi momenti. Ma anche «neosposini» si sono stretti attorno alle fiamme cremisi: dopo aver pronunciato il fatidico «sì» hanno voluto suggellare il momento facendosi fotografare con alcuni bersaglieri della Scuola allievi ufficiali di Cesano (Roma). Ecco il legame tra i «diavoli neri» e le genti di Trieste si rafforza e la foto che ritrae gli sposi Mario Puppin e Gianna Castiello assieme agli Auc Alessandro Filippi (Padova, Giuseppe Barbagallo (Catania), Gaetano Arcidiacono (Palermo) e Daniele Possanza (Roma) ne è la prova. Ma non solo loro hanno approfittato dei fanti piumati per le foto di rito: numerose signore, non più giovanissime, si sono strette ai fanti piumati ricordando, forse, l'analogo abbraccio riservato ai commilitoni nel 1954.

Pure due sposini immortalati con le «piume»

Trieste ha accolto i bersaglieri e loro hanno voluto conoscerla attraverso i suoi monumenti, i suoi musei e i suoi angoli più nascosti. Un attimo che molti serberanno per sempre nel cuore. Ma il solo ricordo a volte non basta e, oltre alle foto rituali, non poteva mancare la cartolina con l'annullo postale e l'ufficio dell'Ente Poste, allestito in piazza Unità, ha lavorato a ritmi serrati per tutta la giornata sino alla chiusura serale.

Grande successo anche per la mostra di cartoline storiche allestita nella sala comunale d'arte e quella storica sul corpo, anche se la presenza del traghetto per la Grecia, con i relativi imbarchi, ha creato qualche problema. Ovviamente sono state apprezzate le iniziative proposte dal Piccolo (inserto speciale e cassetta con le musiche della fanfare del II Bersaglieri). Anche la busta con il libro «I Bersaglieri», il volume «Piume a Nord-Est», il numero unico e la medaglia ricordo del raduno sono stati molto gettonati.

Trieste invasa dai cappelli piumati, dalle tute ginniche con fiamma stampata e dai cappellini tipo baseball rigorosamente cremisi, riconoscibili, soprattutto, dalla loro spontaneità, dal modo un po' guascone di fare e dal loro attaccamento che è e sarà sempre indissolubile per la città di San Giusto e delle «mule».

D. Musumarra

Una suggestiva immagine della festa con i fuochi artificiali organizzata ieri sera in occasione del raduno nazionale dei bersaglieri: una folla ha invaso piazza Unità d'Italia per assistere allo spettacolo pirotecnico (Foto Lasorte)

Un drappello sfila di corsa nel vecchio stadio di Valmaura

BICI, STAFFETTA E SALTI NEL FUOCO

Al Grezar la bandiera più lunga del mondo

Il lungo pomeriggio tricolore è iniziato alle 14.48 esatte: a quell'ora davanti alla sede del Lloyd Adriatico in largo Irneri il giudice di gara ha abbassato la bandierina dando il via al quarto raduno cicloturistico «Città di Trieste» organizzato dal Lloyd bike club: circa 200 ciclisti, alcuni con magliette verdi, altre rosse e altre ancora bianche hanno raggiunto lo stadio Grezar percorrendo viale Campi Elisi, via Svevo, via Baiamonti e via Flavia. Una volta davanti al vecchio stadio i ciclisti sono entrati sull'anello di tartan, compiendo un giro preceduti dalle «carriole» storiche di dieci ex bersaglieri della sezione di Bari. Il giro all'interno del Grezar potrebbe ora entrare nel Guinness dei primati come bandiera più lunga del mondo. Al termine della sosta a Valmaura, il raduno è proseguito per le Rive, Barcola, Sistiana e San Michele del Carso dove è stata deposta una corona d'alloro. Da qui, il rientro a Trieste per totali 93 chilometri percorsi. Al Grezar intanto la grande festa dei bersaglieri è proseguita in un tripudio di tricolori e di spontaneo entusiasmo per i fanti piumati giunti da tutta Italia. Tribuna gremita già al passaggio dei drappelli storici con le bici d'epoca a gomme piene e freno a pedale provenienti da Ciriè, Venaria Reale, Legnano. Applausi a scena aperta per il gruppo di Bari che in due giorni ha percorso la distanza da Trento a Trieste (su moderne bici da corsa) raccogliendo fondi a favore dell'Associazione per la lotta alla distrofia muscolare; analoga iniziativa da Biella con il gruppo Carlo Regina. Poi è stata la volta della staffetta della solidarietà: un gruppo composto da una ventina di ex bersaglieri di Frascati ha raggiunto Trieste (circa 700 chilometri) dopo 69 ore di corsa ininterrotta con turni di un'ora ciascuno. I fondi raccolti durante la staffetta pari a 5 milioni di lire sono stati offerti a Donata Hauser presidente della sezione triestina dell'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro. Dopo la passerella dei bersaglieri ciclisti e della staffetta della solidarietà, la manifestazione è entrata nel vivo con l'applauditissima esibizione delle fanfare e quella spettacolare degli atleti in servizio di leva. In totale, hanno calcato l'erba del Grezar circa 400 giovani bersaglieri. I primi sono stati quelli del 1.o Reggimento di Civitavecchia che indossavano l'originale uniforme storica del corpo; a essa sono seguite le fanfare del 6.o di Bologna, del 7.o di Bari, dell'11.o di Orcenico e del 12.o di Trapani. Ogni fanfara ha eseguito due brani con trombe e ottoni: difficile stilare un'ideale classifica; spettatori in piedi ad applaudire indistintamente tutti, coreografie impeccabili, pezzi eseguiti magistralmente. Infine, i gruppi saltatori del 6.o, 11.o e 12.o Reggimento: fedeli al dettato di Alfonso Lamarmora, fondatore del Corpo, che dispose «Ginnastica fino alla frenesia», i giovani bersaglieri hanno salto un ostacolo infuocato prendendo lo slancio dopo breve rincorsa, da una pedana e atterrando su un materasso da atletica. Proprio nel corso di uno di questi salti, è rimasto vittima di un lieve infortunio un bersagliere che è stato medicato all'ospedale di Cattinara. Gran finale poco prima delle 18 con le cinque fanfare che hanno intonato all'unisono l'inno d'Italia e gli atleti che lo hanno cantato immobili sull'attenti.

g.l.

UNA GIORNATA DENSA DI MANIFESTAZIONI

Festa con gran pubblico al concerto delle fanfare

Giornata densa di manifestazioni collegate al 45.o raduno nazionale dei bersaglieri e dopo l'inaugurazione del monumento ai fanti piumati molto suggestiva è stata la gara ciclistica che ha visto il notevole apporto del Lloyd Adriatico e ha permesso, grazie ai 200 e più concorrenti, di creare un tricolore da Guinness.

Dopo i saggi ginnici al Grezar e l'arrivo del Raid ciclistico Trento-Trieste e della staffetta Frascati-Trieste, tutto l'interesse della città si è concentrato su piazza Unità ove da Monsignor Bonadeo (cappellano militare in Russia) è stata officiata una messa in onore della patrona dei bersaglieri la «Madonna del Cammino» su un altare allestito sotto il Comune.

L'attesa maggiore era per il concerto di fanfare e il pubblico delle grandi occasioni non è rimasto deluso ascoltando gli squilli e i canti delle fanfare del 1.o, dell'11.o e del 7.o reggimento bersaglieri e della fanfara della Toti di Trieste. Applaudito, come sempre, il cantante concittadino Umberto Lupi che, eseguendo «Marinaresca», ha voluto rendere omaggio a tutti i combattenti della Prima guerra mondiale, ma soprattutto a Publio Carniel (autore della canzone oltre che di «Trieste mia») irredentista. Lo spettacolo di fuochi pirotecnici (all'insegna del Tricolore) ha tenuto tutti con il naso all'insù strappando applausi e consensi.

d.m.

Ed ecco gli orari

Oggi giornata clou del Raduno dei Bersaglieri: ecco il programma

- Ore 8: Sveglia della città con le musiche delle fanfare.
- Ore 9: Afflusso dei militari e dei radunisti in piazza Oberdan.
- Ore 10: Arrivo autorità e allocuzioni.
- Ore 10.35: Inizio sfilamento.
- Ore 12.30: Fine sfilamento. Al termine le fanfare presenti in piazza Unità intoneranno «Inno a San Giusto».

PROTEGGI I TUOI OCCHI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma là scelta giusta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile.
Affida la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto che fornisce un servizio accurato e completo per proteggere i tuoi occhi con occhiali di qualità, con lenti specifiche per i tuoi problemi: vedere meglio significa vivere meglio.
L'Ottica Giornalfoto dispone di uno staff altamente preparato per consigliarti con pazienza e cortesia tra gli oltre 10.000 occhiali in esposizione.
Tecnologia ed esperienza ti accompagneranno verso un nuovo benessere esaltando la tua personalità e il tuo modo di essere unico: indossare un occhiale nuovo è anche questo.

OCCHIALI GIUSTI PER OGNI ESIGENZA

Occhiali da vista

Ciò che si è ottenuto solo ieri con un grande impegno oggi sembra già superato: grazie all'evoluzione delle tecniche si vede meglio, gli occhi sono più riposati e lo sguardo ritrova tutta la sua naturalezza.

Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie proponiamo occhiali sempre più leggeri anche per alte miopie, con lenti sempre più sottili. Questi risultati così eccellenti sono ottenuti grazie a calcoli computerizzati, che permettono di ridurre sorprendentemente gli spessori al centro e al bordo; con nuovi trattamenti vengono anche ridotti gli antiestetici «cerchi».

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure» il tuo occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Lenti antiriflesso

Grazie ai più recenti trattamenti antiriflesso, otterrai massima trasparenza, un migliorato contrasto della immagine e una facilità di identificazione di oggetti e immagini anche in condizioni di luce sfavorevoli. Inoltre, un affaticamento visivo ridotto, con un aumento sino al 50% del campo visivo e un contrasto migliorato sino a 5 volte in condizioni di guida notturna e nella visione di videoterminali.

Lenti colorate

Oggi con le nuove tecnologie puoi acquistare un occhiale da sole, ma con lenti correttive, identico all'originale scelto... nessuno s'accorgerà della differenza!

Occhiali a visione totale

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura, ti permettono di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale punti lo sguardo dandoti una visione nitida e un adeguamento immediato...
Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che ti garantiscono una visione perfetta e un confort unico.
Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria, realizzato grazie a un sistema di calcolo computerizzato.
I tuoi occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrai focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.
Uno speciale trattamento consente inoltre una trasparenza eccezionale, eliminando tutti i fastidiosi riflessi, le immagini distorte e tremolanti, prevenendo l'affaticamento degli occhi grazie ad uno speciale filtro che taglia i nocivi raggi UV.

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - **PIAZZA DELLA BORSA, 8**

REVISIONI?

Maggio 1997, Pneusystem è Centro Autorizzato Revisioni. Tra i primi ad ottenere la Concessione in Regione!

Le Revisioni

E' ora possibile, anche nella nostra Regione, effettuare la Revisione periodica della vettura presso le officine autorizzate: cosa cambia rispetto al passato?
Prima bisognava prenotare l'appuntamento presso un'agenzia, portare il veicolo dal meccanico per il pre-collaudo e infine recarsi per l'esame, al Centro della Motorizzazione. Il costo? L'agenzia L. 60.000 (oppure L. 30.000 all'Ispettorato) e il meccanico L. 30.000. In tutto L. 90.000, senza contare il tempo perso e la benzina.
Ora basterà recarsi da **PNEUSYSTEM**, anche su appuntamento, e, in soli 30 minuti si avrà l'esito della prova: se positivo verrà immediatamente applicato sul libretto il tagliando attestante l'avvenuta revisione. Il costo? L. 74.000, senza spostamenti o code.
E in caso di esame negativo? Con il vecchio sistema il veicolo, una volta bocciato, non poteva circolare; bisognava prenotare un nuovo appuntamento, portare la vettura in officina per un'ulteriore riparazione e infine ripresentarsi per l'esame con il dubbio di essere nuovamente scartati.
Da **PNEUSYSTEM** invece, in caso negativo il veicolo può continuare a circolare e se decidete di affidarVi a **PNEUSYSTEM** per la messa a punto la prova sarà totalmente gratuita.

PNEUSYSTEM

MONFALCONE
Pneusystem è nata nel 1992.
Un **CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI** tecnologicamente all'avanguardia con un reparto meccanico dotato di sofisticate apparecchiature che in seguito si specializza nel **PRE-COLLAUDO**; nel 1994 viene scelto da **ALFA ROMEO** per il Servizio Autorizzato a Monfalcone e, nel 1995, ottiene la licenza per il **BOLLINO BLU** del Comune di Trieste.
Nel 1996 apre il settore della **CLIMATIZZAZIONE.**
Maggio 1997 il Ministero dei Trasporti, le affida la **CONCESSIONE PER LE REVISIONI.**

Revisionare la vettura da Pneusystem: perchè?

PREVENTIVO A PREZZO BLOCCATO. I preventivi non vengono variati dopo l'accettazione del cliente, per evitare possibili sorprese.
REVISIONE ASSICURATA. Ma solo se affidate a Pneusystem la preparazione del veicolo perchè sarà Pneusystem stessa a revisionare la vettura!
GARANZIA PRE-REVISIONE. Su prestazione e ricambi venduti nei 6 mesi precedenti (pneumatici, ammortizzatori, etc.) è garantita la revisione.
I PREZZI. Pneusystem si avvale di addetti specializzati nell'individuare le operazioni strettamente necessarie per il buon esito della revisione e di attrezzature specifiche per i controlli e le lavorazioni del pre-collaudo in modo da contenere i tempi di esecuzione ed i costi.

Festeggiamo assieme!

Un avvenimento come questo va festeggiato. Scegli tra le offerte Pneusystem! Prezzi imbattibili. Ed in più tanti regali!!!

MEDIA COM - Monfalcone

PNEUMATICI
Michelin 155/70tr 13 **105.000**
Bridgestone 185/60 hr 14 **140.000**
Pirelli 195/65hr 15 **185.000**
SUPER OFFERTA
135/80rl 13 a sole 70.000
165/70rl 13 a sole 90.000
MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESI!
IL REGALO?
Acquistando 4 pneumatici
OLIO GULF 10W/40 per il motore della VS auto con scontato a lire 9.000

E ANCORA...
BATTERIA DA 50 AMP
£. 97.500
MARMITTA FIAT UNO 45 Fire
£. 65.000
RICARICA CLIMA ecol. R12
£.100.000
e tanti altri ....
i prezzi comprendono la messa in opera

KIT COLORE
Volante e pomello MOMO CORSE
con mozzo e montaggio a sole £. 348.000
IL REGALO! Le pedaliere colorate!!

Per gli utenti Alfa Romeo
su un tagliando Alfa **IN REGALO!!!**
Test freni/ammortizzatori, gas scarico benzina e diesel, fonometro IN OMAGGIO.
ED INOLTRE SCONTO 20%
SU EQUILIBRATURA ED ASSETTO

TERMINALI SCARICO OMP
QUALITÁ & PREZZO
Esempio: BRAVO 2.0 £. 299.000
IL REGALO?
I cuscinetti per le cinture
IMBOTTITI E COLORATI

MA NON BASTA!!!
perchè per un assetto ruote con test freni ed ammortizzatori
A SOLE £. 50.000
IL REGALO È:
Sul cambio d'olio manodopera OMAGGIO

PNEUMATICI MOTO
Michelin, Pirelli...
SCONTO 35%
Montaggio ed equilibratura compresi!!!

KIT MOLLE ABBASSAMENTO
con montaggio e regolazione luci ed angoli
A PREZZI UNICI!!!
Esempio: BRAVO/A £. 505.000
IL REGALO?
FILTRO ARIA KN SCONTATO
Esempio: BRAVO/A £. 75.000

MEGA OFFERTA KIT SPORT
Kit ammortizzatori regolabili con montaggio, taratura e assetto
Es. BRAVO/A £. 1.290.000
IL REGALO?
BARRA DUOMI SCONTO 50%
Se non prodotta altro omaggio in sostituzione

Monfalcone via C.A. Colombo, 49 - SS14 Triestina, incrocio svincolo A4
Telefono 0481.411429 - LINEA DIRETTA REVISIONI 0481.411839

Tutto pronto per il gran finale del quarantacinquesimo raduno dei Bersaglieri: 100 mila fanti invaderanno la città che stamani alle 8 sarà svegliata dal suono di sessanta fanfare. Nella cartina, qui sopra, è illustrato il percorso dei cortei attraverso le vie del centro. Alle 9 afflusso dei reparti militari e dei partecipanti al raduno in piazza Unità. Alle 10.30 partenza della sfilata che si concluderà due ore dopo nella stessa piazza. Sono evidenziati anche i luoghi di parcheggio all'esterno del centro, dove sarà possibile lasciare le autovetture. Previsto un massiccio dispiegamento di volontari per il servizio d'ordine.

INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

È tutto pronto per il gran finale

Il grande giorno è arrivato e oggi i fanti piumati sfileranno lungo le vie del centro per ringraziare i triestini di averli ospitati e per ricevere il loro caloroso applauso; vediamo di fornire alcune notizie utili sia ai radunisti che agli spettatori.

L'assistenza sanitaria sarà curata dal servizio 118 e il responsabile della struttura, dott. Zalukar, sarà costantemente reperibile sul Centro Mobile di coordinamento; per quanto riguarda le ambulanze sono state fornite dal 118 (2 più il centro mobile), dalla Cri (3 più un'auto medicalizzata), dalla Sogit (3) e dall'Esercito (4 con medico a brodo più supporto delle infermiere volontarie della Cri).

Dall'arrivo dei radunisti alla partenza della sfilata le ambulanze saranno sistemate in piazza Libertà, passaggio Sant'Andrea, piazza Oberdan, piazza Vittorio Veneto e Stadio.

Alla partenza della sfilata avranno questa ubicazione: due in piazza Oberdan (118 più Esercito), una ai portici Chiozza, due in piazza Goldoni (118 più Esercito), una in largo Riborgo, una in capo di Piazza, due in Stazione Marittima (118 più Esercito), due in piazza Tommaseo (118 più Esercito). Inoltre come «jolly» vi sarà un'ambulanza e un'auto medicalizzata oltre, ovviamente al centro mobile di coordinamento. Per un pronto intervento sanitario si raccomanda a tutti di rivolgersi esclusivamente al 118 che ha rafforzato il servizio telefonico ad uso esclusivo del raduno.

Per partecipare in tempo reale sintonizzarsi su «Punto Zero»

Per quanto riguarda i servizi igienici e stato provveduto a predisporne otto nella zona Porto Franco, due in Passaggio Sant'Andrea, due in piazza Vittorio Veneto (più l'apertura di quelli pubblici), quattro in piazza Tommaseo, quattro in prossimità del Mercato Vecchio e sono stati aperti quelli pubblici di Riva Sauro.

Rifocillarsi, o solamente concedersi qualche attimo di riposo, non sarà un problema vista la deroga all'apertura per tutti i locali pubblici. Chi invece volesse dedicarsi allo shopping troverà aperti anche i negozi.

Il servizio d'ordine sarà all'altezza della situazione e ai tutori dell'ordine si affiancheranno (tutti riconoscibili) i radioamatori per la copertura radio, le associazioni scoutistiche, il corpo dei Pompieri' volontari e i membri delle associazioni d'arma che si sono offerti e cioè lagunari, paracadutisti, carabinieri, alpini, finanzieri, marinai oltre ai bersaglieri. Per l'informazione, infine, l'emittente ufficiale del raduno è Radio Punto Zero che ha predisposto un accurata copertura per offrire agli ascoltatori le fasi salienti della manifestazione ed informazioni su accessi veicolari, parcheggi, ammassamento e informazioni di pubblica utilità; le frequenze sono 101.1-101.5 (Trieste), 101.3 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto) Mhz in Fm.

d.m.

I BERSAGLIERI COSTRINGERANNO I TRIESTINI (ALMENO QUELLI CHE ABITANO IN CENTRO) AD ALZARSI DI BUON'ORA

Stamattina la sveglia al suono di sessanta fanfare

Alle 9 afflusso dei reparti militari e dei partecipanti al raduno in piazza Unità, alle 10.30 partenza della sfilata che si concluderà due ore dopo nello stesso punto

Il medagliere nell'aula del consiglio comunale.

Questa mattina la città sarà svegliata dalle note delle quasi sessanta fanfare sezionali che prenderanno parte alla sfilata, cadenzando il passo veloce e la corsa delle migliaia di bersaglieri i quali sfileranno lungo le vie del centro cittadino. Ma non saranno solamente i fanti piumati in congedo a sfilare e alle nove, in piazza Unità, si schiereranno anche i reparti armati che renderanno gli onori al Medagliere nazionale, ai gonfaloni, alle bandiere di guerra e ai labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Lo schieramento dei reparti in arme sarà composto da reparti con bandiera di guerra del sesto Reggimento bersaglieri della Brigata meccanizzata «Friuli», dell'11.o Reggimento della Brigata corazzata «Ariete», del 12.o Reggimento bersaglieri della Brigata meccanizzata «Aosta», da un Reggimento di formazione con bandiera di guerra del primo Reggimento di fanteria «San Giusto», fanfara della Brigata corazzata Pozzuolo del Friuli, unità del San Giusto e del secondo Reggimento «Piemonte cavalleria», dalla fanfara del 1.o Reggimento bersaglieri della Brigata meccanizzata «Granatieri di Sardegna» in uniforme storica e da una compagnia di aspiranti bersaglieri della Scuola allievi ufficiali di Cesano (Roma). In rada, parteciperanno al raduno anche la nave «Bersaglieri» e il sommergibile «Enrico Toti» con rappresentanza e bandiera di guerra. tutti i reggimenti di bersaglieri saranno presenti con le loro fanfare.

Ammassamento di mattina presto in piazza Oberdan

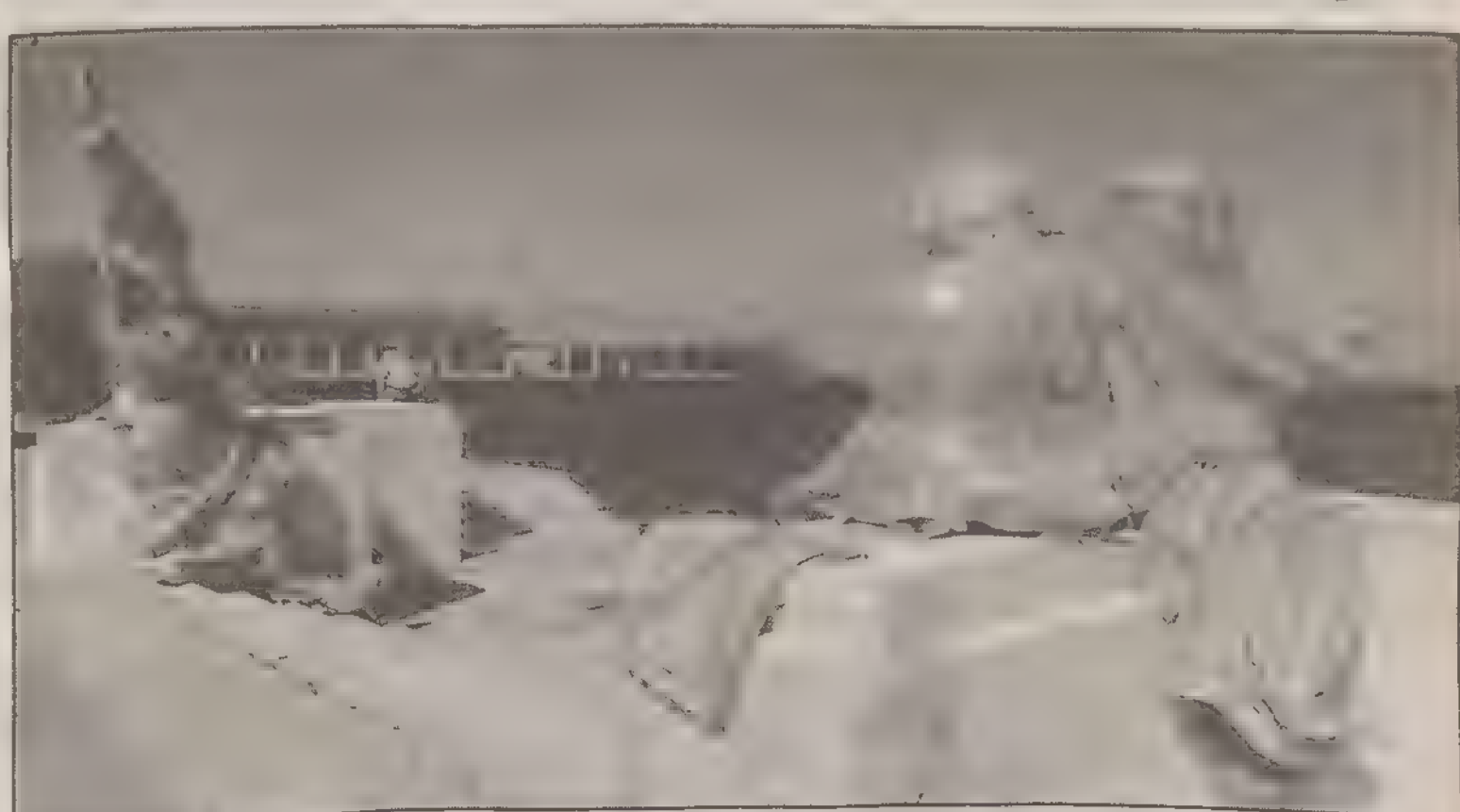
Per accogliere degnamente i fanti piumati rappresentanti delle associazioni scoutistiche hanno provveduto alla distribuzione di tricolori da esporre sulle finestre delle abitazioni cittadine lungo le vie principali in cui si terranno le varie manifestazioni legate al Raduno; mentre il Comune ha provveduto, in collaborazione con l'Acega, a collocare circa trecento gonfaloni sui lampioni della città.

Ieri, frattanto, è stato inaugurato il monumento al bersagliere collocato sulla riva del Mandracchio, scultura che suggella una volta di più il legame tra i bersaglieri, il Tricolore e la città di Trieste.

Numerosi fanti piumati giungeranno nella nostra città con pullman e questi saranno parcheggiati nell'area del porto vecchio e da lì i radunisti si recheranno in piazza Oberdan, luogo dell'«ammassamento». Ovviamente le vie limitrofe a piazza Oberdan saranno invase da piumetti, specie quelle verso piazza Vittorio Veneto e via Milano; dal luogo dell'ammassamento la sfilata si snoderà lungo via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, via del Teatro Romano, via Diaz, riva Nazario Sauro, riva del Mandracchio, tribune (ove avrà preso posto anche il sottosegretario alla difesa on. Gianni Rivera, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Francesco Giuseppe Cervoni, il sindaco di Trieste e le massime autorità civili e militari locali) e piazza Tommaseo dove la sfilata avrà termine.

Al termine in piazza Unità si riuniranno tutte le fanfare presenti e, sotto la direzione del capofanfara dell'undicesimo Reggimento maresciallo Antonio Miele, daranno un ultimo saluto alla città intonando tutte assieme l'«Inno a San Giusto».

A margine è stata predisposta vicino alle tribune delle autorità una zona riservata ai disabili che potranno, così, godersi lo spettacolo dell'arrivo di corsa dei «diavoli neri».

Domenico Musumarra

In alto il Monumento al Bersagliere ancora impacchettato, sotto i bersaglieri «americani» fanno dono alle autorità locali della bandiera a stelle e strisce, in basso le trombe della fanfara «in azione».

UNA DOMENICA «DIVERSA» PER GLI OSPITI E PER I CONCITTADINI

Aperti musei, negozi e locali

E ci sono pure il mercatino dell'antiquariato, i «Fiori in Cittavecchia» e i punti di ristoro

È la festa dei Bersaglieri, ma è anche la festa di Trieste e dei triestini che possono approfittare di questa occasione per trascorrere una giornata diversa tuffandosi in un mare di piumetti e fanfare o godendo delle innumerevoli iniziative proposte in queste giornate.

Interessante l'apertura dei musei comunali che potranno essere visitati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; per i bersaglieri e familiari che esibiranno la tessera Anb (per gli smemorati basterà mostrare il cappello piumato) l'ingresso sarà gratuito (che diamine l'ospitalità non guasta mai). Gli amanti dell'arte potranno prendere al balzo questa opportunità e visitare l'Acquario Marino, il museo teatrale Schmidl in via Imbriani 5, il museo di Storia ed Arte in via Cattedrale 15, il Castello di San Giusto, il museo del Mare in Campo Marzio 1, del Risorgimento in via XXIV Maggio, di Storia Patria in via Imbriani 5, il Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, il Revoltella in via Diaz 27, di Storia Naturale in piazza Hortis e la Risiera di San Sabba.

Chi impazzisce per l'antico troverà un'edizione più ricca di merce e di espositori al mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca affiancato dal mercatino delle pulci che si svolgeranno nelle vie della Città Vecchia dalle 8 alle 22.

Sempre in zona di Città Vecchia e precisamente alla base della scalinata di Santa Maria Maggiore ecco «Fiori in Cittavecchia» che merita sicuramente una visita.

Annullo postale per un ricordo filatelico

Ovviamente si può aver voglia di mangiare un panino o di rinfrescarsi con una buona bibita e se i locali pubblici aperti non bastassero vi saranno dei punti di ristoro e vendita di souvenirs in piazza Ponterosso e in via Giustiniano.

La filatelia, si sa, per molti è un'autentica passione, per altri è solo il modo di avere un ricordo della manifestazione e allora si può fare una puntata presso la Sala Comunale d'Arte dove in un ufficio appositamente predisposto dall'Ente poste sarà possibile ottenere l'annullo postale del Raduno.

Rimanendo nella Sala Comunale potranno essere ammirate le cartoline d'epoca sui bersaglieri (collezione Manlio Garofalo) esposte in una mostra curata dalla dottoressa Antonella Furlan. Nella sala, infine, vi è la sede del comando tappa, altri punti tappa sono in Stazione e alla sala Illiria della Marittima (presso la mostra storica sui bersaglieri), e qui può essere acquistata la busta del raduno contenente alcune cartoline, la medaglia ricordo, il libro «I Bersaglieri» di Garofalo, Langella, Miele ed il libro «Piume a Nord Est» del prof. Sema. La busta costa L. 25.000, cifra che andrà a coprire le spese per il raduno. È acquistabile, altresì, la videocassetta sulla storia del Corpo dei bersaglieri dalle origini ad oggi, curata dal giornalista Rai Vittorio Mangilli. Informazioni turistiche, infine, presso la sede dell'Apt in stazione dalle 9 alle 19 e nel punto informazioni di Foro Ulpiano dalle 9 alle 13.

d.m.

L'INCHIESTA SUL TRAFFICO DI IMMAGINI PORNOGRAFICHE ATTRAVERSO INTERNET

Pedofili, indagini in città

Anche un triestino tra i diciotto nel mirino del procuratore aggiunto di Roma, Ormanni

DOMANI

Visita ai reparti del comandante della Finanza

Il comandante generale della Guardia di finanza, Rolando Mosca Moschini sarà domani in visita ufficiale a Trieste. L'alto ufficiale sarà in mattinata al Comando zona e terrà un rapporto operativo agli ufficiali sia di Trieste che di Udine. La visita si concluderà con un breve incontro con le massime autorità regionali e cittadine previsto nella tarda mattinata.

Nel pomeriggio il generale Mosca Moschini visiterà alcuni reparti della provincia di Udine tra i quali la neo istituita tenenza di Tarcento.

Quella di domani è la prima visita ufficiale a Trieste del comandante della Guardia di finanza dopo la nomina avvenuta nel gennaio di quest'anno. Ma il generale Mosca Moschini conosce bene la cità. Dalll'83 all'84 ha ricoperto l'incarico di vice comandante della Brigata corazzata Vittorio Veneto.

Ci sarebbe anche un triestino tra i diciotto indagati dalla procura della Repubblica di Roma nell' inchiesta sul traffico di immagini pornografiche con protagonisti minori attraverso diverse reti collegate a Internet. L'indagine è condotta dal procuratore aggiunto Italo Ormanni che ha ipotizzato a carico degli indagati, originari di tutta Italia, appunto da Trieste a Reggio Calabria, i reati di associazione per delinquere e diffusione di materiale pornografico.

Top secret sull'identità degli indagati. Si sa solo che le perquisizioni compiute hanno permesso di acquisire molto materiale - computer, dischetti, cd-rom - con immagini pornografiche che hanno per protagonisti dei bambini e altro materiale con scene di violenza e percosse sempre nei confronti dei minori. Tutto materiale digitalizzato che gli indagati si scambiavano attraverso le immense possibilità offerte dalla rete Internet, ma anche attraverso collegamenti da computer a computer via modem. In particolare sono stati individuati a Roma e l'Aquila due centri di messaggerie, «Bbs» (Bullettin board system), che avevano sistematizzato la ricezione di queste immagini e le catalogavano a vantaggio dei propri abbonati. Sono servizi offerti gratuitamente, alla sola condizione che gli abbonati riversassero nei centri messaggerie i propri materiali personali. In un solo caso, all'Aquila, sono state trovate ricevute di pagamento. L'indagine è affidata al Nucleo operativo di polizia delle telecomunicazioni, un nucleo speciale costituito nel luglio 1996 e che dipende direttamente dal capo della Polizia, formato da esperti del settore. Sono questi agenti ad aver dato il via all'indagine «intercettando» nel dicembre 1996 uno di questi centri messaggerie e risalendo in questi mesi all'intera rete.

Gran parte del materiale riguardante bambini veniva fatto «girare» nella rete informatica

Gran parte del materiale veniva fatto «girare» sulla rete Internet - grazie anche alla velocità con cui può assorbire i complessi file contenenti immagini fotografiche e brevi filmati formati da fotogrammi in sequenza - e secondo quanto appurato dall'inchiesta gli indagati italiani preferivano per accedere ai materiali, rivolgersi a messaggerie nordeuropee o statunitensi presenti in rete. Anche per questo motivo l'indagine è condotta in stretta collaborazione con il Custom Service statunitense, la polizia doganale americana che dopo aver svolto per anni inchieste sul traffico di materiale pornografico stampato, ha ereditato il nuovo filone d'inchiesta sul traffico telematico. E' stato invece smentito, da fonti investigative, il coinvolgimento della rete Fidonet, che sarebbe entrata sono incidentalmente nell'inchiesta.

IL MAXISEQUESTRO DI CANNABIS ALBANESE

Droga in porto: la «dritta» dal Sisde

Nell'«affaire» della cannabis sequestrata dalla Polamare e dalla Guardia di finanza in porto nuovo è entrato anche il Sisde, ovvero i servizi di sicurezza. Un particolare questo che dimostra quanta attenzione i nostri 007 stiano dedicando al problema della droga proveniente dall' Albania. Ma il fatto singolare e inconsueto è che, dopo la notizia del maxisequestro pubblicata sul Piccolo di ieri, a rivelare che l'operazione è nata da un'informativa del Sisde è stata, in una nota ufficiale, la Guardia di finanza rompendo il tradizionale riserbo relativo ai servizi segreti.

Dunque poteva essere arrivata indirettamente da Durazzo la notizia che lunedì 13 maggio è sbarcato in porto nuovo un camion con un carico di cannabis. Un'informativa quanto mai preziosa per gli agenti della Polmare e per i militari della Guardia di finanza che, coordinati dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, quel giorno sono andati a colpo sicuro. Quando gli investigatori stavano controllando il mezzo (che era vuoto ed ufficialmente destinato ad andare in una località del Veneto a caricare farina destinata appunto all'Albania) sapevano che in qualche doppiofondo c'era la droga. E l'abilità degli investigatori è stata proprio quella di riuscire a trovare il nascondiglio, o meglio i nascondigli. Infatti, se in un doppiofondo sono stati trovati inizialmente ventun pani da due chili l'uno di cannabis per un totale di 41 chili, solo ieri, dopo aver smontato il camion è stato trovato un altro nascondiglio contenente altri 13 pani. In totale dunque sono stati sequestrati quasi 68 chili di "erba" che, dalle prime analisi, è risultata essere di ottima qualità e purezza. Il suo valore «all'ingrosso» può essere stimato in circa 350 milioni, al dettaglio almeno il triplo. Quattro sono state le persone arrestate: il conducente del "Tir" e tre suoi amici che erano arrivati da Milano. E quella del decreto di espulsione sarebbe stata una vera e propria scusa per bloccare il camionista in porto attendendo i suoi amici provenienti da Milano. Una trappola nella quale B.X., 44 anni, ci è caduto senza sospettare nulla. Infatti mentre l'uomo era in una caserma del porto i militari e i poliziotti con l'ausilio del cani antidroga hanno perquisito il camion scoprendo il primo nascondiglio. Per questo motivo e cioè per non insospettire i complici, l'arresto di B.X. è stato posticipato, ovvero in linguaggio tecnico differito. Infatti, dopo due giorni le manette sono scattate anche ai polsi di altri tre schipetari provenienti da Milano. Uno di questi ultimi è stato rilasciato dal Gip Morway in quanto le sue responsabilità sono state ritenute marginali. Ma gli altri sono ancora al Coroneo. Si sospetta che all'origine del traffico ci sia la criminalità organizzata dell'Albania. Duecento «famiglie» che gestiscono il business della droga e delle armi.

c.b.

DOPO LA VITTORIA DI ILLY I COMMERCIANTI SI TROVANO DIVISI

«Dorligo non ci rappresenta»

Raccolta di firme contro il presidente Ascom, ma la sua posizione sembra solida

E dopo le elezioni, per i commercianti arriva anche la resa dei conti. Sotterranea, tutta da decifrare, ma in pieno divenire. La netta vittoria di Illy, a quanto pare, non è bastata a mitigare le critiche rivolte al presidente dell'Ascom, Dorligo, che alla vigilia si era schierato, a titolo personale, a favore di una riconferma del sindaco uscente. Una posizione dissonante rispetto a quella dal collega dell'Unione, Donaggio, che contro Illy si era addirittura candidato. Una scelta che gli ha attirato qualche critica anche in associazione e che adesso, more solito, si sta traducendo in una serie di grandi manovre.

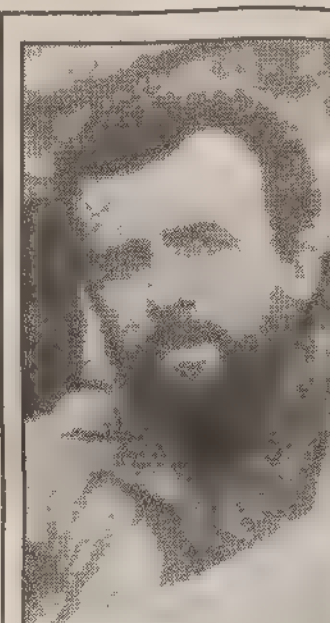
E' partita, al riguardo, una raccolta di firme che vede come primo firmatario Antonio di Grazia, titolare di un negozio di pelletterie. In un testo allegato si precisa che «la base della categoria è completamente sconosciuta ai vertici dell'associazione, che non sanno interpretare le sue posizioni ideali. Pertanto pensiamo (sono i firmatari, simbolicamente, a scrivere ndr) sia venuto il momento di indire un'assemblea straordinaria per chiarire e rinnovare completamente l'associazione e lo statuto, perchè si tratta ormai di cose antiche e largamente superate».

I "contras", insomma, chiedono che sia la base ad eleggere il nuovo presidente «e a dettare nuove regole più dinamiche e conformi ai vari interessi della categoria». Ancora: Di Grazia e compagni lanciano verso l'attuale Ascom accuse di gigantismo e di burocrazia eccessiva, mentre, precisano, «un'associazione con 30 consiglieri non è adatta per fare soltanto la contabilità, diventa tutto dispersivo e inutile....Vogliamo dirigenti — prosegue il testo — che badino ai nostri interessi, cher non si cullino nello spazio e nelle dialettiche astratte e di comodo. Vogliamo concretezza con poche parole». Il documento raccoglie a margine 22 firme, ma anche l'annotazione che ne sono in arrivo «altre centinaia».

«Pensiamo ai problemi della categoria, non alla politica»

La questione, ovviamente, non è ignota all'Ascom. I risvolti politici delle recenti "comunali" sono stati già al centro di una riunione di giunta lo scorso lunedì e lo saranno nuovamente domani. Fino ad allora, i membri dell'esecutivo si sono imposti un silenzio totale sulla vicenda. Qualcosa peraltro, nei corridoi, si viene a sapere: l'iniziativa di Di Grazia viene considerata abbastanza estemporanea, e dettata più dal mondo degli ambulanti che dei dettaglianti; la posizione di Dorligo è assolutamente solida, e non si presta dunque ad ipotesi di "golpe" . A denti stretti viene anche ammesso che una certa pressione politica sull'organismo esiste, soprattutto da parte del centro-destra. Ed è tutto, almeno, fino a domani.

Lo stesso presidente Dorligo, interpellato direttamente, non dà certo l'impressione di uno che si trova nel mezzo del ciclone, anche se rifiuta a priori ogni accenno polemico. «Al momento, come Ascom ci stiamo preoccupando solo delle questioni concrete, dei problemi reali sui quali quanto prima dovremo confrontarci con Comune e Camera di commercio. Altre questioni, di tipo politico o altro, non ci interessano proprio».

f.b.

RICORRENZA

Concerto e messa nel ricordo di Grilz

Ricorre domani il decimo anniversario della morte di Almerigo Grilz, ucciso da una pallottola vagante mentre stava filmando una battaglia in Mozambico tra le truppe regolari e i ribelli della Renamo. Riposa ancora lì, all'ombra di una quercia secolare nella piana di Sofana, dove aveva affidato l'ultima immagine alla sua cinepresa.

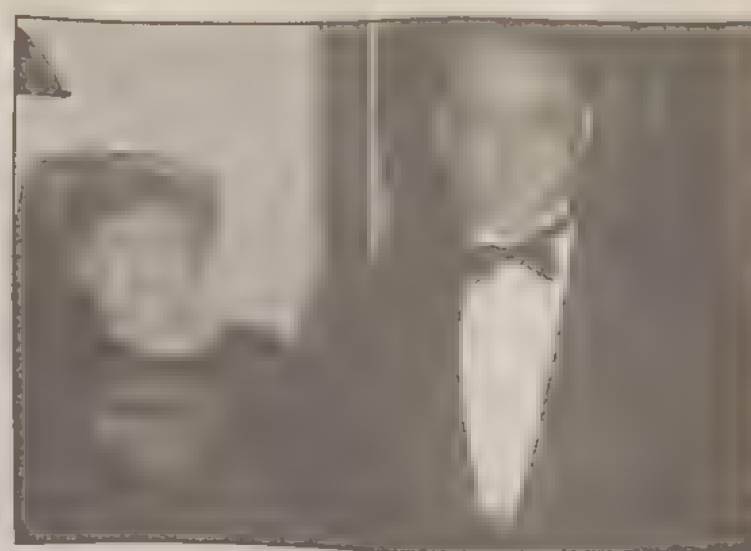
Già consigliere comunale e dirigente nazionale dell'allora Msi, nonchè collaboratore di Gianfranco Fini con cui condivideva la responsabilità delle organizzazioni giovanili, Grilz aveva intuito con largo anticipo l'importanza che lo strumento audiovisivo avrebbe acquisito nel corso degli anni.

Già nell'82 aveva dunque creato il Centro nazionale audiovisivi, che attirò l'attenzione dell'allora leader missino Giorgio Almirante, che invitò Grilz a collaborare al "Secolo d'Italia".

Prese l'avvio da lì quella passione per il reportage che, nel corso degli anni successivi, doveva portare Grilz ai quattro angoli del mondo, dove si specializzò in reportage su fronti "caldi", a raccontar storie di quelle guerre "dimenticate" (Cambogia e Filippine tra le altre),che raramente attraggono l'attenzione dei media.

In ricordo di Grilz si svolgerà stamane alle 11, al Teatro Cristallo, concesso per l'occasione della Contrada, un concerto di musica alternativa della "Compagnia dell'Anello" , sotto l'intestazione "Almerigo 1987-1997: un ricordo che non muore". Domani, invece, alle 18, si svolgerà nella chiesta della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia una messa di suffragio.

Tutti in festa per un restauro a tempo record

Nelle foto di Marino Sterle e Andrea Lasorte alcuni momenti del galà inaugurale del Verdi. Qui a fianco, una suggestiva immagine del pubblico, pochi minuti prima dell'inizio del concerto. Il Verdi è stato restituito alla città dopo quattro anni e mezzo di lavori. Un record in Italia, dove il ripristino dei teatri storici - vedi il «Massimo» di Palermo, anch'esso riaperto in questi giorni - si protraggono anche per decenni.

Renzo Codarin e signora: nonostante il ritardo, non rinunciano alla foto-ricordo sotto il poster.

Sorride il notaio Daniela Dado, accanto a un Gilleri visibilmente interessato.

CARRELLATA DI IMMAGINI SUL GALÀ INAUGURALE DEL RESTAURATO TEATRO VERDI

Décolleté e sorrisi, magia dell'illusione

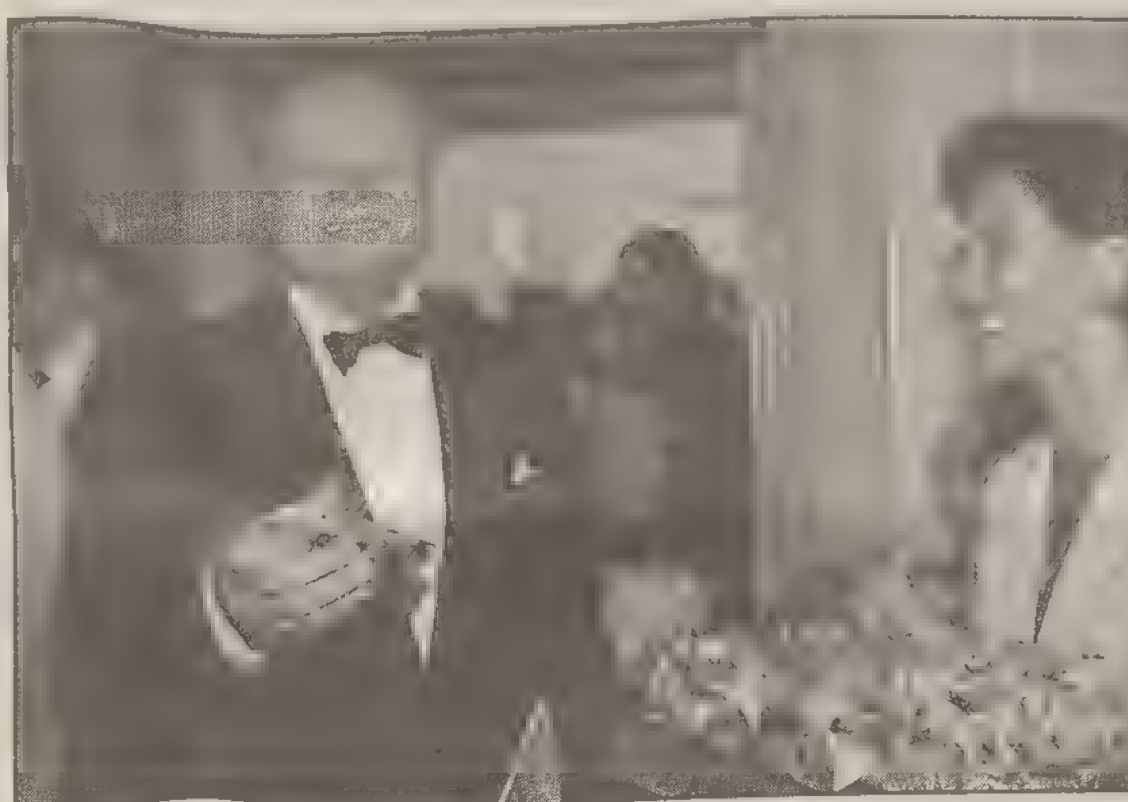
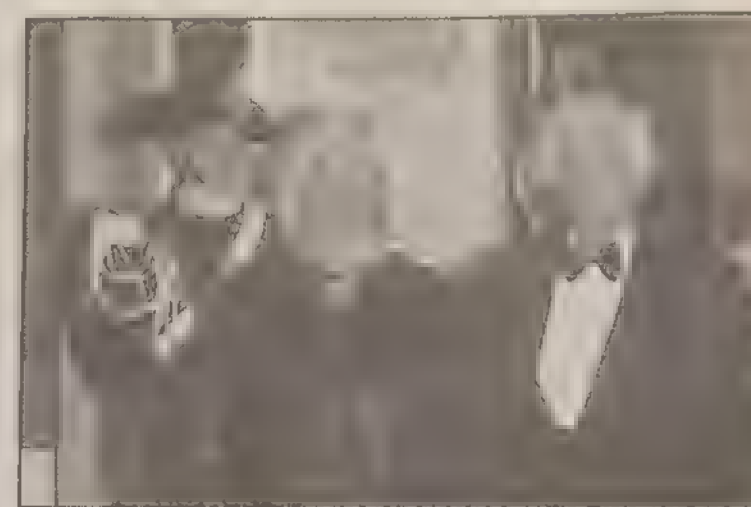
Ma ora già si pensa al futuro: al nuovo «status» di fondazione e ai rapporti con il teatro di Udine che aprirà in ottobre

Chi è la conturbante «coniglietta» immortalata all'ingresso del teatro?

Chi c'era, chi non c'era. La signora più elegante, l'abito più provocante, il traffico dei biglietti che ha permesso anche a qualche escluso di poter partecipare all'evento mondano dell'anno.

In questa pagina ripercorriamo per immagini la serata inaugurale del «Verdi». Un battesimo vissuto da tutti con grande trepidazione, che fino all'ultimo ha tenuto sulla corda l'apparato organizzativo del Comune e della sovrintendenza del teatro. Adesso si volta pagina ed è già ora di pensare al futuro, alla nuova fondazione, alla necessità di reperire sponsor privati, ai rapporti con il teatro di Udine, che aprirrà in ottobre e con cui bisognerà evitare doppioni e sovrapposizioni.

Ma lasciamo da parte i problemi e immergiamoci, ancora una volta, a ritroso, nell'atmosfera della festa. Ecco una parte della «Trieste che conta», accorsa in massa a celebrare il suo teatro. Apre la carrellata il presidente della Provincia, Renzo Codarin. Le malelingue dicevano che uno degli smoking più nuovi era il suo. All'apertura della stagione lirica lo nascondeva sotto uno sportivo 'barbour" color vinaccia. Per il galà del Verdi, invece, questo maggio insolitamente caldo l'ha salvato dall'acquisto del classico cappotto nero, d'obbligo per gli appuntamenti ufficiali. Ecco di seguito Donaggio, sorridente e impettito dopo la bufera elettorale, Pacorini, soddisfatto neo presidente dell'Assindustria, tutto il parterre dei politici, dagli onorevoli con signore vecchie e nuove, agli assessori e consiglieri regionali, in lotta fino all'ultimo per un posto in platea.

Qualche ospite, come si vede, non ha rinunciato all'intramontabile decolléte, ferrata e apprezzata arma di seduzione, qualche altra sfoggiava un sorriso inossidabile, magistralmente a prova di rughe. Sarà tutto vero? Come a teatro, la magia sta nell'illusione.

Il maestro de' Banfield sorride ritirando l'omaggio all'ingresso della platea

Adalberto Donaggio e consorte: musicoterapia per consolarsi dalla delusione elettorale.

Due delle «mise» femminili più indovinate della serata. A sinistra, Serena Carpani.

Colpo d'occhio su un'infornata di vip nostrani. Riconoscibili, in primo piano, gli assessori regionali Puiatti e Tanfani; dietro, il vicepresidente della Provincia, Lippi; a sinistra, in terza fila, Adriano Dugulin e, dietro, Luca Savino e Domenico Romeo.

Maria Giovanna Elmi, sempre grintosa, con il marito Gabriele Massarutto

Federico Pacorini e signora si intrattengono con Fulvia Costantinides

Sergio Venuti, coordinatore dei lavori di restauro, con signora e figlia

SPECIALE SPOSI

Metti un viaggio in lista

L'elenco di nozze comprende ormai beni, accessori e servizi di ogni tipo e a prezzi diversificati

La lista non ha limiti, così come non ha limiti la fantasia. L'elenco di nozze è ormai un vero asso nella manica in cui l'utile e il dilettevole, il senso pratico e lo sfizioso vanno d'amore e d'accordo. Se compilata a dovere la lista di nozze consente infatti agli sposi di accessoriare di tutto punto la nuova casa: dalle ceramiche firmate alla batteria di pentole. Dagli argenti alla lavatrice, dal ferro da stiro al Cd rom ultimo grido al cristallo di suprema raffinatezza. Insomma, la lista di nozze non conosce più frontiere. La diffusione di quest'usanza, guardata con una certa diffidenza fino a non molti anni fa, permette ormai alla nuova coppia di ricevere in dono da amici e parenti una gamma amplissima di oggetti: evitando imbarazzanti doppioni o pezzi che non corrispondono al gusto della coppia.

Per ottimizzare il risultato vanno perciò tenuti presenti alcuni piccoli accorgimenti al momento di compilare l'elenco. La lista deve essere sempre molto variata. L'elenco deve cioè comprendere articoli di prezzi molto diversi (il consiglio è di abbondare comunque nella fascia di prezzo intermedia) così da consentire a ciascun invitato l'opportunità di scegliere il regalo a seconda delle proprie possibilità economiche. Se poi l'oggetto desiderato ha un prezzo piuttosto elevato ed è scomponibile (come a esempio un servizio di piatti o di bicchieri oppure una batteria di pentole) un buon sistema è quello di suddividerlo in lotti. Ciascun invitato potrà acquistarne a piacere uno, due o tre. Se poi si prevede in arrivo una quantità consistente di regali, non è da scartare l'idea di aprire liste in più negozi diversi per assortimento e per prezzo: gli amici e i familiari avranno così a disposizione una possibilità di scelta ancora più ampia. Gli invitati più facoltosi potranno fare riferimento all'elenco più costoso (da alcuni anni si usa predisporre elenchi anche nei negozi di argenteria o inserirvi elettrodomestici più sofisticati quali il fax, il Cd rom o il videoregistratore).

Un altro accorgimento, molto di moda in questi ultimi anni tra gli appassionati di viaggio, è poi quello di aprire una lista di nozze in un'agenzia turistica. Ciascun invitato versa la quota che preferisce e il «budget» viene alla fine impiegato per una luna di miele indimenticabile.

SPECIALE SPOSI

Un maquillage pastello per «bucare» il video

Un maquillage discreto e un'acconciatura di lunga tenuta. Dopo la scelta dell'abito e degli accessori ecco i must di ogni matrimonio che si rispetti. Un visagista esperto e un bravo parrucchiere sono elementi a dir poco fondamentali per fare veramente bella figura nel grande giorno.

Il truccatore va consultato almeno una settimana prima della cerimonia per decidere insieme il genere di maquillage più adeguato al vostro abito, alla pettinatura, all'orario prescelto per le nozze e al genere di cerimonia. Nell'ora «X» il trucco verrà quindi eseguito come prestabilito curando allo stesso tempo l'effetto dal vivo e quello in «clic». Non è infatti il caso di trascurare l'impatto che il make up avrà nei servizi fotografici e nei video che immortaleranno la giornata: un naso luccicante o gli occhi pesti di mascara potrebbero traformare in uno straccio anche la sposa più bella.

Il consiglio è quello di evitare colori troppo vivaci e squillanti come il rosa, il blu o l'azzurro. È meglio puntare su sfumature pastello, più dolci e di sicuro effetto o optare per le tinte dorate, tanto di moda quest'anno. Le più giovani potranno azzardare anche un viso senza trucco, ornato solo di un velo di rossetto chiaro e di un tocco di matita a sottolineare gli occhi.

Naturalmente una puntata in un istituto di bellezza con un mese di anticipo sulle nozze lascerà il tempo di portare a termine programmi di disintossicazione, depilazione definitiva e pulizia profonda della pelle. Lo stesso vale per i capelli. La prima seduta dal parrucchiere va effettuata con un largo anticipo sul giorno delle nozze, il che vi consentirà di mettere a punto mèche, colore, riflessi e taglio programmato, se necessario, dei trattamenti capillari.

L'acconciatura finale dovrà venire provata con calma per non correre il rischio di una delusione all'ultimo minuto (della serie non è adatto, non mi sta bene, non c'entra nulla con l'abito). Poi, il giorno delle nozze il parrucchiere creerà (taluni sono disponibili anche a pettinare a domicilio) la vostra acconciatura come prestabilito. Tra le più belle pettinature si segnalano questa primavera quelle eseguite utilizzando fiori freschi e perline per trattenere le ciocche lasciate morbide a incorniciare il viso.

SPECIALE SPOSI

Una fede per tutta la vita in oro, platino e brillanti

Sono preziose, e soprattutto sono uniche. Le fedi sono uno degli acquisti più impegnativi di ciascun matrimonio e certo costituiscono una delle incombenze più gradite da parte della coppia. L'anello è infatti destinato a rimanere per sempre al dito dello sposo e della sposa e rappresenta dunque – nel momento della cerimonia, ma non solo – il simbolo più tangibile della nuova unione.

La fede dovrà dunque essere scelta tenendo presenti, oltre alle disponibilità finanziarie, il gusto e le preferenze degli sposi. Se avete ancora in mente le fedi tutte eguali di un tempo dovete infatti prepararvi a un'offerta di ampiezza decisamente sorprendente: dalle fedine lisce e sottili alle fedi intrecciate e lavorate le possibilità sono infinite.

E una volta acquistate, tenete ben d'occhio le due fedi. La tradizione del matrimonio vuole infatti che la fede venga puntualmente smarrita nel momento del fatidico sì (per poi ricomparire nel giro di pochi minuti dalla tasca dell'imbarazzatissimo testimone).

Per evitare quest'evenienza si è diffusa di recente un'usanza piacevole. Invece di affidare gli anelli a un testimone si usa far arrivare le fedi – al momento giusto – su un vassoietto d'argento oppure su un piccolo cuscino (che a seconda dei gusti sarà tondo, ovale, ricamato o in broccato).

SPECIALE SPOSI

Bando ai bijoux esagerati nel giorno del fatidico sì

Bando a brillanti, perle e ori a meno che non si trovino sulle fedi. Nel giorno delle nozze il bon ton prescrive infatti alla sposa una rigorosa semplicità per ciò che riguarda gli ornamenti. Si potranno dunque esibire l'anello di fidanzamento e (ovviamente) la fede nuziale. Ma nulla più. I fili di perle e i collier, i bracciali e le collanine sono strettamente off-limits: la sposa è abbigliata per una cerimonia – sostengono gli esperti di galateo – non per una serata.

Galateo a parte, un vecchio detto popolare afferma che le perle, se indossate nel giorno delle proprie nozze, sono foriere di lacrime... In ogni caso si potrà fare qualche concessione per ciò che riguarda gli orecchini nel caso la sposa abbia i fori per le orecchie. Ma anche qui, attenzione a non esagerare: anelli alla creola di dimensioni spropositate o cascate sbrilluccicanti vanno rigorosamente evitati. Il massimo che il bon ton consente sono orecchini minimi, giusto un tocco di lucentezza per ammorbidire i lineamenti.

E sempre per essere in linea con i dettami del galateo, è il caso di evitare abiti di ampiezza esagerata, strascichi ridondanti genere Rossella in Via col vento se la cerimonia e lo sposo non sono in linea con queste esagerazioni.

SPECIALE SPOSI

Dolci e romantiche, per un giorno

L'abito bianco e tradizionale è sempre al primo posto nella classifica delle preferenze

La gonna è ampissima, vaporosa come una nuvola e altrettanto lieve. Il corpino riluce di pizzi e intarsi e il velo scende candido fino a terra. Ecco l'abito più amato dalle spose di ogni tempo: l'abito sontuoso e ricco, romantico e raffinato.

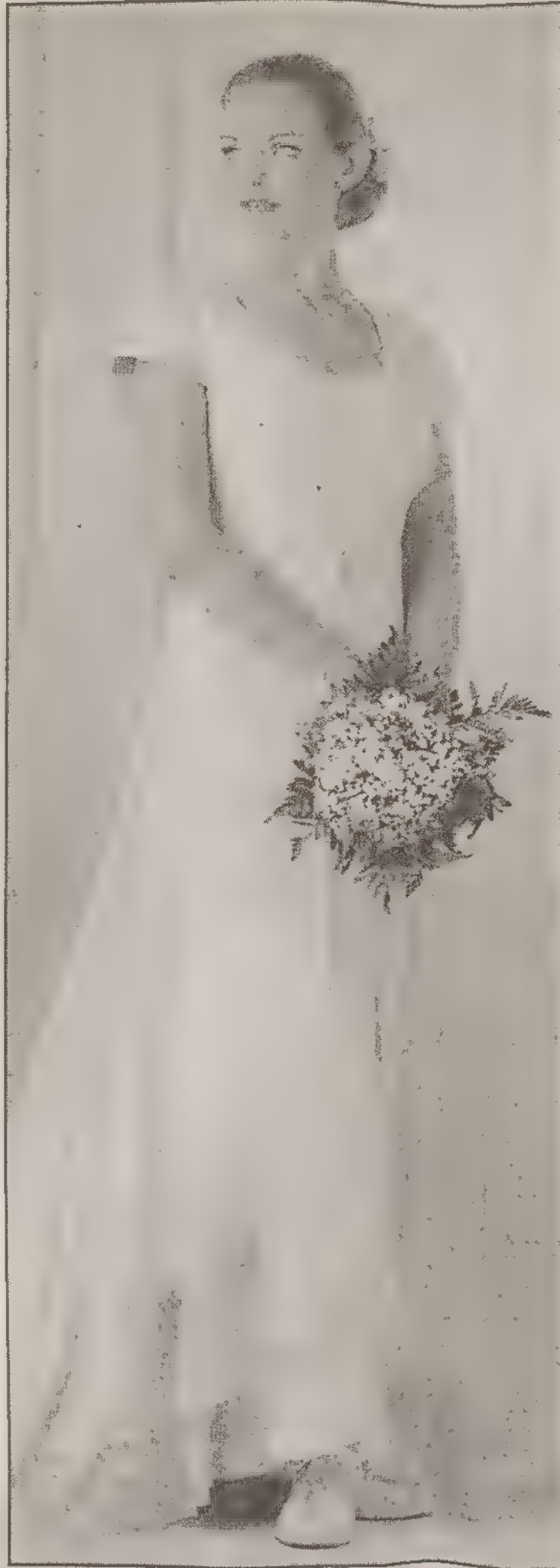
Ma accanto a quello consacrato da una secolare tradizione si fanno strada abiti di gusto diverso, altrettanto belli e preziosi. Ma dal taglio più essenziale, dalle linee più semplici, dai colori alternativi: così da soddisfare anche le spose meno conformiste.

Ormai negli showroom e nelle sartorie dedicate agli abiti per il grande giorno ce n'è veramente per tutti i gusti e per tutte le tasche. Gli abiti della primavera - estate '97 sono imprevedibili o tradizionali, sono romantici o giocati sul filo dell'ironia, minimalisti o ricchi e preziosi come gli abiti delle castellane rinascimentali. Sono profondamente diversi e sono tutti bellissimi. Basta sfogliare le riviste di primavera, basta fermarsi davanti alle vetrine degli ateliers specializzati per restarne affascinati. Perché gli abiti da sposa di questa primavera '97 sono veramente incantevoli: nei loro mille colori, nell'infinita varietà delle linee e delle fogge.

Le più romantiche saranno sedotte dagli abiti ispirati al gusto della tradizione: lunghi fino a terra, ampi, morbidi, intarsiati di applicazioni preziose, luccicanti di ricami in perle o jais.

Le più giovani ameranno i candidi abiti in Sangallo, dal taglio essenziale ed elegantissimo, tutti giocati su dettagli di grande effetto: la casta trasparenza dell'intarsio o del traforo, un piccolo fiocco o la raffinata applicazione in pizzo.

Per le spose sbarazzine ecco invece delle vere nuvole di organza e chiffon: abiti dalle gonne gonfiate a corolla che ondeggiano alla prima brezza e dai corpini ridotti, quasi a sottoveste, per bilanciare l'ampiezza del gonnellone.

E per chi ama invece

le atmosfere di altri tempi ecco gli abiti ispirati agli anni '30, in tessuti preziosi, arricchiti da spacchi e scollature, da abbinare ad accessori in tema: cappellini sfiziosi, acconciature estrose, velette di sicura seduzione.

La scelta per il grande giorno si gioca su una gamma ampissima di proposte. Per la primavera '97 gli stilisti hanno rinnovato profondamente le collezioni. Le ultime tendenze hanno rivisitato (e a volte addirittura rivoluzionato) l'abito tradizionale con ironia e romanticismo, fino a renderlo quasi irriconoscibile.

In passerella hanno sfilato quest'anno abiti da sposa di tutti i tipi. Si sono visti abiti cortissimi in versione microtunica o tutina; sobri completi giacca e pantaloni di gusto decisamente maschile; redingote di stile austero: per spose romantiche, anticonformiste, aggressive, seduttive o sportive.

E se ne sono veramente viste di tutti i colori. A dominare in passerella, ma soprattutto nel cuore delle donne, rimane il bianco. Ma ormai anche sui toni del bianco le collezioni sgranano un'infinità di variazioni che dal bianco candido e assoluto digradano nell'avorio, nel panna, sfiorano il grigio pallidissimo. E come resistere alle tentazioni dei pastelli? A quei rosa appena accennati, ai cipria pallidi, ai verdi acqua e agli azzurri tenerissimi? O alle delicate fantasie ton sur ton che fanno tanto nozze in stile Ottocento? Gli stilisti non dimenticano poi che anche sul fronte del colore la sposa oggi a volte preferisce una punta di anticonformismo. Ed ecco allora spuntare abiti dalle tinte estrose e divertenti. La sposa si colora di azzurro, di lilla o di rosa: dal velo all'abito, agli accessori. Azzarda vivaci ricami di gusto folk nei mille colori dell'arcobaleno. E nelle versioni più osées si presenta alla cerimonia con qualche allegro tocco rosso fuoco o giallo sole.

Ma in questa ventata di rinnovamento, in questa raffica di provocazioni (addirittura stravaganti nelle proposte di punta) il ruolo da protagonista lo gioca ancora una volta l'abito della tradizione: quello bianco, lungo, vaporoso, ricamato e romantico, accessoriato di un candido velo. L'abito da sposa che ogni donna sogna da secoli.

SPECIALE SPOSI

Fragole, crema e confetti per una torta da favola

A cinque piani, anzi a sette: guarnita di panna candida e di confetti a volontà, con qualche granello lucente e gli sposini in cima. Oppure rettangolare, grandiosa, ricoperta di frutta di stagione coloratissima e appetitosa, lucente di gelatina variopinta. O ancora a forma di piramide azteca o di castello medievale, copiata dai sogni di Walt Disney o ispirata a un'antica a consolidata tradizione familiare.

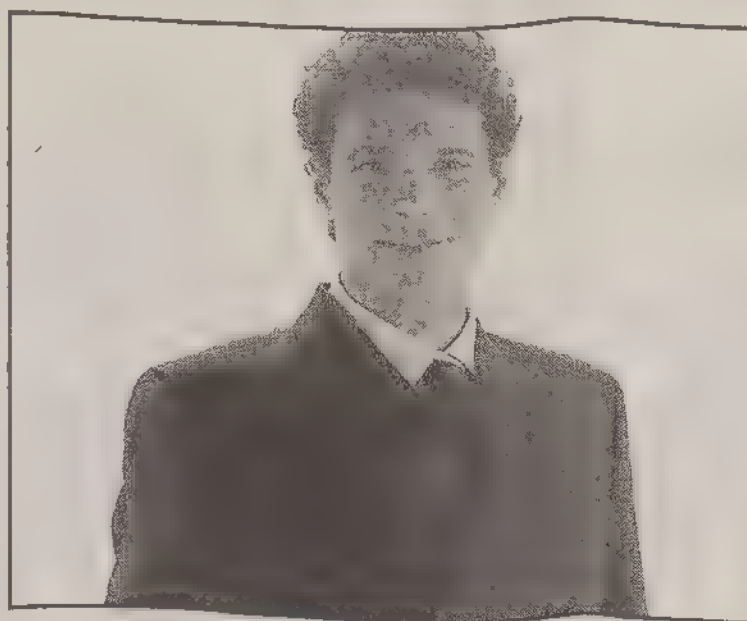
Benvenuti nel regno dei golosi, nel girone tutto particolare delle torte di nozze, in cui ogni pasticciere si trasforma in un Michelangelo dello zucchero e della panna: per regalarvi – nel giorno delle nozze – una «chicca» d'artista.

E dopo la torta, da scegliere a seconda dei gusti e della stagione (nulla di meglio in estate di un'appetitosa e coloratissima torta ai frutti di stagione), i confetti. Da scegliere, quest'ultimi, insieme tra le migliori qualità e da proporre agli invitati sciolti su grandi vassoi in argento o confezionati in sacchetti multicolori.

SPECIALE SPOSI

Lavanda, panna e perla e arrivano i colori per lui

Non c'è solo la sposa. Il matrimonio di solito è un concetto che si declina al femminile: si parla dell'abito della sposina, dei suoi fiori, del suo make-up e della sua acconciatura. E lui?

Troppo spesso all'abbigliamento maschile si dedica una scarsa attenzione. Eppure il «look» dello sposo non è certo un dettaglio di secondaria importanza. Certo, gli sguardi si appunteranno sul lungo abito bianco di lei. Ma nella cerimonia anche lui dovrà fare la sua bella figura. E di questo gli sposini sono ben consapevoli. Non a caso anche lo sposo si ritrova ad affrontare prima delle nozze gli stessi dubbi e

le stesse perplessità di lei. E a volte i crucci sono ancora più forti, soprattutto se il «lui» in questione non è affatto abituato ai completi di una certa eleganza.

La scelta non è facile. Sul fronte maschile l'abito per il grande giorno non concede certo la sfrenata fantasia permessa invece alle sposine.

Per il giorno delle nozze la tradizione impone infatti all'uomo abiti di una certa sobrietà. Lo sposo per consuetudine adotta colori scuri: il girgio, il blu o il nero. Può scegliere tra i monopetto o il doppiopetto. Può optare per un abito meno formale oppure scegliere il tight o lo smoking.

Le ultime proposte degli stilisti regalano però un soffio di novità anche all'abbigliamento maschile. Vi sono infatti interpretazioni dell'abito da sposo che pur conservando la linea tradizionale aggiungono una variante divertente, un tocco di colore, un dettaglio insolito. E anche il completo di lui trova una nuova dimensione.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Sports Vision: meglio le lenti a contatto morbide

Sono moltissimi gli sportivi che hanno difetti di vista. In particolare, per chi ha difetti refrattivi (miopia, astigmatismo e ipermetropia), ci sono almeno sei regole da seguire:

1. Effettuare un esame della vista per determinare l'entità del difetto e l'idoneità dell'occhio a poter sopportare le lenti a contatto senza controindicazioni.

2. Farsi consigliare quale tipo di lenti a contatto è più indicato in relazione all'entità e al difetto visivo, all'età, al tipo di sport...

3. Seguire le indicazioni fornite dallo specialista sulle modalità e i tempi di utilizzo delle lenti a contatto.

4. Utilizzare i sistemi di disinfezione consigliati dallo specialista per garantire un'appropriata igiene.

5. Effettuare controlli periodici dello stato di salute dell'occhio per evitare eventuali complicazioni.

6. Sostituire regolarmente le lenti in relazione al tipo di lenti e alla durata consigliata. Fra tutti i tipi di lenti a contatto esistenti, le lenti a contatto morbide sono le più indicate nella maggior parte delle attività sportive, perché permettono un buon comfort, un'ottima compensazione di quasi tutti i difetti di vista, una facile manutenzione e un costo economico contenuto.

Quindi Dianella Majowsky, consiglia le lenti a contatto disposable che sono il prodotto più innovativo e la loro introduzione ha permesso di risolvere non pochi problemi sia di manutenzione sia di costi economici per chi le utilizza. Le lenti disposable, grazie al loro basso costo, si usano 1 giorno o 1-2 settimane poi si gettano. La breve durata comporta il vantaggio che l'atleta usa di continuo lenti nuove, deve ricorrere solo a una facile manutenzione e non deve preoccuparsi troppo del rischio e del danno economico di romperle o di smarrirle.

Il vero amore di Francesco

Interesse per i particolari, passione per i momenti importanti, l'arte di saper cogliere l'attimo. La fotografia di Francesco Bruni è tutto questo, insieme all'esperienza del fotografo di cronaca, di pubblicità, di sport. Un obiettivo per ogni occasione, uno scatto per ogni particolare rilevante, un'inquadratura per ogni faccia: bloccare le espressioni, schiacciare «l'indice nervoso» su ogni attimo che fugge. Le sue macchine fotografiche – dice Francesco – hanno girato l'Italia: si sono fermate adesso a Trieste, con la curiosità, la novità, che esce ad ogni fotogramma. Foto per cerimonia: un'impaginazione innovativa, personalizzata; la prontezza di fermare i momenti con semplicità, e immagini vere, perfette riproduzioni di storie indimenticabili. Su tutto, l'amore – il vero amore – per la fotografia, che trasforma il lavoro di Bruni in frammenti eloquenti.

Al Centrodisco superprezzi

Il Centrodisco di Viale XX Settembre 32, gestito da Patrizia e Rossana, solo per questo periodo propone, alla clientela dei superprezzi sulla musica classica e operistica.

Ci sono nuovi arrivi di musica leggera a prezzi competitivi.

Per quanto riguarda i più piccini c'è una vasta scelta di cartoni animati «I classici» in videocassetta, e l'ultima novità: il CD contenente le famose sigle televisive.

Ad un prezzo eccezionale!!!

Un rasaerba Honda: il più bel regalo per un prato

Scegliere Honda significa avvicinarsi ad una grande tecnologia e soprattutto poter godere di un grande servizio. Un manto erboso perfetto richiede un'accurata manutenzione. Rasaerba con motore a scoppio o elettrici, a trazione o a spinta, la vasta gamma offerta dalla Honda consente agli utilizzatori di trovare il prodotto che corrisponde esattamente ai loro fabbisogni realizzando il triplice obiettivo della Honda: efficienza, sicurezza, comfort. La qualità dei motori Honda, frutto dell'esperienza acquisita nelle competizioni, conferisce ai rasaerba Honda potenza e affidabilità. Le valvole in testa, l'accensione transistorizzata e il decompressore automatico traducono fedelmente la perfetta padronanza delle tecnologie di punta da parte della Honda e procurano all'utilizzatore una piacevole e sorprendente sensazione di comfort: avviamento istantaneo e senza sforzo, basso livello acustico, vibrazioni ridotte... Inoltre, l'ergonomia dei comandi, tutti raggruppati a portata di mano dell'utilizzatore, unitamente alla dolcezza e precisione dei meccanismi, sono tali da permettere la guida di un rasaerba Honda praticamente «con la punta delle dita». I rasaerba Honda delle serie HRH, HRA e UM sono dotati di un carter in un materiale speciale particolarmente resistente agli urti. Questi tre modelli sono stati concepiti per lavorare per lunghi periodi in condizioni gravose. Dotati delle più perfezionate innovazioni messe in opera dalla Honda questi rasaerba rispondono perfettamente alle esigenze del giardinaggio professionale. I nuovi sacchi raccoglitori di elevata capacità sono estremamente maneggevoli e possono essere vuotati in un batter d'occhio grazie all'apertura della loro parte superiore, permettendo in tal modo di sfruttare al massimo l'elevata efficienza di taglio e di raccolta, resa possibile dalla forma specifica dei carter e delle lame. Honda vuol dire anche tradizione di sicurezza, sia passiva che attiva. Questo concetto si percuote anche nella scelta dei materiali, forma degli elementi a vista, la robustezza degli assemblaggi e nella presenza di alcuni accessori quali i parasassi o il sistema roto-stop.

MUGGIA / UNA FRASE DEL SINDACO SCATENA LA LITIGIOSITÀ

«Ti butto dalle scale»

Rizzi (Ulivo) si offende, Dipiazza si scusa, ma forse non finisce qui

Il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza (Polo)

In aula il consigliere aveva chiesto alcune delucidazioni per iscritto. «Sono stanco di subire appunti sulle virgole», dice il primo cittadino

Ancora un brutto episodio nei rapporti fra sindaco e consiglieri del Comune di Muggia. Durante una commissione consiliare Giuseppe Rizzi, eletto nelle file dell'Ulivo, si sarebbe sentito rivolgere una frase minacciosa da parte del sindaco Roberto Dipiazza: «Finiscila o ti butto giù dalle scale». Questa la frase incriminata, che lo stesso Dipiazza non smentisce, dichiarandosi però dispiaciuto per l'episodio e spiegando i motivi che lo hanno fatto trasalire.

Il fatto sarebbe accaduto mercoledì pomeriggio durante una discussione sulla viabilità, all'interno della commissione consiliare competente. «Si stava discutendo delle prossime eventuali modifiche alle linee d'autobus che attraversano Aquilinia – spiega Giuseppe Rizzi, decano dei consiglieri –, e poiché il sindaco stava illustrando il tutto a voce, ho chiesto di avere delle indicazioni scritte, perché si trattava di conoscere in dettaglio gli attuali percorsi. Mi sembrava una richiesta legittima, ma il sindaco è saltato su cominciando a gridare, e minacciando di gettarmi dalle scale».

A questo punto gli altri consiglieri presenti hanno tentato di calmare le acque e, mentre Rizzi minacciava di abbandonare la seduta, il sindaco gli chiedeva di rimanere. Sul verbale redatto durante lo «scontro» si parla genericamente di un acceso battibecco, ma stavolta la vicenda sembra assumere toni un po' più seri rispetto a quelli evidenziati da una precedente interrogazione, nella quale un consigliere d'opposizione si lamentava di una risposta poco consona a un primo cittadino, in merito a una sua richiesta.

«Non so se Dipiazza si sia reso ben conto in quel momento di quello che stava facendo – continua Rizzi –. Io ho vissuto da consigliere comunale i momenti più caldi della storia di questo Comune, quando le discussioni fra comunisti e democristiani erano piuttosto dure, ma mai nessuno mi ha minacciato».

Sentito sulla vicenda, Roberto Dipiazza, da qualche mese alla guida dell'amministrazione del Polo a Muggia, non ha smentito l'accaduto, dando una sua spiegazione dei fatti. «Sono stanco di subire appunti sulle virgole e non sui fatti da parte dell'opposizione – ha dichiarato Dipiazza –, sono stanco di discutere solo di dettagli in commissioni che costano ottantamila lire a persona e dove si continua a non voler fare niente. Per quanto riguarda l'episodio accaduto con il consigliere Rizzi, che personalmente stimo e ammiro, devo dire che sono dispiaciuto, anche in considerazione dell'esperienza dello stesso Rizzi. Ma anche lui deve adeguarsi un po'...».

Riccardo Coretti

MUGGIA / DUE INTERROGAZIONI

Strade senza protezione oppure asfaltate male

Presentate al Comune di Muggia altre due interrogazioni per la salvaguardia del territorio. Autore delle richieste inviate al sindaco sempre il consigliere di «Avanti Muggia», Stefano Tarlao, che da qualche tempo ha deciso di sollecitare l'amministrazione con continue richieste di intervento. Anche stavolta le osservazioni riguardano la viabilità, e la prima si sofferma sulla pericolosità di un tratto di strada in località Pisciolon, all'angolo con la via Crevatini.

Nelle scorse settimane due automobili hanno rischiato di finire nel torrente che fiancheggia la strada perché manca qualsiasi protezione. Per questi motivi si chiede al sindaco di interessarsi del problema, anche in considerazione del degrado circostante il tratto di strada.

La seconda interrogazione si occupa invece del mancato ripristino della pavimentazione di Salita Ubaldini, dopo gli interventi per la posa in opera delle tubature del gas. «Chiedo al sindaco – si legge nell'interrogazione – se non sia il caso di obbligare la ditta esecutrice a rifare la pavimentazione in modo corretto». Ma cosa ne pensa il sindaco Dipiazza di questi continui solleciti? «Mi sta bene essere portato a conoscenza dei fatti – ha risposto Dipiazza, perché serve a risolvere i problemi della cittadina».

r. cor.

Strade da sistemare a Muggia. (Foto Balbi)

DUINO

Centri estivi Le offerte

Scade oggi il termine per la presentazione delle offerte riguardanti la gara indetta dal Comune di Duino-Aurisina per l'aggiudicazione della gestione delle attività educative e di animazione del centro estivo, previste per i mesi di luglio e agosto.

Le offerte vanno consegnate, assieme a tutta la documentazione richiesta, all'Ufficio Protocollo entro mezzogiorno.

MUGGIA

Concerto di allievi e solisti al «Verdi»

Nell'ambito della stagione concertistica 1996-1997 promossa dal Teatro Verdi di Muggia, si esibiranno giovedì prossimo, alle 20.30, gli allievi della Scuola di Musica Cinquantacinque: di scena saranno i solisti dei corsi dedicati alla musica jazz, pop, rock e alla canzone italiana d'autore, oltre a numerosi gruppi di musica d'insieme, fra i quali «Les Enfants du Paradis», protagonisti dei laboratori condotti nelle scorse settimane per le scuole medie superiori e inferiori della provincia.

Anche quest'anno i corsi della Scuola Cinquantacinque sono stati frequentati da una media di 500 allievi, provenienti da vari centri della regione, e persino dalla Slovenia.

Il concerto di giovedì rappresenta, dicono gli organizzatori, anche un piccolo «assaggio» dei consueti saggi di fine anno scolastico, aperti a tutti e programmati a partire dalla metà di giugno. In scaletta ci saranno i classici e gli «evergreen» della musica classica e non, oltre alle più «gettonate» novità del momento.

Nata nel giugno 1988 come struttura didattica, sotto la direzione artistica del cantautore Angelo Baiguera, la Scuola Cinquantacinque è diventata ben presto un importante luogo di incontro e confronto fra diversi generi e generazioni musicali. Con la propria attività didattica «la Scuola è detto in un comunicato - si propone di avvicinare i giovani, ma non solo i giovani, in modo cosciente e critico alla musica classica e a quella moderna, non più considerata musica d'evasione, ma fenomeno culturale del nostro tempo, con una precisa valenza artistica».

SARÀ PRESENTATO QUESTA SETTIMANA

Piano di sviluppo per l'agricoltura

Sviluppo e potenziamento del settore primario triestino. Se ne parlerà in settimana, quando il nuovo «Piano speciale per lo sviluppo delle risorse agro-ambientali per il territorio della provincia di Trieste», promosso dall'ente provinciale, verrà presentato ufficialmente. Il professor Mario Prestamburgo e la sua équipe, in collaborazione con l'ispettorato provinciale dell'agricoltura, hanno elaborato un piano importante e articolato, da svilupparsi di un quinquennio per un investimento globale valutabile intorno ai 38 miliardi di lire.

Affinché il piano possa trovare attuazione, è necessario che la Regione lo recepisca con una legge ad hoc e rintracci, sia a livello regionale che a livello comunitario, gli adeguati finanziamenti. L'approvazione e lo sviluppo di questo piano – hanno sottolineato le varie associazioni di categoria – rappresentano un momento fondamentale per il rilancio di tutto il settore agricolo. Vengono innanzitutto individuate tutte quelle aree a vocazione agricola da tutelare sotto il profilo urbanistico. Nel recente passato troppi spazi verdi di assoluta valenza sono stati «ingoiati» da una speculazione edilizia che non ha guardato in faccia ad alcuno.

Nel progetto di Prestamburgo vengono elaborati piani di sviluppo specifici per i diversi comparti. Creazione di adeguate infrastrutture, valorizzazioni e incremento dei settori trainanti quali orticoltura, olivicoltura e viticoltura, floricultura e zootecnia. Nella stesura si pone poi un particolare accento sulla presenza del grùppo sloveno, sottolineando come da sempre questo risulti in effetti legato al territorio e alla pratica dell'agricoltura. Nella stesura del progetto particolare attenzione è stata posta all'istituzione del futuro Parco del Carso. Nel documento si sono tenute in debito conto le esigenze dei residenti e quelle dei cittadini che giornalmente ne usufruiscono a livello turistico.

Maurizio Lozei

OGGI A SGONICO

Prove di ski-roll Due deviazioni

Oggi dalle 9 alle 13.30, in occasione della manifestazione sportiva denominata «Terza prova di Grand Prix internazionale di skiroll», organizzata dalla Società Mladina di Santa Croce, il sindaco di Sgonico ha disposto che che vengano chiuse al traffico le seguenti strade: la comunale che dalla provinciale di Comeno (numero civico 25 di Samatorza), attraversando la frazione di Brisdtie porta nel territorio del Comune di Duino-Aurisina; la strada comunale che, dalla scuola elementare agli incroci di Sales, attraverso il paese di Samatorza, porta con la strada provinciale di Comeno in prossimità del civico 24 e 47 della frazione stessa.

Il sindaco informa anche che spetta agli organizzatori della manifestazione predisporre la vigilanza e l'osservanza di questo provvedimento e che la segnaletica nei punti nevralgici della viabilità comunale ed extracomunale è altrettanto a loro carico.

DOMANI IN PROVINCIA

Soldi allo sport più meritevole

Le associazioni sportive chiedono più soldi, la Regione ne dà di meno. Del problema si occupa la Provincia, che ne discuterà domani nel corso della riunione della commissione provinciale per lo sport, presieduta dal vicepresidente della Provincia Gilberto Paris Lippi, titolare anche della relativa delega assessorile.

La questione era già emersa in precedenti sedute della commissione. La legge regionale 43 del 1980 prevede che sia la Provincia a gestire i contributi richiesti dalle associazioni per le attività e attrezzature ricreative e sportive. In presenza di una drastica flessione dei relativi trasferimenti finanziari dalla Regione, i contributi per il 1997 non potranno soddisfare tutte le richieste. Andranno quindi individuati dei criteri oggettivi di selezione.

«Lo stesso Coni - afferma Lippi - tramite il presidente provinciale Stelio Borri, nell'ultimo incontro si era trovato in sintonia con noi nel favorire al massimo le associazioni impegnate nella formazione giovanile, mettendo a disposizione i dati in possesso delle diverse federazioni per favorire la scelta di criteri equi e di merito. La carenza di fondi ci obbliga a selezionare chi è più meritevole. In passato la pratica dei contributi a pioggia ha finito col penalizzare la crescita dell'associazionismo e lo sviluppo delle attrezzature sportive».

LE ORE DELLA CITTA'

Pinacoteca del Lloyd

Il Fai – Fondo per l'ambiente italiano – delegazione di Trieste ritorna con «Oggi aperto». Oggi, dalle 10 alle 12.30, si potrà visitare la Pinacoteca del Lloyd Adriatico in largo Ugo Irneri 1.

Circolo fotografico

Oggi alle 11 nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) inaugurazione della mostra, premiazione e proiezione delle opere presentate per l'incontro fotografico Triveneto, Slovenia e Croazia.

Pro Senectute

Oggi alle 17 programma proposto da Marcello Di Bin e le cantanti Marisa Surace, Elia Vesnaver e Maria Gastol, «Parata di canzoni e musica».

Opera Giocosa

Oggi, nella sede di via del Ronco, si terrà la dodicesima lezione del V corso per direttori d'orchestra da camera tenuto da Severino Zannerini. Alle 15 teoria, alle 20 concertazione e direzione. Il programma prevede brani vocali e strumentali tratti dall'oratorio «Il Messia», di Haendel.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste-Montebello (via Del Bosco 4) il ministro ordinato Antonino Crimito, sorvegliante della circoscrizione pronuncerà un discorso biblico dal tema «Valetevi dell'istruzione per lodare Geova». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Barcolana basket party

In occasione dell'ultima partita di campionato di C2 di basket (alla scuola Suvich di via Giulia, alle 11) la Polisportiva Libertas Barcolana invita i propri sostenitori per la grande festa durante e dopo la gara. È gradito il colore verde.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Concerto d'organo

Oggi alle 20 nella chiesa della Madonna delle Grazie (via dei Giustinelli 7) nell'ambito del quarto fesfival Julius Kugy «Dalle trascrizioni alla letteratura organistica del '900» concerto dell'organista Chiara Cassin. In programma musiche di Franck, Roger, Brahms, Mendelssohn, Hindemith, Vierne e Alain. Ingresso libero.

«Arte e Stato» visita guidata

Oggi, alle 11, Susanna Gregorat sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato», allestita al Museo Revoltella.

Mostra alla de Tommasini

Sarà aperta anche oggi, in occasione del raduno dei Bersaglieri, dalle 9 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 la mostra «Vestigia: tracce per un cammino d'incontro» realizzata dalla scuola media de Tommasini di Opicina e allestita nella succursale di Banne (via di Basovizza 60).

Caccia ai tesori

È in programma oggi a Trieste, come in altre 14 città italiane, la «Caccia ai tesori d'Italia» organizzata da Legambiente con la partecipazione dell'Enel. Il ritrovo è fissato nel piazzale del castello di Miramare; iscrizioni fino alle 9. Indispensabile portarsi una radio.

Rena Cittavecchia

L'Associazione Rena Cittavecchia invita i propri associati, domenica prossima alle 10, nella propria sede in occasione del nono anniversario della fondazione del circolo.

Cavalieri teutonici a Mitteleuropa

Domani alle 18, nella Sala «Goffredo de Banfield» dell'associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, conferenza di Gianni Battistella dal titolo: «Cavalieri teutonici – un mito europeo». Durante la conferenza saranno sospese le visite alla mostra di cartoline d'epoca riguardanti il porto di Trieste, allestita in sede.

In onore di Viozzi

A Giulio Viozzi l'associazione triestina «Amici della lirica G. Viozzi» dedica un concerto del complesso «Quadro Veneto», della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Sarà eseguito l'unico «quartetto con piano» del maestro triestino e il quartetto in sol minore di Brahms. Il concerto, organizzato in collaborazione col Trio di Trieste e il Circolo ufficiali, si svolgerà a Villa Italia 8, domani, alle 17.30. L'ingresso è libero con l'obbligo di giacca e cravatta.

Centri estivi salesiani

Le attività estive all'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53 si svolgeranno dal 23 giugno al 25 luglio e forniranno l'opportunità a ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni di incontrarsi, divertirsi ma anche di affrontare dei momenti educativi. Iscrizioni in maggio e giugno tutti i giorni, esclusi i festivi, all'oratorio dalle 18 alle 19.

Nozze d'oro

Il 18 maggio 1947 si sono sposati Antonia e Francesco Posar: dopo cinquant'anni festeggiano il loro matrimonio assieme ai parenti più stretti. Augurano loro tanta felicità il figlio Branko, i parenti e amici tutti.

Concerto all'Università

Domani alle 18, nell'Aula magna dell'Ateneo, concerto della Akademisches Symphonieorchester di Vienna, composto interamente dagli studenti degli istituti universitari viennesi. Ingresso libero: in programma brani di Verdi, Sostakovic, Ravel, Sibelius, Borodin. L'orchestra è diretta da Martin Braun, la pianista è Ismedina Kusturica.

Corsi di canoa

Al Circolo marina mercantile di viale Miramare 40 iniziano il 9 giugno i corsi di canoa per adulti. Per informazioni telefonare alla segreteria tutti i giorni eccetto le domeniche (10-12; 15.30-18.30) al 412327.

Smettere di fumare

Continuano le iscrizioni al corso serale per smettere di fumare organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 771173 dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.

CRONACHE SPE

PICCOLO ALBO

Domenica 11 maggio smarrito in piazza Hortis ricordo carissimo: vecchio orologino Gruen. Ricompensa alla restituzione. Tel. 2240231/54237.

Cerco un testimone dell'incidente occorso l'8 maggio alle 9 tra la Y10 targata AH 079 MN regolarmente posteggiata nel parcheggio dell'ospedale di Cattinara e la Polo Vw blu targata AD 25 XK che ha provocato un danno al fanale anteriore sinistro della Y10. Si prega di chiamare il 302614 ore pasti.

Smarriti il 5 maggio occhiali da vista in busta rigida marrone adiacenze hotel Jolly corso Cavour, corso Italia. Se li avete rinvenuti prego tel. allo 040/392522. Ricompensa se integri.

Smarrito baule moto Nonfango con schienale nero, con documenti. Mancia al rinvenitore. Tel. 567734.

MOSTRE

Galleria Minerva
ESPONE
FABIO COLUSSI
10.30-12.30 16.30-19.30
festivi 11-13

Galleria Cartesius
ORESTE DEQUEL
«Bronzetti»
Opere su carta

Il Coriandolo
Diciotto pittori
nella
«Collettiva grafica '97»

RISTORANTI E RITROVI

DOMANI
La storia di Simona alla Biblioteca statale

Sarà presentato domani, alle 18, nella Biblioteca statale di via del Rosario 2, il romanzo di Donatella Bisutti «Voglio avere gli occhi azzurri» (Bompiani), imperniato sulla storia di una bambina, Simona. A illustrare il lavoro dell'autrice — presente all'iniziativa promossa dalla Biblioteca statale in collaborazione con il Centro studi di letteratura giovanile Alberti — saranno Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla facoltà di Lettere, e Grazia Misano, docente di letteratura per l'infanzia alla facoltà di Scienze della formazione.

FESTIVAL
Rassegna di bande a scopo benefico

Sarà presentato domani alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) il Festival internazionale della musica in uniforme - progetto solidarietà, la rassegna internazionale di bande militari il cui incasso sarà interamente devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La presentazione farà seguito alla conferenza — tenutasi nei giorni scorsi nella sala del consiglio della Ras — nella quale sono state illustrate le finalità dell'associazione culturale «Nordest solidarietà» che si occupa di spettacolo, beneficenza, turismo e lavoro indotto.

STATO CIVILE

(16 MAGGIO 1997)

NATI: Currò Isabella, Schillani Sara, Zucca Guendalina, de Stauber Sofia, Gruden Emmanuel, Paoletti Margherita, Scoria Riccardo, Sarto Sofia.

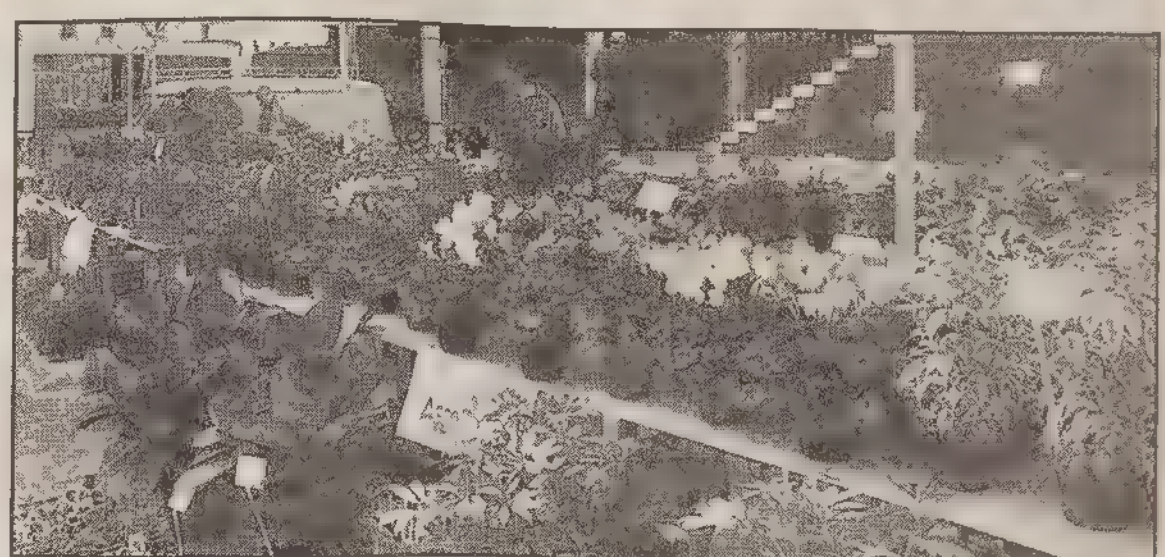
MORTI: Fierro Rita, di anni 50; Gobat Laura, 63; Dimini Roberto, 22; Romano Letizia, 83; Pulin Valeria, 71; Apollonio Pierina, 77; Gregori Oliviero, 63; Giraldi Nerina, 75; Lauro Guerrina, 81; Udovisi Giuseppe, 85.

(17 MAGGIO 1997)

NATI: Aere Francesca, Blarzino Luca, Blarzino Chiara, Blarzino Silvia, Lagrande Davide, De Vescovi Stefano, Scalise Andrea, Amato Giulia.

MORTI: Incontrera Maria Anna, di anni 81; Vorich Beatrice, 91; Giacomello Alice, 93; Wolf Amanda, 92; Cimetta Maria, 90; Jankovits Edino, 52; Zahar Giuseppina, 83; Verziera Agnese, 70; Pousche Ernesto, 92; Cibic Luigi, 74; Stefano Giordano, 60; Lazzarini Iolanda, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Travan Aris, artigiano con Zancari Debora, commerciante; Sincovich Alessandro, agente di commercio con Cimpric Sara, commerciante; Generoso Eugenio, operaio con Vittori Michela, impiegata; Demenia Roberto, tecnico con Celentano Gemma, impiegata; Zocco Mauro, operaio con Brandi Sveva, impiegata; Rosani Giovanni, pensionato con Vecchi Franca, inserviente comunale; Sardella Paolo, impiegato con Anceschi Cinzia, impiegata; Mostarda Mauro, consulente assicurativo con Bloccari Manuela, psicologa; Scuccimarra Luciano, bracciante con Riosa Antonella, commerciante; Molini Fabio, autista con Carlin Valentina, maestra; Benci Cristiano, coordinatore tecnico di vigilanza con Antinoro Torzulli Daniela, impiegata; Romano Paolo, commerciante con Franza Miriam, commessa; Mejak Alessandro, studente universitario con Ghersini Barbara, impiegata; De Gobbi Mirko, operaio con Dimopoli Eluisa, in attesa di occupazione; Verrecchia Fulvio, autista con Leeb Monica, impiegata; Alacchi Alessandro, operaio con Sissot Chiara, operaia; Tassetto Lorenzo, impiegato con Turconi Gioia, segretaria di direzione; Leban Alessandro, impiegato con Parenzan Fabiana, impiegata; Carminati Denis, autista con Kocjancic Nives, parrucchiera, Utel Mauro, impiegato con Brivitello Paola, impiegata; De Nardo Davide, panettiere con Vouch Patrizia, ausiliaria; Cliselli Franco, impiegato con Ariis Lorenza, operatore archeologico.

RADUNO DEI BERSAGLIERI: NEGOZI APERTI
Fiori e antiquariato Ecco le bancherelle

Per tutti i sabati, fino al 22 giugno, i fiorai dell'Assofioristi piazzano i propri punti vendita ai piedi della scalinata di Santa Maria Maggiore.

Tutti a salutare i bersaglieri, ma senza disdegnare lo shopping. Oggi, infatti, le saracinesche resteranno alzate ovunque. In particolare, nella zona del ghetto si svolgerà, come ogni terza domenica del mese, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato dall'Assoerre. Nella particolare ricorrenza del raduno dei bersaglieri la manifestazione è collegata, in uno stretto trait d'union, con l'esposizione dei collezionisti e dei privati che si cimentano nella vendita «fai da te» degli oggetti usati e vecchi.

Questo particolare settore del mercato delle pulci è situato nelle vie Muda Vecchia e piazza Piccola. I fiorai dell'Assofioristi, aderenti alla Confesercenti, hanno invece piazzato i loro punti vendita (così come accadrà per tutti i sabati sino al 22 giugno) ai piedi della scalinata di Santa Maria Maggiore.

Nell'insieme, un magnifico colpo d'occhio. Tra le bancherelle piene di merce colorate, la cultura dell'antico lancia ancora una volta la sua sfida alla moda di oggi dell'usa e getta. Le via Malcanton, delle Beccherie, del Rosario, dei Rettori, del Ponte, del Pane, delle Ombrelle, piazza Vecchia, ritornate a una vivacità e a un pulsare commerciale che pareva dimenticato, offrono con i loro negozietti e le loro bancherelle (circa un centinaio, tra la vendita fai da te e gli espositori professionisti arrivati da fuori provincia) una appetitosa opportunità per scovare vecchi soprammobili, stampe antiche od oggetti della nonna.

Sono tutti oggetti, questi, che parlano di una Trieste ormai scomparsa. Così come parlano del tempo che fu i mobili negli stili che hanno caratterizzato un'epoca e una società: il Biedermeier, il Liberty e l'Art decò. Si tratta di una manifestazione che, oltre all'innegabile taglio commerciale, offre più di una finestra storica e culturale sulla città.

d.c.

AL DANTE
Musica classica: concorso per studenti

Mercoledì e giovedì, alle 16, nell'aula magna del liceo Dante si svolgerà la terza edizione del concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», esteso quest'anno agli alunni degli altri licei cittadini e dell'istituto magistrale. Il concorso prevede due livelli di partecipazione: una giuria di musicisti stilerà la graduatoria. Le premiazioni si terranno in giugno, nel corso della manifestazione di fine anno al Dante, durante la quale i premiati saranno invitati a tenere un breve concerto. Ingresso libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Abbi cura del tuo amico come di te stesso.

Inquinamento

5,1
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 17,4 gradi; temperatura massima: 24,7 gradi; umidità: 51%; pressione millibar: 1016,8 in diminuzione; cielo: sereno: vento: da Nord-Ovest con velocità di 3,2 Km/h e raffiche di: 7,6 Km/h; mare: calmo con temperatura di 15,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.34 con cm 15 e alle 19.16 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1,38 con cm 34 e alle 12.54 con cm 23 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.08 con cm 21 e prima bassa alle 2.02 con cm 43.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI
Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi; Sistiana S.S. 14 km 103 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (Giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG PETROLI: via Piccardi 46.

API: via F. Severo 2/5.

TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

Farmacie di turno oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazza della Borsa 12, tel. 367967; piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza della Borsa 12.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

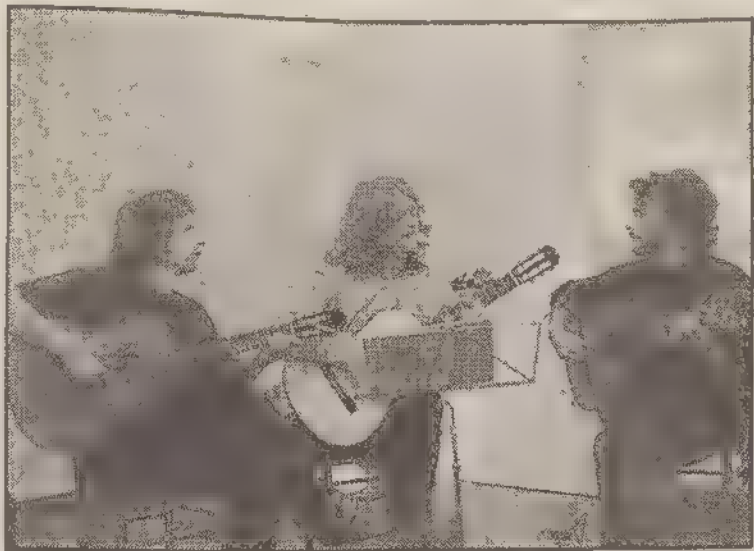
— In memoria di Fabio Ball per il compleanno (18/5) da mamma e papà 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Anna Debernardi per il compleanno da Tina, Lida e Bruno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 e 18/5) da Jolanda 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria del comandante Riccardo Grison nel 5.o anniv. (18/5) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Astad, 200.000 pro Comitato vacanze bambini Chernobyl.
— In memoria di Maria Kovacich nel IX anniversario (18/5) dalla famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lorenzo Mancuso per il compleanno (18/5) dalla moglie Sandra Cerovaz 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruna Cerovaz 20.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvana Ollipitsch per il suo compleanno (18/5) da Mariuccia e Nino Cotterle 15.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Strancar per il compleanno dalle figlie Paola e Maria 20.000 pro Astad.
— In memoria di Vito Valentini nel XII anniversario dalla moglie 20.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Laura Valmarin dalla nipote Lauretta 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Marcello Visintin nel IX anniv. (18/5) dalla figlia Laura 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'insegnante Giuseppina Morandi dagli ex allievi 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elisa Cuk da Meri e Pino 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Danilo Stekelj da Flavia Diena 30.000 pro Oratorio parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— In memoria dell'indimenticabile Antonio Tamaro dalle famiglie Skerl-Razza 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Licia Tinta in Pierazzi dalle fam. Pierazzi e Pinzin 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti dott. Andolina).
— In memoria di Nicolò e Sergio Valente da Gilda Contento 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Danilo Ventin dalla suocera Ermanda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Zorn in Lippolis dai colleghi dell'Icgeb 315.000, dalle fam. Pillepich, Gustini, Vitri, Di Matteo 200.000, da Edvige Lupetina ed Enrica Lippolis 150.000 pro Caritas.
— In memoria di Luciano Zorzet dal figlio Lucio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Zorzut da Silvana Madon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 250.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Padre Pio da Ida Rugo 20.000 pro Casa Sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo - Foggia).
— In memoria di Giutti da Angela e Bruno 100.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandra Adovasio da Vanni e Donatella De Bernardinis 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Evelina Assereto da Nevia e Vittorio 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Mario Bursich dai condomini di viale Campi Elisi 62 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Andrina Cernivani ved. Krutej dalle fam. Kolarich, Gavagnin 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aurora Coloni ved. Camber dalla direttrice e dagli insegnanti 14.o circolo scuola C. Suvich 135.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 70.000 pro Astad.
— In memoria di Lidia Cozzolino da Adele, Fiorella e Antonio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Klugmann).
— In memoria di Leo Dario dalle ex colleghe Ceccarelli, Centis, Righetti e Sacilotto 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Rita Dazara dalla fam. Salvi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle ex colleghe Menia, Pattavina, Polli, Rabusin e Sergi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Edoardo De Vecchi dai cugini Wanda, Dario e Maria 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalla fam. Cavicchi 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Luciano Di Brai da Nidia, Daniela e Mirella Dapretto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Farolfi da Clio Farolfi Tarabochia 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nucci Bassa Claudio Mauro 100.000, da Nives Cappelli, Manuela e Nicholas 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Marcello Farolfi da Clio Farolfi Tarabochia 200.000 pro Cri internazionale - Roma.
— In memoria di Giulio Fernetti dalle fam. Zweyer e Gerini 50.000 pro Ass. italiana leucemia - Padova.
— In memoria di Giorgia Furlan ved. Vattovani dagli amici dell'Arci San Luigi 190.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Frassinelli dalle zie e dai nipoti Furlan - Frassinelli 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Bruna Bukavec in Acquavita 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Nestore Hauser dalla cugina Silvia Segala 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ferdinanda Macovezzi 20.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli; da Iolanda e Franco Coretti 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna della Provvidenza).
— In memoria di Nene Janesich da Laura e Manlio Finzi 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Nerina Kucich ved. Bortul dalla fam. Babich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della propria madre da N.N. 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai.
— In memoria di Dina Marinuzzi da Paolo Marinuzzi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Caterina Martinoli da Nora e Pina Gerolimich e Carlo Gerolimich 300.000 pro Telefono azzurro.

GIORNATA DI INCONTRO NELLA SEDE DELLO «HRVATSKI STUDENTSKI CENTAR»

Croazia da scoprire

Una lettura del Paese offerta agli universitari triestini dai coetanei d'oltreconfine

Sullo sfondo si situa la volontà di promuovere la conoscenza di una cultura e di una realtà, quella croata, che, sebbene sia molto vicina, rimane tutt'oggi ai più ancora oscura. Nonostante si tratti di una realtà mobile, dinamica, che accanto alle tracce di una lunga storia percorre oggi strade nuove, che si diramano nei molteplici e avanguardistici aspetti che suggerisce il mondo della contemporaneità.

Così, ai 140 studenti iscritti al nuovo Centro culturale croato-Hrvatski Studentski Centar, di piazza San Giovanni 6, aperto nel dicembre scorso (ma presentato ufficialmente in febbraio), è venuta l'idea di dedicare a quella realtà e a quella cultura, un'intera e intensa giornata di approfondimento, che rivolta ai loro coetanei e compagni di studio dell'Ateneo triestino. potesse stimolare «inedite»curiosità, suggerendo altresì nuove possibilità di incontro e di dialogo.

La giornata proposta dagli studenti croati si è chiusa con il concerto di un trio. (Foto Lasorte)

Nella bella sede del centro culturale, dotato di ampie sale studio, di una biblioteca, di materiali audiovisivi e personal computer, il gruppo dei giovani soci – presieduto da Vanja Markovic, studente della facoltà di giurisprudenza – ha guidato dunque questo momento che è stato allo stesso tempo di festa e di informazione.

Nel corso della manifestazione infatti si sono alternati momenti dedicati più propriamente all'aspetto «culturale», con le conferenze su: «La pittura croata», tenuta dal professor Tonko Marojevic di Zagabria, «La città di Dubrovnik», illustrata nella sua storia ed arte da Nina Nadramija; a momenti che esplorassero maggiormente i luoghi della Croazia, e le sue bellezze naturali, realizzati nell'intervento di Dusko Radulovic e Manuela Hrvatin (studenti rispettivamente di Fiume e Pisino) su «Suggerimenti per una vacanza studentesca in Croazia», cui si è aggiunta la diffusione di materiale audiovisivo.

Dalle conferenze sulla pittura alle specialità gastronomiche

Ma, come abbiamo detto, non sono mancati i momenti ludici. Al termine delle conferenze si è svolta infatti una cena in cui sono state offerte molte specialità della gastronomia croata: come il baccalà e il prosciutto istriano, accanto ai numerosi (e deliziosi) dolci che caratterizzano quella cucina. E in conclusione di serata si è svolto il concerto del trio composto da Vjekoslav Crnobori, Petar Koroljevic, Domagoj Jerzic.

«Certo, il programma di oggi vuole essere solo una prima anticipazione di una lunga serie di iniziative che prenderà avvio nell'autunno prossimo – ha voluto puntualizzare Vanja Markovic – iniziative che, rivolgendosi ai giovani, saranno organizzate in modo da coinvolgerli il più possibile», con altre giornate come questa, ma anche gite in Croazia per comprendere sul luogo che cosa significhi cultura croata.

Enrica Cappuccio

PRESENTATO UN NUOVO SEMESTRALE

L'Istria dopo l'esodo: una cultura da salvare

Per parlare dell'Istria, della sua storia e delle sue tradizioni, a chi vive da più di cinquant'anni un lungo esilio. Ma anche per raccontare a chi istriano non è qual è la cultura, il senso insomma, di un popolo che lontano dalla sua terra finisce inevitabilmente per assottigliare le sue fila. Con questo ambizioso intento è nata Tempi & Cultura, rivista semestrale dell'Istituto regionale per la cultura istriana, che è stata presentata ufficialmente venerdì al Circolo della stampa.

Con amarezza, ma con efficace e chiaro realismo, il direttore della rivista Piero Delbello ha messo il dito sulla piaga. «È legge di natura che la generazione che ha vissuto in prima persona l'esodo – ha detto Delbello – prima o poi farà mancare la sua testimonianza diretta. Mantenere allora in vita il patrimonio istriano sarà un compito, difficile, cui deve farsi carico proprio un centro di cultura come l'Irci». Già adesso l'Istituto si batte per raccogliere e salvare le carte e gli archivi che rischiano di essere dispersi. In questo senso va inteso il significato dell'operazione Tempi & Cultura, che si propone, come si legge nell'editoriale del primo numero, «di studiare, affermare e diffondere ogni tratto culturale della nostra gente e delle terre che la vide nascere e vivere, essere grandi o anche solo uomini».

Per raggiungere questo scopo la rivista si è preoccupata, ha detto ancora Delbello, di coinvolgere collaboratori giovani e di occuparsi di una vasta gamma di argomenti, senza curare particolarmente una disciplina. Una attenzione particolare è stata però riservata allo stile che, senza prescindere dalla scientificità, si propone di essere di scrittura piacevole per accattivare il lettore.

In precedenza Antonio Vigini, presidente dell'Irci, aveva detto come Tempi & Cultura sia una tappa fondamentale «di quell'obiettivo di essere credibili e visibili nei confronti del mondo della cultura, degli studiosi, degli intellettuali, che l'Istituto si era ripromesso». Chi conosce i nostri problemi – ha proseguito Vigini – sa che sono quelli di non far esaurire la cultura istriana con la generazione dell'esodo, per questo l'Irci ha già costituito una biblioteca e un archivio, e culla il sogno di poter allestire a Trieste un museo istriano di storia e tradizioni popolari.

Tra gli articoli raccolti nel primo numero di Tempi & Cultura (il secondo sarà in edicola e in libreria entro giugno) ci sono i saggi storici di Antonio Sema, Raoul Pupo e Roberto Spazzali, un contributo di Mario Doria, un intervento di Delbello sulla cartellonistica, una recensione di Aurelio Benvenuto al libro di Bruno Maier «La letteratura italiana dell'Istria», e tre ricordi di Rinaldo Derossi dedicati a Marisa Madieri, Manlio Granbassi e Alvise Quarantotti Gambini.

p.mar.

GIOVEDI'

Nievo: arriva «Il sorriso degli dei»

È programmato per giovedì, alle 18.30, nella sede della libreria Nuova Universitas in viale XX Settembre 16, l'incontro pubblico nel corso del quale Gabriella Brussich presenterà il libro di Stanislao Nievo «Il sorriso degli dei», edito da Marsilio.

Ad arricchire la presentazione del volume, Marisandra Calacione ne leggerà alcuni passi.

CONCERTO

«Petrarchini» di ogni età musicisti alla ribalta

Il liceo è un po' come il primo amore: non si scorda mai. Inattaccabili dal trascorrere degli anni, i Petrarchini (quanti cioè si riconoscono nella comune appartenenza di un diploma di maturità classica conseguito al liceo Petrarca) non mancheranno di raccogliere il richiamo che lancia l'Associazione Petrarca. Martedì, alle 20.30, nella sala massima della Società germanica di beneficenza, nella sede del Goethe Institut e del neo costituito Centro culturale italo-tedesco (via Coroneo 15) avrà luogo il concerto «Petrarchini in musica».

Si tratta di un'occasione unica per ammirare delle autentiche «bandiere» che hanno frequentato il liceo di via Rossetti, trascorrendovi un periodo decisivo per la formazione culturale dei giovani. E forse proprio per questo motivo, si dice, qualche petrarchino ha voluto andare oltre i cinque anni obbligatori e fermarsi un po' più a lungo nelle amate aule...

Mattatore della serata, Nicolò Ceriani alternerà i panni profesisonali di baritono del coro del teatro Verdi, esibendosi con l'accompagnamento al pianoforte di Reana De Luca, a quelli di coordinatore. Suoneranno tra gli altri il pianista Pierpaolo Levi e il violinista del Verdi Elia Vigolo, accompagnato al piano da Roberta Torzullo; per l'occasione si ricostituirà parte dell'originario gruppo jazz Germ, composto da Fabio Mini (chitarra), Gabriele Centis (batteria), Mario Cogno (contrabbasso) e Piero Purini (sax). Il Petrarca di oggi sarà rappresentato dagli studenti Elena Spinetti, flauto, e Daniele Furlan, clarinetto, accompagnati al pianoforte da Cristina Zonch. Il concerto prelude al grande happening che dovrebbe tenersi il prossimo anno e riunire tutti i generi musicali, dalla classica al pop al rock, sotto la comune bandiera del Petrarca.

p. mar.

ILLUSTRATO IL VOLUME DI MASTROMONACO

Incontri russi. D'estate

Un libro - ha detto Maurensig - fra reportage e viaggio immaginario

Chissà, forse Pietro Mastromonaco, autore di «Nazdorovje, incontri d'estate in terra di Russia» (edizioni Campanotto), non si è mai mosso da casa. E questo suo lungo itinerario tra il Volga e il Don l'ha potuto percorrere soltanto grazie a fantasia e documentazione, come tanti «viaggiatori immaginari» – basti pensare a Salgari o Perec – della letteratura di ogni tempo. Chissà, forse così si spiega il duplice binario da cui, attraverso le finestre aperte nei diversi capitoli, si vede scorrere la terra descritta nel libro. Con lo stile chiaro e lineare del reportage, ma anche con la capacità di catturare l'attenzione del lettore, affascinandolo e coinvolgendolo, come succede nel romanzo.

È un dubbio questo che presto si svela. Poiché, se l'ormai celebre Paolo Maurensig ha voluto così, sul filo del paradosso, iniziare la presentazione alla libreria Minerva (*foto Lasorte*) del volume dell'«esordiente» conterraneo (entrambi gli scrittori sono nati a Gorizia), Mastromonaco ha presto rivelato che non di immaginazione si tratta, ma di realtà; anche se poi quella terra così spesso sognata, con la fantasia ha pur sempre qualcosa a che fare. «Rimanendo ancor oggi il mito della giovinezza, della libertà e della voglia di cambiare», ha suggerito l'autore. Con un «fantasma della rivoluzione d'Ottobre» che in tutto il volume – come ha puntualizzato l'italianista Roberto Dedenaro – aleggia.

Ma come nella più antica tradizione di questa letteratura, situata tra il quotidiano e il «maraviglioso», è un altro il tema che scaturisce dal fondo: la voglia di conoscere, che ben si è colta l'altra sera attraverso i brani letti da Mariolina De Feo. Una disponibilità a incontrare l'altro, a capire usanze e tradizioni, osservando i luoghi, rivivendo «accostamenti» e situazioni, con i tanti personaggi che attraversano il volume. Ritornando a volte come «trait-d'union» tra le pagine. Oppure compaiono una sola volta, per restare poi per sempre nel mondo della letteratura.

en.cap.

ANTIRABBICA GRATUITA PER I CANI

Vaccinazioni dei Fido: fissato il calendario

È stato fissato il calendario per la vaccinazione antirabbica gratuita dei cani nella provincia di Trieste. Gli animali devono avere superato i tre mesi di età e le femmine non devono essere né gravide né in periodo di allattamento.

A Trieste, la profilassi verrà effettuata dal 2 giugno al 31 luglio nel canile pubblico di via Orsera da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30. Nei Comuni minori, invece, la vaccinazione verrà praticata soltanto nel mese di luglio e per quanto concerne Duino-Aurisina l'antirabbica si potrà fare dalle 11 a mezzogiorno di lunedì e mercoledì nell'ex macelletto; a Muggia martedì e venerdì dalle 8 alle 9 all'autorimessa comunale. Lo stesso orario vale anche per San Dorligo della Valle: i cani dovranno essere accompagnati lunedì e giovedì in un locale adiacente al municipio.

A Sgonico e a Monrupino, infine, la vaccinazione verrà effettuata nelle giornate di martedì e venerdì dalle 11 alle 12, in un ambiente attiguo al municipio. I cani che si sottoporranno alla misura profilattica dovranno essere muniti di museruola.

L'anagrafe dei Fido al canile di via Orsera, intanto, ha raggiunto quota 1097. Ricordiamo che la rilevazione dei dati avviene ogni giorno dalle 10 alle 12.30, al lunedì e al giovedì dalle 14 alle 15. Il supplemento di attività è stato deciso per agevolare chi al mattino lavora.

m.r.

CONVOCATA

Assemblea annuale dell'Astad a fine mese

Si terrà il 29 maggio, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, al circolo Schweitzer (p.zza S. Silvestro 1) l'assemblea annuale dell'Astad. Approvazione bilancio consuntivo '96 e preventivo '97; relazione sull'attività; varie ed eventuali.

LAVORO

Dattilografi Disponibile un posto in Comune

L'ufficio provinciale del lavoro ricorda che domani e martedì, nella sede circoscrizionale per l'impiego, dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni, previa consegna del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto del lavoro, per l'avviamento a selezione di un esecutore amministrativo dattilografo (quarta qualifica) a tempo determinato di 90 giorni: il posto è disponibile al Comune. I requisiti richiesti, oltre alla licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. La graduatoria sarà esposta venerdì dalle 10.30 alle 11.30 all'albo di sezione: ai primi in graduatoria verrà consegnata la comunicazione di avviamento a selezione.

LA «GRANA»

Ospedale Santorio: chiuso lo spaccio-bar per i degenti

Care Segnalazioni,

siamo un gruppo di degenti dell'ospedale Santorio e vogliamo far presente a chi di dovere il nostro disagio per la chiusura, avvenuta il 5 maggio, dello spaccio-bar all'interno della struttura ospedaliera. Chiusura solo in parte mitigata dalla installazione di distributori automatici di bevande e dolciumi. Oltre a ciò è venuta a mancare del tutto la distribuzione di quotidiani e periodici cui lo spaccio faceva fronte, e ci è stato sottratto un luogo di incontro e piccole evasioni a noi tanto necessarie.

Sembra superfluo far presente di quale compagnia e sollievo possano essere fonte le cose sopra citate per chi a causa di una degenza ospedaliera (spesso molto lunga!) non sa come ingannare le lunghe ore di cura in attesa della guarigione. Confidando quantomeno nel ripristino di un servizio così utile, ringraziamo chi di dovere.

Un gruppo di degenti dell'ospedale Santorio

I cinque anni di Olga

Questa stupenda bambina ritratta all'età di cinque anni si chiama Olga Seppich, nata a Valona (Albania) nel 1904. Oggi Olga vive in una casa di riposo e gode ancora di ottima salute: auguri da parte di Wilma, Patrizia, Simona e tutti gli ospiti della casa.

VERDI / LA RIAPERTURA DELLA STORICA SEDE DELL'ENTE LIRICO

Rieccoci nel nostro teatro: un miracolo triestino

Cinque anni fa, da queste colonne, esprimevo la mia tristezza per la chiusura del nostro amato teatro Verdi, e nel contempo non nascondevo i miei giustificati dubbi sui tempi della ristrutturazione. Sono invece ora qui a gioire per la riapertura del nostro tempio della lirica, dopo cinque anni che rappresentano un vero e proprio record positivo, e che sono passati lievi grazie alla sala Tripcovich, anch'essa allestita in tempi record. Quando si vuole, e quando si ama, tutto è possibile, anche a Trieste! E Trieste ama la musica, e ama il suo teatro e ha voluto fortemente il nuovo Verdi!

Da triestino, da amico della lirica, da semplice cultore delle belle cose esprimo un sincero e vivissimo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo miracolo triestino, dalle autorità politiche al consiglio di amministrazione del Verdi, dal soprintendente Jorio all'ing. Tamburini, direttore dei lavori: ma soprattutto il grazie di tutta la città va al maestro de Banfield, che ci ha permesso di non «digiunare» in questi cinque, altrimenti lunghissimi, anni.

E non prendiamocela più di tanto se i mass-media nazionali hanno dato molto più risalto alla riapertura parziale, dopo 23 anni, del Massimo di Palermo: Cicciolina in Parlamento farà sempre più notizia dell'elezione al Senato di Claudio Magris!

Giulio Delise

1947: a nozze col soldato inglese

Il 25 maggio del 1947 si univano in matrimonio la diciassettenne Anita Rizzo e il soldato inglese di stanza a Trieste Keith Hughes, allora venticinquenne. In prossimità del traguardo dei cinquant'anni di matrimonio, auguri vivissimi dai fratelli Nino e Giorgio e dai nipoti tutti.

Tutti gli «attori» del restauro

Nel leggere quanto si è scritto sulla ristrutturazione del Verdi ho notato che in tutte le interviste concesse dai «principali attori» di questa importante opera si è trascurato di accennare anche marginalmente al contributo apportato da coloro che per sei lunghi anni hanno «recitato» quotidianamente il loro faticoso copione.

Mi riferisco al personale delle imprese triestine del raggruppamento, a quello di tutte le ditte che hanno collaborato con noi per portare a termine un'opera che, da quanto si può leggere nel mensile «Amadeus» è considerato uno dei «miracoli triestini». A tutti costoro, dal capocantiere al meno qualificato degli operai, desidero pubblicamente esternare il mio più caloroso e sincero ringraziamento per la competenza, disponibilità, professionalità dimostrata in questi anni di duro lavoro nel corso dei quali purtroppo, per cause accidentali, uno di essi è stato vittima di un doloroso infortunio mortale. Ed è a loro, che in questo momento di gioia e soddisfazione, desidero pubblicamente porgere il mio più sincero ringraziamento per quanto hanno saputo fare sul «palcoscenico» di questo complesso e difficile cantiere.

Paolo Clementi
presidente della Soc. Ed. Adriatica spa e della Teatro scrl

MINORANZA / RIFLESSIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE

Bilinguismo, perché dire no

Ho letto sul «Piccolo» del progetto di legge presentato dall'on. Craveri per l'attuazione nella Venezia Giulia, e quindi anche a Trieste, del bilinguismo con la lingua slovena. Ritengo necessario richiamare l'attenzione sulle seguenti ragioni che si oppongono recisamente al suddetto progetto.

1) Va riconosciuto alla minoranza tutto ciò che è opportuno per la sua tutela e non va riconosciuto a essa ciò che non le è necessario, specie se tale concessione può portare pregiudizio ai buoni rapporti con la maggioranza e può creare per essa una situazione di privilegio.

2) La minoranza slovena ha già ottenuto nella provincia di Trieste in sovrabbondanza tutto ciò che è utile e opportuno per la sua tutela (scuole, cultura, sport, teatro, giornali, televisione, ecc.). La concessione del richiesto bilinguismo non è assolutamente necessaria alla minoranza, in quanto tutti i suoi componenti conoscono la lingua italiana decisamente meglio che quella slovena. L'introduzione del bilinguismo darebbe invece origine a una serie di grosse e onerose implicazioni amministrative nei rapporti con la maggioranza che si vedrebbe costretta a far ricorso al bilinguismo nei rapporti con persone che farebbero ricorso al bilinguismo solo per spirito sciovinistico, creando oneri e danni inutili.

Inoltre l'introduzione del bilinguismo metterebbe la minoranza in una condizione di assurdo privilegio per la necessità di inserire elementi che conoscono la lingua slovena in tutti gli uffici e quindi con grande vantaggio dei componenti della minoranza slovena, in quanto essi sarebbero i soli idonei a fornire tali elementi. Tale situazione sarebbe di gran danno per il superiore interesse della pacifica convivenza delle due collettività nella zona, e oltretutto falserebbe di fronte a forestieri il carattere di Trieste italiana, facendola passare per una città italo-slava.

La lingua slovena, comunque, non si identifica con l'idioma parlato dalla nostra minoranza: in ogni caso sarebbe necessario, prima, un censimento per stabilire l'entità delle persone bisognose di tutela.

Lino Sardos Albertini

Cibi in vendita: trasgredite le modalità di conservazione

Purtroppo in questa bella città in cui viviamo succedono sempre di più cose che una persona non può continuamente far finta di ignorare, per pigrizia, paura, menefreghismo.

Costretto – come tutti – a mangiare e bere, anch'io faccio le mie compere in vari negozi ed è in questi che ho osservato qualcosa che reputo molto grave. In salumerie, supermercati, macellerie, negozi alimentari, latterie, pescherie sono posti in vendita, a temperatura ambiente, cibi sulla cui confezione sono evidenziate le modalità di conservazione a +3 o +4 gradi centigradi.

Personalmente evito di comprare tale merce, ma questo comportamento è così generalizzato da farmi porre delle domande: ma gli organi di controllo esistono? Se sì, funzionano? Quante persone lavorano per questo Servizio? Quanti campioni alimentari sono controllati in un anno?

Perché si vendono tortellini freschi, speck, prosciutti, mortadelle, salumi, würstel, per citare quelli che più danno nell'occhio, senza il rispetto delle più semplici norme sanitarie? E ancora, perché le pescherie vendono confezioni di gamberetti e altri prodotti fuori dai frigoriferi, dove c'è scritto di conservarli? Che fine fanno i pesci scongelati posti sui banchi di vendita se non sono stati venduti? Non saranno mica ricongelati e posti in vendita il giorno dopo?

Pierina Urban

IL VOTO PER IL SINDACO / UN MECCANISMO TROPPO FARRAGINOSO

Urgente riformare la macchina elettorale

Sono un elettore, ma è soprattutto in qualità di rappresentante di lista che ho potuto verificare e osservare ancora una volta, con parecchio rammarico, come la macchina elettorale nel nosrto Paese sia ancora arrugginita e bisognosa di un'urgente revisione strutturale.

Comincerei dal fenomeno allarmante dell'assenteismo e del disamoramento ai destini dell'amministrazione della propria città dimostrati da circa un cittadino su tre. Alcuni, obiettivamente, avranno avuto grosse difficoltà di spostamento specie in una popolazione che sta diventando sempre più «vecchia», nonostante le organizzazioni umanitarie che si prodigano per far raggiungere il seggio a tutti. Ma ce ne sono tanti altri che, pur godendo della necessaria autonomia, fanno spallucce mormorando fatalmente: «Tanto, non cambia niente!». Questo atteggiamento negativo va messo interamente in conto agli amministratori che si susseguono sulle ormai proverbiali «poltrone».

Altro handicap è costituito dalla farraginosità cervellotica dell'espressione stessa del voto, in equilibrio instabile tra la «croce» da apporre sul nome del candidato sindaco e quella sul simbolo di partito che può sostenerlo anziché no. (Il famigerato, quantunque «democratico», voto disgiunto). Nonché, infine, l'apposizione o meno del cognome di preferenza per il consigliere, non obbligatorio, ma da scrivere per esteso in caso di omonimìa, oppure con un nomignolo, nel caso in cui il candidato in questione sia riconoscibile più con questo che con quello anagrafico.

Insomma, sembra quasi che ogni voto sia un caso a sé stante, a tal punto da indurmi a pensare che forse sia venuto il momento di attuare l'era dell'informatica sostituendo quella montagna di carte, buste, elenchi e duplici copie con una semplice macchinetta elettronica dove basti premere un pulsante, un po' come succede nelle aule parlamentari. Oppure si farebbe prima e più sicuramente, a telefonare a casa come si fa con gli exit-poll per conoscere la volontà chiara degli interessati: perché, stando a come ho visto io lo spoglio delle schede, non si capisce un bel niente. Dirò di più: l'«interpretazione» che ne viene fatta da ogni singolo presidente e scrutatore può essere spesso o talvolta soggettiva perché la fantasia degli elettori è di gran lunga più vasta della casistica che l'impiegato ministeriale può avere nel tracciare l'elenco dei casi possibili.

Tralascio gli scarabocchi, anche quelli osceni; oppure i messaggi apocalittici grafitati da altrettanti depositari di verità messianiche, per osservare che un votante su 10 sa esprimere correttamente il voto e una preferenza. Tutti gli altri sbagliano e magari tornano a casa convinti di aver fatto la loro scelta-dovere. Manca totalmente la conoscenza delle strutture istituzionali comunali: dal sindaco fino all'ultimo consiglio circoscrizionale.

A questo punto o si istruiscono adeguatamente i cittadini, oppure è meglio abolire alcuni di questi inutili organismi strumentalizzati dai soliti quattro furbi che li spremono per quei quattro soldi o privilegi che possono elargire ma che vanno ad ingrossare sempre di più il debito pubblico. Allora sì che gli exit-poll saranno credibili.

Bruno Benevol

CANTINA

«Guerra» del vino, le vittorie italiane

Puntando sulla qualità, il Giv (massimo gruppo privato nazionale) ha sfondato in Germania. Canada e Giappone: una lezione per tutti

Una rubrica dedicata al vino non dovrebbe sconfinare nel campo delle notizie più prettamente economiche, ma restare in quello delle valutazioni sensoriali e delle novità della produzione e del mercato vitivinicolo. Merita un'eccezione il recente bilancio del Giv (Gruppo italiano vini), uno dei più grandi e qualificati gruppi privati italiani in campo enologico, di gran lunga la prima azienda nazionale per l'esportazione di vino in bottiglia, rappresentando il 9% del totale esportato.

Il Giv ha rilanciato sul piano della qualità cantine di lunga tradizione presenti dal Nord al Centro Italia. Possiede oggi vigneti, cantine appunto, e centri di imbottigliamento nelle regioni viticole più importanti. Basterà citare la Nino Negri in Lombardia (Valtellina superiore); nel Veneto le cantine Lamberti a Lazise - con una capacità di 35 mila ettolitri in grandi botti di rovere di Slavonia - la Folonari a Pastrengo e Santi a Illasi (Bardolino e Valpolicella); in Friuli, i vini del Conte Formentini di San Floriano del Collio (l'acquisizione più recente); in Toscana, nella zona del Chianti classico, le cantine Melini a Poggibonsi, Conti Serristori e Fattoria Machiavelli a S.Casciano e a S. Giminiano; in Umbria, la Bigi di Orvieto (bianco Orvieto classico); nel Lazio, in zona Frascati doc, la cantina Fontana Candida) a Monteporzio Catone e a Frascati.

Emilio Pedron, amministratore delegato del Giv, nell'illustrare le cifre dell'avanzata del suo Gruppo, ha detto chiaro e tondo che è vincente chi fa vini di qualità. E come non credergli a fronte di un fatturato 1996 di 217,5 miliardi di lire (+8% rispetto all'anno precedente), un utile netto d'esercizio di 2,5 miliardi, un patrimonio aziendale di 77 miliardi.

Ma Pedron ha aggiunto altre due considerazioni importanti. Che per i vini di qualità l'attuale è un momento particolarmente favorevole e che nel mondo c'è chi è disposto a comprare senza troppe esitazioni sui prezzi. Da due anni - ha precisato - il Giv ha dovuto contingentare le vendite dei suoi prodotti più prestigiosi proprio perché i mercati hanno assorbito, oltre ogni previsione, i dichiarati consistenti aumenti applicati nel breve periodo sui propri listini.

Ovviamente i mercati che tirano sono esteri, ma è lì che i vini italiani di prestigio sbaragliano i concorrenti. Troppo spesso i nostri vignaioli finiscono per perpetuare l'immagine casereccia di «pizza e mandolino», arroccandosi sulla difensiva rispetto alla concorrenza straniera e d'oltreoceano. Con incrementi di fatturato del 50% in Giappone, del 37% in Canada e del 27% in Germania (che seguono a ruota quelli, altrettanto consistenti, dell'anno prima), il Giv sta dimostrando che la «guerra» del vino l'Italia l'ha tutt'altro che persa.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Imposte di scopo

Ovvero quelle destinate a utilizzi predeterminati (l'8 per mille)

Sono state istituite nel 1985, ma rischiano di diventare quasi una moda: da quest'anno il 4 per mille va ai partiti

Le imposte, il cui gettito sia dichiaratamente destinato a utilizzi predeterminati, hanno un nome: si chiamano imposte di scopo. Il frazionamento del gettito di un tributo, con devoluzione di una (piccola) parte dello stesso a specifiche destinazioni, è invenzione piuttosto recente.

Questo potere di determinare, con scelte personali, l'utilizzo di una parte delle entrate Irpef per specifiche finalità, è stato infatti riconosciuto con una legge del 1985: un otto per mille da destinare allo Stato, ovvero a organismi appartenenti a diverse fedi religiose. Perché partire tanto da lontano? Se il signor Raffaello Camerini (che ha inviato un quesito in tal senso) avrà un poco di pazienza, lo capirà.

In quella legge di dodici anni fa, era scritto – fra l'altro – che lo Stato era tenuto al versamento, alla Conferenza episcopale italiana, del saldo di quanto anticipato (relativo al triennio '90/'92), entro il giugno del 1996. Ebbene, alla scadenza di legge, lo Stato non è stato in grado di onorare l'impegno e ha chiesto – e ottenuto – una dilazione del saldo (940 miliardi) in quattro rate fino al 1999. Con interessi annui del 6 per cento. E questa è già una risposta a uno dei quesiti del lettore.

Chi controlla la corretta ripartizione? Come al solito: quando si paga, il controllo lo fa chi dà e, soprattutto, chi riceve. Quanto ai suggerimenti sulle modifiche da apportare alla dichiarazione dei redditi,non possiamo essere d'accordo con le proposte del lettore. Abbiamo faticato tanto per semplificare quel mostro che era diventato il 740: lasciamolo così almeno per un po'.

Ma, quella della destinazione privilegiata – per tornare al tema principale – rischia di diventare una moda. Da quest'anno, infatti, si potrà canalizzare una parte dell'Irpef (quattro per mille) anche per il finanziamento ai partiti e movimenti politici. Vogliamo vedere che, qui, non ci saranno ritardi di trasferimenti?

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Dal pomeriggio possibile qualche temporale, più probabile verso i monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	11	27
Atene	variabile	19	31
Bangkok	nuvoloso	29	36
Barbados	variabile	23	31
Barcellona	pioggia	15	22
Belgrado	[illegible]	14	29
Berlino	variabile	14	25
Bermuda	nuvoloso	22	24
Bruxelles	variabile	13	26
Buenos Aires	sereno	17	24
Caracas	nuvoloso	17	32
Chicago	variabile	1	11
Copenaghen	sereno	7	16
Francoforte	sereno	15	24
Gerusalemme	sereno	13	28
Helsinki	sereno	7	20
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	sereno	21	28
Istanbul	sereno	13	22
Il Cairo	[illegible]	16	33
Johannesburg	[illegible]	5	18
Kiev	nuvoloso	17	30
Londra	variabile	10	22
Los Angeles	[illegible]	18	29
Madrid	pioggia	11	23
Manila	sereno	25	36
La Mecca	variabile	27	38
Montevideo	[illegible]	15	27
Montreal	[illegible]	3	14
Mosca	nuvoloso	13	22
New York	variabile	12	24
Osaka	nuvoloso	21	27
Oslo	nuvoloso	7	19
Parigi	nuvoloso	15	25
Perth	sereno	11	25
Rio de Janeiro	variabile	19	25
San Francisco	sereno	16	28
San Juan	pioggia	26	30
Santiago	sereno	10	22
San Paolo	nuvoloso	15	22
Seul	sereno	13	21
Singapore	nuvoloso	26	32
Stoccolma	sereno	5	19
Tokyo	variabile	20	28
Toronto	variabile	3	11
Vancouver	sereno	13	24
Varsavia	sereno	14	30
Vienna	sereno	16	30

DOMENICA 18 MAGGIO — PENTECOSTE

Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.33 — La luna sorge alle 16.27 e cala alle 3.39

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	17,4	24,7	MONFALCONE	13,9	27,6
GORIZIA	14,6	28	UDINE	13,9	27,6
Bolzano	13	30	Venezia	16	26
Milano	16	31	Torino	17	27
Cuneo	14	25	Genova	18	22
Bologna	16	29	Firenze	16	29
Perugia	15	28	Pescara	14	26
L'Aquila	10	24	Roma	13	28
Campobasso	15	24	Bari	15	26
Napoli	18	28	Potenza	15	25
Reggio C.	19	29	Palermo	17	24
Catania	12	28	Cagliari	11	26

Tempo previsto per oggi: al Nord si prevedono iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata la nuvolosità andrà intensificandosi sulle regioni occidentali, dove saranno possibili delle isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni centro-meridionali il cielo si presenterà per lo più sereno o poco nuvoloso, con residui annuvolamenti sulla Sardegna. Nel pomeriggio, sulle zone montuose possibilità di occasionali rovesci o temporali, in particolare sull' Appennino centrale e settentrionale.

Temperatura: i valori si manterranno complessivamente superiori alle medie di metà maggio; tuttavia, le massime sono previste in leggera diminuzione sulle regioni nord-occidentali.

Venti: deboli occidentali con rinforzi pomeridiani di brezza.

Mari: tutti poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone di ponente.

Temperatura: in lieve aumento sulle due isole maggiori e sulle zone del basso versante tirrenico.

Venti: deboli meridionali sui versanti occidentali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
18/5	8.00	Cy ENALIOS THETIS	Mar. el Brega	Siot
18/5	12.00	Ma STRIGGLA	Batumi	Siot
18/5	20.00	It LAURANA	Durazzo	22
19/5	6.00	Cy NUOVA ADRIA	Capodistria	31/16
19/5	8.00	Ma MINERVA	Odessa	Siot
19/5	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
19/5	11.00	It CGS EXPLORA	Punta Arenas	30
19/5	12.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	49/6
19/5	16.00	It MONTE ULIVETO	Venezia	Siot
19/5	18.00	Ma ZIM HAIFA	Alessandria	50/10

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/5	8.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ordini	Siot 3
18/5	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
19/5	14.00	Cy NUOVA ADRIA	Gioia Tauro	51
19/5	15.00	Tu TUNC YAGCI	Ordini	33
19/5	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
19/5	22.00	Rs VLADIMIR KOKKINAKI	Ordini	Siot 1
19/5	22.00	Sp ARTEAGA	Ordini	Siot 4
19/5	22.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	49
19/5	24.00	Ma ZIM HAIFA	Venezia	50

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
18/5	6.00	ARTEAGA	Da rada a Siot 4
18/5	8.00	VLADIMIR KOKKINAKI	Da rada a Siot 1
19/5	6.00	STRIGGLA	Da rada a Siot 3
19/5	9.00	NISSOS DELOS	Da rada a Siot 3
19/5	15.00	OGS EXPLORA	Da ormeggio 30 a Porto Lido
19/5	16.00	ANTE BANINA	Da rada a Siot 1

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vive nell'harem - 8 Altro nome della Cee - 11 Antica capitale assira - 12 Un po' di volontà - 14 Sigla di Vicenza - 15 Foresta siberiana - 16 L'attuale Iran - 18 Si usano per offendere - 19 Cosparso di olio e aceto - 20 Malvagia, cattiva - 21 Quella di ferro separava l'Europa orientale da quella occidentale - 22 La fine del guaio - 23 Stabilito, ratificato - 25 Un Francesco cantautore - 26 Sigla di Trapani - 27 Si mette sopra la «i» - 28 Appartenenti a lei - 29 Il monte delle muse - 30 Una Deborah attrice - 31 Isola a Nord di Palermo - 32 Pezzo di tessuto - 33 Nota senza vocali - 34 Fondo di canoe - 35 Città francese in cui si tiene un famoso festival cinematografico - 36 La Basinger attrice - 37 Dispensare, esonerare.

VERTICALI: 1 Grande lago americano - 2 Quaderno che si scrive ogni giorno - 3 La pubblicità lo è del commercio - 4 Obbedienti e scrupolosi - 5 La Zanicchi cantante - 6 Introduce l'ipotesi - 7 Un colle di Roma - 9 La famosa Peròn - 10 Amichevole saluto - 13 Tramati - 16 Un prelibato fungo - 17 Preposizione impropria - 19 Stringata, di poche parole - 21 Un genere di piante spinose - 23 Antica regione tra Abruzzo , Molise e Campania - 24 Alacri come certe api - 25 Il Lancaster attore - 26 Tina cantante rock - 27 Si consumano mangiando - 28 Il fiume di Parigi - 29 Hanno acconciature stravaganti - 30 Emmanuel filosofo - 32 Il dio dei boschi - 35 Sigla di Caserta.

BISCARTO (4/5 = 5)

Il dopo-Natale

Le pareti domestiche e il tetto,
le dolci voci note in armonia:
ma, passata la festa, mi son detto
ch'è una buggeratura, in fede mia...

Aradino

CAMBIO DI GENERE (5)

Epitaffio per Louis Armstrong

Con la sua tromba s'elevò pian piano
ai più alti fastigi, ascesa audace...
Or, pervenuto del cammino al termine,
qui posa in pace.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: abiti, aliti

Indovinello: la lavatrice

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Momento brillante sentimentalmente e proficuo professionalmente. Avete una maggiore facilità di contatto con gli altri, sappiate sfruttarla.

Toro 21/4 – 19/5
Breve lite probabilmente chiarificatrici e quindi utile. I progetti e le idee dovranno essere modificati per colpa degli eventi: non lasciatevi condizionare.

Gemelli 20/5 – 20/6
Impegni sociali gratificanti e da non rinviare: riserveranno gradite sorprese. Intensificate un'amicizia recente che potrebbe modificare molte cose.

Cancro 21/6 – 21/7
Siete sulla rotta giusta e non dovete allontanarvene specialmente se l'orizzonte non è del tutto chiaro. In amore il coraggio vi compenserà.

Leone 22/7 – 23/8
Affari personali di non facile soluzione. Forse vi conviene sospendere tutto in attesa di momenti migliori. Siate più espansivi se tenete a qualcuno.

Vergine 24/8 – 22/9
Un affare andrà presto in porto grazie all'intervento inaspettato di una persona estranea, ma amica. L'amore segna il passo tra alti e bassi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Delusioni di carattere economico vi costringono a rimandare una vacanza. Emotivamente siete in crisi ma passerà, dopo la tempesta ritorna sempre il sole.

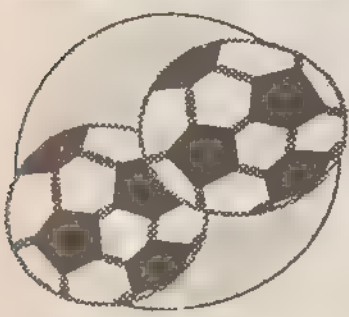
Scorpione 23/10 – 22/11
Momento negativo per tutto quel che riguarda l'intervento di terze persone nei vostri affari. Lottate per conquistare chi vi interessa veramente.

Sagittario 23/11 – 21/12
Siete pieni di energie ma dovete evitare di precipitare le decisioni ancora premature. Anche in amore qualche volta conviene forzare le cose.

Capricorno 22/12 – 20/1
Nel prendere certe decisioni occorre una maggiore freddezza, rimandate a quando siete sereni. Amore molto appagante e ricco di soddisfazioni.

Aquario 21/1 – 19/2
Il ritmo veloce degli impegni sociali vi permetterà di vedere molta gente in poco tempo. Sappiate selezionare gli amici. In amore la ricerca continua.

Pesci 20/2 – 20/3
Siete sempre superimpegnati e questo non giova ai rapporti sentimentali: il partner è al limite della sopportazione. Sappiate concedervi qualche distrazione.

SERIE A / SE OGGI (16.30) LA JUVE BATTE GLI EMILIANI È CAMPIONE D'ITALIA

L'ultimo assalto alla Signora

Ma i riflettori saranno puntati anche sulla classica Roma-Inter e sullo spareggio-salvezza tra Piacenza e Cagliari

Qui Torino: dentro Amoruso

TORINO - Voglia di parlare, poca, anzi, pochissima. Il grande evento è talmente vicino, che Marcello Lippi non sa neppure trovare immagini nuove per inquadrare una sfida, Juventus-Parma, che oltretutto ripete il duello di vertice degli ultimi due anni, con bianconeri e gialloblù protagonisti. «Non giocheremo in maniera scriteriata», è l'indicazione chiara del tecnico bianconero. «Il Parma dovrà fare la partita e noi saremo pronti a tutte le evenienze». Ciro Ferrara regala qualche dettaglio in più: «Sarà una partita con veloci ripartenze, la specialità del Parma e noi pronti a rispondere. Il gran caldo condizionerà sicuramente la gara».

Insomma, dipenderà dal Parma se la Juve sfoderà un abito (il contropiede) oppure un altro (il gioco ragionato). L'impressione generale è che se la pratica dello scudetto non dovesse chiudersi domani, per i bianconeri non sarebbe

Vieri

un dramma: «In caso di pareggio andremmo a cercarci a Bergamo il punto che manca. Se invece vincono loro, tutto si riapre», conclude il tecnico. E' un Lippi tranquillo, che si scuote solo quando gli si fa notare che la critica considera il Parma più in forma sul piano atletico: «Non conosco così bene gli avversari, da questo punto

Il tecnico Lippi: «Siamo pronti a tutte le evenienze»

di vista, ma se così fosse, sarebbe normale, perchè da mesi non hanno impegni infrasettimanali. A questo punto della stagione, piuttosto, conta molto la voglia di vincere e loro ne hanno quanto noi».

Niente pretattica, niente punzecchiature psicologiche: nessuno risponde a Chiesa che venerdì ha lamentato una specie di congiura ai danni della propria squadra. Anzi, Lippi elogia la società e il collega Ancelotti: «La grande intuizione del club è stata quella di confermare un tecnico di valore anche quando le cose andavano malissimo e i risultati si sono visti». Ma la vigilia bianconera, senza con questo voler snobbare nessuno «è intensa come tante altre che abbiamo vissuto quest'anno», e niente di più, come sottolinea Lippi.

Ci sarà qualche novità in formazione: dovrebbe partire Amoruso a fianco di Vieri al posto dello spento Boksic, mentre sono scontati i rientri di Ferrara e Montero al centro della difesa. Usciranno Iuliano e Tacchinardi, Del Piero torna in panchina per lasciare il posto a Zidane dal primo minuto e finalmente i bianconeri hanno sette uomini titolari fra i rincalzi, una panchina vera, insomma, dopo mesi. Lippi, per tutta la stagione, ha sempre messo lo scudetto in cima agli obiettivi bianconeri, anche dopo le vittorie in Supercoppa e Intercontinentale: più che mai lo fa adesso, rifiutandosi categoricamente di parlare della finale di Champions League.

COSÌ IN CAMPO

JUVENTUS: 1 Peruzzi, 5 Porrini, 4 Montero, 2 Ferrara, 6 Dimas, 7 Di Livio, 14 Deschamps, 21 Zidane, 18 Jugovic, 15 Vieri, 16 Amoruso (12 Rampulla, 13 Iuliano, 20 Tacchinardi, 8 Conte, 19 Lombardo, 9 Boksic, 10 Del Piero).
PARMA: 12 Buffon, 22 Zè Maria, 21 Thuram, 17 Cannavaro, 14 Mussi, 9 Crippa, 7 Sensini, 8 Baggio, 18 Strada, 11 Crespo, 20 Chiesa (23 Nista, 31 Pedros, 6 Bravo, 27 Morello, 33 Brolin, 25 Barone, 16 Triuzzi).
ARBITRO: Collina.

SERIE A

Partite e arbitri

Bologna-Vicenza *(Pellegrino)*
Juventus-Parma *(Collina)*
Milan-Lazio *(Pairetto)*
Napoli-Fiorentina *(Bettin)*
Piacenza-Cagliari *(Ceccarini)*
Reggiana-Perugia *(Racalbuto)*
Roma-Inter *(Treossi)*
Sampdoria-Udinese *(Braschi)*
Verona-Atalanta *(Lana)*

Qui Parma: «Sarà battaglia»

TORINO - Come due anni fa, ma con un punto di svantaggio in meno, oggi il Parma, a tre giornate dal termine, ritroverà sulla sua strada la Juventus. Nel '95 aveva sette punti di svantaggio e a Torino subì una batosta imprevista (4-0) che lo lasciò tramortito e che permise ai bianconeri di volare sicuri verso il 23/o scudetto. Stavolta la Juventus conduce con sei punti e il Parma non si illude più su un recupero in extremis. Piuttosto stringe i denti per mantenere quella seconda posizione che gli permetterebbe di entrare nella nuova formula della Champions League. E' un obiettivo di tutto rispetto, ma che gli emiliani si vedono insidiato dall' Inter e per questo ieri Chiesa ha lanciato l' allarme, forse in modo un pò eccessivo: «Tutti ce l' hanno con noi» ha sostenuto l'attaccante, riferendosi al gol annullato a

Crespo

Crespo per un discutibile fuorigioco. Una decisione che giovedì ha tolto al Parma la possibilità di vincere con il Milan e di distanziare i nerazzurri. Chiesa ha addirittura parlato di «clima di ostilità» e di una Italia calcistica «tutta protesa a tifare Inter». Parole un pò avventate e ieri il tecnico Ancelotti ha voluto ridimensionarle:

Ma il reale obiettivo di Ancelotti è il 2.o posto

«In quello che ha detto Chiesa c'è un briciolo di verità, ma è il Parma che deve innanzitutto recitare il mea culpa». G - L' allenatore ha portato da venerdì la squadra a Sandigliano, un sobborgo di Biella, per vivere la vigilia nella massima tranquillità. Nel pomeriggio il Parma si è allenato al «Lamarmora», stadio in cui Bearzot alla fine degli anni Settanta amava portare la sua nazionale.

«Dobbiamo recriminare per i punti buttati via ad inizio stagione - ha ancora detto Ancelotti - punti pesanti che oggi ci permetterebbero di fare ben altri discorsi». Il tecnico gialloblù, che non avrà a disposizione Strada e Benarrivo (saranno sostituiti da Brolin e Mussi), immagina una partita giocata a viso aperto, da tutte e due le contendenti: «Il pareggio non serve nè a noi, nè alla Juve. Noi perchè non possiamo fare calcoli, vista la situazione di classifica; la Juventus perchè vorrà chiudere definitivamente e anticipatamente il discorso scudetto». E' della stessa opinione l' ex juventino Dino Baggio, autore due anni fa del gol che permise al Parma di conquistare la Coppa Uefa, proprio a spese dei bianconeri: «Sarà un incontro combattuto - ha sostenuto - vedrete che il Parma non è scarico, come due anni fa. Siamo ancora in gioco». Il centrocampista ha anche respinto l' ipotesi di un suo «divorzio» dal Parma per la prossima stagione.

UDINESE / LA RICETTA DI ZACCHERONI PER SUPERARE LA SAMP

«Spingere al massimo sui pedali»

Molto alta la posta in palio: un posto in Coppa Uefa - In forse la presenza di Amoroso

Zaccheroni

UDINE — Il Giro d'Italia inizia da Venezia, il giro d'Europa in tre tappe, per l'Udinese, comincia da Genova. Tre tappe per velocisti, tre gare da sparare a mille all'ora per non incorrere nel famoso panico da ultimo chilometro. Il tecnico Zaccheroni indica la tattica da adottare in queste tre frazioni: «Spingere sui pedali al massimo – ripete l'allenatore bianconero da giovedì sera –, mettere in campo tutta la forza possibile senza fare calcoli, senza pensare al risultato. Altrimenti le gambe potrebbero farsi molto pesanti, altrimenti il cervello si potrebbe annebbiare e potrebbe venire meno la precisione, la volontà di imporre il proprio gioco all'avversario».

Prima tappa del minigiro continentale Sampdoria-Udinese, letteralmente uno spareggio per la corsa a un posto nella prossima Coppa Uefa. E Zaccheroni ha tutte le ragioni quando esige dai suoi la sacrosanta ed entusiasta incoscienza che ha permesso all'Udinese tre blitz consecutivi fuori casa in campi come Torino, Parma e Firenze. Ha tutte le sue buone motivazioni anche perché aggredire la Sampdoria vuol dire evitare che la banda di Mancini e Montella (gli incubi nel 4-5 dell'andata) prenda il sopravvento.

«È una squadra viva – dice Zaccheroni –, nonostante sembri il contrario. È una squadra che ha l'obiettivo dichiarato del posto in Europa e la qualità necessaria per raggiungerlo. Per questo motivo invito i miei giocatori a non pensare, a chiudere gli occhi e ad alzarsi sui pedali per lo scatto finale. Ho visto delle pause nella gara interna con il Verona, una certa tendenza ad amministrare le giocate. Non mi è piaciuto. Oggi pomeriggio questo non deve assolutamente succedere». La compagine friulana è partita ieri pomeriggio per Genova e si è portata dietro sia Amoroso che Locatelli. Il brasiliano è ancora in forte dubbio per i postumi della distorsione all'articolazione clavicolare rimediata nell'azione del secondo gol ai veronesi. Il suo impiego verrà deciso solo poco prima della gara da Zaccheroni, d'accordo col giocatore. Se non dovesse farcela, sarà Locatelli il terzo attacco. Per il resto Zaccheroni deve risolvere il problema Sergio. Il terzino romano è stato squalificato e dovrebbe essere surrogato da Thomas Helveg, con il conseguente inserimento di Genaux a destra. Attenzione alle incursioni del duo Mancini-Montella, ma riguardo assoluto anche per Juan Veron, l'argentino che è, ora come ora, uno dei migliori fantasisti del mondo: visione, scatto e una velenosa botta da fuori. La Samp ha tre velocisti niente male ma l'Udinese può fare più tattica per portare i suoi tre uomini di punta sotto lo striscione del primo traguardo: Bierhoff, Poggi e Amoroso.

f.f.

IL CHELSEA VINCE LA COPPA D'INGHILTERRA

Di Matteo come un fulmine: è anche una festa azzurra

2-0

CHELSEA: Grodas, Petrescu, Leboeuf, Sinclair, Clarke, Di Matteo, Wise, Newton, Minto, Zola (43' st Vialli), Hughes.
MIDDLESBROUGH: Roberts, Fleming, Pearson, Festa, Blackmore, Stamp, Mustoe (29' pt Vickers), Emerson, Hignett (29' st Kinder), Ravanelli (22' pt Beck), Juninho.
MARCATORE: nel pt 1' Di Matteo, nel st 37' Newton.

LONDRA — Nella sfida tutta italiana tra Gianfranco Zola e Fabrizio Ravanelli è spuntato a sorpresa Roberto Di Matteo che ha portato in vantaggio il Chelsea dopo 43" e ha spianato la strada al successo dei londinesi nella finale della Coppa d'Inghilterra, l'appuntamento dell'anno allo stadio di Wembley. Rispettando il pronostico il Chelsea ha superato il Middlesbrough, retrocesso in seconda divisione, con un gol per tempo. La partita è stata contrassegnata da un'ampia presenza italiana: Ravanelli e Festa nel Middlesbrough, Zola, Di Matteo e, negli ultimi due minuti, Vialli nel Chelsea. Il sogno di Ravanelli si è infranto al 20': per un infortunio in un contrasto di gioco è stato costretto a uscire. Zola, pur non segnando, si è messo in luce per un delizioso assist che ha messo in condizione Newton di raddoppiare verso la fine della gara. Dopo soli 43 secondi lo svantaggio è diventato incolmabile. Di Matteo ha segnato il primo gol della gara e ha stabilito un nuovo record: la sua è diventata la rete più veloce segnata in una finale della Coppa d' Inghilterra.

DILETTANTI / TORNEO DELLE REGIONI

In avaria la banda di Corosu

Sfortunato esordio della nostra rappresentativa contro il Lazio

1-3

MARCATORI: 20' Zagato, 22' Pompei, 29' di Rienzo; nel s.t. 32' De Santis.
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Losanni, godas, Santarossa, Terpin, Trevisan, Goz (Giacomello), Viol (Casagrande), Poiana, Peresson, Zagato (Di Bin), Visentin.
LAZIO: Basili, Tittarelli, Aleandri, De Simone, Morini, Saba, De Santis, Nicoletti (Cappelli), Di Rienzo, Vendruscolo, Pompei (Catanzani).
ARBITRO: Brunialti di Trento.

BOLZANO — Inizio sfortunato per la rappresentativa regionale impegnata nel Torneo delle Regioni. La compagine allenata da Corosu, infatti, è stata sconfitta per 3-1 dai campioni uscenti del Lazio che, dopo un inizio stentato, sono riusciti, grazie alla maggior esperienza, a superare la squadra avversaria. Gli Juniores del Friuli-Venezia Giulia hanno preso subito in mano le redini dell'incontro passando in vantaggio al 20' con un colpo di testa di Zagato su una punizione di Visentin.

Passavano 2' e il Lazio pareggiava con un diagonale di Pompei. I ragazzi di Corosu non si scoraggiavano e al 26' Zagato, dopo una fuga solitaria, sprecava tutto calciando in bocca al portiere. Sul capovolgimento di fronte Di Rienzo non sbagliava mandando le due squadre negli spogliatoi sul punteggio di 2-1.

Nella ripresa Zagato mancava ancora un'occasionissima al 15' sparando altissimo e al 27' l'arbitro non concedeva al Friuli-Venezia Giulia un calcio di rigore per un vistoso fallo di mani in area. Al 32' un rimpallo favorevole permetteva a De Santis di segnare il terzo gol per il Lazio vanificando le speranze dei ragazzi di Corosu. Per la rappresentativa regionale si può parlare tranquillamente di una partita sfortunata, con un secondo tempo giocato tutto nella metà campo avversaria alla ricerca di quel 2-2 vanificato dall'imprecisione nelle conclusioni, contro una difesa debole, e da una decisione dell'arbitro discutibile. Nel calcio a cinque la rappresentativa regionale supera 3-2 l'Abruzzo con le reti di Reitano (Monfalcone) e la doppietta di Francioni (Gradese) mentre nel femminile il Friuli-Venezia Giulia pareggia 1-1 con la Sardegna grazie all'iniziale vantaggio della Di Filippo.

Oggi la formazione Juniores di Corosu affronterà alle 16, a San Martino Passiria l'Abruzzo, mentre al calcio a cinque spetterà la Basilicata e alla rappresentativa femminile la Toscana.

DILETTANTI / SUPERCOPPA

Monfalcone disarmato, Manzanese a raffica

MANZANO - Niente da fare per il Monfalcone nella Supercoppa regionale che lo vedeva opposto alla corazzata Manzanese in un incontro che aveva solo un valore platonico. La partita è stata in pratica senza storia (4-0 per i seggiolai). I padroni di casa hanno preso presto il comando delle operazioni facendo valere la differenza di categoria. Non è stata neanche una partita eccelsa perchè giocata sotto un sole cocente.

Dopo essere passata in vantaggio nel primo tempo, la compagine friulana nella ripresa ha preso definitivamente il sopravvento segnando a raffica. «Era una partita senza interesse - si giustifica il presidente del Monfalcone Leghissa - e noi avevamo anche gli uomini contati».

Stati Uniti: è Donadoni il giocatore più picchiato

NEW YORK - E' Roberto Donadoni dei New York Metrostars il calciatore più picchiato della «Major League Soccer» statunitense. E' infatti in testa nella classifica dei giocatori che hanno ricevuto più falli, con 25 interventi meritevoli di ammonizione ricevuti in 9 partite giocate. Il secondo in questa speciale classifica, tenuta dagli americani con la consueta cura che riservano ad ogni tipo di statistica, ha ricevuto ben 7 falli in meno dell' ex milanista.

L' ultimo «cattivo» che Donadoni ha dovuto affrontare è stato Danny Pena dei Los Angeles Galaxy, nella sfida giocata la settimana scorsa, durante la quale, al 25' pt, Pena era stato ammonito per un brutto fallo da dietro nei confronti del numero 7 dei Metrostars. Ora per quell' intervento il terzino di Los Angeles è stato multato di 500 dollari (circa 850.000 lire) dalla «MLS». Quanto a Donadoni, tornerà in campo domani nella sfida tra New York e Kansas City, che sarà trasmessa in diretta tv in tutti gli Usa dall' emittente 'Univision'. Intanto, venerdì sera, i New England Revolution di Walter Zenga sono andati a vincere sul campo dei San Josè Clash per 4-1 dopo gli «shootouts» (1-1 al termine della partita).

Calcio Mondo

L'Ufficio inchieste interviene per Bologna-Cagliari

ROMA - L'ufficio inchieste della Federcalcio ha deciso di indagare sulla partita Bologna-Cagliari di domenica scorsa. La richiesta di un'inchiesta è partita dal Cagliari che ha fornito una documentazione in videocassette e fotografie su alcuni episodi dell' incontro, che si è chiuso con il successo degli emiliani per 3-0. A condurre l'inchiesta, a partire da lunedì, sarà il capo dell'Ufficio, Consolato Labate.

Il Cagliari si era lamentato con l'arbitro Tombolini per un fallo di Andersson su Villa nell'azione del primo gol di Scapolo e, soprattutto, per un fallo di mano di Paramatti in un'azione d'attacco cagliaritana che, se rilevato, avrebbe comportato l'assegnazione di un rigore e l'espulsione del difensore.

Panucci resterà al Real anche senza Capello

MADRID - Christian Panucci rimarrà al Real Madrid nonostante il divorzio tra il più prestigioso club spagnolo e Fabio Capello. Lo ha detto lo stesso Panucci in un' intervista al quotidiano sportivo iberico «AS». «Rimango sicuramente qui a Madrid - ha detto Panucci -. Capello se ne va e noi giocatori non possiamo farci nulla. Comunque sono un professionista e qui in Spagna mi trovo bene. Quindi resto».

Sarebbe però andata diversamente, e Panucci tiene a farlo sapere, se al Real fosse arrivato, per la prossima stagione, Arrigo Sacchi, eventualità già scartata dal presidente Lorenzo Sanz. «E' certo - ha detto Panucci - che se Sanz avesse deciso di prendere di Sacchi avrebbe dovuto fare a meno di me».

Rimandata ogni decisione sul futuro di Batistuta

FIRENZE - Rimandare ogni decisione alla fine del campionato: è questo l'impegno che hanno preso ieri pomeriggio Gabriel Batistuta e Luciano Luna, amministratore delegato della Fiorentina, nel corso di un incontro che si è svolto prima della partenza della squadra per Napoli. Il giocatore, secondo quanto si è appreso, ha assicurato a Luna il suo massimo impegno in queste ultime partite della stagione ed ha aggiunto di non aver avuto contatti con nessuna società.

Batistuta ha anche ribadito il suo disagio e la sua intenzione di arrivare ad un colloquio chiarificatore con il presidente per decidere il suo futuro. Da qui la decisione di sedersi intorno ad un tavolo alla fine del campionato.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Toniatti vuole prendere il Taxi con il Turboss

TRIESTE — Eccoli puntuali i 4 anni ad accendere le micce in un miglio al calor bianco come minaccia di esserlo il Premio Marche, maggior moneta del convegno trottistico a Montebello.

In 7 dietro le ali dell'autostart, tutti col motore a mille, con Toniatti Lem smanioso di prendersi la rivincita su Turboss che lo ha preceduto all'ultima uscita e con Taxi Jet che, pur in seconda fila, vuole ritornare al successo dopo tre terzi posti consecutivi. E stufo di terzi è anche Tristano Joe, che si presenta con l'etichetta di più veloce, contando su un record di 1.15.4. E che dire di Tridimensionale, che l'ultima volta all'Arcoveggio si è piazzato secondo, in un ottimo 1.15.5, o di Tiger Lg, che rimane su una vittoria patavina in gentlemen in 1.17.4. Tandy Tand mercoledì ha rotto in curva quando stava attaccando Tudor Bi, poi vincitore, ma è in buona salute.

Bella e incerta corsa, con tre eredi di Park Avenue Joe al via. Toniatti Lem e Taxi Jet sono due di questi, e a loro il pronostico affida molte chances. Ma Turboss, ultimamente, si è destreggiato alla grande. Tridimensionale, invece, dovrà confermare l'exploit bolognese, mentre Tristano Joe, Tiger Lg e Tandy Tand sono da considerare solo di poco sotto. In definitiva, diremo Toniatti Lem, Turboss e Taxi Jet

Ad inaugurare il programma, alle 15, saranno i giornalisti, impegnati in un miglio che l'esperto Filabozzi dovrebbe far suo pilotando Rib Fc, la più qualitativa del lotto. Due le prove riservate ai gentlemen nel pomeriggio. Nella prima, sui tre giri di pista, dovrebbero essere i penalizzati Rento di Casei, Preludio Max e Pancho Bi, tutti in buona forma, a giocarsi la vittoria, mentre nella seconda, coi 4 anni sulla media distanza, è Tridacna la più affidabile nei confronti di Torrance Nb e Tony Giò.

Scik Pra, soggetto di indubbi mezzi, dovrà impegnarsi per inseguire Price Nb nel miglio a vantaggi di Categorie D/F, mentre Unity King non dovrebbe trovare troppe difficoltà per centrare il terzo bersaglio consecutivo fra i 3 anni del Premio Urbino che segnerà il debutto di Ukmar Laksmy (Florida Pro), e Unwise Effe (Song and Dance Man). Nella successiva prova, sempre per i 3 anni, altro favorito nettissimo in azione, Ulisson Model, forte di un record di 1.16.2 a Ponte di Brenta. Usanna Caf e Udario si segnalano dopo.

La corsa valida per il «quarté» potrebbe evidenziare la qualità di Tommy Lee Joe, uno che può anche rompere, ma che a percorso netto sembra migliore di Tanita Fa e Tiger Ami. Sorprese Tosca Box e Tuono Pal. In chiusura un invito per anziani di minima, con Nuccio in seconda fila ma può fare bene.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio S.N.A.I.: Rib Fc, Pollination Db, Silik del Nord. **Premio delle Regioni «O. Zamboni»:** Rento di Casei, Preludio Max, Pancho Bi. **Pr. Ascoli Piceno:** Scik Pra, Price Nb, Slem del Nord. **Pr. Urbino:** Unity King, Ukmar Laksmy, Unwise Effe. **Pr. Ancona:** Ulisson Model, Usanna Caf, Udario. **Pr. Pesaro:** Tridacna, Torrance Nb, Tony Giò. **Pr. Marche:** Toniatti Lem, Taxi Jet, Turboss. **Pr. Fano:** Tommy Lee Joe, Tanita Fa, Tiger Ami, Tosca Box. **Pr. Senigallia:** Nuccio, Popsy Box, Red Devil Gb.

IL VELOCISTA TOSCANO SI AGGIUDICA IN VOLATA LA PRIMA TAPPA SUL CIRCUITO DEL LIDO DI VENEZIA

Cipollini, Doge in maglia rosa

Pantani ha invece perso secondi preziosi in seguito a una brutta caduta di Borgheresi (solo una forte contusione)

LIDO VENEZIA — Massimo Cacciari è contento.

Il tricolore vince a Venezia. E' il Re Leone a ruggire al Lido, ma le bandiere col leone restano fuori. Mario Cipollini intasca la prima volata del Giro e mette la maglia rosa su quella di campione d' Italia. Nella sua collezione di fotografie manca quella di un successo in maglia rosa. Potrà completare l' album oggi a Cervia.

Il circuito del Lido fa sorprese solo a Simone Borgheresi, che finisce il Giro a cinque chilometri dal traguardo. Simone, 29 anni, è compagno di squadra di Marco Pantani. Cade, trascinato dallo slovacco Hvastija. Lui finisce in ambulanza con un braccio che sembra fratturato (però all' Ospedale al Mare gli diranno che è solo una fortissima contusione). Capitan Pantani invece si salva, ma ci lascia 20". Il gruppo si spezza e lui resta nel secondo troncone, assieme a Bugno, allo spagnolo Dominguez, al francese Leblanc, al russo ex lettone Ugrumov, al sempre belga Mercx (Axel, s' intende), a Gotti e a Tonkov. Nel primo gruppo riescono ad infilarsi, degli uomini da classifica, solo Eugeni Berzin, Enrico Zaina e Stefano Faustini che così cominciano il Giro con un ricco abbuono.

Per celebrare Cipollini, al Lido arrivano in 12.000. Più i sei-settemila che sull'isola di Thomas Mann vivono regolarmente, sono circa 20.000 spettatori: circa diecimila in meno rispetto alle previsioni. L' apparato di sicurezza è discreto. Sventolano un paio di gonfaloni di San Marco, ma sono di turisti affascinati dalla Storia più che da Mario Cipollini.

Cipollini veste la prima maglia rosa

Che dal Lido esce in maglia rosa. E con una provvista di piccoli primati. Intanto quello della media più alta di una tappa in linea del Giro: con 48,521 batte se stesso (il 6 giugno 1990 vinse il circuito di Milano a 48,028). Poi quello delle vittorie al Giro tra i corridori in attività: 17 come Gino Bartali (ma Mario conta 18, includendo quella del '95 a Cento quando venne squalificato). E naturalmente ritocca lo score personale: nove successi nel '97, 106 in nove anni di professionismo. La maglia rosa invece non è una novità. L' aveva già vestita a Terni, 13 maggio 1995, prima tappa del Giro di Rominger, che se la prese già il giorno dopo nella crono di Assisi. Stavolta il toscano ha l' occasione per tenerla un giorno di più. Oggi, dopo 211 chilometri da Mestre al circuito di Cervia, ci sarà la rivincita con Nicola Minali.

Il veneto è battuto in uno sprint da pistard. Dopo sei giri (da otto chilometri l' uno) ad andatura modesta, sono un paio di fughe ad alzare la temperatura. La Saeco corre di rimessa fino agli ultimi due giri, ma il meccanismo che deve preparare la volata di Cipollini è rugginoso. Nel finale il toscano resta solo con Roberto Petito e Gianmatteo Fagnini. Agli 800 metri è già allo scoperto. Outschakov, ucraino, s' immola in testa. Nicola Minali prende la ruota e scatta sulla destra. Cipollini vede uno spiraglio di luce tra il veneto e le transenne. E mentre dietro volano le manate (ad esempio quella tra Manzoni e Balducci, che - platealmente ripresa in tv - regala ad entrambi 200 franchi svizzeri d' ammenda) Cipollini rimonta e vince per Lucrezia, la bambina che arriverà verso la fine del Giro. «E' la prima volta - racconta - che il ciclismo riesce ad emozionarmi».

Diretta su Rete4 dalle 15.30

IN BREVE

Il ritorno di Fiona

CALENZANO — Fiona May tornerà alle gare il 27 e 28 maggio in occasione della finale del campionato assoluto di società in programma a Roma, il 31 maggio sarà a Valencia per la finale della Coppa dei Campioni, quindi prenderà parte ai meeting di Roma, Padova, Trento, Torino e Sestriere, il tutto in funzione dei mondiali di Atene a metà agosto.

Basket: Pozzecco k.o.

SALSOMAGGIORE TERME — La Nazionale di basket, in partenza per la trasferta in Spagna, perde anche Gianmarco Pozzecco. Il play della Cagiva si è infortunato in allenamento subendo un trauma distorsivo al collo del piede sinistro. In sostituzione di Pozzecco il ct Ettore Messina ha convocato Filippo Rossi della Scavolini.

Vela a Trieste

TRIESTE — Stamane nel Golfo di Trieste, per l'organizzazione del Circolo della Vela di Muggia si disputa una delle classiche regate per gli scafi cabinati delle classi «open» Ims e Meteor, valevole per la Coppa Primavera. Una quarantina di adesioni da tutte le società veliche dell'alto Adriatico. Sei giudici nella giuria presieduta da Mioni che darà il via alle 11. Sempre stamane, in altro campo di regata, sul Golfo, la Triestina della Vela curerà una zonale per la classe Optimist juniores.

GIRO / LE CLASSIFICHE

Spunta Leoni dietro il «Re Leone» I grandi a quasi mezzo minuto

LIDO VENEZIA — **Ordine d' arrivo** della prima tappa del Giro d' Italia, circuito del Lido di km. 128: 1) Cipollini (Ita/Saeco) in 2h38'17" alla media oraria di km. 48,521 (abbuono 12"); 2) Minali (Ita) (Abb. 8"); 3) Leoni (Ita) (abb. 4"); 4) Meloni (Ita); 5) Rossato (Ita); 6) Wust (Ger); 7) Balducci (Ita); 8) Edo (Spa); 9) Missaglia (Ita); 10) Outschakov (Ucr); 11) Baldato (Ita) (abb. 2"), 12) Svorada (Cec); 13) Magnusson (Sve) (abb. 4"). 47) Bugno (Ita) a 20"; 49) Dominguez (Spa); 54) Leblanc (Fra); 58) Ugrumov (Rus); 65) Merckx (Bel); 72) Gotti (Ita); 73) Tonkov (Rus); 102) Pantani (Ita); 162) Konychev (Rus) (abb. 6"). Partiti 180, arrivati 179. Ritirato: Borgheresi (Ita).

Classifica generale del Giro d' Italia: 1) Cipollini (Ita) in 2h38'05"; 2) Minali (Ita) a 4"; 3) Leoni (Ita) a 8"; 4) Magnusson (Sve) a 10"; 5) Baldato (Ita) a 12"; 6) Meloni (Ita); 7) Wust (Ger); 8) Rossato (Ita); 9) Balducci (Ita); 10) Edo (Spa). 38) Konychev (Rus) a 26"; 51) Dominguez (Spa) a 32"; 56) Leblanc (Fra); 75) Tonkov (Rus); 104) Pantani (Ita).

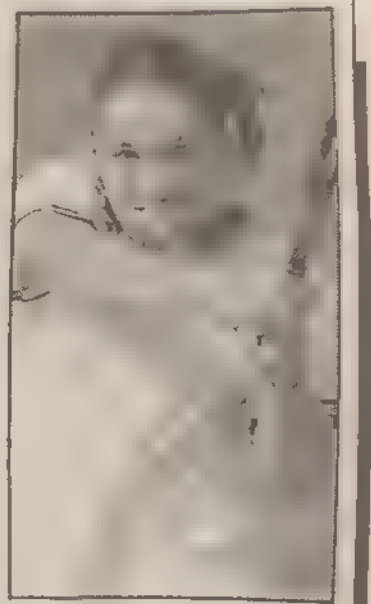
TENNIS / INTERNAZIONALI D'ITALIA

Tra Corretja e Rios una finale latina

ROMA — Si chiama Alex Corretja, ha 23 anni, è di Barcellona ed è il favorito della finale degl Internazionali d'Italia di tennis che si concludono oggi al Foro Italico. Il catalano (che affronterà per il titolo il cileno Rios), ha dimostrato ieri contro Goran Ivanisevic di essere l'atleta più in forma per quanto concerne i campi in terra rossa.

Su questo fondo Corretja ha ieri giocato la 21.a partita dell'anno (in questa particolare graduastoria di affidabilità sul rosso è seguito dal cileno Rios (nella foto) con 17 e dal connazionale Moya con 15) e soprattutto la quarta finale stagionale. Dopo aver vinto all'Estoril, Corretja è arrivato alla partita decisiva anche a Monaco, a Montecarlo, ed ora pure a Roma, sostenuto da una condizione atletica eccezionale che lo porta a sbagliare poco ed a mantenere un' impressionante affidabilità.

E' stata proprio la buona intensità delle trame che gli ha consentito di piegare con un doppio 7-6 (7-4 7-4) un giocatore pericoloso come Ivanisevic. Quest'ultimo deve la sconfitta ad una buona dose di presunzione: ha infatti preteso di scambiare prolungatamente da fondo campo colpi pesanti con l'iberico che non ha mai ceduto.

Rios ha messo sotto lo spagnolo Berasategui, in una partita dove la regolarità l'ha fatta da padrona. Più vario, più intenso il gioco del sudamericano che, fatto il break al quarto gioco del primo set, prendendo il largo (6-3) ma ha perso però la regolarità nel secondo (3-6). Così Rios ha dovuto giocare la terza partita per chiudere il discorso (6-1).

Diretta su Rai3 dalle 14.30

MOTO / GRAN PREMIO D'ITALIA AL MUGELLO

«Nonno» Lucchi li mette in riga

SCARPERIA — Marcellino Lucchi più veloce di venerdì guadagna la pole position della 250 con la sua Aprilia per la quarta prova del motomondiale oggi al Mugello e Biaggi dà un brivido al pubblico scivolando alla fine della curva Scarperia, a 6' dal termine delle prove, mentre tirava al massimo la sua Honda. La moto è «partita» davanti e il campione del mondo non è riuscito a controllarla. Biaggi è finito nelle vie di fuga, ma non si è fatto niente. «Tutto ok» ha detto ai box della Honda, dopo aver dato indicazioni ai tecnici per intervenire sull' anteriore della moto che da 2 mesi è il punto dolente.

Fra Lucchi e Biaggi si è inserito di prepotenza Capirossi su un' altra Aprilia. L' ora di prove ufficiali è stata quasi una gara a distanza tra i protagonisti del mondiale. E Lucchi è stato davvero super, dopo le polemiche sul presunto danneggiamento all' inizio delle prove. Il quarantenne dell'Aprilia corre come invitato solo questo G.P.

Per l' Aprilia le prove si sono chiuse con un bilancio positivo: due pole position nella 125 e 250 e sempre in prima fila nella 500, con quarto Romboni. Nella 125 pole per Martinez. Valentino Rossi (Aprilia) si è dovuto accontentare del terzo tempo. Nella 500 conferma di Doohan (Honda).

125: 1) Martinez (Spa-Aprilia) 2'00"663, m. km/h.156,226; 2) Ui (Gia-Yamaha) 2'01"212; 3) Rossi (Ita-Aprilia) 2'01"217; 4) Tokudome (Gia-Aprilia) 2'01"324; 5) Ueda (Gia-Honda) 2'01"557. **250:** 1) Lucchi (Ita-Aprilia) 1'54"474, m. km/h.164,945; 2) Capirossi (Ita-Aprilia) 1'54"854; 3) Biaggi (Ita-Honda) 1'55"212; 4) Harada (Gia-Aprilia) 1'55"235; 5) Ukawa (Gia-Honda) 1'56"214. **500:** 1) Doohan (Aus-Honda) 1'53"387, m. Km/h.166,527; 2) Criville (Spa-Honda) 1'53"799; 3) Okada (Gia-Honda) 1'53"968; 4) Romboni (Ita-Aprilia) 1'54"008.

Diretta su Rai3 dalle 11.10 e su Rai2 dalle 13.55

BASKET / LA BENETTON VINCE GARA-4, OGGI LA PARTITA DECISIVA

Lo scudetto alla «bella»

Treviso si impone dopo un supplementare grazie a uno stoico Bonora - Grande Rebraca

79-67

dopo un t.s.

BENETTON TREVISO: Gracis, Sekunda, Pittis 7, Marconato 6, Bonora 8, Rebraca 32, Niccolai 9, Williams 17. Ne: Suhr e Rusconi.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi, Pilutti 8, Ruggeri, Vescovi, Myers 20, Gay 10, Frosini, Mc Rae 11, Murdock 18, Vidili.
ARBITRI: Zancanella (Pd) e La Monica (Pe).
NOTE: Tiri liberi: Benetton 24/30, Teamsystem 16/21. Da 3: Benetton 5/18 (Sekunda e Bonora 0/1, Pittis 0/3, Rebraca 1/1, Niccolai e Williams 2/6). Teamsystem 5/22 (Pilutti 1/3, Vescovi 0/1, Myers 3/9, Murdock 1/9). Usciti per falli: nel st a 11' Gracis (52-47) e a 19' Williams (60-60), nel t. s. al 3' Mc Rae (67-62).

TREVISO — Lo scudetto del basket si assegnerà oggi al «Palaverde» nella quinta gara di finale. La Benetton l'ha conquistata con una rimonta disperata e dopo un tempo supplementare, mentre la Teamsystem ha sbagliato per tre volte, nell'ultimo minuto della ripresa, il tiro che poteva darle il suo primo titolo italiano.

Bologna, tranquilla e precisa per due terzi di gara, si è smarrita nel finale, contemporaneamente alla crescita di Treviso, partita contratta e costretta a inseguire per 26'. Due partite in una. Lo spartiacque è stato, al 7' della ripresa, un fallo fischiato in attacco a Mc Rae con conseguente annullamento della bomba, realizzata intanto da Myers, che avrebbe portato Bologna a +11. Lì Treviso ha segnato subito una bomba e tre tiri liberi con Williams e un altro canestro pesante con Niccolai: a 12 minuti dal termine si è ritrovata sul 43 pari dal 34-43, coronando una rimonta che era sembrata impossibile.

Fino ad allora un immenso Murdock aveva guidato in scioltezza i suoi ad approfittare delle insicurezze di una Benetton che ha cambiato quintetto d'avvio (Marconato per Sekunda) e li ha rimescolati più volte mentre Bianchini ha operato il primo cambio solo al 15' (Pilutti per Vescovi). Con un parziale di 9-0 al 7' del primo tempo Bologna ha conquistato un vantaggio fra gli 8 e i 12 punti.

Anche all'inizio della ripresa Treviso è sembrata preda del terrore. Invece si è riscossa in tempo, aggrappandosi a Rebraca (32 punti e 12 rimbalzi) l'ha trascinata anche a +5 (52-47 al 12'). A quel punto, però, Myers con 8 punti di fila ha siglato un altro sorpasso: 54-55 al 15'.

Il finale è stato una sagra degli errori in cui la Benetton ha rischiato la beffa, senza Gracis e Williams usciti per falli e con Bonora zoppo per i crampi e una lieve distorsione alla caviglia. Ma proprio il play, stringendo i denti, e Niccolai hanno firmato nel supplementare la vittoria.

Diretta su Rai 2 dalle 19

BASKET / GARA-3 INTERNA CON LA CFM

Gorizia al giorno della verità Se perde, addio promozione

GORIZIA — La Dinamica Gorizia non può che vincere. Nella terza partita dei playoff promozione la formazione goriziana in svantaggio per 2-0 deve assolutamente vincere l'incontro di oggi pomeriggio con la Cfm Reggio Emilia se vuole continuare a sperare nella promozione. La squadra di Fabrizio Frates deve, questa volta, sfruttare al meglio il fattore campo per poi sperare di pareggiare i conti giovedì sera in Emilia.

Non è un compito facile quello che attende Riva e compagni. La squadra, infatti, dopo le due sconfitte non ha certo il morale alle stelle. Ed è forse questo il pericolo maggiore che correrà oggi la Dinamica. La formazione di Frates perciò è attesa a una prova d'orgoglio. La squadra dovrà reagire nel suo complesso e cercare di giocare con la stessa mentalità con cui è stata affrontata la Serapide Pozzuoli.

Ieri mattina Gorizia ha svolto l' ultimo allenamento. La squadra era al completo al contrario di venerdì quando Corrado Fumagalli aveva dato forfait a causa di un leggero problema muscolare. Nulla di grave ma i medici hanno preferito concedergli un giorno di riposo.

«Saremo al completo – dice il g.m. Massimo Piubello – per Fumagalli non si tratta nulla di grave. Questa partita per noi è fondamentale. Io credo nelle possibilità di riscatto della squadra. La strada è difficile ma non impossibile. Sono convinto che la squadra reagirà alla grande e che saprà farsi valere».

Oggi è in programma anche la terza partita tra la Koncret Rimini e la Chc Montecatini. I romagnoli in vantaggio per 2-0 potrebbe sfruttare il fattore campo per conquistare la promozione in A1.

Antonio Gaier

PALLAMANO / L'ITALIA AFFRONTA LA FRANCIA

Esordio ai Mondiali con voglia di stupire

KUMAMOTO — In attesa di debuttare ai Mondiali affrontando la terribile Francia (alle 10 italiane), la Nazionale di pallamano ha già vinto il premio della simpatia. Ieri, nella cerimonia inaugurale della kermesse iridata, la delegazione azzurra è stata la più applaudita.

È successo infatti per non sfigurare all'esordio in una manifestazione internazionale ad alto livello, l'Italia si è presentata con l'abito delle occasioni migliori. Tarafino e compagni erano i soli inappuntabili, in giacca e cravatta. Qualche altra Nazionale ha considerato la cerimonia come un intermezzo di routine. Si sono visti così pantaloncini e look quasi da spiaggia. I giapponesi - che all'etichetta ci tengono da morire - si sono spellati le mani per gli azzurri. E potrebbero dirottare il loro tifo sulla squadra di Cervar.

Oggi ce ne sarà bisogno. La Francia, infatti, è un avversario sicuramente scorbutico. È la formazione campione uscente e vanta un seguito enorme. La pallamano è lo sport più praticato nelle scuole transalpine, i praticanti sono 220mila. I club però non garantiscono ingaggi stratosferici e i giocatori migliori vanno a foraggiarsi di marchi in Germania.

La stella dei «galletti» è il centrale Richardson, proviene dalle isole Reunion e in Francia è un idolo. Davvero una bella sfida per Alessandro Tarafino. «È la partita più importante della nostra carriera - afferma il giocatore del Principe - Dovrò vedermela con uno dei migliori centrali del mondo. Rispetto Richardson ma non ho paura. Siamo qui per imparare e per cogliere l'occasione».

Purtroppo le partite della Nazionale non verranno teletrasmesse. Tra le tante emittenti accreditate a Kumamoto, mancano quelle italiane. Ci vorranno solo le vittorie, forse, per garantire alla formazione di Cervar la copertura televisiva.

L'Italia ha un'età media più alta rispetto ai francesi (29,1 contro 26,6). I transalpini infatti hanno rinnovati i ranghi negli ultimi tempi. La Francia è più alta (191 cm contro 187), in compenso la nostra Nazionale è più pesante.

La rosa dell'Italia presenta: Niederwieser, Dovere, Ricci-Schmidt, Ruozzi, Cavicchiolo, Prantner, Kobilica, Guerrazzi, Fusina, Massotti, Fonti, Bronzo, Tarafino, Bonazzi, Bosnjak, Tabanelli. La Francia replica con Gaudin, Wiltberger, Schaaf, Gille, Prandi, Kervadec, Cordinier, Amalou, Martini, Latchimy, Blin, Joulin, Dellatre, Richardson, Stoecklin, Abati, Cazal, Franck, Julia, Reverdy, Zuzo.

Ieri nell'incontro inaugurale dei Mondiali il Giappone è stato sconfitto dall'Islanda 24-20 davanti a oltre 10mila spettatori.

Ro.De.

PALLAVOLO / WORLD LEAGUE

L'avventura di Bebeto inizia con il botto Sconfitta la Jugoslavia

3-1

(13-15, 15-8, 16-14, 15-6)

ITALIA: Gardini 2+15, Meoni 5+1, Gravina 4+8, Giombini, Sartoretti 5+7, Rosalba 4+9, Zlatanov 5+20, Pippi, Giani 14+16, Bellini, Pasinato, Bonati.
JUGOSLAVIA: Djuric, Batez 3+11, Tanaskovic 2+8, Brdjovic 5+7, Boskan, Mester 4+10, Kovac 8+15, N. Grbic 4+5, V. Grbic 8+15, Geric 0+1, Vujevic. N.E.: Jokanovic.
ARBITRI: Leuthaser (Germania) e Stoyanov (Bulgaria)
NOTE: Durata set: 32', 35', 37', 27'. Battute sbagliate Italia 22, Jugoslavia 21; spettatori 13.738.

ROMA - Non è più l' Italia di Julio Velasco, ma è lo stesso una nazionale vincente, e anche straniera. Al posto del filofoso argentino c'è ora l' allenatore più di successo del Brasile. E anche un ragazzo, Hristo Zlatanov, che in tasca per ora ha soltanto il passaporto bulgaro, ma gioca per la squadra azzurra grazie a una deroga del presidente della federazione internazionale, Ruben Acosta. E' proprio Zlatanov, all' esordio in nazionale, il protagonista principale della sfida contro la Jugoslavia, vinta dopo un avvio non troppo convincente. Per ragioni di campanile il premio di miglior giocatore alla fine viene assegnato a Giani, che è di Latina, quindi qui vicino, ma lo avrebbe meritato di più Zlatanov, e anche il Sartoretti visto nel quarto set.

La storia

VELA / PARTE IL SUO CORAGGIOSO GIRO D'ITALIA

La sfida più audace di Fogar

Arrivo a Trieste verso metà giugno su un veliero di 20 metri

TRIESTE — «Quelli come me non li vede nessuno, stanno in casa, raramente possono spostarsi e incontrano difficoltà, muri di silenzio, pietismo».

Sono parole amare di Ambrogio Fogar, un tempo – che adesso, a ripensarci, pare lontanissimo – un uomo in cerca di avventure, adesso un uomo che si descrive come un soggetto dal quadro clinico disperato. Le gambe, le braccia e tutti i muscoli di Ambrogio Fogar si sono bloccati il 12 settembre del '92, durante l'ennesima avventura-sfida, la Parigi-Pechino. L'auto di Fogar si è capottata, e il casco che aveva addosso gli ha fratturato la seconda vertebra, provocandogli la paralisi. Respira grazie a un sofisticato marchingegno, che obbliga il suo diaframma a muoversi.

Ma la voglia di avventura è rimasta intatta: 5 anni per raccogliere le energie, per convincere i medici, per trovare lo stimolo, e adesso è di nuovo tempo di partire. Un giro d'Italia in barca a vela, una cosa che anni fa gli sarebbe sembrata un viaggetto da nulla, adesso è una sfida dai molti significati.

Così oggi Fogar salirà a bordo di un veliero di 20 m, Jongert, una barca da crociera olandese, solida abbastanza per viaggiare in sicurezza. La crociera partirà da Genova, per giungere a Trieste il 13 o 14 giugno. Il due alberi, messo a disposizione da un amico di Fogar, sarà ospitato dallo Yacht Club Adriaco.

Per Ambrogio è stato progettato un letto basculante, che verrà ospitato a poppa. Nelle giornate di bel tempo il navigatore starà in coperta, su una sedia a rotelle: «Voglio sentire il profumo del mare» dice. Non sarà un'avventura da poco: lo yacht porterà in tutto 7 persone, tra cui due medici, il comandante, due marinai e due assistenti. Da Genova il veliero si sposterà a Livorno, a Riva di Traiano, quindi andrà in Sardegna, per proseguire poi fino a Palermo, Bari, Ancona, e chiudere a Trieste.

Non sarà un'impresa agonistica, ma un obiettivo – dice Fogar – c'è, e consiste nella volontà di sensibilizzare la gente. Dopo tante avventure per gli applausi, insomma, Fogar scende in mare non per battere un record, ma per mostrare che si deve e si può reagire, e senza nessuna forma di retorica.

A Trieste, come nelle altre città in cui Fogar si fermerà, verrà organizzata una conferenza di sensibilizzazione sul problema delle lesioni del midollo spinale. Sarà anche l'occasione per aiutare finanziariamente due associazioni (una delle quali fa capo a Christopher Reeve, l'attore che impersonò Superman, ora in sedia a rotelle) che si occupano sia della ricerca sia di aiutare le famiglie dei lesionati.

Francesca Capodanno

DOMENICA SPORT

CALCIO

Supercoppa: Pagnacco-Mossa, alle 16
Spareggio promozione in Prima categoria: Pro Romans-Sangiorgina Ud; Torre Pn-Ancona, alle 16.30
Titolo Seconda categoria: Venzone-Don Bosco; Varmo-Latte Carso, alle 16
Spareggio promozione in Seconda categoria: Villa Vicentina-Montereale; Vallenoncello-Ragogna; S.Andrea-Bertiolo, Villaggio del Fanciullo, alle 16.30
Titolo Terza cat. A: Maianese-Rizzi; Villanova Pn-Vivai Rauscedo, alle 16.30
Titolo Terza cat. B: Roianese-Ronchis, via Petracco, alle 16.30

PALLANUOTO

Allievi: Edera Samer-Mestrina, Bianchi, alle 14;
Serie C femminile: Capodistria-Edera Samer, alle 15.30

BASKET

Serie C2: Barcolana-Publiuno (arb. Sabadin-Pauletto), Suvich alle 11; Robur-Centro Sedia (Cozzolino-Bernes), Palmanova alle 18.30
Serie D: Inter 1904-Ugg (Moimas-Minisini), Monte Cengio alle 10.30
Serie C femminile: Staranzano-Nova Software (Bressan-Riosa), alle 11; Servolana-Casarsa (Vigini-Tavcar), Don Milani, alle 11; Pn Team 90-Faedis (Verardo-Cantoni), alle 17.30; Casa Soft-Medio Friul (Pigani-Favretti), Tricesimo, alle 18.30

ATLETICA

Trofeo Regionale cadetti e cadette, campo Draghicchio, alle 10
Trofeo Città di Trieste-Centro Gas, stadio Grezar, dalle 9.

PENSIONI / I SINDACATI MINACCIANO SCIOPERI E RICORSI AL TAR

Scuola, arriva la bufera

Per una volta Bertinotti è d'accordo con Prodi - Il Tesoro conferma: manovra da 25 mila miliardi

ROMA — Monta la rivolta contro il blocco dei pensionamenti nella scuola. I sindacati domani vedranno il ministro della Pubblica Istruzione **Luigi Berlinguer**, ma se le norme varate venerdì dal consiglio dei ministri non saranno corrette, già si annunciano scioperi, blocco degli scrutini, e una pioggia di ricorsi al Tar. Anche l'assicurazione del ministro sul fatto che «non saranno toccati i diritti acquisiti» non sembra destinato a calmare gli animi. I più duri sono i sindacati autonomi e i Cobas. Questi ultimi hanno infatti confermato un primo sciopero il 4 giugno per continuare la protesta durante scrutini ed esami. I sindacati confederali del settore scuola e gli autonomi della Gilda preannunciano invece una pioggia di ricorsi al Tar perchè ci sarebbe «un' evidente incostituzionalità nel provedimento del Governo».

Come spiegato da Daniela Colturani segretario della Cisl-scuola «ogni decisione sarà presa dopo l'incontro con il ministro Berlinguer». Ma anche **Sergio D'Antoni** è sul piede di guerra. «Ancora una volta il Governo ha fatto un vero pasticcio, comportandosi come un dilettante allo sbaraglio. Il principio da cui è partito era giusto ma l'applicazione è folle». Da qui la probabile richiesta di correttivi da apportare in Parlamento. Nel mirino del sindacato soprattutto il criterio di anzianità anagrafica e contributiva per graduare le uscite.

E come se non bastassero le proteste dei sindacati il Codacons, un comitato di consumatori ha denunciato Berlinguer per truffa a danno degli insegnanti.

Ma nel grandinare di critiche arriva un insolito appoggio al Governo. **Fausto Bertinotti** si dice infatti d'accordo con le misure varate dal Consiglio dei ministri. «Una fuga come quella prevista potrebbe bloccare il servizio scolastico. Certo non è colpa degli insegnanti, ma delle incognite sulle pesnioni di anzianità».

Un primo segnale di disponibilità alle richieste dei sindacati è già arrivato dal Pds. Per Alfiero Grandi responsabile lavoro della Quercia infatti «il provvedimento non è immodificabile e si potrà discutere con i sindacati». Le proteste di Cgil, Cisl e Uil sul provvedimento per la scuola fanno il paio con le preoccupazione per le prossime mosse del Governo in materia di stato sociale e di legge Finanziaria. «Se la manovra per il 1998 dovesse essere quella annunciata — spiega il leader della Cgil **Sergio Cofferati** — con quella quantità di tagli la rottura con il sindacato sarebbe inevitabile».

Dal fronte governativo arrivano però conferme su entità e caposaldi della prossima legge Finanziaria. L'ordine di grandezza che sarà fissato nel Documento di programmazione economica che sarà approvato la prossima settimana parla di 25.500 miliardi con tagli alle spese per circa 17 mila miliardi e gli altri 8 mila da recuperare dal lato delle entrate. Circa 6 mila di questi dovrebbero venire da interventi sull' Iva. Ma queste cifre non saranno contenute nel Documento che si ferma solo alla cifra complessiva dell'intervento. Così come per ora il Governo non ha intenzione di scoprire nel dettaglio le carte sui tagli a pensioni, sanità, pubblico impiego. Sarà però specificato che «si renderanno necessari interventi di regolazione delle pensioni di anzianità». E su questa formula si aprirà la guerra con i sindacati e con Rifondazione comunista.

Paolo Tavella

PENSIONI / OPERAZIONE DA 7000 MILIARDI

Arretrati in contanti: non più titoli di Stato

ROMA — Buone notizie per un milione di pensionati.Saranno pagati in contati e non più in titoli di Stato gli arretrati delle famose sentenze della Corte Costituzionale a favore dei vedovi e dei soggetti che hanno diritto ad una doppia integrazione. Il governo, di fronte alle difficoltà che avrebbe comportato l'emissione dei titoli, è tornato sui suoi passi con una modifica alla manovra bis di aggiustamento dei conti pubblici. Attenzione però: pagamento in contanti non vuol dire che si riceve tutto e subito. Il rimborso sarà comunque scaglionato in sei annualità. Ma con il nuovo sistema il vantaggio è evidente. Già da quest' anno i pensionati dovrebbero riscuotere le quote '96 e '97 per una somma complessiva di 7.340 miliardi. Le restanti quattro rate saranno versate, sempre con cadenza annuale, entro il 2001. Va ancora detto che il pagamento in contati non elimina l'emissione dei titoli ma questi, anzichè essere distribuiti ai pensionati, saranno utilizzati per finanziare gli enti di previdenza che a loro volta soddisferanno con denaro liquido gli aventi diritto.

LE SENTENZE *Ma chi sono i pensionati che a partire da quest' anno riceveranno finalmente gli arretrati? Sono anzitutto coloro ai quali si applica la sentenza 495/93 sul calcolo della riversibilità. Con essa la Corte ha stabilito che al coniuge superstiste spetta sempre il 60% della pensione percepita dal deceduto, anche se integrata al minimo. Prima invece veniva pagato l'importo che era stato maturato con i soli contributi. I vedovi di pensionati al minimo finivano per prendere quasi sempre un assegno irrisorio.*

Con la seconda sentenza (240/94) l'integrazione spetta anche sulla seconda pensione se questa risale ad un periodo anteriore all'ottobre '83. Attenzione però non viene riconosciuto il minimo attuale (685.400 lire) ma quello dell'epoca, pari a 298.500 lire al mese.

GLI INTERESSI *Con la prima annualità i pensionati incasseranno anche gli interessi maturati dal 1 gennaio 1996 alla data del pagamento sull'intero ammontare degli arretrati. Mentre per anni successivi, sulle somme ancora da rimborsare, gli interessi spettano ad un tasso pari alla variazione sul costo della vita registrata dall'Istat. Niente interessi invece sulle somme maturate fino al 31 dicembre 1995.*

ESCLUSI GLI EREDI *Gli arretrati spettano solo ai diretti interessati e ai familiari che hanno diritto alla pensione di riversibilità. In pratica potranno ottenerli i vedovi e i figli, qualora siano minori, studenti o inabili.*

Sergio D'Onofrio

IL PROBLEMA DELLE «PEZZE D'APPOGGIO»

Fisco facile: un anno di scartoffie in meno

ROMA — Un anno in meno per tutti i documenti fiscali che ingolfano i cassetti dei contribuenti italiani. Le «pezze» d'appoggio (ricevute, scontrini ed altro) si dovranno conservare per quattro anni e non più per cinque. E' questo uno degli effetti pratici della semplificazione tributaria varata ieri dal Consiglio dei ministri per decreto legislativo e che, oltre alla più rilevante introduzione dal '98 di un modello unico per Irpef, Iva e Inps, già illustrata dal governo, prevede anche una serie di modifiche alle norme sulle imposte dirette. Tra queste figura appunto quella dei termini per l'accertamento delle imposte sui redditi, riformulati concedendo tempo alla macchina fiscale fino al «31 dicembre del quarto anno consecutivo» e non più del quinto per verificare la regolarità della documentazione prodotta dai contribuenti.

Il taglio degli adempimenti costringe ad esempio, anche gli «007» del fisco a lavorare in fretta. Tra le novità vi è infatti anche una riduzione a poco più di due anni, dalla presentazione delle denunce dei redditi, del periodo concesso alle Finanze per il controllo formale delle dichiarazioni stesse («entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione»). E cade anche l'obbligo per i contribuenti di allegare al «740» (così come già funziona per il «730» dei lavoratori dipendenti) i documenti (o come era possibile finora, le fotocopie).

Rimborsi anche alle donne separate

Fisco maschilista addio. Il ministero delle Finanze ha anche rivoluzionato infatti la procedura che finora prevedeva, in caso di dichiarazione dei redditi congiunta, l' attribuzione automatica degli eventuali rimborsi fiscali al solo «coniuge maschio». La novità riguarda separati e divorziati e il nuovo meccanismo è contenuto nel decreto legislativo varato ieri dal governo per la semplificazione tributaria.

L'approccio maschilista dell' Erario era stato denunciato l' anno scorso dai parlamentari progressisti e già una previsione di cambiamento di «registro» era stata introdotta nella legge finanziaria '97. Il decreto di ieri l'ha messo nero su bianco: «In caso di separazione legale o divorzio il rimborso del credito d'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), risultante da una precedente dichiarazione congiunta può essere attribuito, per la quota di sua competenza, a ciascun coniuge familiare».

E' quanto si precisa all'articolo 23 del decreto legislativo. Attenzione, però: il fisco non entra nelle case così direttamente, se si vuole seguire la strada del «a ciascuno il suo» bisogna comunicare alle Finanze di essere degli «ex». «Il coniuge che intende avvalersi di tale disposizione — precisa infatti il decreto — deve dare comunicazione al Centro di servizio al quale è stata presentata la dichiarazione congiunta, della separazione e del divorzio sopravvenuti».

La modifica è stata originata dal caso di una contribuente milanese, denunciato da alcuni parlamentari. Alla donna gli uffici delle imposte dirette avevano spiegato che nel caso di dichiarazione congiunta il rimborso spettava al dichiarante con il reddito più elevato tra i due coniugi.

BANCHE / FINO AD ORA L'UNICA OFFERTA ERA QUELLA DELL'AMBROVENETO

Cariplo, in corsa anche la Comit

Il progetto punta a creare un istituto «con una fortissima presenza all'estero»

MILANO — La **Comit** ha presentato un'offerta per partecipare alla privatizzazione della **Cariplo**. L'offerta si affianca alla proposta dell' **Ambroveneto** (che finora era l'unico concorrente in gara) e, sottolineano fonti Comit, è già stata consegnata alla Fondazione che controlla la cassa di risparmio lombarda.

L' offerta, di cui non si conoscono ancora i termini, ha avuto il «benestare ed è stata voluta dai principali azionisti» della banca di Piazza della Scala. Secondo fonti Comit si tratta di «un' offerta forte, competitiva e particolarmente interessante, che valorizza il ruolo della Fondazione Cariplo. E' un progetto con un piano industriale a 360 gradi che va dalle assicurazioni a tutte le attività di banking». Un progetto, inoltre, che «determinerebbe la costituzione di una delle prime banche europee con una fortissima presenza all'estero».

Domani, dunque, il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, presenterà alla Ccb, la Commissione centrale di beneficenza (l' organo amministrativo della Fondazione Cariplo), anche l' offerta Comit, insieme a quella dell' Ambroveneto.Secondo fonti della Fondazione, infatti, lunedì Guzzetti presenterà le varie trattative e proposte emerse finora: alle 12.30 si riunirà il comitato esecutivo della Ccb mentre alle 15.30 sarà la volta della commissione. Da registrare, inoltre, le indiscrezioni di stampa degli ultimi giorni che davano in corsa anche l'Imi per la privatizzazione della «Cà de Sass».

Sulla consistenza dell' offerta dell' istituto di credito milanese non vi sono per ora indicazioni ufficiali. Indiscrezioni dell' ultima ora pubblicate su un quotidiano finanziario, comunque, parlavano di una possibile maxi-offerta da 8.700 miliardi per il 100% della Cariplo. Sta di fatto che la Comit ha una maggiore potenza finanziaria in proprio rispetto all' istituto guidato da Giovanni Bazoli.

CON LA HOLDING INDUSTRIALE

Il ritorno di De Benedetti: Opa della Cir sulla Sasib

MILANO — La Cir, holding industriale del gruppo De Benedetti, lancerà un'offerta pubblica di acquisto (Opa) sulla totalità delle azioni ordinarie e di risparmio della controllata Sasib detenute dagli azionisti di minoranza della società. L'offerta, che prevede un esborso massimo di 475,1 miliardi, prevede anche l'acquisto della totalità delle obbligazioni in circolazione emesse dalla Sasib International BV con scadenza il 31 dicembre '97 (convertibili in azioni Sasib di risparmio). E' quanto ha reso noto ieri il consiglio di amministrazione della Cir.

L'operazione, per la quale Cir si è avvalsa della consulenza di Mediobanca prenderà il via all' inizio del mese di giugno subordinatamente al nullaosta della Consob.

L'operazione, prosegue la nota, è volta a rafforzare la presenza della Cir (che controlla il 54,4% delle azioni ordinarie Sasib) nel settore della meccanica strumentale, coerentemente con la sua missione di holding industriale. L' offerta, sottolinea sempre la nota, si colloca nel più ampio progetto in corso di attuazione volto alla razionalizzazione delle attività industriali del Gruppo Cir.

BANCHE / IERI L'ASSEMBLEA A PORDENONE - ULTIMO MANDATO PER SCOTTI

Friuladria: «Facciamo da soli» Le grandi alleanze in regione

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Nonostante i continui sommovimenti che investono le banche regionali, ci sono istituti che «resistono» ai venti di fusione. Angelo Scotti, 82 anni, presidente della **Friuladria** di Pordenone, ha sempre declinato le richieste di «fidanzamento» da istituti come la «corazzata» **Antoniana Veneta** e la **Popolare Vicentina**. E una conferma è venuta anche dall'assemblea di ieri di fronte ai 1.300 soci dell'istituto: «La nostra banca —ha detto Scotti— resterà autonoma, ma senza trascurare la ricerca di possibili alleanze e accordi commerciali soprattutto nel campo della previdenza. Non vogliamo perdere il treno dei fondi pensione». Intanto l'utile netto ha superato i 50 miliardi (oltre il 50 per cento in più rispetto al 1995. Il reddito lordo prima delle imposte presenta un saldo di 105 miliardi (+22 per cento). E questo nonostante il forte prelievo fiscale (55 miliardi).

In effetti Friuladria (900 dipendenti) resta nella sua isoletta «giapponese» («certo, se dovesse arrivare una super-offerta la esamineremmo» —affermano fonti dell'istituto) mentre in regione infuriano alleanze, si costruiscono poli, si delineano grandi intese fra banche e compagnie assicurative. Scotti, che fra qualche mese lascerà la poltrona di presidente (fra i candidati in lizza Augusto Antonucci, vicepresidente della Camera di commercio di Pordenone e Giacomo Ros, attuale vicepresidente dell'istituto), sa bene che l'istituto fa gola a molti. Friuladria conta su 85 filiali distribuite fra Friuli e Veneto ma soprattutto su di un patrimonio di 600 miliardi e una raccolta da clientela che ha sfiorato complessivamente i 7.300 miliardi (+8 per cento rispetto all'esercizio precedente). Gli impieghi economici a sostegno dell'economia locale ammontano a 2.200 miliardi con un incremento intorno al 5 per cento. Qualche soddisfazione anche per i soci: agli azionisti saranno consegnate 1.800 lire di dividendo rispetto alle 1.700 dello scorso anno.

La banca intanto sta cercando di scavarsi una sua nicchia nel campo dei prodotti assicurativi. Il debutto di Friuladria previdenza, con i prodotti integrativi vita sviluppati con il Network bancario italiano, è una delle novità. Nel primo anno il comparto vita ha superato i 2,3 miliardi di premi.

Ieri, comunque, il bilancio è stato approvato senza apparenti tensioni. In settimana si riunirà il consiglio d'amministrazione che dovrebbe fornire le prime indicazioni sulla successione di Scotti.

Il «caso» Friuladria, fra Friuli e Veneto, s'inserisce in uno scenario in continuo movimento. Nei giorni scorsi la **Cassa di risparmio di Verona** ha approvato la grande alleanza con la **Banca Crt di Torino** all'interno della holding capofila Unicredito (che racchiude anche **Treviso**). In questa grande alleanza trova un ruolo anche la **Cassa di Trieste** che dovrebbe partecipare alla holding, nella ripartizione del capitale complessivo, con una quota dell'1,13 per cento (Unicredito possiede già il 28 per cento della Fondazione triestina).Verona dovrebbe avere il 49,5 per cento.

E intanto mutano equilibri e rapporti di forza. La Crup, per il momento, mantiene una posizione di basso profilo. Alleata di Verona (che possiede una quota del 25 per cento nell'istituto presieduto da Antonio Comelli), ha scoperto però nel gigante tedesco delle polizze **Allianz** un forte partner assicurativo attraverso Allianz Subalpina: il passaggio di una quota del 10 per cento alla compagnia assicurativa è stato un segnale rilevante. Crup non ha escluso di entrare a sua volta in Unicredito ma, anche in questo caso, lancia un ultimatum: il 50 per cento della Fondazione resta alla Cassa. E secondo alcuni non è ancora tramontato l'obiettivo di creare una grande alleanza fra gli istituti di credito regionali. Nel clima attuale tutto è ancora possibile.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CHECK - UP
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO: ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: E' ARRIVATO UN BASTIMENTO. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA: SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GHIARA
11.45 SPECIALE SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DEL REGINA COELI DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINE VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.35 90. MINUTO
19.15 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Film tv (poliziesco). Con Nino Manfredi, Claudia Koll, Gianluca Guidi.
22.30 TG1
22.35 TV7
23.35 NOTE A MARGINE DI UN PREMIO. Con Gigi Marzullo.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 IL PIACERE DELL'ONESTA'
2.15 LA ROMA DI LUIGI PIRANDELLO
2.45 TG1 NOTTE (R)
3.00 CONCERTI BANDE MILITARI: FANFARA DEI BERSAGLIERI
3.55 MUSEI VATICANI: IL VATICANO
4.55 LE CANZONI DI TUTTI: SOLO PER TE LUCIA...

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi.
10.05 SPECIALE PROTESTANTESIMO
11.00 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 TELECAMERE
13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA 500 CC
14.50 METEO 2
14.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
15.55 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
17.55 HUNTER. Telefilm. "Dialogo fra sordi"
18.55 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 CAROSELLO. Con Ambra con "Calimero".
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 SUPERGIOVANI
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MAL E RITA PAVONE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 10. Documenti.
3.40 COMUNICAZIONI ELETTRICHE. LEZIONE 10. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 10. Documenti.
5.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA: LEZIONE 10. Documenti.
5.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO. LEZIONE 10. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.15 BUONGIORNO IN MUSICA
9.45 MEZZOGIORNO DI... FIFA. Film (commedia '56). Di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis.
11.10 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 125 CC
12.05 MOTOCICLISMO: PRESENTAZIONE E INTERVISTE
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 250 CC
13.20 W W W LAVORI. Con Francesca Calligaro e Alex Bianchini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TENNIS: FINALE INTERNAZIONALI D'ITALIA
15.55 QUELLI CHE ASPETTANO
16.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.30 HAIR. Film (drammatico '79). Di Milos Forman. Con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo.
5.20 DOC MUSIC CLUB

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri
9.00 DOMENICA SPORT
9.05 NBA ACTION
12.00 ANGELUS
12.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
12.50 TMC NEWS
13.05 BOOKER. Telefilm.
14.00 AUTOMOBILISMO: VELOCITA' TURISMO
16.10 CARTOON NETWORK SUNDAY
18.20 TMC RACE
18.50 CRONO, TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 SPECIALE
20.30 UN DETECTIVE ... PARTICOLARE. Film (poliziesco '89). Di Pat O'Connor. Con Kevin Kline, Rod Steiger.
22.30 TMC SERA
23.00 L'AMORE E IL SANGUE. Film (avventura '85). Di Paul Verhoeven. Con Rutger Hauer, Jennifer Jason Lee.
1.50 TMC DOMANI
2.15 GALAGOAL (R)
3.35 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.45 CUORE DI GHIACCIO. Documenti.
10.00 EXTRALARGE 2 - CERCASI GEMELLO DISPERATAMENTE. Film tv (poliziesco '93).
11.45 NONNO FELICE. Telefilm.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, C. Lippi e Fiorello, Paola Barale.
20.00 TG5
20.30 BUONA DOMENICA GRAN FINALE. Con Maurizio Costanzi, Fiorello e Claudio Lippi, Paola Barale.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
23.15 NONSOLOMODA. Con Roberta Capua.
23.45 CORTO CIRCUITO. Con Gian Arturo Ferrari e Daria Bignardi.
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 DREAM ON. Telefilm.
2.00 TG5
2.30 NONSOLOMODA (R).
3.00 TG5
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R).
4.00 I DUE FIGLI DI TRINITA'. Film (western '72).
5.00 BOB. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 CIAK JUNIOR
11.15 ADAM 12. Telefilm. "Uomo ambizioso"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.30 NUOVO VIDEO DI SUEDE: LAZY
13.35 HOTEL CALIFORNIA (R). Telefilm.
14.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una fidanzata per Artie"
14.30 YESTERDAY 2 - VACANZE AL MARE. Film tv (commedia '85).
16.30 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill.
18.30 STAR TREK. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Bolle di sapone"
20.25 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.25 X - FILES. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 IL CASTELLO DEI MORTI VIVI. Film (orrore '64).
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Film (avventura '53).

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
7.00 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.50 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.15 DOMENICA IN CONCERTO: MAHLER - SINFONIA N.3
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 L'ITALIA DEL GIRO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 ANTEPRIMA TAPPA
15.30 TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA
18.00 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 CIAK
20.35 GIOVANNI FALCONE. Film (drammatico '93). Di Giuseppe Ferrara. Con Michele Placido, Giancarlo Giannini.
23.00 TACCHI A SPILLO. Film (drammatico '91).
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.40 SPENSER. Telefilm.
3.30 BONANZA. Telefilm.
4.20 MATT HUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 CALCIO: TRIESTINA - PESARO
11.05 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
12.50 COMMENTO AL FATTO
13.00 RAMBLE TAMBLE
13.55 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.00 YANTA YO
17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
19.29 OROLOGIO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTRO SPORT
20.15 BASKET: TELECRONACA CAMPIONATO ITALIANO
21.45 FILM. Film.
23.00 FATTI E COMMENTI
24.00 PICCOLO LORD. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 FILM. Film.
22.05 TG SPORTIVO
22.15 MAPPAMONDO
22.45 VELA: PORTOROSE - GRAN PRIX

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 AUTORI AMERICANI: EDGAR ALLAN POE
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 BABA' MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - 1 EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MAREMMA. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO

TELEFRIULI

6.15 REPORTAGE
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 AUTO TV
12.00 IL "740"
14.15 QUELLI DEL BEL GUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 REGGIO EMILIA - 70A ADUNATA ALPINI
22.00 TELEFRIULI SPORT
24.00 AUTO TV
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEOTOP. Documenti.
3.30 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 OCCUPATION. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 1960 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film. Di Roger Vadim. Con Caroline Cellier, Michel Duchaussoy.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 SCUSI DOV'E' IL WEST?. Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
22.45 FUORIGIOCO
0.05 BIKINI BEACH
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 NEW LINE SETTE 16/9
1.35 FUORIGIOCO (R)
3.10 SPECIALE SPETTACOLO
3.20 REVENGE: LA VENDETTA DI UN PADRE. Film (drammatico '87). Di John Herzfeld. Con Joanna Cassidy, Brian Dennehey.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SACRA: JANACEK - MESSA GLACOLITICA
10.50 BEETHOVEN: SINFONIA N4 IN SI BEMOLLE MAGGIORE
11.20 BEETHOVEN: SINFONIA N8 IN FA MAGGIORE
11.50 SPECIALE VALERJ GERGIEV
13.00 MTV EUROPE
14.00 FORMULA 1: GRAN PREMIO DI MONACO
19.05 +3 NEWS
21.00 COUNT BASIE. Documenti.
22.00 MOZART: SONATA K381
22.15 BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANOFORTE N3 IN DO MINORE
22.50 STRAUSS: LIEDER
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.03: GR1 - Speciale 80 Giro d'Italia; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.00: Est - Ovest; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11.00: GR1 - Ultimo Minuto; 11.07: Senti la montagna; 11.45: GR1 - Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 - Processo al Campionato; 20.15: Radio musica; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1; 23.06: Piano bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Da dove chiama?; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12.00: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Una signora cosmopolita; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 13.35: La citta' della musica; 14.30: Club d'ascolto; 15.00: Italiani a venire; 16.00: La citta' della musica; 16.30: Vedi alla voce; 17.30: La citta' della musica; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: La meta' sconosciuta; 20.05: Tempi moderni; 20.45: RadioTre Suite; 21.00: Memorie del maggio; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica. Un castello arroccato sul mare. 12.30 Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Tra uomini e animali; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45: Rassegna della stampa, 10: Teatro dei ragazzi: «La famiglia Zebedj», di Zorko Simcic. Adattamento radiofonico e regia di Marjana Prepeluh. 3.a ed ultima puntata; 10.30: In allegria, 11: Buonumore alla ribalta, 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa, 11.45: La Chiesa e il nostro tempo, 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Marija Petaros «Una bella commedia con tre personaggi» - originale radiofonico. Produzione del Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja (replica), 15: Dalle Realtà locali - Dalle nostre manifestazioni culturali. Indi: Intrattenimento musicale; 17.30: Notiziario flash. Indi: Musica e sport; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale, dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo, 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale da mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzin, 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati, 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM, 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco, 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole, 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi, 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444 con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità, 19.30: Radio Trafic e meteo, 20.30: Effetti... collaterali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerto di riapertura. «Viva Verdi». Oggi, domenica 18 maggio, ore **18**. Concerto lirico-sinfonico diretto dal m.o Woldemar Nelsson. Solisti: Lucia Mazzaria, Luciana D'Intino, José Cura, Leo Nucci (16/5), Evgenij Demerdjiev (17-18/5), Askar Abdrasakov. M.o del coro Franco Monego. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di Giuseppe Verdi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati turno A, turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo». Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible»! In Dts digital sound e Widescreen.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Relic - L'evoluzione del terrore» di Peter Hyams, con Penelope Ann Miller e Tom Sizemore. Un'intrepida biologa in lotta con Kothoga, mostro sanguinario penetrato nel museo di storia naturale di Chicago... il thriller fanta-horror dell'anno. Seconda settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Un giorno per caso» con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Ultimi giorni. Solo giovedì: «Terra di mezzo».

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, Benicio del Toro, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Willem Dafoe. Cast eccezionale per il film-biografia di un artista maledetto.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Donne in concorso».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Restoration il peccato e il castigo». Vincitore di 2 Oscar con Hugh Grant, Meg Ryan, Robert Downey jr, Sam Neill. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «La stanza di Marvin» con Meryl Streep, Leonardo Di Caprio, Diane Keaton, Robert De Niro. Dolby stereo. Da **domani:** «L'Albatross oltre la tempesta».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Bugiardo bugiardo» una risata ogni minuto, con Jim Carrey. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16 e 17.20: «James e la pesca gigante» della Walt Disney. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 18.45, 20.30, 22.15: «Il bagno turco» con A. Gassman. In contemporanea con il Festival di Cannes. V. 14. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22. In prima visione a Trieste: «Il prigioniero del Caucaso» di Sergei Bodrov. Premio Fipresci 96, Premio Felix 96 (migliore sceneggiatura) designato a rappresentare il cinema russo all'Oscar 1997. Tratto da un racconto di Lev Tolstoj. Solo per il 20/5 «2 sulla strada».

CAPITOL. Ore **16, 18.50, 21.45:** «Il paziente inglese». Vincitore di 9 premi Oscar. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15**. Da un grande romanzo un grande film: «Marianna Ucria» di R. Faenza con Emanuelle Laborit, Laura Morante e Philippe Noiret. Tratto dall'opera letteraria di Dacia Maraini.

MIELACINEMA. Lunedì 19, mercoledì 21 e venerdì 23 «Dead man» di Jim Jarmush e «Verso il sole» di Michael Cimino.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 ore 16, 18, 20, 22: «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann con Leonardo Di Caprio, Claire Danes. Prossimo film (17 maggio): «Prénom Carmen» di Jean-Luc Godard.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 22/5 ore **20.30** François-Joël Thiollier «Danze fantastiche e traviate»; 27/5 ore **20.30** Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals»; 30/5 ore **20.30** Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30** e **22.30:** «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt.

CRISTALLO SPECIALE BAMBINI. Ore **16.30** e **18:** «Il gobbo di Notre Dame» Walt Disney.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Il Santo» con Val Kilmer.

VITTORIA 1. Cinema Ragazzi. **16:** «I Muppet nell'isola del tesoro», **18.20, 20.20, 22.20:** «The night flier» di Stephen King.

VITTORIA 3. 18.10, 20.10, 22.10: «La stanza di Marvin», con Meryl Streep, Lorenzo Di Caprio e Robert De Niro.

CINEMA / FESTIVAL

Storie al veleno prima di chiudere

«The Serpent's Kiss» di Rousselot e «Happy Together» di Wong Kar-Wai ultimi film presentati in concorso

CINEMA / PRONOSTICI

Kiarostami, Winterbottom Egoyan, Ang Lee i favoriti

CANNES — Spente le luci sull'ultimo film in concorso a Cannes comincia subito il toto-Palma d'Oro. Ora, per capire (o almeno tentare di capire) chi sarà premiato, diamo un'occhiata alla giuria, che i premi li deve assegnare entro le 19.30 di stasera, quando verranno letti in diretta televisiva.

C'è Isabelle Adjani, presidente e nota attrice francese, già morsa dall'herzoghiano Nosferatu nel '79, che subirà tutte le pressioni dei padroni di casa suoi connazionali, ma è giovane e dovrà vedersela con il nostro Nanni Moretti, noto estimatore di Kiarostami e del suo «Ta'm e gullass» e del cinema di impegno come quello di Michel Winterbottom con «Welcome to Sarajevo». Poi c'è Luc Bondy, regista svizzero prossimo direttore del festival di Vienna, in qualche modo legato alla Francia: tenterà almeno di far premiare Michel Serrault protagonista di «Assasin(s)»; Paul Auster, scrittore americano (dai suoi lavori sono stati tratti film come «Smoke» uno e due di Wayne Wang), propenderà per «Ice Storm» di Ang Lee e si schiererà anche a favore di Michel Winterbottom e del suo «Welcome to Sarajevo».

A dar man forte al fronte francese ci penserà anche il ballerino/giurato Patrick Dupont; quello che gli mancherà sarà la materia prima, cioè dei buoni film francesi. Michael Ondaatje, invece, vive in Canada, ha scritto il romanzo «Il paziente inglese», da cui è stato tratto l'omonimo film superoscarizzato, e appoggerà un favorito dell'ultima ora e suo connazionale Atom Egoyan con «The Sweet Hereafter», in seconda battuta Abbas Kiarostami con «Ta'm e gullass».

Mike Leigh, regista inglese impalmato a Cannes lo scorso anno con «Segreti e bugie», tiferà per Gary Oldman e il suo film «Nil by Mouth». Altro regista in giuria, questa volta americano, Tim Burton (fra i suoi successi: «Batman» – quello con Jack Nicholson –, «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» entrambi con Johnny Depp), non potrà tifare per il suo amico Depp (è stato accolto troppo male) e allora si alleerà con Paul Auster per «Ice Storm» e troverà sostegno anche nella donna/giurato Mira Sorvino, premio Oscar per «Mighty Aphrodite» di Woody Allen; e molto probabilmente anche l'altra giurata Gong Li, attrice feticcio di Zhang Yimou (continuamente rimpianto per non essere in concorso a Cannes), voterà per il taiwanese Ang Lee e il suo «Ice Storm».

Insomma nel Palmarés ci saranno Atom Egoyan, Abbas Karostami, Ang Lee e Michael Winterbottom oltre, forse, a un po' di Francia, visto che siamo da questa parte delle Alpi. Per l'Italia aspettiamo il '98, anche perchè John Turturro, che avrebbe potuto concorrere quale protagonista di «La Tregua», è messo fuori gioco dal regolamento, in quanto «doppiato».

I meno proccupati per la Palma d'Oro sono gli americani. Scrive, infatti, «Variety», la Bibbia dello spettacolo, che la Palma non porta dollari nelle tasche dei produttori e quindi serve a poco, supportando con dati questa tesi. Ad esclusione di «Lezioni di piano» e «Pulp fiction», che sono stati dei successi indipendentemente dal premio a Cannes, «Barton Fink» (Palma nel '91), «Addio mia concubina» (Palma nel '93) e «Underground» (Palma nel '95) hanno incassato circa 5 milioni di dollari; «Segreti e bugie» (Palma nel '96) 13 milioni di dollari, quando negli Usa può definirsi successo il film che incassa almeno 100 milioni di dollari («E.T.» ha incassato oltre 300 milioni di dollari).

a.c.

Servizio di
Andrea Crozzoli

CANNES – «**The Serpent's Kiss**» di Philippe Rousselot e «**Happy Together**» di Wong Kar-Wai hanno chiuso il concorso del cinquantesimo Festival del Cinema di Cannes.

Il primo, battente bandiera inglese, più che un «bacio del serpente» è un morso, e molto avvelenato, che ha raggiunto il neo-regista Philippe Rousselot paralizzandolo dopo una onorata carriera come direttore della fotografia (fra gli altri «Thérese», «Le relazioni pericolose», «Mary Reilly», «Intervista con il vampiro», «L'orso»). Siamo nell'Inghilterra del 1699 e un ricco signorotto (Pete Postletwhite, nominatin all'Oscar per «In nome del padre») vuole mettere a posto il giardino della sua villa di campagna e chiama un giovane falso architetto paesaggista (Ewa McGregor reduce da «Trainspotting» e con il lobo forato per l'orecchino ben in vista) che, tra una strizzata d'occhio alla figlia del padrone (Carmen Chaplin, una delle tante nipoti della tribù del grande Charlie) e un amplesso nella serra con la madre (la nostra Greta Scacchi ornata da occhiaie), devasta il luogo mettendo in piedi, nel pieno della campagna inglese, un orribile e insensato giardino/deserto con statue di gesso, vialetti di ghiaia e altre amenità. Ma la natura, per fortuna nostra, si vendica. e il giorno dell'inaugurazione un'improvvisa tempesta di vento devasta tutto.

Metafora fin troppo semplice e scontata, filmata scolasticamente senza partecipazione, spessore e convinzione. Previsto nella sezione «Un certain regard», «The Serpent's Kiss», baciato dalla «fortuna», è entrato all'ultimo momento in concorso forse per la defezione imposta da Pechino al cinese Zhang Yimou.

«**Happy Toghether**», del cinese Wong Kar-Wai, battente bandiera di Hong Kong, si rifà nel titolo a una famosa canzone pop degli anni Sessanta. Nel film, invece, i due protagonisti tanto felici assieme non sono. Se le danno di santa ragione, rosi e tormentati dall'amore che li unisce e dalla reciproca possessività e gelosia.

Partono da Hong Kong per andare dall'altra parte del mondo (dal loro punto di vista), cioè in Argentina, e ricominciare da zero. Lui fa il «buttadentro» di un locale di tango e l'altro, più vivace, estroverso e «caliente», non resiste al richiamo del sesso e fa qualche marchetta. Fin quando viene pestato a sangue e si rifugia di nuovo dal suo amico che, amandolo ancora, lo accoglie e lo cura.

Tentano di ricominciare da zero, ma ricominciano le gelosie, le marchette, le botte e si lasciano per sempre. Uno finirà la propria discesa sociale sui marciapiedi e l'altro, abbandonato il locale da ballo, salirà sull'aereo e rientrerà a Hong Kong sull'onda del richiamo della famiglia, promettendo al padre che ripartirà da zero.

Il filone gay esplicito (la scena iniziale è quasi hard con uso fassbinderiano – «Querelle» – della saliva) entra anche nel concorso ufficiale dopo essere ampiamente transitato in tutte le sezioni del Festival di Cannes, ma, aldilà delle immagini, quel che sembra interessare il regista sono i rapporti interpersonali e le loro dinamiche, il film potrebbe trattare anche di una coppia etero e la vicenda non cambierebbe di una virgola.

Girato fra hong Kong e l'Argentina dal trentottenne regista Wong Kar-Wai, già premiato alla Biennale Cinema di Venezia nel '94 con «Ashes of time», il film alterna parti in bianco e nero con altre a colori, spesso la macchina da presa è a spalla e tutta la vicenda corre sul filo del docudrama, senza mai entrare emotivamente nella storia. Bravi anche gli attori, perfettamente calati nei loro ruoli, se pensiamo che, nel loro paese, sono due notissime star specializzaate in ruoli di seduttori.

Intanto la Croisette comincia a spopolarsi, hanno levato le tende ancora molti produttori e distributori; vari stand del mercato, fino a ieri in pieno fermento, sono vuoti. Un pezzo del tempio tibetano in compensato, che pubblicizzava, lungo la Croisette, il prossimo film di Scorsere «Kundum», si è volatilizzato per mano di qualche cinéphile feticista.

Rimangono i divi, asserragliati nelle loro suite, in attesa della cerimonia per la serata di chiusura. Il direttore del festival Jacob è in paziente attesa del gran maestro di cerimonia Clint Eastwood e intanto il rumore delle valigie a rotelle sui marciapiedi di Cannes si mescola a quello delle ultime orchestrine che suonano «Il tema di Lara» fuori dai ristoranti ormai semivuoti. Il sipario sta per calare. Premiazioni in diretta dalle 19 su Tele+1.

A sinistra, il regista cinese Wong Kar-Wai (in camicia bianca) con l'attore Tony Leung. A destra, le due protagoniste di «The Serpent's Kiss» di Rousselot: Carmen Chaplin (a sinistra) e Greta Scacchi.

TEATRO

Nuove gag di Grillo questa sera a Udine

UDINE — Arriva questa sera nella nostra regione il nuovo tour di Beppe Grillo, che ha debuttato venti giorni fa a Casale Monferrato.

Al palasport Carnera, con inizio alle ore 21, il fustigatore di costumi genovese presenterà il suo nuovo spettacolo, imperniato sull'ecologia e sul «mantenimento del livello di attenzione contro i poteri forti». Quelli veri, sottolinea Grillo, «lasciando stare i politici, che ormai fanno tenerezza e non contano più nulla».

MUSICA: MONFALCONE

Labirinti tra sacro e profano

I «contrafacta» medievali proposti dal Clemencic Consort

Servizio di
Elena de Stabile

MONFALCONE. — Diverte e disorienta allo stesso tempo. Ascoltare i «contrafacta» medievali è un po' come aggirarsi in uno di quei labirinti fatti di specchi, dove la nostra immagine viene moltiplicata all'infinito e deformata al punto di trasformarci in strani esseri grotteschi. Che dire, infatti, di un canto che, nato originariamente per narrare il saluto dell'angelo alla Vergine, si trasforma in un inno al vino?

Gli intriganti prodotti dell'incontro-scontro fra sacro e profano erano al centro del concerto che venerdì ha visto protagonista il **Clemencic Consort**, *ospite di «Contaminazioni», il festival dedicato alla musica e alle sue metamorfosi. Ancora una volta, dunque, la rassegna monfalconese ha ritagliato uno spazio all'eterno contrasto fra spiritualità e carne, fra «alto» e «basso», oggetti, una ventina di giorni fa, della meditazione danzata di Micha van Hoecke e del suo Ensemble.*

I sette musicisti del Consort, capitanati da René Clemencic, hanno sfoderato un programma accattivante sotto molti punti di vista e suddiviso in quattro sezioni. La prima («Carmina sacra in carmina sacra») era dedicata ad esempi di trasformazioni e adattamenti di brani di carattere sacro, come nel caso di «Laetabundus exultet» (composizione francese dell'undicesimo secolo), festoso e descrittivo canto sulla Natività, riproposto anche in due versioni più tarde, una in vernacolo e una in latino.

Il capitolo più ghiotto era sicuramente «Carmina sacra in carmina profana», che offriva brani in cui sulla preesistente melodia veniva innestato un testo profano, spesso parodia di quello sacro e giocato su assonanze e somiglianze verbali. L'interesse di «Carmina profana in carmina profana» stava invece nel suo essere testimonianza delle modifiche subite dalle «hit» medievali nel corso della loro circolazione sul continente. La trasformazione di canti profani in canti sacri è invece eloquente dimostrazione della pragmaticità di alcuni religiosi, pronti a servirsi di materiale melodico «improprio» pur di veicolare in modo più efficace i propri messaggi.

Gli assi nella manica di Clemencic sono quelli che i monfalconesi conoscono da tempo: innanzitutto il lodevole intento didattico, che spinge questo studioso-musicista a far precedere le esecuzioni da un'essenziale spiegazione, in modo da calare l'ascoltatore nel contesto dei singoli brani.

Il devoto studio delle fonti e della prassi non si traduce mai in esecuzioni «ingessate» dal timore reverenziale verso una «verità storica» quasi impossibile da determinare fino in fondo, ma punta invece (grazie a una consistente dose di fantasia e di estro) all'immediatezza, apprezzata dal pubblico del Comunale che ha tributato al Clemencic Consort calorosi consensi.

CONCERTI: GORIZIA

Pianista estetizzante

Chiusura alla «Lipizer» con Lovro Pogorelic

GORIZIA — Un recital pianistico ha sancito, l'altra sera all'auditorium «Bratuz», la conclusione della stagione concertistica 1996/97, promossa dall'associazione culturale «Maestro Rodolfo Lipizer».

Il cartellone si è completato così come si era aperto: con protagonista il pianoforte, al quale, peraltro - sia in versione solistica sia in formazione cameristica - sono stati dedicati numerosi concerti nell'arco dei sette mesi di programmazione.

Per il congedo dal pubblico goriziano era sul palco l'artista croato **Lovro Pogorelic**, classe 1970, tenebroso e introverso interprete di un programma - pianisticamente parlando - impegnativo e complesso.

Partendo da due pagine chopiniane (la Fantasia op.49 e la Ballata op.38) per arrivare alla Sonata op. 84 di Prokofiev, con una tappa su quattro Preludi di Rachmaninov, Lovro Pogorelic ha raccolto calorosi applausi dal folto pubblico in sala.

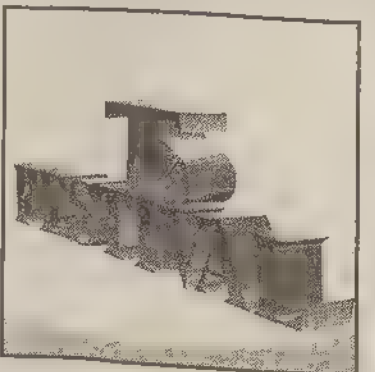
Nella sua interpretazione, il pianista croato ha privilegiato una visione estetizzante, palesando un'accorta ricerca interiore, approfondita e riflessiva dei brani in programma.

Intenti encomiabili per un musicista che desidera offrire una rappresentazione incisiva e personale. Ma, nel complesso, l'esito del recital non è stato convincente.

Abilità tecnica e sicura padronanza della tastiera sono fuori di discussione: Pogorelic ne ha ampiamente dato conferma, illuminando le esecuzioni con guizzi irruenti e appassionati.

Talvolta, però, è stata proprio la sua lettura molto analitica a frammentare e pregiudicare l'efficacia esecutiva nella sua interezza, togliendo continuità al discorso musicale.

Gli ascoltatori hanno comunque risposto con affetto alla performance. Applausi prolungati che sono risuonati come richieste di fuori programma, che però il musicista croato non ha esaudito, mantendosi distaccato anche nel confronto con il pubblico.

Dalia Vodice

TEATRO: TRIESTE

Morte d'un artista in piazza Grande

TRIESTE — Due debutti, questa sera, al «TS Festival». All'Auditorium del Museo Revoltella, con inizio alle 20.30, va in scena **«La morte di Winckelmann»**, testo e regia di Franco Però, con Paolo Bonacelli e Massimo De Rossi. Siamo nel 1768, a Trieste: Johann Joachim Winkelmann, il grande cantore dell'età classica, il fondatore dell'archeologia scientifica, muore assassinato in una locanda nei pressi di piazza Grande... Si tratta di una produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che verrà replicata domani alle 21 e martedì alle 18.

L'altro debutto odierno è in programma, con inizio alle 22.30, al Teatro dei Fabbri. Va in scena **«Disturbi di memoria»**, di Manlio Santanelli, regia di Rosario Galli, con Paolo Triestino e Stefano Antonucci. Si assiste all'incontro fra due ex compagni di liceo, Severo e Igino. Il primo è un uomo d'affari, il secondo un avvocato. Ritrovarsi, a distanza di tanti anni, provoca una serie di strani meccanismi... Una sola replica: domani sera alle 21.

Intanto, dopo la prima di ieri sera, proseguono le rappresentazioni di **«Alida Valli che nel Quaranta iera putela»**, di Claudio Grisancich, regia di Mario Licalsi, con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Si replica al Teatro Cristallo stasera alle 18 e domani alle 21.

Paolo Bonacelli è fra gli interpreti del testo del triestino Franco Però.

OGGI IN TV

Falcone indaga

Placido, diretto da Ferrara, nei panni del giudice

Pochi film da segnalare, oggi in tv:

«Giovanni Falcone» (1992) di Giuseppe Ferrara (Retequattro, ore 20.35). Al giudice Giovanni Falcone (Michele Placido) indaga sulla mafia, raccogliendo prove sull'esistenza di un «terzo livello» nella Cupola e sulla collusione tra mafia e politica. Con Giancarlo Giannini nei panni del giudice Borsellino.

«Il castello dei morti vivi» (1964) di Herbert Wise (Italia 1, ore 1.35). Orrore d'annata con il grande Christopher Lee e Philippe Leroy.

«Un detective... particolare» (1988) di Pat O'Connor (Tmc, ore 20.30). Giallo-rosa con tanti bravi attori sprecati, tra cui Kevin Kline, Susan Sarandon e Rod Steiger.

Raiuno, ore 14

Ricordo di Marcello Mastroianni

La regista Anna Maria Tatò ricorderà Marcello Mastroianni oggi a «Domenica in», mentre domani sera, sempre su Raiuno, sarà trasmesso il film «Sostiene Pereira». Fra gli altri ospiti di Mara Venier oggi ci sono: Romina Power, Mireille Matthieu, Peppino Di Capri e Fred Bongusto.

Canale 5, ore 13.30

Buona domenica: lungo congedo

Oggi, lunga diretta per l'ultima puntata di «Buona domenica», che proseguirà, dopo il Tg5, dalle 20.40 alle 22.45 con «Buona Domenica - Gran Finale». Fra i numerosi ospiti: Wendy Windham, Michele Placido, Kay Rush, Paul Young, Alan Sorrenti, Maria De Filippi, e Pamela Prati.

Raidue, ore 20.50

Gigi Proietti ospite di «Carosello»

Gigi Proietti, ospite del varietà «Carosello» con Ambra e Calimero, reinterpreterà «Gringo», la pubblicità di una ditta di carne in gelatina.

Continuaz. dalla 8.a pagina

CERCASI giovane militesente patentato per lavori anche fuori Trieste controlli e manutenzioni impianti a fune. Tel. ore ufficio 040/291212. (A5824)

CERCASI impiegata 40.enne pratica computer padronanza Windows. Scrivere a cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste. (A5877)

CERCASI odontoiatra per studio dentistico zona Portogruaro (Ve). Tel. 0337/207384. (A5789)

CERCASI personale per pulizie industriali. Scrivere a cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A5800)

CERCASI pulitori con minimo due anni d'esperienza. Scrivere a cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A5800)

CONCESSIONARIA auto cerca giovane venditore. Scrivere a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. (A5905)

DETECTIVE, addetti vigilanza sicurezza bodyguard polizia privata femminile. Avviamento professionale a distanza finalizzato occupazione. Scrivere a cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste.

DITTA locale distributrice vinibirra, cerca trasportatore patente C possibilmente con mezzo proprio. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A5891)

LAVORI nella vendita assicurativa? Se hai esperienza vitadanni e se cerchi certezza economica e possibilità di carriera, rivolgiti alla Cattolica Assicurazioni di Monfalcone tel. 0481/44395, l'agente generale, nella massima riservatezza ti aspetta. (CO348)

MULTINAZIONALE settore alimentare operante nel mandamento di Monfalcone cerca: perito con mansioni capufficio acquisti sviluppo con conoscenza inglese. Segretaria centralinista perfetto inglese esperienza documentata remunerazione interessante. Scrivere a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA società cerca magazzinieri a Trieste e zone limitrofe per lavoro continuativo: buona conoscenza nelle attività di picking, preparazione ordini, carico, scarico, uso di attrezzatura. Età max 30/40 anni. Telefonare allo 0432/512574 orario ufficio. (G. PD)

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste Centro, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 consulenti assicurativi da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-40 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici, con una spiccata propensione ai contatti umani e fortemente motivati all'obiettivo. L'inserimento prevede: Partecipazione ad un corso di formazione; assistenza tecnica costante; interessanti provvigioni - minimo garantito; concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Trieste Centro, Agenzia principale Ras, corso Italia 21, 34122 Trieste. (A5937)

SELEZIONIAMO tre diplomati/e (22-25 anni) per ampliamento nostro organico, richiediamo massima serietà. No part-time. Per appuntamento tel. 040/365348 - 393878.

SINCROTRONE Trieste S.C.p.A. ricerca diplomato/laureato di età massima 30 anni per collaborazione a tempo determinato. Requisiti: ottima conoscenza sistemi dos, windows, windows '95, windows nt; conoscenza hardware ambiente pc; buona conoscenza lingua inglese; predisposizione ai contatti umani. Ai fini della selezione saranno considerate le domande che, corredate dal curriculum vitae, risultino spedite mediante raccomandata A.R. entro il 31/5/'97 al seguente indirizzo: Sincrotrone Trieste S.C.p.A. S.s. 14 Km 163,5 in Area Science Park, 34012 Basovizza - Trieste. Sulla sopracoperta dovrà essere citato anche il riferimento: St/aspe/97. (A00)

SOCIETA' commerciale cerca ragioniere molto esperto contabilità generale e uso computer. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC(!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC(!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC(!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC(!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC(!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC(!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC(!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR(!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC(!) Milano C.le
22.03 IC(!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC ( ) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E ( ) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedimento esecutivo n. 116/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 4 giugno 1997, alle ore 11.20, nella stanza n. 274 al piano II.o del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dottor Riccardo Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

P.T. 47283, Corpo Tavolare I.o, del C.C. di Trieste, alloggio sito al secondo piano della casa civico n. 10 di via dei Capuano in Trieste, composto da tre stanze, una cucina, un ampio soggiorno, un w.c., un bagno w.c., un ripostiglio e due corridoi, per circa metri quadrati 128, di iscritta ragione dei signori Sebastiano Drago e Concetta Randazzo in Drago in regime di comunione legale.

LA VENDITA AVVERRÀ ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

A) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 220.000.000, con offerta in aumento non inferiore a Lire 5.000.000.;

B) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241 del Tribunale), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

C) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 6 maggio 1997

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi anche prima occupazione per ampliamento organico. Offre: minimo garantito 700.000, formazione, ambiente giovanile, alte provvigioni, carriera. Chiede: serietà, disponibilità, full-time, dialettica, dinamicità. Telefonare per appuntamento allo 040/364557. (A8902)
STUDIO di progettazione ricerca serio perito termotecnico e disegnatore caddista. Tel. 0347/2415581. (A5802)

Rappresentanti

CERCASI agenti plurimandatari introdotti bar e ristoranti. Telefonare orario ufficio 0431/53490. (G.UD)
PRESTIGIOSA Spa settore industriale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Possibilità carriera a breve termine con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (G00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391-311474.
A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A005670)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
LAVORO A DOMICILIO SEMPLIFICATO. Confeziona le nostre collane. Retribuzione a norma di legge. 167238399 telefonata gratuita.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredati. Tel. 306226 305343. (A5661)

ABITARE TRIESTE s.n.c. — Intermediazioni Immobiliari — Trieste Via Valdirivo 31
TEL. e FAX (040) 371361
Orario: da lunedì a venerdì 9-16

PALAZZO INTERO CENTRALISSIMO ADIACENTE TRIBUNALE. Circa 3000 mq, in parte libero, grande garage al piano terra. Informazioni presso il nostro ufficio.
STRADA COSTIERA (vicinanze Sistiana) VILLA SU TRE LIVELLI. Ottima costruzione. Giardino 700 mq, pianeggiante, splendido patio, parziale vista mare.
VIA ROMAGNA (inizio). Signorile, apertissimo, salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, due poggioli, due cantine. Autometano. 400.000.000.
VIA UNIVERSITA'. Tranquillissimo, luminoso piano basso. Perfetto 110 mq. Palazzo antico completamente ristrutturato. 220.000.000.
VIA FRESCOBALDI. Recente piano alto (ascensore) vista mare. Saloncino, cucina, tre camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Posto auto in garage. 200.000.000.
VIA FARNETO. BIPIANO MQ 160. Panoramico, recente. Terrazzo, tre cantine, garage doppio. Autometano.
DUINO. Nuovo indipendente. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo. Termoautonomo. Cantina rifinita. Posto auto scoperto. 180.000.000.
DUINO RECENTE. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo, posto macchina in garage. 240 000.000.
BAGNOLI (Rosandra). Borgo antico. Due vecchie case adiacenti con ex stalla e fienile, completamente da ristrutturare. Cortiletto 70 mq. VENDITA IN BLOCCO. 195.000.000, tratt.
VIA VENIER. Tranquillo, soleggiato. MONOLOCALE CON DOCCIA E RISCALDAMENTO. Rinnovato recentemente. 55.000.000.
VIA DELL'INDUSTRIA bassa. Appartamento primo piano alto, molto soleggiato con sciorcio mare. Cucinona, grande matrimoniale, bagnetto. Cantina. 60.000.000.
CESSIONE LICENZA. Attrezzatura e avviamento FORNO-PANETTERIA. Impiantistica a norme antinfortunistica a posto. 150.000.000. Subentro ottimo contratto affitto appena rinnovato dei locali.
NEGOZIO - Circa 60 mq. Casa recente. Via Cologna alta. Con wc, grande vetrina e ingresso. Possibilità anche garage. 72.000.000.

Realizzazione di: **RICCESI** Impresa Costruzioni

DUINO
"COMPLESSO SOMMACCO"

In zona residenziale, a due passi dal mare, nuove costruzioni

VILLE INDIPENDENTI

su due livelli, circa 200 mq, garage doppio, giardino, rifinitissime

Commercializzate in esclusiva (esenti mediazioni) da: ABITARE TRIESTE s.n.c.
Tel. e Fax (040) 371361

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5380)
AFFARE Audi Spider Cabrio '95 blu metallizzato full optional più 4 ruote da neve cerchi lega. Tel. 0335/212712; 040/364218. (A5879)
AUDI 80 2.0 140 cv/16 V febbraio '95 73.000 km, colore titano metallic con Abs, tettuccio apribile elettricamente, climatizzatore con ricircolo, computer di bordo, doppio airbag, cerchi in lega, telecomando a raggi infrarossi, antifurto originale, proiettori fendinebbia alogeni, 6 altoparlanti, poggiatesta, tendina parasole, ottime condizioni, vendo a L. 28.000.000. Tel. 0481/30248. (B00)
CEDO contatto Alfa Romeo Spider 2.0 16V T.S. L. 43.000.000. Telefonare 0347/2400529. (B00)
VENDO motorino Gulliver anno 1996 telefonare ore pasti n. 280601.

Roulotte-nautica-sport

VENDESI Re Davide natante 906 x 270 Volvo 13 hp 1977. Telefonare ore serali 049/8725137. (GPD)

Stanze e pensioni
richieste

STANZA centrale senza cucina cerca distinta pensionata urgentemente tel. 51562 ore 19. (A5889)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo residenti vuoto. Perfetto, 90 mq, autometano. 1.200.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino. Foresteria arredata. 70 mq con giardinetto. 1.200.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Mioni. Residenti vuoto. 90 mq. Veranda, poggioli. 900.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Rozzol. Recentissimo, arredato 40 mq. Foresteria. Terrazzo, garage. 700.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Semicentrale, recente. Non residenti vuoto. Adattissimo coppia. 650.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Valmaura. Residenti vuoto 90 mq. Giardinetto, posto auto. 900.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Zona Burlo. Appartamenti 90 mq. Non residenti. Arredati molto bene con posto auto. 950.000. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Burlo, graziosissimo monolocale, arredato, non residenti 500.000 mensili. GEPPA 040/660050. (A00)
AFFITTANSI ammobiliati S. Marco 2 stanze servizi 600.000; Sterpeto stanza cucina bagno nuovo 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/760655. (A5892)
AFFITTANSI appartamenti vuoti arredati 600.000, 650.000 Tris, via Udine 3. Tel. 040/369940.
AFFITTANSI patti deroga Ginnastica 4 stanze servizi 700.000; XX Settembre 4 stanze servizi 650.000; Torrebianca restaurato salone 2 stanze servizi 1.500.000; Miramare salone 4 stanze servizi 900.000. 040/7606552. (A5892)
AFFITTASI centralissima stanza ascensore acqua corrente uso studio mensile 200.000. 630619.
AFFITTASI Largo Barriera mq 120, piano 2.o, uso studio. Immobiliare Solario 040/636164. (A5890)
AFFITTASI zona centrale servita uffici ampia metratura ottime condizioni interne stabile signorile adatti istituto scolastico o studio professionale. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)
AFFITTASI zona Garibaldi, bistanze, cucina, servizio 500.000 mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A5890)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 600.000 - Galleria arredato 650.000 - Settefontane arredato 650.000 - Franca arredato 800.000 - Navali arredato 900.000 - San Giacomo vuoto 575.000 - Settefontane vuoto 610.000 - Lamarmora vuoto 650.000 - Centrali vuoti primingresso da 820.000 - Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio Palestrina 1.000.000 - Ufficio San Nicolò 2.500.000. Locale d'affari Ananian 500.000. (A5906)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi. Foro Ulpiano ufficio al piano terra con ingresso indipendente circa 300 metri quadrati. (A5906)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Palazzetto dello Sport (via Carnaro) magazzino di circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A5906)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Baiamonti due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, bene arredato, affitto annuale persona referenziata. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato di una stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092.
LOCALI Pestalozzi mq 300 passo carraio uso artigianale 2.500.000; Giulia mq 15 315.000. 040/7606552. (A5892)
MEDIAGEST 040/661066 soluzioni di AFFITTO uso abitazione/ufficio varie tipologie a partire da 650.000. (A099)
MULTICASA 040/362383 affitta monolocale centrale arredato zona cottura bagno 500.000 mensili.
MULTICASA 040/362383 affitta Perugino soggiorno cucinotto matrimoniale doccia arredato centralmetano 600.000 mensili.
ROMAGNA luminoso elegantemente rifinito salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazza garage affittasi non residenti. Telefonare 0337/538458. (G.BO)

S. DORLIGO VILLETTA INDIPENDENTE
CASA SU DUE PIANI 180 MQ CON GIARDINO PROPRIO 300 MQ E PARCHEGGIO: SALONE CON TRAVI A VISTA E CAMINETTO, CUCINA ABITABILE, QUATTRO STANZE, DOPPI SERVIZI, LAVANDERIA, GRANDE CANTINA: 360 MILIONI.

GRETTA VISTA MARE CON GIARDINO
APPARTAMENTO SU DUE PIANI CON INGRESSO INDIPENDENTE, GIARDINO PRIVATO, POSTO AUTO: SALONE CON TERRAZZA SUL GOLFO, CUCINA ABITABILE, TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, SCALA INTERNA, TAVERNA CON PORTICATO PRIVATO: 470 MILIONI.

PIAZZA CORNELIA ROMANA AFFITTASI
LOCALE D'AFFARI 50 MQ CON DUE FORI DA RESTAURARE

CASABELLA PORTA CASA
VI CONSEGNAMO SUBITO UNA CASA NUOVA DA SOGNO
RITIRANDO DIRETTAMENTE LA VOSTRA ATTUALE ABITAZIONE
LA DIFFERENZA CON MUTUO AGEVOLATO PRIMA CASA

CASABELLA IMMOBILIARE
TRIESTE - PIAZZA HORTIS 2
TEL. 040/309166

PONZANINO EDILIZIA CONVENZIONATA
APPARTAMENTO AL 2.O PIANO MQ 85 MUTUO REGIONALE 2%: SOGGIORNO CON TERRAZZA PANORAMICA, CUCINA ABITABILE, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, FINITURE EXTRA CON PORTONCINO BLINDATO E PAVIMENTO IN LEGNO, GARAGE: 93 MILIONI ANCHE AGEVOLATI + MUTUO 600 MILA AL MESE.

MAZZINI VISTA PANORAMICA SUI TETTI
PALAZZO SIGNORILE IV PIANO 230 MQ CON ASCENSORE RISCALDAMENTO AUTONOMO: SALONE, GRANDE CUCINA, CINQUE STANZE, POGGIOLO PANORAMICO, DOPPI SERVIZI: 490 MILIONI.

RESIDENZA DEL BORGO PIAZZA HORTIS 2
APPARTAMENTO PRESTIGIOSO AL IV PIANO DA 135 MQ CON FINITURE DI LUSSO, IMPIANTI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO AUTONOMI: SALONE DOPPIA ALTEZZA CON VISTA PANORAMICA SU PIAZZA, CUCINA ABITABILE, MATRIMONIALE, STANZA RAGAZZI DOPPIA, STUPENDA MANSARDA CON TERRAZZINO TRA I TETTI, DOPPI SERVIZI, SCALA INTERNA: 490 MILIONI.

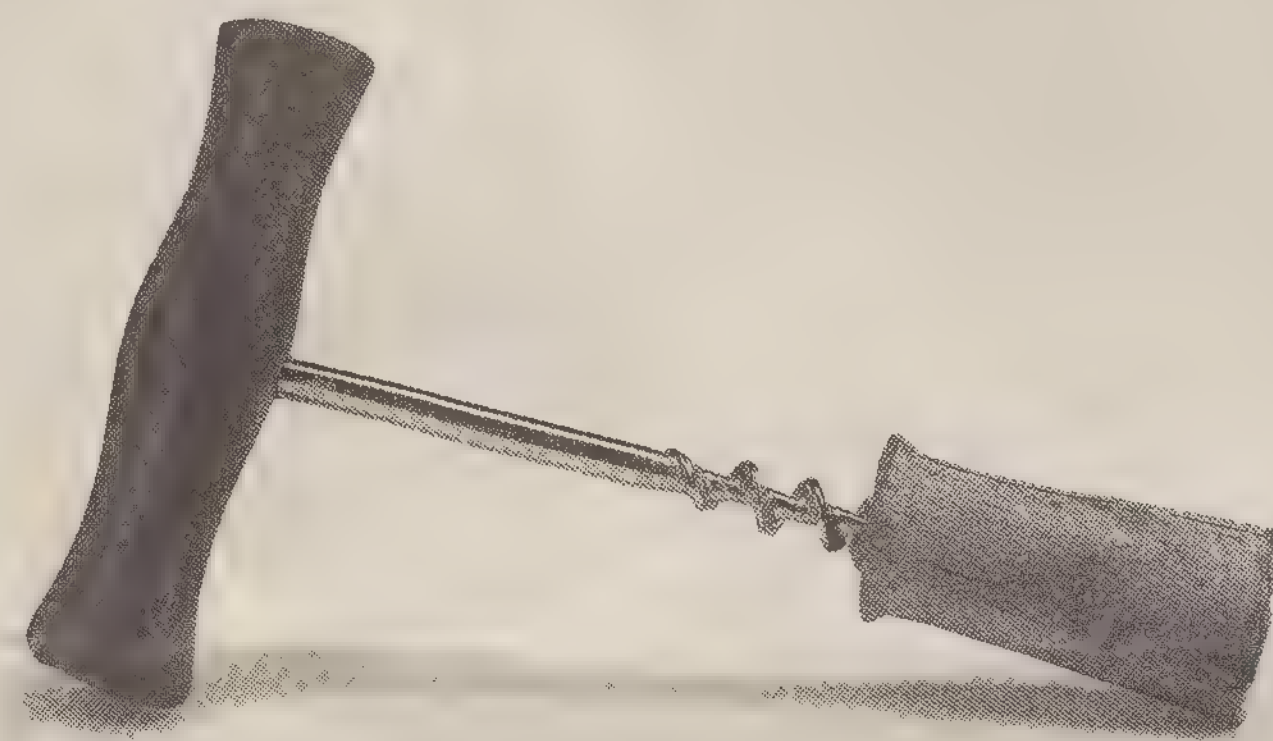
E16159

VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A5915)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.
A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)
A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.
ATTIVITA' commerciale centralissima zona 1 vendesi anche solo buona uscita muri in affitto no agenzie. Tel. 0360/877291 pomeriggio. (A5763)
CASA di riposo vendesi centralissima avviata in regola ultime normative ottimo affare scrivere casella n. 30/A Publied 34100 Trieste. (A5630)
CAUSA trasferimento vendo bar paninoteca con licenza alcolici superalcolici zona forte passaggio. Telefonare 13-14 040/200755. (A5883)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 cedesi avviatissimo bar/paninoteca, licenza alcolici/superalcolici, giochi-freccette. Prezzo interessante. Altro centrale.
MONFALCONE Kronos: Grado, attività bar con possibilità licenza ristorante comprensivo dei muri, ottima opportunità. Trattative riservate presso i nostri uffici. L. 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: mandamento, avviata fioreria, unica in zona su strada di grosso passaggio, ottimo reddito. 0481/411430.
NEGOZIO centrale cerca commessa part-time conoscenza lingue slave manoscrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste.

Continua in 37.a pagina

CAVATI IL GUSTO.

CANTINE APERTE 1997: DOMENICA 25 MAGGIO
80 PRODUTTORI DEL FRIULI VENEZIA-GIULIA TI ASPETTANO DA AMICI NELLE LORO CANTINE. VEDI COSA BEVI.

D.O.C. COLLIO
Collarig Sergio
Località Ruttars, 33
Dolegna del Collio (GO)
Tel. 0481/630310
Bernardis Adelchi e Guido
Via Cividale, 6
Dolegna del Collio (GO)
Tel. 0481/639853
Borgo Conventi
di Gianni Vescovo
Strada Colombara, 13
Farra d'Is. (GO)
Tel. 0481/888004
Cà Ronesca
di Comunello Sergio
Loc. Lonzano, 27
Dolégna del Collio (GO)
Tel. 0481/60034
Cantina Produttori Cormons
Vini Collio e Isonzo
Via Vino della Pace, 31
Cormons (GO)
Tel. 0481/61798-60579
Conte Douglas S. Attems
Via Cesare, 46
Lucinico (GO)
Tel. 0432/753222
Fiegl
Loc. Lenzuolo Bianco, 1
Oslavia (GO)
Tel. 0481/31072
G. Gradnik Eredi
Loc. Plessiva, 5/b
Cormons (GO)
Tel. 0481/61395-60737
Livon
Via Montarezza, 33
Dolegnano (UD)
Tel. 0432/757173
Paolo Caccese
Loc. Pradis, 6
Cormons (GO)
Tel./Fax 0481/61062
Puiatti
Via Aquileia, 30
Capriva del F. (GO)
Tel. 0481/809922
Roncada
di Mattioni Silvia e Lina
Loc. Roncada, 5 - Cormons (GO)
Tel. 0481/61394
Russiz Superiore
di Marco Felluga
Via Russiz, 7
Capriva del Friuli (GO)
Tel. 0481/80328-99164
Mario Schiopetto
Via P. Arcivescovile, 1
Capriva del Friuli (GO)
Tel./Fax 0481/80332
Subida di Monte
di Luigi Antoniutti
Loc. Monte, 9 - Cormons
Tel. 0481/61011
Tenuta Villanova
Via contessa Beretta, 29
Farra d'Isonzo (GO)
Tel.0481/888013
Venica & Venica
Via Mernico, 42
Dolegna del Collio (GO)
Tel. 0481/61264-60177
Vidussi Gestioni Agricole
Via Spessa, 18
Capriva del Friuli (GO)
Tel./Fax 0481/80072
Villa Russiz
Via Russiz, 6 - Capriva
Tel. 0481/80047
Vinnaioli Jermann
di Silvio Jermann
Via Monte Fortino, 21
Villanova di Farra (GO)
Tel. 0481/888080
Eredi Luigi Zorzon
di Giorgio Deganis
Via Sottomonte, 75
Brazzano di Cormons (GO)
Tel. 0481/60288

D.O.C. COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
Accordini
Via P. Diacono, 12
Campeglio di Faedis (UD)
Tel. 0432/478823
Aguila del Torre
Via Attimis, 25
Savorgnano del Torre (UD)
Tel. 0432/666428
Bandut dottori Colutta
Via Orsaria, 32 - Manzano (UD)
Tel. 0432/740524-299208
Valentino Butussi
Via Pra di Corte, 1
Corno di Rosazzo (UD)
Tel. 0432/759194
Cantarutti Alfieri
Via Ronchi, 9
S. Giovanni al Nat. (UD)
Tel. 0432/756317
Cencig Nicola e Mauro
Via Sottomonte, 171
Manzano (UD)
Tel./Fax 0432/740789
Colle Villano
di Bruno Bertossi
Via Div. Julia, 41 - Faedis (UD)
Tel./Fax 0432/728257
Ca di Bon
di Plaino Ameria
Via Casali Gallo, 1
Corno di Rosazzo (UD)
Tel./Fax 0432/759316
Eugenio Collavini
Via della Ribolla Gialla, 2
Corno di Rosazzo (UD)
Tel. 0432/753222
Comelli Paolino
di Cattarossi Anilla
Via della Chiesa
Colloredo di Soffumbergo
Faedis (UD)
Tel. 0432/711226-504973
Tenuta Sottomonte di Buttrio
Conte d'Attimis Maniago
Via Sottomonte, 21 - Buttrio (UD)
Tel.0432/674027
Marina Danieli
Via Beltrame, 77 - Buttrio (UD)
Tel. 0432/673283
Girolamo Dorigo
Via del Pozzo, 5 - Buttrio (UD)
Tel. 0432/674268
Dri Giovanni - Ramandolo
Via Pescia - Loc. Ramandolo
Nimis (UD)
Tel. 0432/478211-790260
Ermacora
Dario e Luciano
Via Solzaredo, 9
Ipplis Premariacco (UD)
Tel. 0432/716250
Geremia
Cond. Cozzarolo Renato
Via Gramogliano, 28
Corno di Rosazzo (UD)
Tel./Fax 0432/759432
"Gigante"
Via Rocca Bernarda, 3
Corno di Rosazzo (UD)
Tel./Fax 0432/755835
Guerra Luigi
Via Kennedy, 41
Torreano di Cividale (UD)
Tel. 0432/715384
La Viarte
Via Novacuzzo, 50 - Prepotto (UD)
Tel./Fax 0432/759458
Le Due Terre
Via Roma, 68/b - Prepotto (UD)
Tel./Fax 0432/713189
Midolini
Via Sottomonte
Manzano (UD)
Tel. 0432/754555
Perusini
di Perusini Teresa
Via del Torrione, 13
Corno di Rosazzo (UD)
Tel./Fax 0432/675018
Petrucco
Via Morpurgo, 12
Buttrio (UD)
Tel./Fax 0432/674387
Rocca Bernarda
Via Rocca Bernarda, 27
Ipplis di Premariacco (UD)
Tel./Fax 0432/716273
Paolo Rodaro
Via Cormons, 8
Cividale del Friuli (UD)
Tel./Fax 0432/716066
Ronchi di Fornaz
di Giovanni Crosatto
Via della Fornaz, 17
Cividale del Friuli (UD)
Tel.0432/701462
Ronchi di Manzano
Via Orsaria, 42 - Manzano (UD)
Tel.0432/740718
Ronco del Gnemiz
Via Ronchi, 5
S. Giovanni al Nat. (UD)
Tel. 0432/756238
Ronco di Gramogliano
di Schiratti M.C.
Via Gramogliano, 21
Loc. Casali Gallo
Corno di Rosazzo (UD)
Tel./Fax 0432/759427
Roberto Scubla
Via Rocca Bernarda, 22
Ipplis - Premariacco (UD)
Tel. 0432/716258
Valchiarò
Via Casali Laurini, 3
Torreano (UD)
Tel. 0432/712393
Aziende Vitivinicole di Luigi Valle & C.
Via Nazionale, 3 - Buttrio (UD)
Tel. 0432/674289
Vigne dal Leon
Zamò & Zamò
Loc. Rocca Bernarda
Ipplis - Premariacco (UD)
Tel. 0432/769693
Vigne Fantin Noda'R
Via Casali Otelio
Premariacco (UD)
Tel. 0432/29893
Volpe Pasini
Via Cividale, 16
Togliano di Torreano (UD)
Tel. 0432/715151
Zamò & Zamò
Abbazia di Rosazzo
Loc. Rosazzo
Manzano (UD)
Tel.0432/759693

D.O.C. FRIULI - GRAVE
Agribene
Via Maniago, 70
S.Leonardo
Valcellina (PN)
Tel. 0427/75375
Bianchi Giovanni Enrico
P.le Colloredo, 3
Prodolone
S. Vito al Tagliamento (PN)
Tel./Fax 0434/80431
Armando Cimolai
Via San Rocco, 79/1
San Quirino (PN)
Tel./Fax 0434/521011
Brunner
Piazza De Senibus, 5
Chiopris
Viscone (UD)
Tel. 0432/991184
Emilio Bulfon
Via Roma, 4
Valeriano (PN)
Tel./Fax 0432/950061
Cabert
Cantina di Bertiolo
Via Madonna, 27
Bertiolo (UD)
Tel. 0432/917434
Cantoni
Via Isonzo, 23
Frazione Ara Grande
Tricesimo (UD)
Tel. 0432/851318
I Magredi
Via del Sole, 15
Domanins
S. Giorgio della Rich. (PN)
Tel. 0427/94720
Fratelli Pighin
Viale Grado, 1
Risano (UD)
Tel. 0432/675444
San Simone di Gino Brisotto
Via Prata, 30
Porcia (PN)
Tel. 0434/578633
Vigneti Pietro Pittaro
Via Udine, 67
Zompicchia
Codroipo (UD)
Tel. 0432/904726
Vistorta
Loc. Vistorta
Sacile (PN)
Tel. 0434/71135
Vigneti Le Monde
di Pistoni Salice
Via Garibaldi, 2
Loc. Le Monde
Prata di Pordenone (PN)
Tel. 0434/626096

D.O.C. AQUILEIA DEL FRIULI
Tenuta Ca' Bolani
Via Ca' Bolani, 2
Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431/32670
Ca' Tullio
Via Beligna, 41
Aquileia (UD)
Tel. 0431/919700
Tenuta Beltrame
Loc. Antonini, 6/8
Privano - Bagnaria Arsa (UD)
Tel. 0432/923670

D.O.C. ISONZO DEL FRIULI
Elisabetta Bortolotto Sarcinelli
Via Roma, 63
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481/475480
Luisa Eddi
Via del Campo Sportivo
Mariano del Friuli (GO)
Tel. 0481/69680
Lis Neris
Via Gavinana, 5
San Lorenzo Isontino (GO)
Tel. 0481/80105
Casa Zuliani
Via Gradisca, 23
Farra d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/888506

D.O.C. FRIULI - LATISANA
Isola Augusta
Casali Isola Augusta, 4 - ss. 14
Palazzolo dello Stella (UD)
Tel. 0431/58046

D.O.C. CARSO
Castelvecchio
Via Castelnuovo, 2 - Sagrado (GO)
Tel. 0481/99742
Parovel Euro
Loc. Caresana, 81
San Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040/227050

CANTINE APERTE

CANTINE APERTE ti invita domenica 25 maggio 1997 dalle ore 10.00 alle 18.00.

Per informazioni: CASA DEL VINO Tel. 0432/297068-509394 Fax 0432/510180

FRIULIVENEZIAGIULIA — AZIENDA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRETTA in silenziosa casetta 3 appartamenti nuovi, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. GREBLO 362486.
CAMPI ELISI 2°piano con ascensore con scorcio vista mare salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli libero fine estate. GREBLO 362486.
PERIFERICO appartamento al 3° piano con ascensore, matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.
MUGGIA, V.le XXV Aprile, appartamento in ottimo stato 1° piano con ascensore di bel condominio ingresso soggiorno cucinino bagno matrimoniale balcone adattissimo 1 - 2 persone 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
79.000.000 monolocale ristrutturato perfettamente adiacente mercato coperto IV piano minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BOCCACCIO bello stabile con tetto facciate vano scale rinnovati 2 stanze stanzino cucina abitabile doccia-wc mq. 72 minimo contanti 15.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BAIAMONTI zona recente in ottime condizioni ultimo piano con ascensore cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO MARE in palazzina recente nel verde cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli giardino condominiale posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento come nuovo quarto e ultimo piano: ampia zona giorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio lavanderia termoautonomo. RIVIERA 040/224426.
APPARTAMENTI DA RISTRUTTURARE 47 mq. e 58 mq. in casa già ristrutturata terzo piano zona laterale via Carducci. 1.000.000 al mq. RIVIERA 040/224426.
REVOLTELLA cucina camera servizio cantina stabile restaurato 40.000.000 VIP 040/634112-631754.
ULTIMO PIANO centrale panoramicissimo!!! Giovanile. Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo ribassatissimo. 115.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.
CANCELLIERI ingresso tinello cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo luminoso. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.
GIULIANI stabile restaurato piano alto luminoso 80 mq. ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno/doccia. Buone condizioni. CIESSEMME Casa su Misura Tel.773755.
VIA SONCINI luminoso vista mare atrio 2 stanze cucina abitabile con poggiolo verandato bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto condominiale cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone da rimodernare. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO quasi 1.o ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglione bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
BORGO S. SERGIO vista mare recente soggiorno 2 stanze grande cucina 2 poggioli ripostiglione cantina piano alto ascensore posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
BUONARROTI rifinitissimo atrio soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile grande ripostiglio poggiolo piano alto ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
1.o ingresso semicentrali varie metrature possibilità posto auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
1.o INGRESSO ZONA HORTIS saloncino 2 stanze cucina con tinello doppi servizi cantina doppia entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
FRAUSIN piani alti in completa ristrutturazione esterna. Appartamenti da 80 a 130 milioni. 2/3 camere servizi 80 - 120 mq. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.
OPICINA recente nel verde 2.o e ultimo piano ingresso soggiorno studio cucina matrimoniale camera bagno terrazza/veranda. Posto macchina coperto giardino. Autometano 250.000.000. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 7737755.
MUGGIA centro zona tranquilla appartamento da ristrutturare cucina due stanze bagno wc cantina; prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano luminosissimo con vista mare soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzino termoautonomo oltre box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo!!! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e lungimiranti 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno-ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIALE SANZIO adiacenze ottimo appartamento in stabile recente ascensore due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due matrimoniali soggiorno cucinotto bagno ripostiglio due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.
PAISIELLO soleggiatissimo 9.o piano con ascensore saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.
D'AZEGLIO in casa d'epoca paraggi luminoso piano alto matrimoniale soggiorno stanzino cucina bagno lire 65.000.000. GREBLO 362486.
CADORNA adiacenze ampio appartamento restaurato 2 stanze singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.
ROIANO GINESTRE TRANQUILLISSIMO cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3° piano cucina soggiorno due stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAPPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno **ottima occasione** a 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzona cantinona box autoriscaldamento **245.000.000** PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE elegante primo ingresso con vista sul verde salone 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA - DE JENNER recente soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA 100 mq in ottime condizioni ingresso soggiorno 2 stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA - CORELLI con vista recente perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina con poggiolo 2 stanze servizi posto auto 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CARLI prossimità scuola Campi Elisi salone due stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq II piano aperto e luminoso autometano 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
D'ANNUNZIO - PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggiolo cantina. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo cucina soggiorno due stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Fronte GINNASTICA Triestina luminosissimo quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CASTELMONTE Gretta alta in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN NICOLO palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CRISPI appartamento mansardato panoramico cucina soggiorno due camere bagno veranda 75.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta sevizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
REVOLTELLA cucina soggiorno due camere doppi servizi autometano cantina stabile restaurato 120.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000 VIP 040/634112 - 631754.
ROZZOL moderno piano alto salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PERIFERICO vista aperta soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone ascensore cantina box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FILZI piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina due stanze camerino biservizi balcone cantina ascensore autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO soggiorno 2 matrimoniali 1 singola cucina abitabile servizi ripostiglio cantina ottimo stabile d'epoca ottimo prezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ZONA PIAZZA VENEZIA grande salone 3 stanze grande cucina doppi servizi ripostiglione ascensore ottime rifiniture ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ZONA CUMANO recentissimo ultimo piano con mansarda luminoso panoramico cucina soggiorno cucinotto tre stanze doppi servizi terrazze termoautonomo posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di un grattacielo!! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Ottima vista e condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico residenziale rappresentativo. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. 180 mq ribassatissimi! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BELLOSGUARDO soleggiatissimo ultimo piano con ascensore vista mare 3 stanze tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli cantina lire 220.000.000. GREBLO 362486.
SAN VITO paraggi appartamento su 2 livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli terrazza di 40 mq con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.
ROSSETTI adiacenze attico panoramico di 141 mq con terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.
SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone tre camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO recente signorile con ottime finiture secondo piano di 160 mq con terrazza, due posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento 155 mq circa più poggioli prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA EST attico come primingresso panoramicissimo con 170 mq di terrazze salone doppio cucina 4 stanze servizi lavanderia cantinona ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE d'epoca ristrutturato in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura soggiorno cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI S. CROCE casette da ristrutturare da 70 a 120 mq su due livelli con ampio giardino o piccola corte. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
OPICINA CENTRO particolare villa d'epoca da ristrutturare ampia metratura con giardino possibilità bifamiliare; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
OPICINA zona tranquilla villino accostato recente salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda box taverna ampio giardino ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA CENTRO tranquilla casetta carsica accostata ristrutturata stile rustico cucina soggiorno tre camere ampia mansarda 2 bagni lavanderia piccolo cortiletto autometano. PIRAMIDE 040/360224.
Alle spalle di **VISOGLIANO** in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni a piano superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati varie zone monolocali fino a 5/6 posti letto oppure di rappresentanza da 450.000 a 1.600.000 Tel. 040/382191.
UFFICI zone via Milano 6 stanze I piano ascensore; Tribunale, 4 stanze, I piano, ascensore; Imbriani 300 mq. ascensore; Coroneo 160 mq. monovano frontestrada. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca paraggi ufficio al 1° piano 4 stanze più servizio anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.
ROSSETTI luminoso arredato con cura matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 4 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.
GIULIANI al 3° piano con ascensore appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.
MONFALCONE in edificio recente penultimo piano alto con ascensore salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.
BAIAMONTI affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino soggiorno 2 camere bagno balconi 700.000 piano alto ascensore possibilità affitto posteggio. LA PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO monolocale con bagno arredato e in ottimo stato affittasi a 450.000; casetta con giardino ca 500 mq. affittasi a 1.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
ALTURA (via Monte Canin) vista aperta soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni veranda soffitta perfette condizioni affittasi 800.000 mensili contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMI signorili arredati e non uso foresteria d'ampie metrature cucina salone tre stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in casa moderna appartamento signorile ammobiliato ottavo piano con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo 1.200.000 tutto compreso. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA complesso con capannoni minimo 550 mq più spazio esterno terreni edificabili palazzina con uffici ottima posizione. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
IPPODROMO paraggi magazzino di forma regolare accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PICCOLO BAR PERIFERICO con Totocalcio Tris ecc. adatto nucleo familiare compresi muri prezzo occasione. **CORSO ITALIA INTIMO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO MERCERIA** senza merce 55.000.000. **GASTRONOMIA ROSTICCERIA** avviatissima centrale compresi i muri. **PROFUMERIA DROGHERIA ERBORISTERIA** buona posizione rionale causa salute solo 10.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE cedesi attività artigianale specializzata in oggettistica e articoli da regalo manufatti. Affitto equo Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata ventennale grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato ottimo reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BIRROTECA/ STUZZICHERIA/ PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina alcolici superalcolici. Prezzaccio!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile 130 mq vendita più bel magazzino splendide vetrine giro d'affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente splendida sia come ambiente che come «REDDITIVITA'»! ALTRA CENTRALE PICCOLINA perfette condizioni adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA CENTRALISSIMA adattissima a ORAFI 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida!!! 80.000.000 ALTRA CORSO ITALIA veramente ottima piccolina soppalcabile ottimo giro d'affari. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

VIA FOSCOLO affittiamo due magazzini interni 31 mq lire 250.000 e 90 mq lire 450.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA IPPODROMO locale affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge 550.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA BOCCACCIO affittiamo locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio totale mq110 lire 1.300.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi rara occasione!!! 120 mq al grezzo possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale ufficio commerciale ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio. 43.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BENCO adiacenze locale 2 vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000. LA PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO (via Colombo) magazzino su strada 112 mq altezza interna 4 metri possibilità carraio vendesi 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CARLO ALBERTO magazzino - garage 320 mq 3 passi carrai vendesi PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Gretta 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio... altezza interna 4,70 m con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040/766676.
MOTORIZZAZIONE adiacenze eccellente locale d'affari 37 mq elevata luminosità altezza 4,50 adattissimo agenzia pratiche auto oppure assicurazioni 85.000.000 VIP 040/ 634112 - 631754.
SAN GIACOMO locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali. 125.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

TURISTICI

ARTA TERME vicinanze casetta su tre livelli completamente ristrutturata con orto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Continuaz. dalla 35.a pagina

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO Roiano, soggiorno, cucina, una-due camere, servizi cercasi urgentemente. Cuzzot 040/636128. (A00)

APPARTAMENTO centralissimo o in zona residenziale soggiorno 2 stanze cerchiamo. La Piramide 040/360224. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente camera, cucina, bagno in zona servita, piano basso o con ascensore, pagamento contanti. Elleci 040/635222. (A5909)

CERCHIAMO urgentemente, Rozzol/Chiadino, salone, 2/3 stanze, accessori. Definizioni immediate, GEPPA 040/660050. (A00)

DOMUS CERCA per proprio cliente appartamento circa 100 mq, composto da soggiorno, cucina, due camere, poggiolo, accessori. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS CERCA per proprio cliente, villetta su unico piano circa 150 mq. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A5910)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo urgentemente per nostro cliente alloggio zona Giardino Pubblico-Viale XX Settembre. Soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, esclusivamente con ascensore. Pagamento in contanti. (A5906)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075.

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075.

ADIACENZE Cantù recente cucinino tinello tre camere bagno accessori 210.000.000 mediatore Fiaip 040/575754. (A5893)

ALTOPIANO villa 160 abitabili, 60 garage, bellissimo portico, soffittona, terreno, vendo. 0347/2222574. (A5835)

ARCADIA società immobiliare vende senza mediazione alloggio via Paduina secondo piano bicamere cucina soggiorno bagno ingresso 110.000.000. Tel. 635018. (G.UD)

CASETTA recente mq 120 indipendente panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

CORMONS centro vendo villa con due appartamenti ciascuno con due stanze, soggiorno, cucina, cucinino, veranda, bagno, cantina, garages, giardino, riscaldamento autonomo metano. Tel. 0481/31092 ore pasti. (B00)

D'ALVIANO immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174.

DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, taverna, cantina, accessori, due posti auto. Ottime condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS centralissimo appartamento primoingresso, stabile ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Possibilità acquisto al grezzo, lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Combi tranquillo appartamento vista aperta, stabile con ascensore: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, due balconi. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato, elegante appartamento bipiano. Soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardino. Ottime condizioni. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Rittmeyer palazzo signorile, ascensore. Ufficio d'angolo soleggiato completamente rimesso a nuovo con riscaldamento, raffrescamento. Sala riunioni, due grandi stanze, bagno completo, ripostiglio, poggiolo. Vendesi prontamente. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Roiano luminoso appartamento perfettamente ristrutturato: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, Lire 170.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Romagna inizio, signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica, cucina, due camere, bagno, cantina. Possibilità posti auto. Perfetto. Lire 300.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano, vista mare e città, elegante palazzina. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, posto auto. Da risistemare. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Scorcola appartamento in stabile d'epoca, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile con dispensa, due camere, ripostiglio, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con vista panoramica città e mare, giardino. Possibilità di frazionamento in due o tre appartamenti. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Università alta villa singola recente costruzione 235 mq coperti su tre livelli, 6000 mq scoperti, accesso auto. Perfette condizioni. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DROGHERIA ampia licenza ottimo reddito unica in rione. Informazioni Immobiliare Lorenza 040/7606552. (A5892)

ELLECI 040/635222 Centrale, libero magazzino fronte strada, due fori, circa 50 mq. 42.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Chiarbola, libero, tranquillo, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Madonnina, libero, da risistemare, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, servizio, soffitta. 105.000.000. (A00)

Continua in 37.a pagina

GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Leggi il Piccolo e fai shopping al Giulia e la fortuna viene giù ogni settimana.

REGOLAMENTO - Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI". La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bollini che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive. In premio ogni settimana una pioggia di milioni. I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiungi i bollini sulla tua scheda che troverai in tutti i negozi del Centro Commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R.Trieste Banca spa delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni. Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio. Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana di gioco appena conclusa, con le modalità indicate qui di seguito:

A mezzo posta a:
IL PICCOLO
Concorso VINCI MILIONI
Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste

A mano a:
Centro Commerciale "IL GIULIA" presso il punto raccolta o alla Redazione de "IL PICCOLO" a Gorizia, Monfalcone.

Per ulteriori informazioni chiamate l'ufficio promozione de IL PICCOLO Tel 040/3733253

IL PICCOLO

Con la collaborazione: CRTRIESTE BANCA SPA

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

GORIZIA-UDINE

ROMANS D'ISONZO

ROMANS D'ISONZO

Rustico disposto su due livelli per totali 300 mq interni + 150 di giardino proprio. L. 78.000.000.

ROMANS D'ISONZO

Terreno edificabile con lottizzazione approvata 1800 mq con la possibilità di realizzare dalla villa singola a un massimo di 5 villette a schiera, più altro terreno attiguo agricolo.

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

IMMOBILIARE CASA PROGRAMMA SRL

VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

SAN MICHELE STABILE INTERO

disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento. L. 550.000.000

AUTOPARKING ALABARDA

VIA CONTI vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000

nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

APPARTAMENTI

ADIACENZE NAVALI

In casa signorile perfetto, salone doppio con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, possibilità box.

GIARDINO PUBBLICO

Ottima mansarda completamente ristrutturata con travi a vista e riscaldamento autonomo cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Anticipo L. 20.000.000, mutuo mensile 646.125.

QUANDO IL PRESTIGIO E' DI CASA

In via dei Porta in una signorile palazzina primingresso in fase di ultimazione vi proponiamo splendidi appartamenti personalizzabili all'interno con rifiniture pregiate. Ultima disponibilità soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza da 40 mq con giardino proprio e posto auto. L. 370.000.000.

Appartamenti ampia metratura con salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi più mansarda o studio ampie terrazze giardino box e posti auto inclusi nel prezzo.

Suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Possibilità di permuta con il vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

NEL CUORE DI OPICINA

vendesi 3 unità immobiliari da ristrutturare con la possibilità di ricavare 6 appartamenti con cortile privato e posto auto.

PERIFERICO VISTA MARE

recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone.

ADIACENZE SETTEFONTANE

recente ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati balcone. 145.000.000.

VIALE

ottimo piano alto salone cucina abitabile tre stanze bi-servizi autometano.

FOSCHIATTI

in stabile ristrutturato due appartamenti attigui unificabili per totali 135 mq da ristrutturare internamente 105.000.000.

CARDUCCI

ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.

ADIACENZE S. MARCO

luminoso piano alto soggiorno cucina camera cucina bagno.

PIAZZA DELLA VALLE

250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo.

CANALE PONTEROSSO

Ampia metratura adatto ufficio/abitazione.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO APPROVATO

per la realizzazione di una splendida villa disposta su due piani con taverna e mansarda con la possibilità di divisione in bifamiliare 150.000.000.

VILLETTA INDIPENDENTE

In costruzione a Bagnoli disposta su due livelli con giardino e accesso auto. Consegna chiavi in mano, 410.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

adiacenze Bellosguardo in recente palazzina appartamento di soggiorno cucina due matrimoniali biservizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina.

ADIACENZE ROSSETTI

prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Rifiniture di prestigio.

SAN GIOVANNI

casetta completamente restaurata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze bagno ripostiglio autometano 120.000.000.

ZONA IPPODROMO

casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardinetto proprio. OTTIMO PREZZO.

VAL ROSANDRA

recente casa bifamiliare disposta su due piani da 140 mq ciascuno con box, soffitta, terrazza e giardino da 450 mq.

PROFESSIONE CASA

TEL. 040-638408

TRIESTE - CORSO ITALIA 21 - III piano

S. GIUSTO libero, luminosissimo, 7.o piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, poggioli 120.000.000. Tel. 040/638408.

CARPINETO (AGAVI) ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, posto auto coperto di proprietà 125.000.000. Tel. 040/638408.

ROSSETTI in palazzo liberty, termoautonomo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, cantina 135.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIOVANNI libero, termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo 110.000.000. Tel. 040/638408.

IPPODROMO recente, vista aperta, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, giardino proprio 220.000.000 Tel. 040/638408.

SAN VITO in stabile signorile completamente ristrutturato, ampio ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, scorcio mare 30.000.000 più mutuo. Tel. 040/638408.

OVIDIO prestigioso, ampia metratura, stupenda vista golfo, cucina, saloncino, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzi, cantina, giardino proprio, garage 410.000.000. Tel. 040/638408.

CONTOVELLO in stabile recentissimo termoautonomo, vista sul verde, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, al piano mansardato camera, bagno, terrazzo, due posti auto. Tel. 040/638408.

MUGGIA VECCHIA villa in perfette condizioni, ampio giardino con annessi 1700 mq di terreno edificabile, porticato, ingresso, cucina, salone, due matrimoniali, singola, tripli servizi, salotto con caminetto, taverna, cantina, servizi accessori, inf. ns/uffici. Tel. 040/638408.

TERRENO EDIFICABILE Muggia Vecchia vista mare, recintato, accesso auto, ottima urbanizzazione, adatto alla costruzione di ampia bifamiliare. Tel. 040/638408.

ROZZOL ottimo, libero, vista sul verde, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, posto auto 265.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO casetta da risistemare, giardino proprio, possibilità ampliamento, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ev. accesso auto 120.000.000. Tel. 040/638408.

MANSARDA zona Cologna, perfette condizioni, termoautonoma, ampio ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno 85.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO panoramico, ristrutturato, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio 140.000.000. Tel. 040/638408.

MATTEOTTI in residence, ottime condizioni, piano alto con ascensore, cucina, saloncino, camera matrimoniale, bagno, due terrazzi. Tel. 040/638408.

OPICINA recente, nel verde, ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, due terrazzi, termoautonomo, box auto di proprietà, posto auto 195.000.000. Tel. 040/638408.

MIRISSA palazzina recente, vista aperta, saloncino, cucina, tre stanze, ripostiglio, terrazzino, cantina, posto auto. Tel. 040/638408.

TIGOR in bel palazzo d'epoca, libero, luminosissimo, ampia metratura, da ristemare, terzo e ultimo piano 145.000.000. Tel. 040/638408.

BAIAMONTI libero luminoso, tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina, giardino e posto auto condominiali 138.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO recente, luminosissimo, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, poggiolo 150.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO totalmente ristrutturato e arredato su misura, termoautonomo, cucina all'americana con soggiorno, matrimoniale, singola, servizi 120.000.000. Tel. 040/638408.

STIME GRATUITE

Continuaz. dalla 37.a pagina

ELLECI 040/635222 Pascoli, libero, luminoso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Revoltella, libero, perfetto, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 64.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, panoramicissima vista mare, 6.o piano ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 156.500.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, recente, 4.o piano ascensore, tinello/cucinino, due camere, bagno, due balconi. 152.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Vito, libero, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 64.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Valmaura, libero, recentissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, tre ripostigli, due cantine, due posti auto, termoautonomo. 210.000.000. (A5909)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù, ristrutturato totalmente, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo.

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, vista mare. Ampie terrazze, posto macchina.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia, in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio nove stanze servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Vito, ultimo piano, splendida vista mare. Salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, posto macchina. Prezzo interessantissimo!!

GABETTI Opimm 040/763325 zona Goldoni grande metratura da ristrutturare adatto casa di riposo.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Ospedale, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi.

GEOM. SBISA': APPARTAMENTI PRESTIGIOSI BARCOLA, SCORCOLA, BUONARROTI da mq 220, prezzi da 750.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': ATTICO modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 380.000.000. 040/942494.

C&C oggi aperto

Per i vostri acquisti Universaltecnica, il Cash&Carry al Centro Lanza oggi rimarrà aperto.

Orario: 10-13 e 16-19

UNIVERSALTECNICA GRUPPO

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Cash&Carry Centro Lanza, s.s. 202, bivio Prosecco

GEOM. SBISA': NEGOZIO d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea 265.000.000. MONTEBELLO magazzino mq 344 230.000.000. Bosco negozio mq 77 105.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': S. Luigi vista strepitosa golfo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizio, terrazzo, ristrutturato completamente arredato nuovo 270.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': salone, tre camere: Montebello giardino proprio box 320.000.000. Filzi prestigioso 360.000.000. Miramare mq 120 epoca 160.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio primo piano soggiorno/cottura servizio camera terrazzo. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ristrutturazione perfetto alloggio soggiorno/cottura camera soppalco garage. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze rustico da ultimare mq 300 + altro mq 250, terreno mq 1000. (A00)

GORIZIA BMSERVICES SIGNORILE appartamento, ampio salone, cucina, quattro camere, biservizi, garage, cantina. 0481/93700. (A00)

GORIZIA centro appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina posto auto L. 175.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale recente costruzione terreno annesso edificabile.

GORIZIA Kronos: prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430.

GORIZIA piazza Municipio appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina. Possibile garage. L. 230.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA BMSERVICES OTTIMA OPPORTUNITA' appartamento bicamere, biservizi, sala, cucina, terrazzo, garage, cantina 120.000.000. 0481/93700. (A00)

GRADO città Giardino ingresso soggiorno cucina due camere servizio terrazzo 160.000.000. Agenzia Italia 0431/82384. (C00)

GRADO città Giardino ingresso soggiorno cucina una camera servizio ampia metratura. Agenzia Italia 0431/82384. (C00)

GRADO Pineta ingresso soggiorno cucinino camera servizio terrazzo autotermo 85.000.000. Agenzia Italia 0431/81889. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico completa vista mare/città: saloncino, tre stanze, studio, cucina, tripli servizi, grande terrazzo - riscaldamento autonomo. Trattative riservate. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino pubblico tranquillo: tre stanze, cucina, bagno - da ripristinare, 86.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera alloggio in palazzina signorile fronte mare: salone, tre stanze, cucinetta, due bagni, terrazzino, giardino, posto auto. Trattative riservate. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano perfetto in palazzo liberty: salone, tre stanze, cucina, due bagni. lisciaia, terrazzo abitabile. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane recente sesto piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - ottime condizioni. 120.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza recente buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini, posto auto. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino fronte strada adiacenze piazza Carlo Alberto circa 250 metri quadrati. 180.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moncolano vista mare: salone con mansarda, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in parco alberato: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino - riscaldamento autonomo. 240.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Paduina buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a Vento prossima consegna disponibili alloggi da circa 77 a 140 metri quadrati, anche con terrazzi abitabili. Possibilità posto auto e box. (A5906)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende centro città appartamento mq 220 alto ascensore, luminoso adatto abitazione studio professionale. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA via CORONEO due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totali mq 200. 040/767092.

KATEIMED 0481/412350: Borgnano, immerso nel verde del colle di Medea, lotto di immediata edificazione, complessivi 3000 mq circa, anche frazionabile: lire 150.000.000.

KATEIMED 0481/412350: Medea, lotto di immediata edificazione, complessivi 1500 mq circa: lire 60.000.000.

KATEIMED 0481/412350: Monfalcone, casa indipendente da ristrutturare con circa 1000 mq di terreno. prezzo ottimo.

KATEIMED 0481/412350: zona Cormons, edifici uso residenziale e/o deposito attività artigianali, ampie volumetrie, prezzo decisamente interessante.

KATEIMED 0481/412350: zona Sistiana, splendido appartamento in villa, giardino proprio: lire 350.000.000.

LOCCHI, piano alto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, 200.000.000. 040/660050. (A00)

IMMOBILI FINO A 100.000.000

70.000.000 SAN GIACOMO libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.

110.000.000 BARRIERA libera mansarda luminosissima splendida totalmente ristrutturata composta da saloncino cucina camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo arredata.

45.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' libero box di 40 mq con ripostiglio e luce.

28.000.000 VIA CASTALDI appartamento libero ultimo piano con camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.

35.000.000 ADIACENZE RIVE libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera cucina bagno rifatto internamente cantina.

62.000.000 VIA DEL TORO OCCASIONE libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno.

75.000.000 VIA TARABOCCHIA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio.

64.000.000 VIA SETTEFONTANE libero primo ingresso appartamento luminosissimo composto da 2 stanze bagno 2 cantine serramenti in alluminio.

70.000.000 ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca pinao alto luminoso composto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio.

73.000.000 VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina totalmente arredato.

351380 - 75.000.000 SALITA PROMONTORIO in stabile d'epoca piano alto con vista mare salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina nuda proprietà.

75.000.000 VIA MORERI libero luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina.

78.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo.

88.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.

45.000.000 VIA DELLO SCOGLIO BASSA libero in buone condizioni ammobiliato cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo bagno cantina.

88.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina.

97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

130.000.000 ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

120.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' vista mare ultimo piano in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di proprietà di 90 mq nuda proprietà.

120.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale.

170.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq per 2 macchine giardino di 150 mq di proprietà.

351380 - 125.000.000 COSTALUNGA libera casetta su 2 livelli composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina con box + giardino e orto per totali 300 mq.

125.000.000 VIA GALLERIA libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.

140.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette ripostiglio cantina.

125.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio.

150.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio.

150.000.000 VIA COLOGNA libero in stabile signorile piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.

160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

150.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo possibilità acquistare posto macchina in garage.

164.000.000 VIA MOLINO A VENTO appartamento bellissimo piano alto con ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi balconcino ripostiglio.

RICERCHE URGENTI

PER NOSTRI REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo zona San Vito Campi Elisi Marina locale in acquisto anche da ristrutturare di almeno 130 mq trattative riservate.

URGENTEMENTE PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento o villa di grande metratura zona Costiera con accesso al mare definizione immediata.

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo appartamento zona Barcola di 70-80 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno possibilmente con vista mare.

CERCHIAMO APPARTAMENTO in zona semiperiferica luminoso anche da ristrutturare composto da soggiorno cucina abitabile 2 o 3 camere bagno o doppi servizi.

165.000.000 VIA LOTTO (LONGERA) libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina possibilità acquisto posto macchina.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento al 1.o piano composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

175.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

222.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina.

205.000.000 via Rossi libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale.

226.000.000 VIA SANT'ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio.

290.000.000 MONFALCONE libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi più mansarda composta da saloncino camera bagno taverna cantina garage giardino anteriore e posteriore riscaldamento autonomo.

230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio - 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

351380 - 230.000.000 BORGO SAN SERGIO libero in palazzina ventennale ultimo piano con mansarda perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo.

230.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

400.000.000 STRADA DEL FRIULI terreno edificabile di 550 mq con accesso auto e progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare con box.

300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta.

800.000.000 ADIACENZE VIA CANTU' libero attico con finiture lussuose di 180 mq + lastrico solare della stessa metratura vista totale su mare e città composto da cucina abitabile salone con vetrata panoramica tre camere tripli servizi terrazzi abitabili riscaldamento autonomo box di proprietà.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato - 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo.

450.000.000 GINESTRE splendido appartamento panoramico ultimo piano con facile accesso al mare composto da salone cucina ampio vano giorno-notte cameretta doppi servizi due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato cantina soffitta 2 posti macchina di proprietà riscaldamento centrale con contatore autonomo.

620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage.

D19305

LOCALI D'AFFARI

250.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

120.000.000 SAN VITO libero in stabile recente primo ingresso locale di 65 mq con 3 fori e possibilità passo carraio servizio interno riscaldamento autonomo a norma.

450.000.000 VIA UDINE libero locale fronte strada di 260 mq con 3 vetrine adatto a varie attività.

200.000.000 ADIACENZE «IL GIULIA» libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq riscaldamento.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CENTRALE nota pizzeria ristorante con licenza avviamento arredo e muri di locale per totali 200 mq informazioni riservate ns. uffici.

30.000.000 SERVOLA drogheria bigiotteria erboristeria e varie licenza avviamento arredo locale di 45 mq con magazzino.

22.000.000 VALMAURA chiosco con licenza per la vendita di frutta verdura gelati bibite uva alberi di Natale.

180.000.000 CENTRALISSIMO negozio di dischi Mc Cd impianti stereo licenza tabelle XII - XIV/5 - 23 informazioni ns. uffici.

351380 - 200.000.000 SAN VITO bar avviatissimo locale di 40 mq con magazzino di 30 mq possibilmente anche latteria.

140.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO panetteria con forno pasticceria inoltre licenza per la vendita di gelati alcolici surgelati avviamento arredo locale di 110 mq.

130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita e assistenza macchine per ufficio-accessori e mobili per ufficio licenza avviamento e arredo locale di 70 mq + soppalco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.

280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento informazioni ns/uffici.

37.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' negozio di fiori e piante locale di 15 mq avviamento arredo e licenza buon utile dimostrabile.

45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo guadagni elevati trattative riservate ns/uffici.

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA villetta indipendente disposta su un unico piano ampio giardino 390.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 BARCOLA frontemare salone terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 350.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 BURTON soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno posto auto 164.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE vista aperta soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 110.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 GALILEI ottimo tinello cucinino saloncino matrimoniale servizi ripostiglio poggioli 210.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 MORERI attico salone cucina due stanze stanzetta ampie terrazze 325.000.000. Possibilità box. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 occasione ROSMINI perfetto saloncino cucina matrimoniale poggiolo cameretta bagno ripostiglio autometano 135.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 PAISIELLO 20.ennale soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo box 190.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente tranquillo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 119.000.000. (A099)MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo 230.000.000. ALTRO 150.000.000. Possibilità box. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 TIGOR salone poggiolo cucina doppi servizi due matrimoniali cameretta 320.000.000. Possibilità box. (A099)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. Altro una camera. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina terrazzo ripostiglio garage. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 prestigiosa ristrutturazione alloggio 3 camere doppiservizi terrazze posto auto cantina. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamere + studio poggioli posto auto coperto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 alloggi primo ingresso, ottime rifiniture, biletto, doppi servizi, possibilità mansarda/solarium, termoautonomi, cantina, posto macchina coperto.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggio mq 96, biletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, autoriscaldato, cantina, box. Altro centrale.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani, amplissimo soggiorno, spaziosa cucina, triletto, studio, tripli servizi, terrazzo, taverna, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi lotti terreno commerciale, strada forte passaggio, varie metrature.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale miniappartamento posto auto finiture particolari.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento due livelli zona notte mansardata ottimo stato adatto giovani coppie.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro villetta con giardino tre livelli camere mansardate garage ripostiglio giardino.
MONFALCONE Kronos: Monfalcone, adiacente piazza della Repubblica, prossimo inizio lavori, appartamenti con giardino e due villette accostate tricamere, biservizi, giardinetto e posti auto. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, biservizi, posto macchina. Lit. 155.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Monfalcone, San Polo, in palazzina in corso di costruzione appartamenti con ingresso indipendente, giardino privato o ampia mansarda, posti auto in corte privata. Da L. 172.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Monfalcone, zona tranquilla appartamento completamente ristrutturato con cantina, bicamere, riscaldamento autonomo, ottima rendita in caso di affitto. L. 129.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Pieris, lotti edificabili a partire da 700 mq. in zona residenziale. 0481-411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi in zona residenziale, villa indipendente, tricamere, biservizi, box auto, 600 mq giardino. L. 320.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq parco alberato. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi, appartamento in recentissima palazzina, bicamere, garage, taverna, autoriscaldato, giardino condominiale. L. 195.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Staranzano, in palazzina di futura edificazione mini appartamento con posto macchina. Llt. 116.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Staranzano, palazzina in zona residenziale, appartamenti di futura costruzione con ingresso indipendente, giardino privato, taverna o ampia mansarda. Da L. 147.000.000. 0481/411430.
ORIANI mq 125 5 stanze cucina servizi 160.000.000; Ginnastica da restaurare 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. 040/7606552. (A5892)
PADRICIANO rustico di 160 mq da ristrutturarsi vendesi. Di e Bi 040/299137. (A5804)
PRIMAVERA 040/311363 Commerciale casa 120 mq vista golfo giardino vano cantina box. (A5867)
PRIMAVERA 040/311363 Conti ottimo palazzo appartamento 84 mq piano alto ascensore poggiolo. (A5867)

PRIMAVERA 040/311363 Foscolo alta particolare mansarda matrimoniale soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. (A5867)
PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi, adiacente parco alberato, garage, 295.000.000. Telefonare 306226.
PRIVATAMENTE vendo Tigor ultimo piano completamente ristrutturato luminosissimo ascensore 90 mq 040/308263 serali.
PRIVATO vende appartamento con attico V piano in Gorizia zona centro. Telefonare allo 040/391278. (A5868)
PRIVATO vende casetta Revoltella 120 mq 180.000.000, tel. 040/391517. (A5896)
PRIVATO vende primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5836)
PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia vecchia. Tel. 273273. (M00)
PRIVATO vende zona Commerciale 70 mq perfetto anche ammobiliato adatto coppia, 417959. (A5897)

ROZZOL, splendido piano alto, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazzi, garage, 340.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
RUSTICO carsico da ristrutturare con progetto approvato, terreno di 700 mq vendesi L. 250.000.000. Possibilità facilitazioni di pagamento. Possibile ricavare anche una bifamiliare. Privato vende. Telefonare da martedì 11-20 0337/543656. (A5913)
VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare, ultimo piano, stabile signorile, appartamenti mq 110 e 180, ascensore. Altri mq 105 e 180 zone centrali. (A5915)
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, giardino.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino.
VESTA 040/636234 Grado-Città Giardino due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore. (A5915)
VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto luminoso, ben rifinito, due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, soffitta. (A5915)
VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper, altezza mt 3,60. (A5915)
VILLA unifamiliare ad Aurisina. 3 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta terrazze portico garage giardino possibilità scelta materiali. Da 490.000.000. 040/212267. (A5615)
VISA società immobiliare vende senza mediazione mansarda via San Michele terzo piano bicamere cucina bagno soggiorno ristrutturata 96.000.000. Tel. 368030. (G. UD)
ZONA Boschetto tranquillità garantita vendesi luminoso appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno poggioli. Di e Bi 040/299137. (A5804)
ZONA carsica residenziale nel verde villette salone 2/3 stanze servizi giardino posto macchina. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)
ZONA centrale servita prossima consegna appartamenti signorili in bello stabile ascensore termoautonomi porta blindata varie metrature e tipologie a partire da L. 110.000.000 rifiniture personalizzate di altissimo livello possibilità posto auto. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

PRIVATO: palazzina Burlo ultimo piano recente perfetto mq 120 salone cucina tre camere doppi servizi poggiolo ripostigli cantina parcheggio 270.000.000. Tel. 823592. (A5821)
ROMANS BMSERVICES centralissimo lotto di terreno edificabile 1200 mq. 0481/93700. (A00)
RONCHI appartamento primingresso tricamere soggiorno cucinino giardino privato. 0481/484494 0347/3436043. (C348)
RONCHI BMSERVICES PRIMO INGRESSO, in zona centrale elegante appartamento bicamere biservizi, ampio salone, ascensore. 0481/93700. (A00)
ROSSETTI/GINNASTICA, luminosissimo, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 85.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ZONA S. Croce ultimo stupendo appartamento in villino soggiorno 2 stanze servizi taverna box giardinetto. Futura Studio tel. 040/661488. (A5881)

23 Turismo e villeggiature

GRADO per splendide vacanze, "Trieste mia" affitta appartamenti vicino spiaggia settimanalmente. 040/636565. (A5204)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboncini nani bassotti pastori tedeschi labrador gialli bighel. 0337/535262. (A5888)